

# COMUNE DI CARBONIA

## P.U.C.

### PIANO URBANISTICO COMUNALE

IN ADEGUAMENTO AL

PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Ufficio Tecnico Comunale - Area Urbanistica, Territorio e Ambiente

Coordinamento generale:

Ing. Giampaolo Porcedda

Progettista

Ing. Enrico Potenza

Collaboratori:

Geom. Giorgio Airi

Ing. Erika Daga

Ing. Maria Grazia Mannai

Geom. Marcello Floris (elaborazioni CAD)

Consulenze Specialistiche

Prof. Ing. Antonello Sanna (Beni Identitari)

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA - UNIVERSITA' DI CAGLIARI

Ing. Aldo Vanini (Dimensionamento ed Ambiti di Paesaggio)

Dott. Agr. Gaetano Cipolla (Agronomia e Pedologia)

Dott. Giuseppe Fara (Analisi della popolazione)

Dott. Geol. Lorenzo Ottelli (Geologia)

Dott.ssa Carla Perra (Archeologia)

Arch. Elena Piredda (Beni Paesaggistici Archeologici)

Ing. Verdiana Anedda (Beni Paesaggistici Insediativo)

Ing. Sergio Barracciu (Beni Paesaggistici Insediativo)

Ing. Valerio Piria (Elaborazione GIS)

Dott. Geol. Alessio Mureddu (P.A.I.)

Dott. Geol. Lorenzo Ottelli (P.A.I.)

Ing. Nicola Todde (P.A.I.)

Il sindaco

Ing. Salvatore Cherchi

l' assessore

Giuseppe Casti

## ALLEGATO 1

titolo

ASSETTO STORICO CULTURALE

BENI PAESAGGISTICI

BENI ARCHEOLOGICI

data

Settembre 2010

protocollo      nome file      formato

.DWG

ID Univoco Bene Radice:

Comune: **Carbonia**

Provincia: Cagliari

Diocesi: Iglesias

Località: Cannas

## Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune: 3

<p><b>Denominazione Bene Radice</b></p>	<p><b>Descrizione sintetica del Bene:</b></p>	<p><b>Foto d'insieme del Bene:</b></p>	<p><b>Perimetri di tutela</b></p>						
<p><b>Insedimento nuragico di Monte Cannas</b></p>	<p>Insedimento situato sulla collina prospiciente il rilievo di Monte Cannas, e utilizzato come cava dai tempi della fondazione della città.</p>								
<p><b>Tipologia</b></p>									
<p>Insedimento</p>									
<p><b>Sottotipologia/Qualificazione</b></p>									
<p>insediamento parzialmente distrutto da cava</p>									
<p><b>Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR):</b> a4</p>									
<p><b>Cronologia:</b></p>									
<table border="1"> <thead> <tr> <th>Estremo temporale più remoto</th> <th>Estremo temporale più recente</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Età del Bronzo</td> <td>Età Romana</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Culture Nuragica</td> </tr> </tbody> </table>		Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente	Età del Bronzo	Età Romana		Culture Nuragica		
Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente								
Età del Bronzo	Età Romana								
	Culture Nuragica								

**Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:**

PUC\_PTI:H1;PTC:C1.1-H3.1-E5

<p><b>Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:</b></p>	<p><b>Condizione giuridica</b></p>	<p><b>Perimetro a tutela integrale, disciplina:</b></p>	<p><b>Perimetro a tutela condizionata, disciplina:</b></p>
<p>Non si segnala la presenza di elementi incongrui all'interno dei perimetri di tipo 1 e 2.</p>		<p>All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela. Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.</p>	<p>All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene: - riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità; - realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali; - apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti; I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi. Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze. È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.</p>
<p><b>Atti di approvazione:</b></p>			
<p><b>Note:</b></p>			

### Analisi delle quinte sceniche

*Quinta 1*



*Quinta 2*



*Quinta 3*



*Quinta 8*



**Individuazione planimetrica delle quinte sceniche**



*Quinta 4*



*Quinta 7*



*Quinta 6*



*Quinta 5*



### Analisi del bene

*Foto 1*



*Foto 2*



*Foto 3*



*Foto 8*



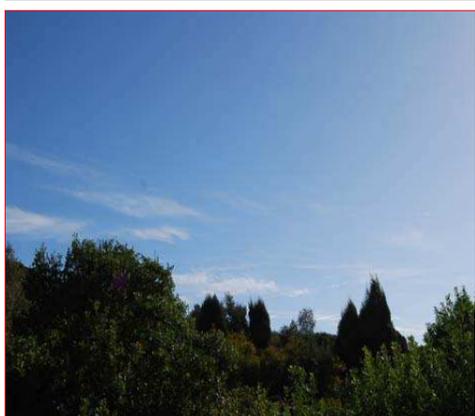
**Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata**



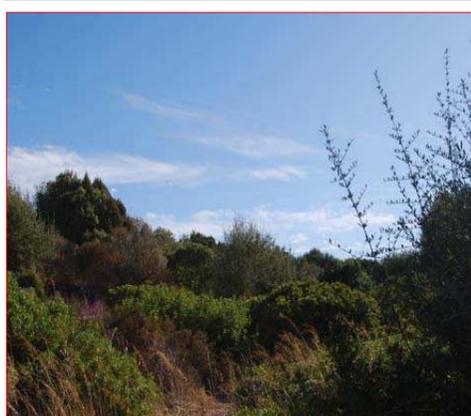
*Foto 4*



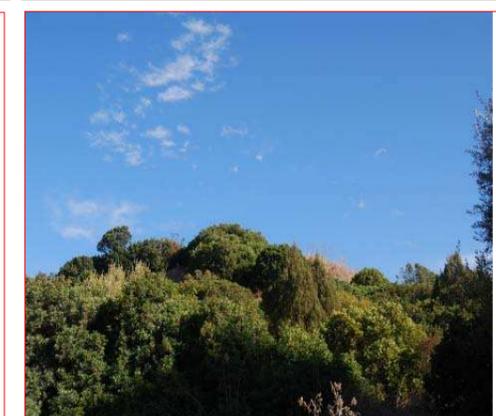
*Foto 7*



*Foto 6*



*Foto 5*



## Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune:

<b>Denominazione Bene Radice</b>	<b>Descrizione sintetica del Bene:</b>	<b>Foto d'insieme del Bene:</b>	<b>Perimetri di tutela</b>								
N.ghe Pirosu	Nuraghe ad unico corpo, ubicato in cima alla collina, di pianta apparentemente ellissoidale e andamento sinuoso, realizzata con blocchi di grandi dimensioni. Altri segmenti murari si riconoscono a quote inferiori.										
<b>Tipologia</b>											
Nuraghe											
<b>Sottotipologia/Qualificazione</b>											
Nuraghe monotorre											
<b>Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR):</b>	a4										
<b>Cronologia:</b>											
<table border="1"> <tr> <td>Estremo temporale più remoto</td> <td>Estremo temporale più recente</td> </tr> <tr> <td>Età del Bronzo</td> <td>Età Romana</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Culture</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Nuragica</td> </tr> </table>		Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente	Età del Bronzo	Età Romana		Culture		Nuragica		
Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente										
Età del Bronzo	Età Romana										
	Culture										
	Nuragica										

**Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:**

La recentissima costruzione di un'azienda agricola ha letteralmente sventrato una parte della collina.

**Atti di approvazione:**

copianificazione del 23.06.2010

**Note:****Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:**

PUC\_PTI:H1;PTC:H3.1-E2c-E5

**Condizione giuridica****Perimetro a tutela integrale, disciplina:**

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.  
Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

**Perimetro a tutela condizionata, disciplina:**

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze. È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

### Analisi delle quinte sceniche

Quinta 1



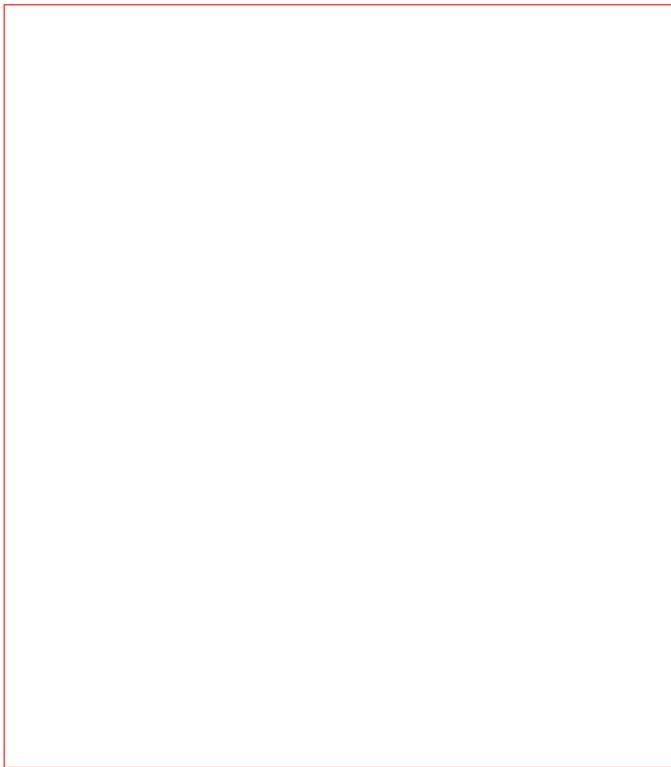
Quinta 2



Quinta 3



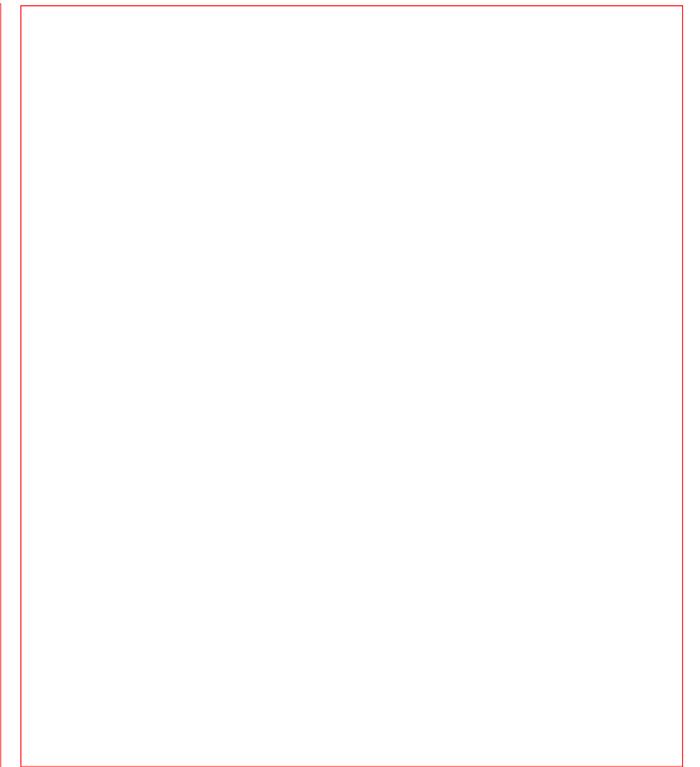
Quinta 8



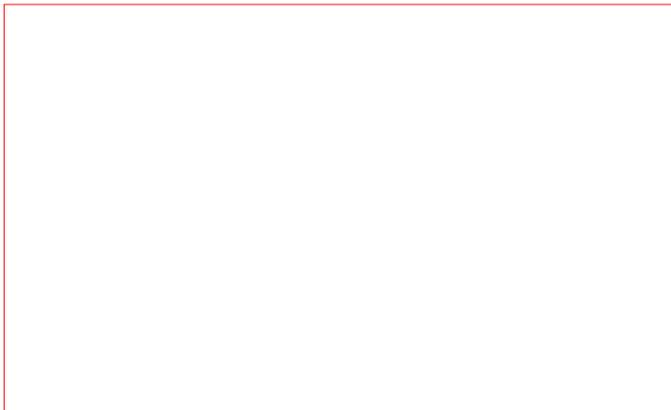
Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



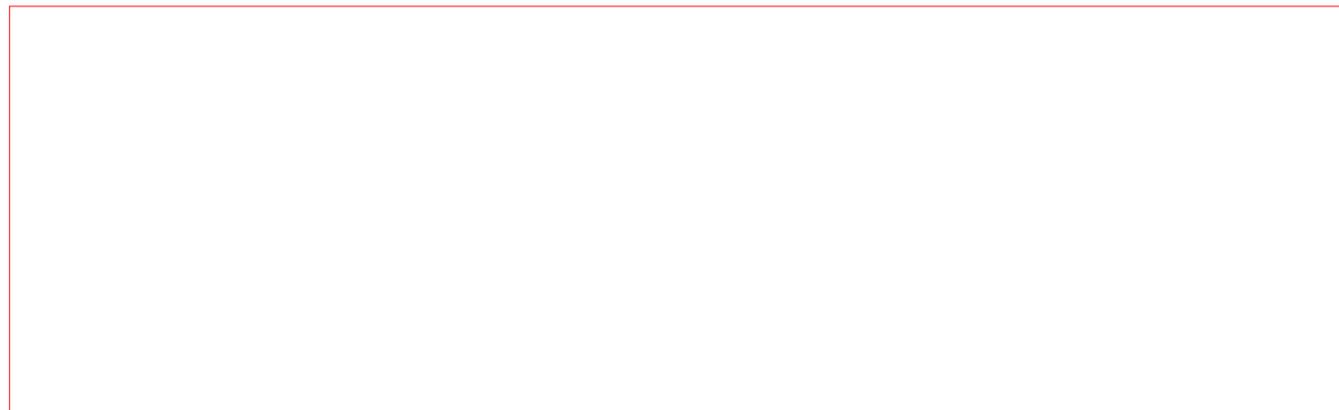
Quinta 4



Quinta 7



Quinta 6



Quinta 5



### Analisi del bene

Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata

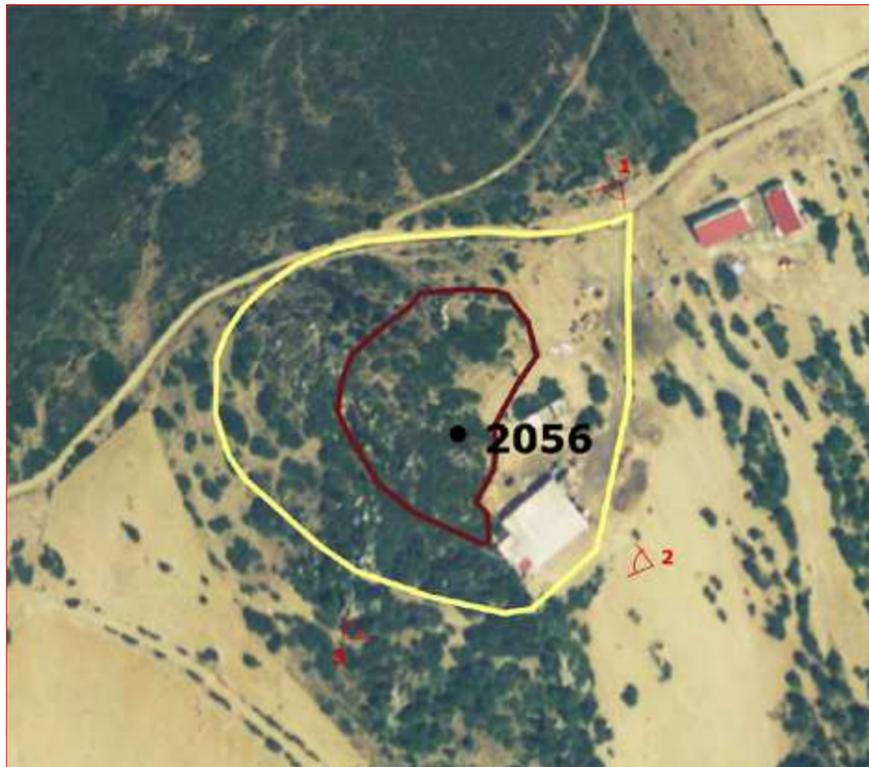


Foto 4

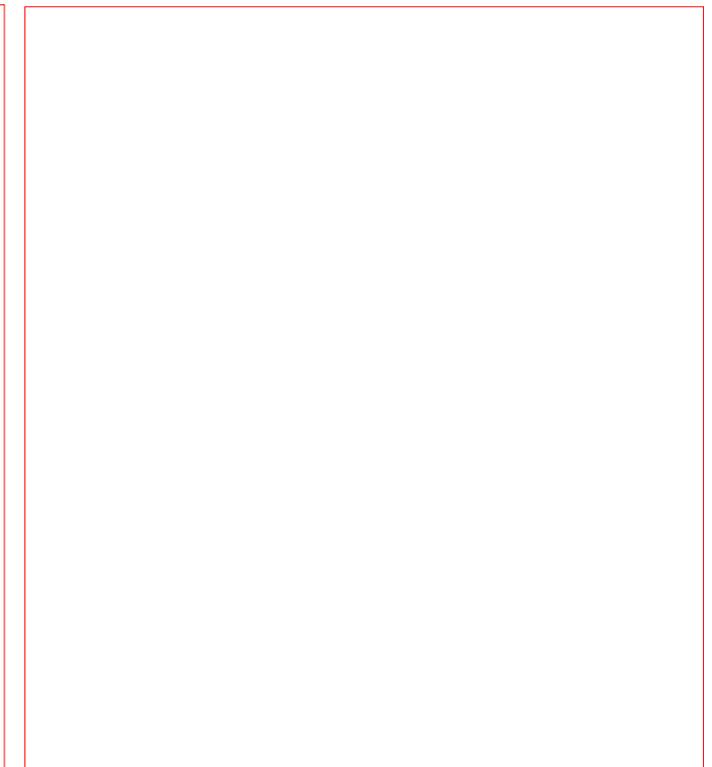


Foto 7

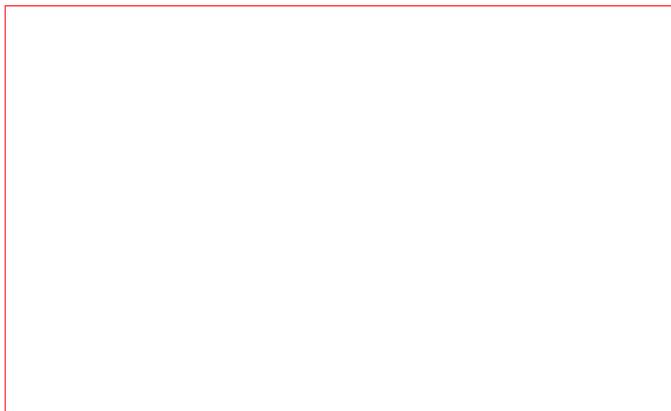


Foto 6

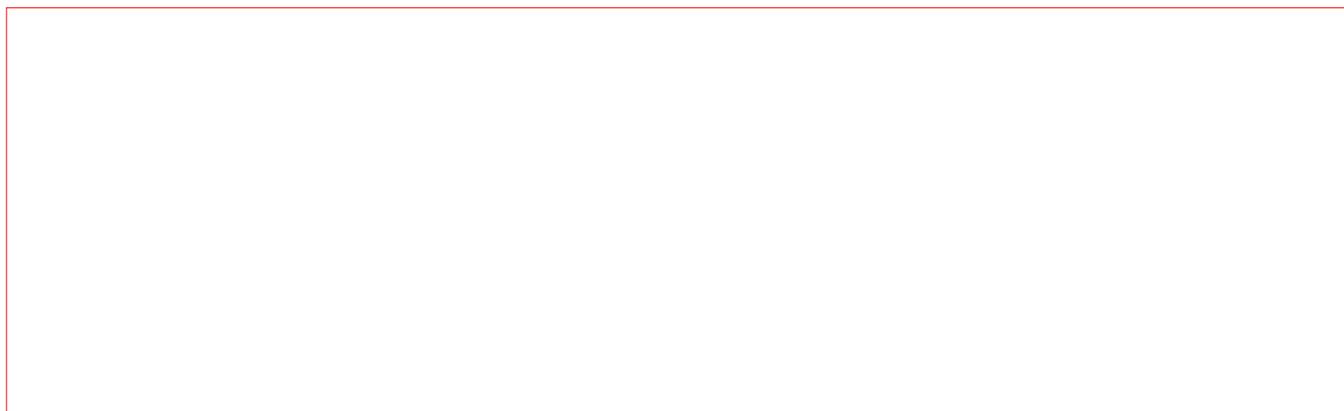
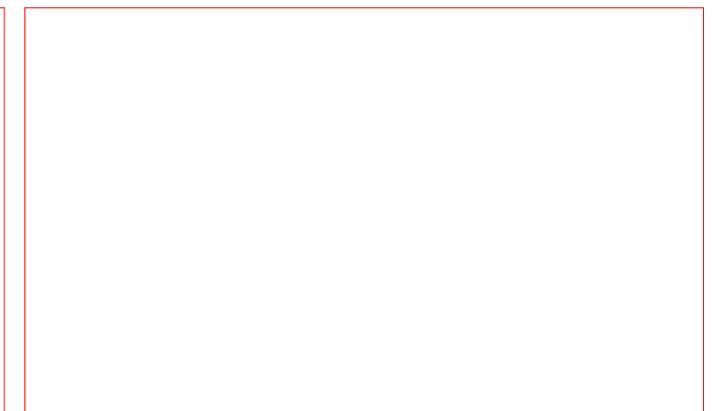


Foto 5



**ID Univoco Bene Radice:** 2056

**Comune:** Carbonia

**Provincia:** Cagliari

**Diocesi:** Iglesias

**Località:** Sirri

---

## Bibliografia

Titolo	2056	Cognome e nome autore	Anno edizione
Greci, Fenici, Romani: interazioni culturali nel mediterraneo antico		Bondi Sandro Filippo	2005
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		p.71	

## Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune:

<b>Denominazione Bene Radice</b>	<b>Descrizione sintetica del Bene:</b>	<b>Foto d'insieme del Bene:</b>	<b>Perimetri di tutela</b>								
<b>N.ghe Paristeris</b>	Nuraghe polilobato costituito da tre torri connesse fra loro, delle quali la maggiore appare quella orientata a Nord. La struttura mostra vistose manomissioni ad opera dei clandestini.										
<b>Tipologia</b>											
Nuraghe											
<b>Sottotipologia/Qualificazione</b>											
Nuraghe polilobato											
<b>Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR):</b>	<b>a4</b>										
<b>Cronologia:</b>											
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: center;">Estremo temporale più remoto</td> <td style="text-align: center;">Estremo temporale più recente</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Età del Bronzo</td> <td style="text-align: center;">Età del Bronzo</td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;">Culture</td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;">Nuragica</td> </tr> </table>		Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente	Età del Bronzo	Età del Bronzo	Culture		Nuragica			
Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente										
Età del Bronzo	Età del Bronzo										
Culture											
Nuragica											

**Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:**

Presenza di alti pali messi in opera per costruzioni di incerta funzione all'interno del primo perimetro.

**Atti di approvazione:**

copianificazione del 10.06.2010

**Note:**

**Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:**

PUC\_PTI:H1;PTC:E2c-E5

**Perimetro a tutela integrale, disciplina:**

All' interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa compromettere la tutela.  
Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente e gli eventuali interventi di scavo archeologico previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

**Perimetro a tutela condizionata, disciplina:**

All' interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l' installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell' inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze. È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

### Analisi delle quinte sceniche

Quinta 1



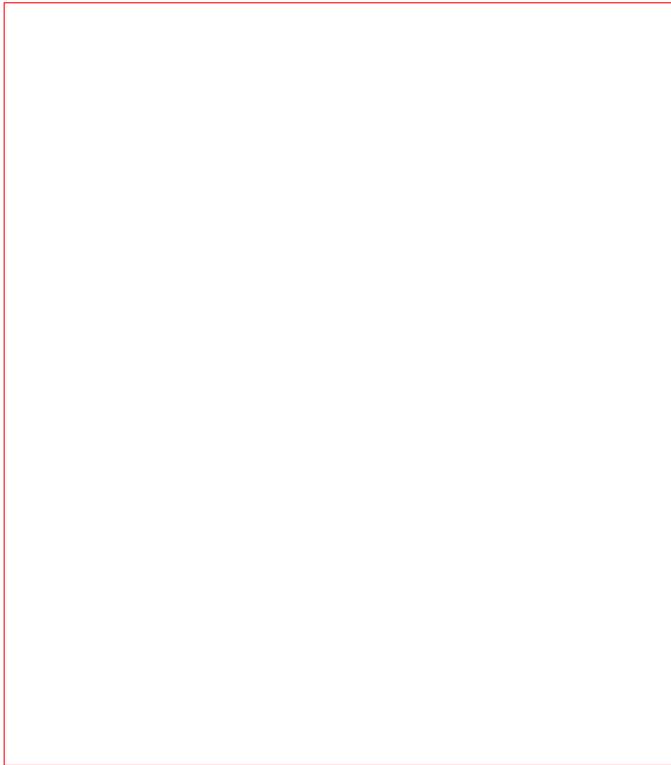
Quinta 2



Quinta 3



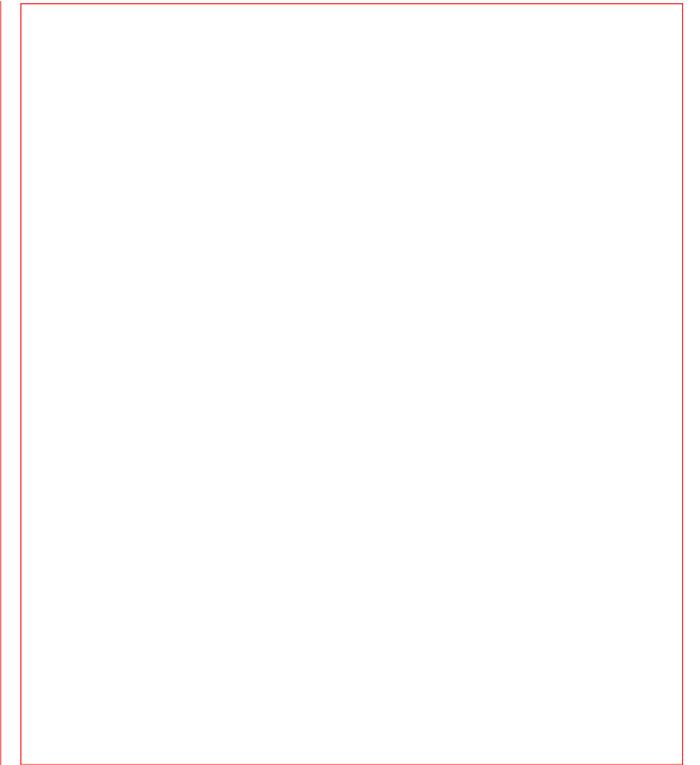
Quinta 8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta 4



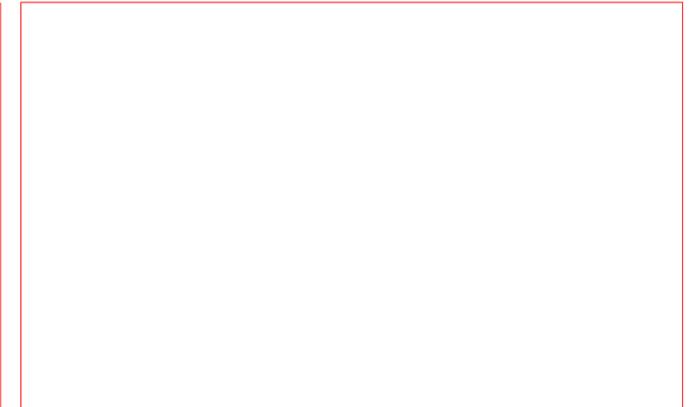
Quinta 7



Quinta 6



Quinta 5



### Analisi del bene

Foto 1



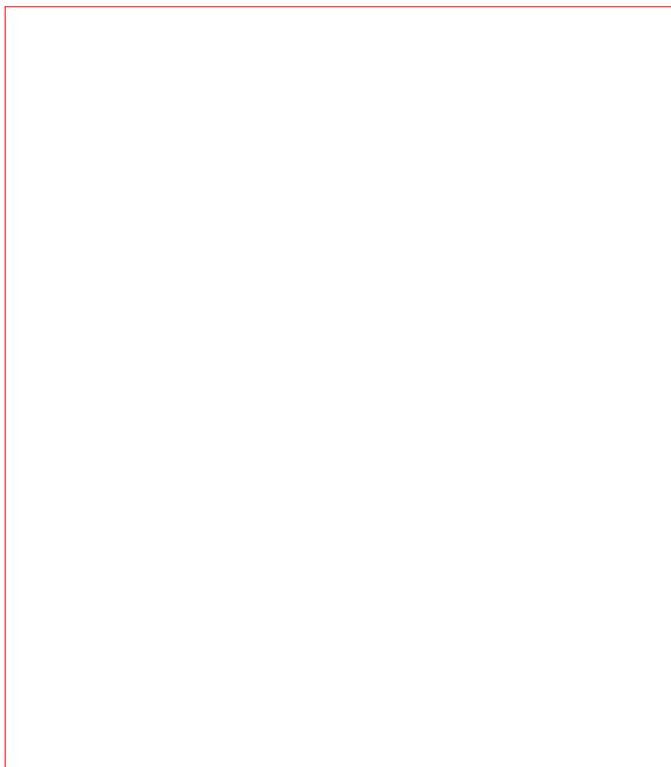
Foto 2



Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto 4



Foto 7



Foto 6

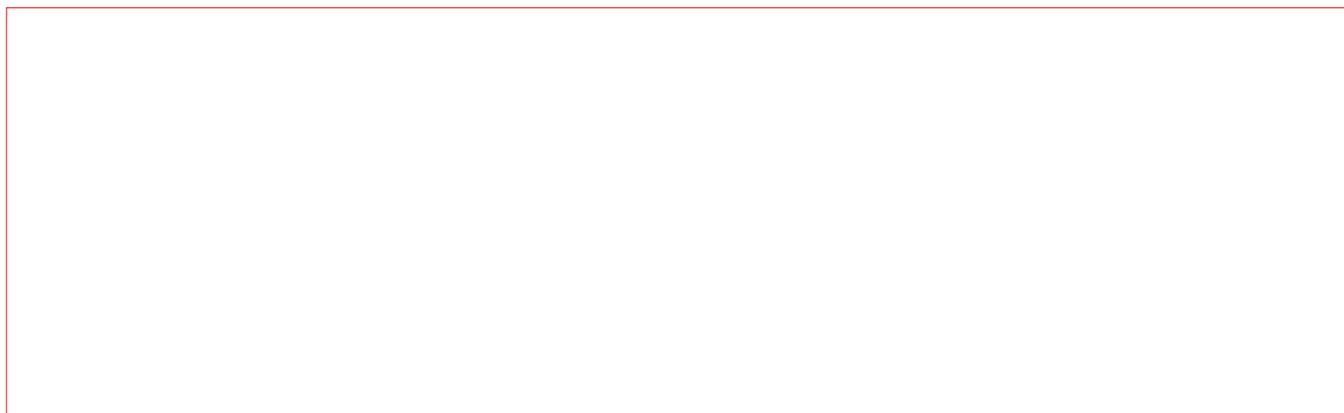


Foto 5

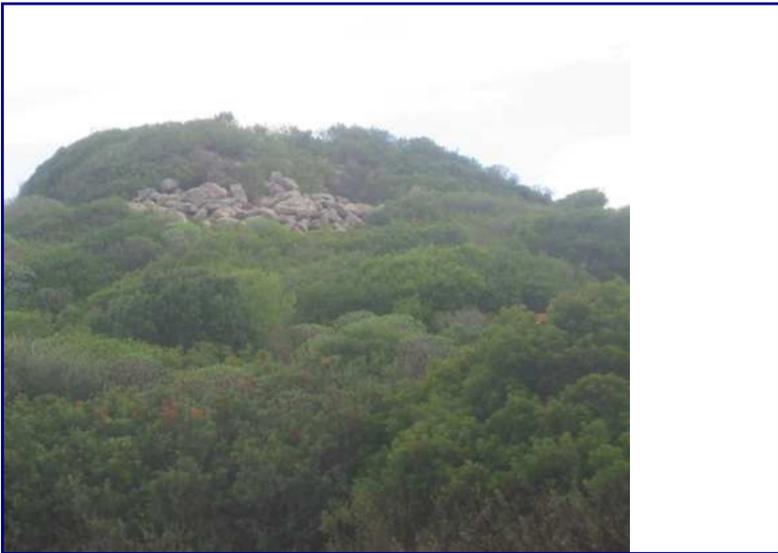


**Bibliografia**

Titolo	2065	Cognome e nome autore	Anno edizione
Carbonia e il Sulcis, Archeologia e territorio		AA.VV. AA.VV.	1995
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		p. 36	fig. 30:2

## Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

## ID Progressivo Comune:

<b>Denominazione Bene Radice</b>	<b>Descrizione sintetica del Bene:</b>	<b>Foto d'insieme del Bene:</b>	<b>Perimetri di tutela</b>																		
N.ghe Piliu	Castello nuragico polilobato, non scavato, di discrete dimensioni, coperto da fitta vegetazione; si distinguono la sommità della torre principale e altri segmenti murari a quote più basse																				
<b>Tipologia</b>																					
Nuraghe																					
<b>Sottotipologia/Qualificazione</b>																					
Nuraghe polilobato																					
<b>Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR):</b>	<b>Cronologia:</b>																				
a4	Estremo temporale più remoto: Età del Bronzo Estremo temporale più recente: Età del Bronzo Culture: Nuragica																				
<b>Beni Componenti:</b>																					
<table border="1"> <thead> <tr> <th>ID Bene Comp</th> <th>Tipologia</th> <th>2068</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2118198449</td> <td>Domus de Janas Piliu</td> <td>DJ</td> </tr> <tr> <td>2118198450</td> <td>Insedimento punico e romano</td> <td>I</td> </tr> <tr> <td>2118198451</td> <td>Insedimento punico e romano</td> <td>I</td> </tr> <tr> <td>2118198452</td> <td>Tomba fenicia</td> <td>TO</td> </tr> <tr> <td>2118198455</td> <td>Strada di collegamento N.ghe Piliu -Via Sulc</td> <td>SD</td> </tr> </tbody> </table>	ID Bene Comp	Tipologia	2068	2118198449	Domus de Janas Piliu	DJ	2118198450	Insedimento punico e romano	I	2118198451	Insedimento punico e romano	I	2118198452	Tomba fenicia	TO	2118198455	Strada di collegamento N.ghe Piliu -Via Sulc	SD			
ID Bene Comp	Tipologia	2068																			
2118198449	Domus de Janas Piliu	DJ																			
2118198450	Insedimento punico e romano	I																			
2118198451	Insedimento punico e romano	I																			
2118198452	Tomba fenicia	TO																			
2118198455	Strada di collegamento N.ghe Piliu -Via Sulc	SD																			

## Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:

PTI:H1;PTC:E2ab-E5-E2c-H4-B2.7-D2.1-G2.PU-G4.IT-D1

## Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

## Condizione giuridica

## Perimetro a tutela integrale, disciplina:

## Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

All'interno del perimetro di tutela condizionata sono presenti due Medaus a valenza paesaggistica (medau Rubiu e Atzori)

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.  
Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene: riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità; realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali; apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti. I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi. Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze. Le disposizioni di cui sopra non si applicano alle aree delimitate nel Piano Urbanistico Comunale come zone territoriali omogenee D e G, per le quali si rimanda alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso. Relativamente alle Zone Omogenee B sottozona B2.7 sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni secondo i parametri urbanistico-edilizi previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione. Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio. È fatto divieto di realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie; inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti; inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale; apporre cartellonistica pubblicitaria. I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati. Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti. Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati. Fatto salvo lo stato dei luoghi, ivi compresi gli immobili esistenti e in corso di completamento, i futuri interventi dovranno essere orientati a perseguire il miglioramento delle aree e strutture pubbliche, la conservazione e il miglioramento del verde pubblico e privato. È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

## Atti di approvazione:

## Note:

### Analisi delle quinte sceniche

Quinta 1



Quinta 2



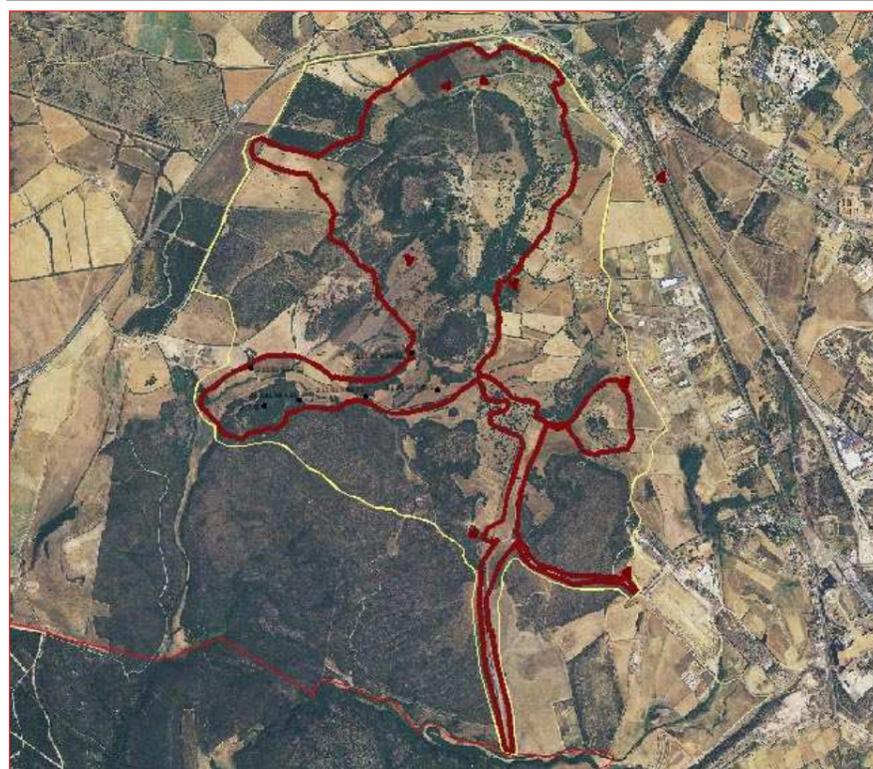
Quinta 3



Quinta 8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta 4



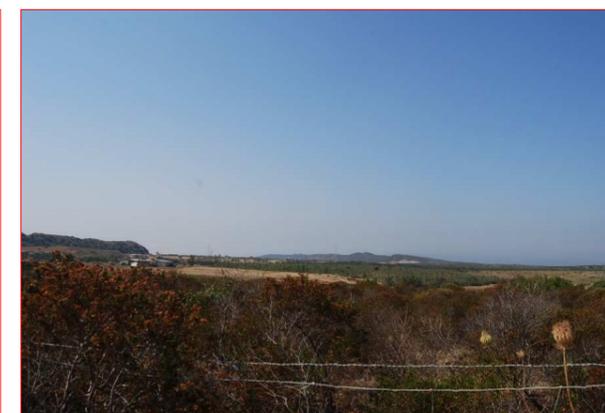
Quinta 7



Quinta 6



Quinta 5



### Analisi del bene

Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto 4

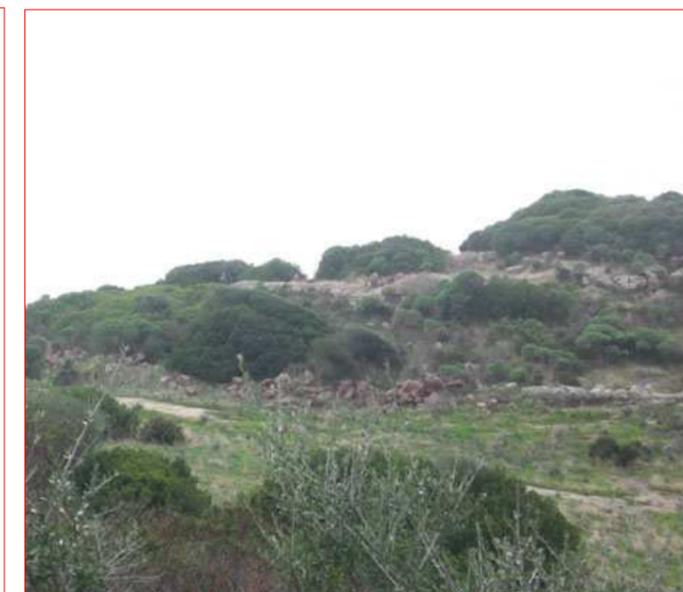


Foto 7

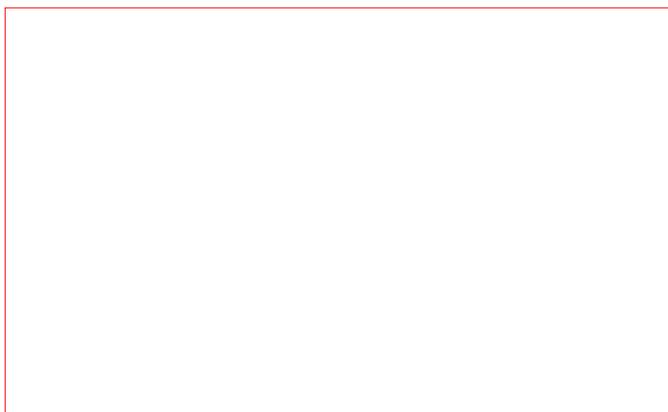


Foto 6

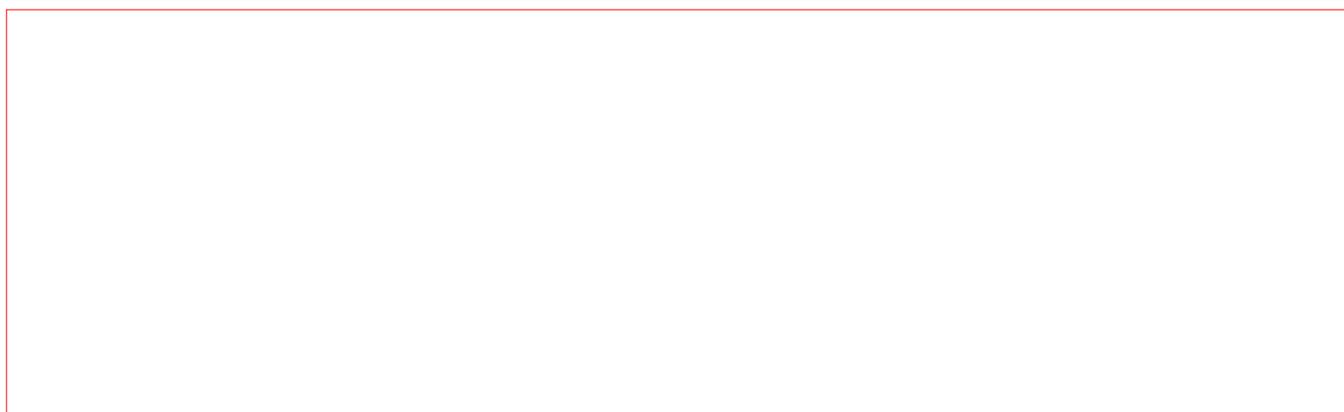
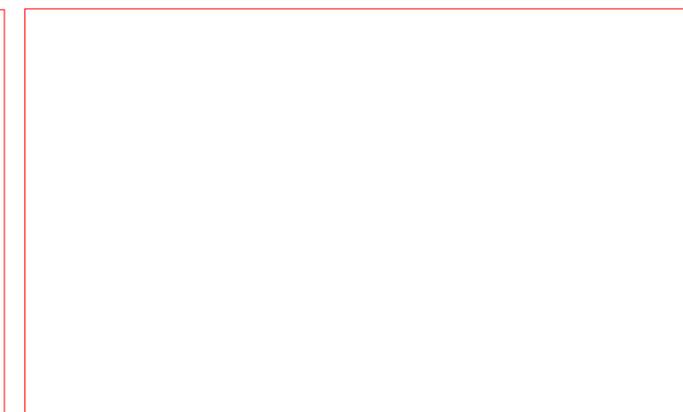


Foto 5



**Bibliografia**

Titolo	2068	Cognome e nome autore	Anno edizione
Carbonia e il Sulcis, Archeologia e territorio		AA.VV. AA.VV.	1995
		Volume/pagine/numeri di catalogo pag. 88	Volume/tavola/figure fig. 5,fig. 3 (pp. 83-93)
Titolo	2068	Cognome e nome autore	Anno edizione
Rivista di Studi Fenici		AA.VV. AA.VV.	
		Volume/pagine/numeri di catalogo 33,1-2 (2005)/pp. 229,238-241	Volume/tavola/figure
Titolo	2068	Cognome e nome autore	Anno edizione
Gli scavi in: Monte Sirai I.Rapporto preliminare della campagna di scavi 1963		Barreca Ferruccio	1964
		Volume/pagine/numeri di catalogo p. 12	Volume/tavola/figure
Titolo	2068	Cognome e nome autore	Anno edizione
La necropoli di Monte Sirai - I (=Collezione di Studi Fenici 41)		Bartoloni Piero	2000
		Volume/pagine/numeri di catalogo pp. 37-38	Volume/tavola/figure

## Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune:

<b>Denominazione Bene Radice</b>	<b>Descrizione sintetica del Bene:</b>	<b>Foto d'insieme del Bene:</b>	<b>Perimetri di tutela</b>						
<b>N.ghe Loddi</b>	Nuraghe di incerta tipologia, ricoperto da potente crollo e fitta vegetazione.								
<b>Tipologia</b>									
Nuraghe									
<b>Sottotipologia/Qualificazione</b>									
Nuraghe di incerta tipologia	<b>Cronologia:</b>								
<b>Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR):</b> a4	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: center;">Estremo temporale più remoto</td> <td style="text-align: center;">Estremo temporale più recente</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Età del Bronzo</td> <td style="text-align: center;">Età Romana</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">Culture Nuragica</td> </tr> </table>	Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente	Età del Bronzo	Età Romana		Culture Nuragica		
Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente								
Età del Bronzo	Età Romana								
	Culture Nuragica								

**Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:**

PUC\_PTI:H1;PTC:E2c-H4.

**Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:****Condizione giuridica****Perimetro a tutela integrale, disciplina:****Perimetro a tutela condizionata, disciplina:**

Si segnala la presenza di un edificio all'interno del perimetro di tipo 2 e la vicinanza ad una grossa arteria stradale.

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.  
Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze. È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

**Atti di approvazione:**

copianificazione del 23.06.2010

**Note:**

### Analisi delle quinte sceniche

Quinta 1



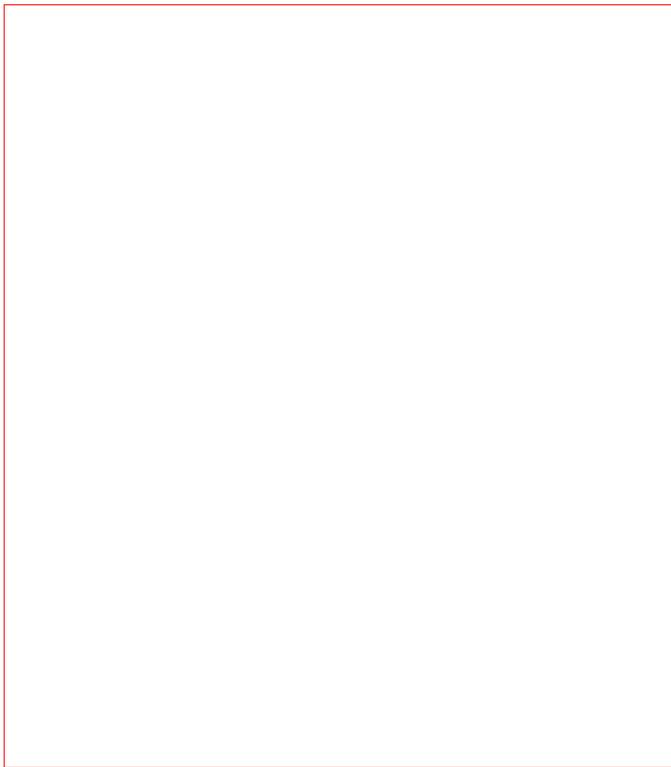
Quinta 2



Quinta 3



Quinta 8



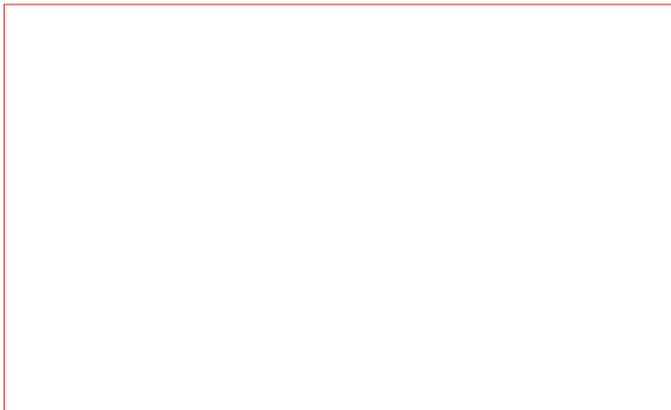
Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



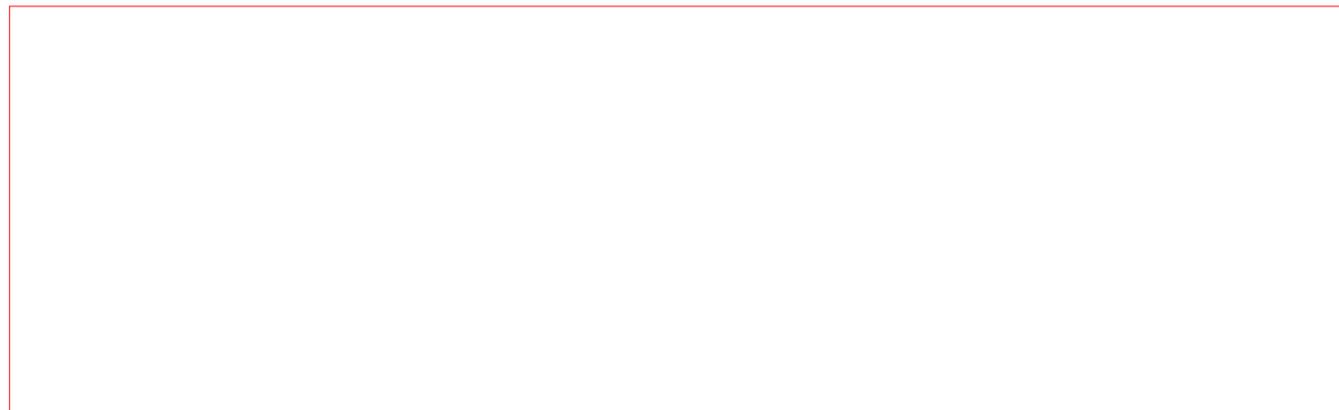
Quinta 4



Quinta 7



Quinta 6



Quinta 5



### Analisi del bene

Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto 4



Foto 7

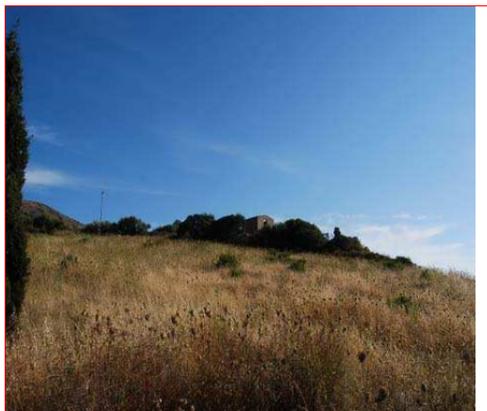


Foto 6



Foto 5



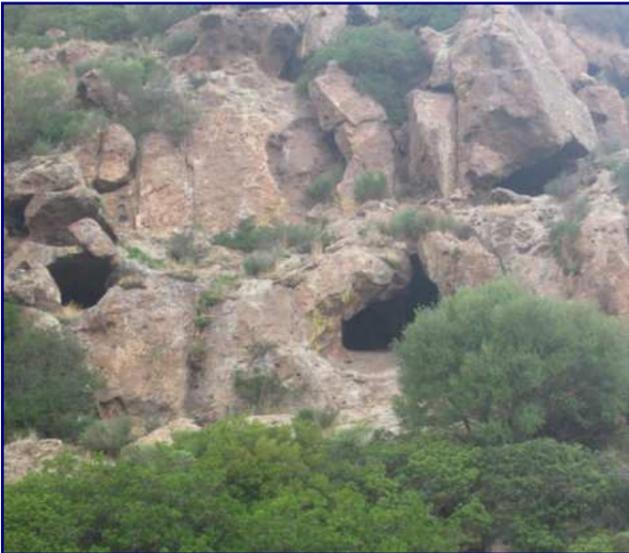
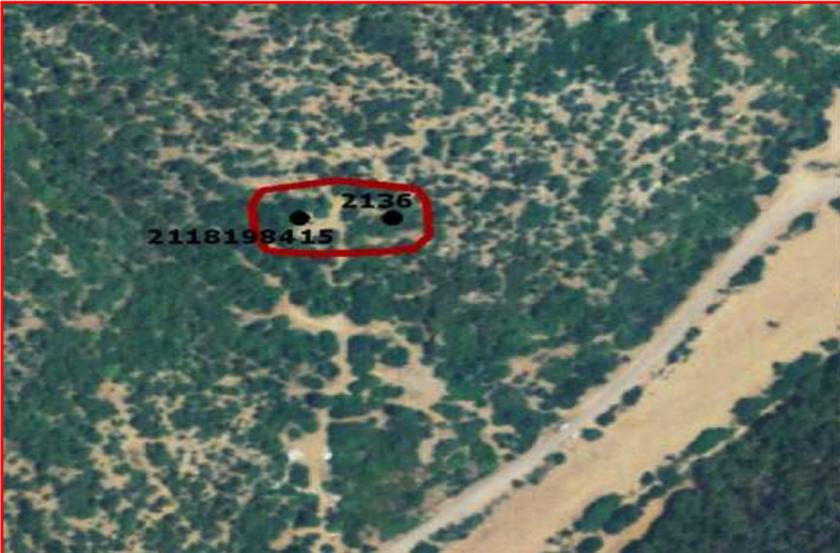
**Bibliografia**

Titolo	2069	Cognome e nome autore	Anno edizione
Carbonia e il Sulcis, Archeologia e territorio	AA.VV.	AA.VV.	1995
	Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		p.35	

Titolo	2069	Cognome e nome autore	Anno edizione
Greci, Fenici, Romani: interazioni culturali nel mediterraneo antico	Bondi	Sandro Filippo	2005
	Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		p.71	

## Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune:

<b>Denominazione Bene Radice</b>	<b>Descrizione sintetica del Bene:</b>	<b>Foto d'insieme del Bene:</b>	<b>Perimetri di tutela</b>
<b>Grotta dei Fiori</b>	Grotta complessa con tre ingressi di cui due artificiali; utilizzata parzialmente come cava di onice. Interesse archeologico, paleontologico e biologico. Frequentata soprattutto durante il Bronzo Antico.		
<b>Tipologia</b>			
Grotta			
<b>Sottotipologia/Qualificazione</b>			
grotta con frequentazioni archeologiche e recenti			
<b>Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR):</b>			
a2			
<b>Beni Componenti:</b>	<b>Cronologia:</b>		
ID Bene Comp    Tipologia    2136	Estremo temporale più remoto    Estremo temporale più recente		
2118198415    Grotta dei Fiori 2    G	Età del Bronzo    Età del Bronzo		
	Culture Bonnannaro		

**Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:**

PUC\_PTI:H1;PTC:H3.1.

**Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:****Condizione giuridica****Perimetro a tutela integrale, disciplina:****Perimetro a tutela condizionata, disciplina:**

Non si segnalano elementi incongrui all'interno dei perimetri di tipo 1 e 2.

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa compromettere la tutela.

Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione e gli eventuali interventi di scavo archeologico previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze.

**Atti di approvazione:**

copianificazione del 23.06.2010

**Note:**

### Analisi delle quinte sceniche

Quinta 1



Quinta 2



Quinta 3



Quinta 8



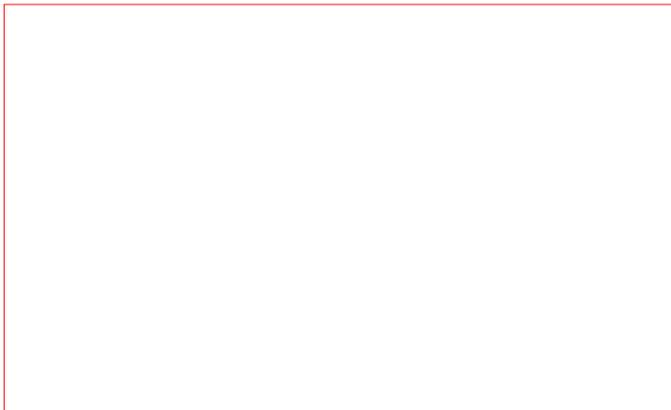
Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



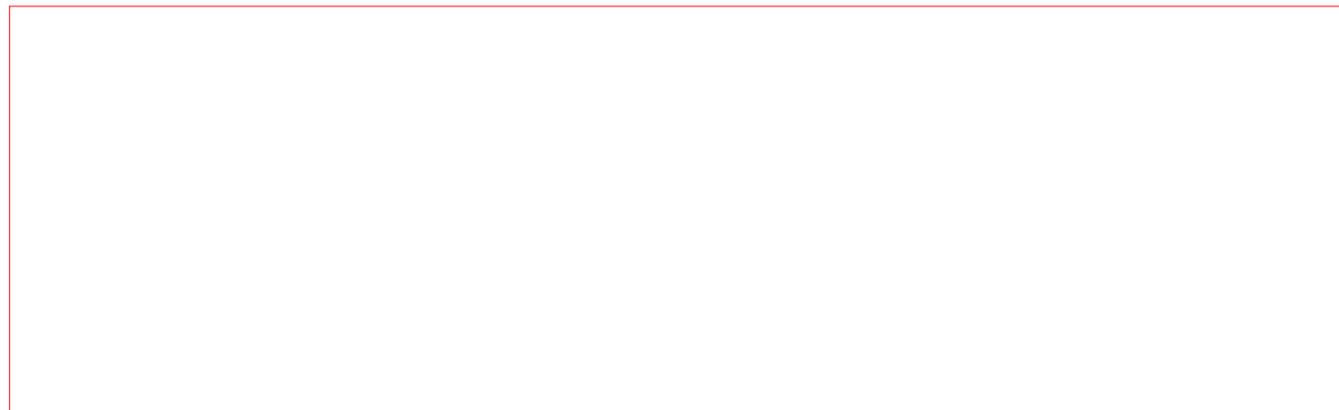
Quinta 4



Quinta 7



Quinta 6



Quinta 5



### Analisi del bene

Foto 1



Foto 2



Foto 3

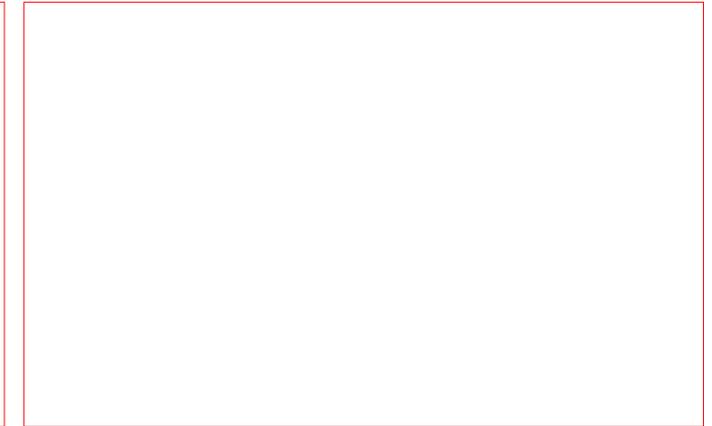


Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto 4

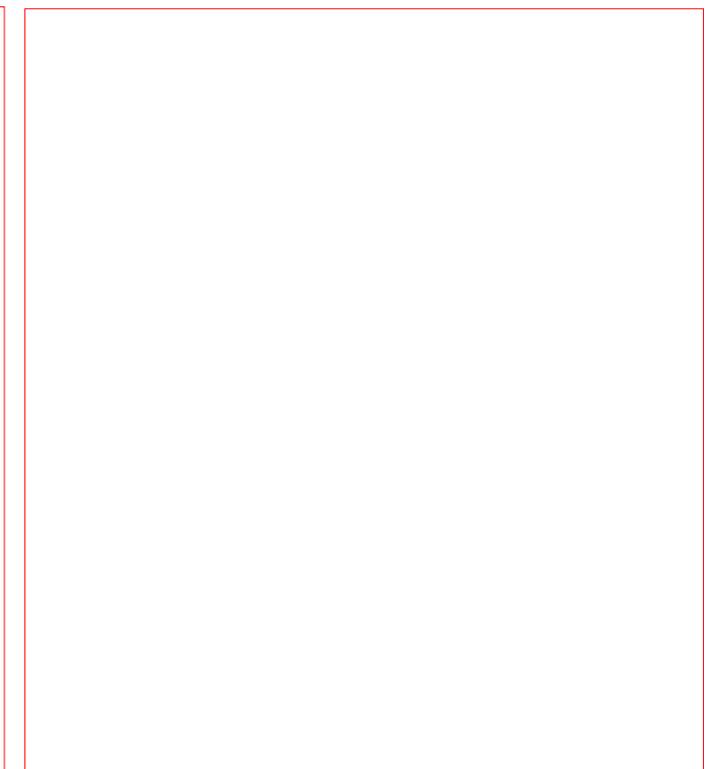


Foto 7



Foto 6

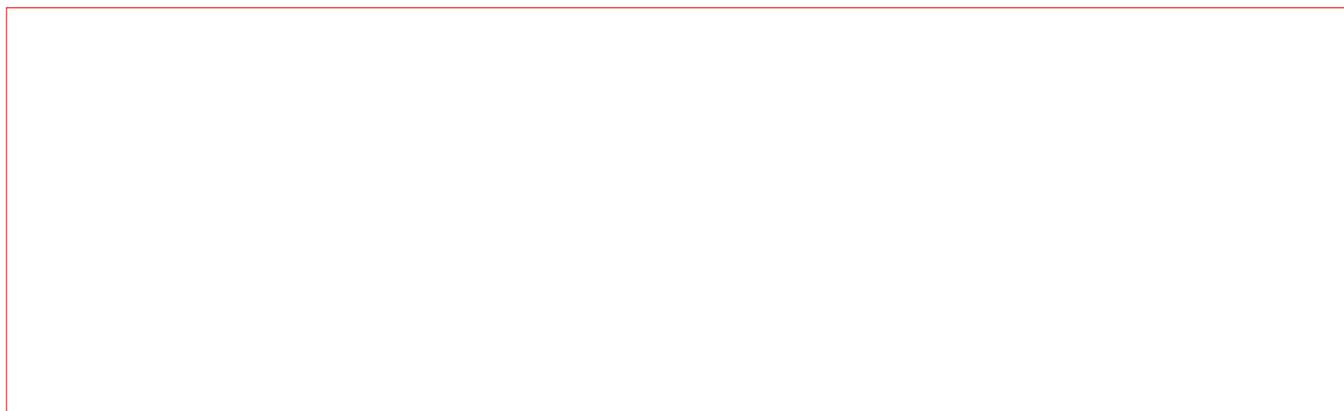
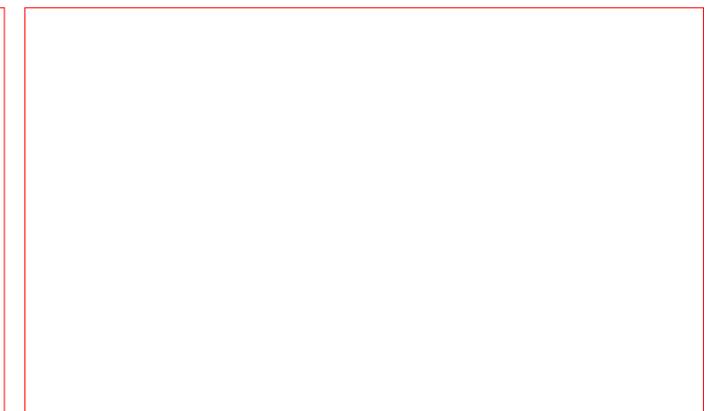


Foto 5



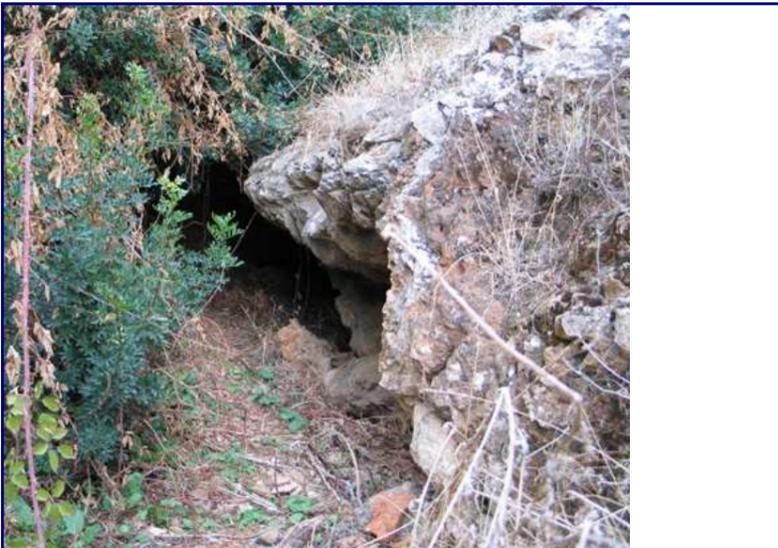
**Bibliografia**

Titolo	2136	Cognome e nome autore	Anno edizione
Il Neolitico in Italia. Ricognizione, catalogazione, e pubblicazione dei dati bibliografici, archivistici, materiali e monumenti		AA.VV. AA.VV.	2004
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		Volume III-Siti/ pp. 323-368	

Titolo	2136	Cognome e nome autore	Anno edizione
Speleologia 44		Villani Mauro	2002
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		pp.89-90	

## Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune: P114

<b>Denominazione Bene Radice</b>	<b>Descrizione sintetica del Bene:</b>	<b>Foto d'insieme del Bene:</b>	<b>Perimetri di tutela</b>
Grotta di Serbariu	Grotta caratterizzata da un ambiente ampio, frequentata dall'inizio dell'età Bronzo; rinvenimento di materiali di cultura Bonnanaro.		
<b>Tipologia</b>			
Grotta			
<b>Sottotipologia/Qualificazione</b>			
grotta sepolcrale			
<b>Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR):</b>	a2		
<b>Cronologia:</b>			
Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente		
Età del Bronzo	Età del Bronzo		
	Culture		
	Bonnanaro		

**Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:**

PUC\_PTI:H1;PTC:E5.

**Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:**

Non si segnalano elementi incongrui all'interno dei perimetri di tipo 1 e 2.

**Condizione giuridica****Perimetro a tutela integrale, disciplina:**

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.

Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

**Perimetro a tutela condizionata, disciplina:**

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze. È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

**Atti di approvazione:**

copianificazione del 23.06.2010

**Note:**

L'area risulta difficilmente accessibile.

### Analisi delle quinte sceniche

Quinta 1	Quinta 2	Quinta 3
Quinta 8	Individuazione planimetrica delle quinte sceniche	Quinta 4
		
Quinta 7	Quinta 6	Quinta 5

### Analisi del bene

Foto 1

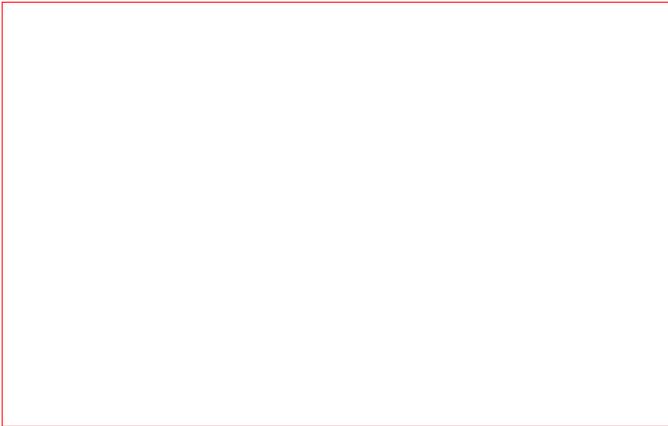


Foto 2

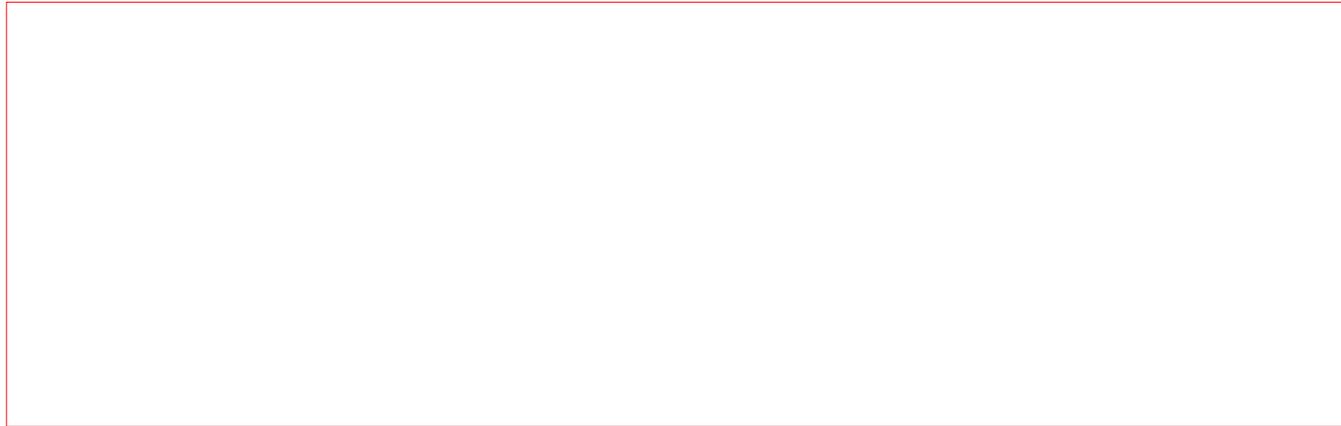


Foto 3

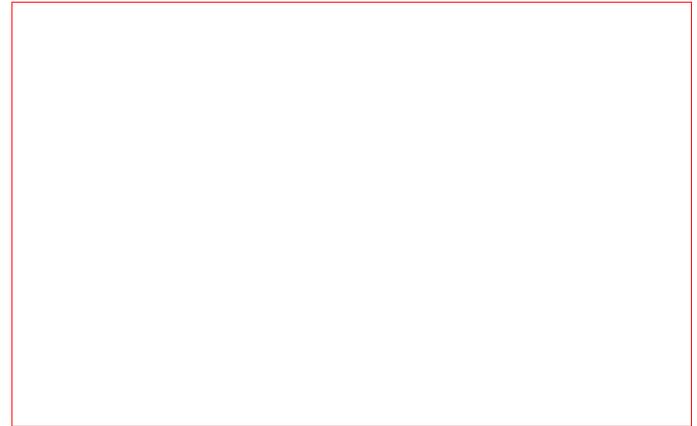


Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata

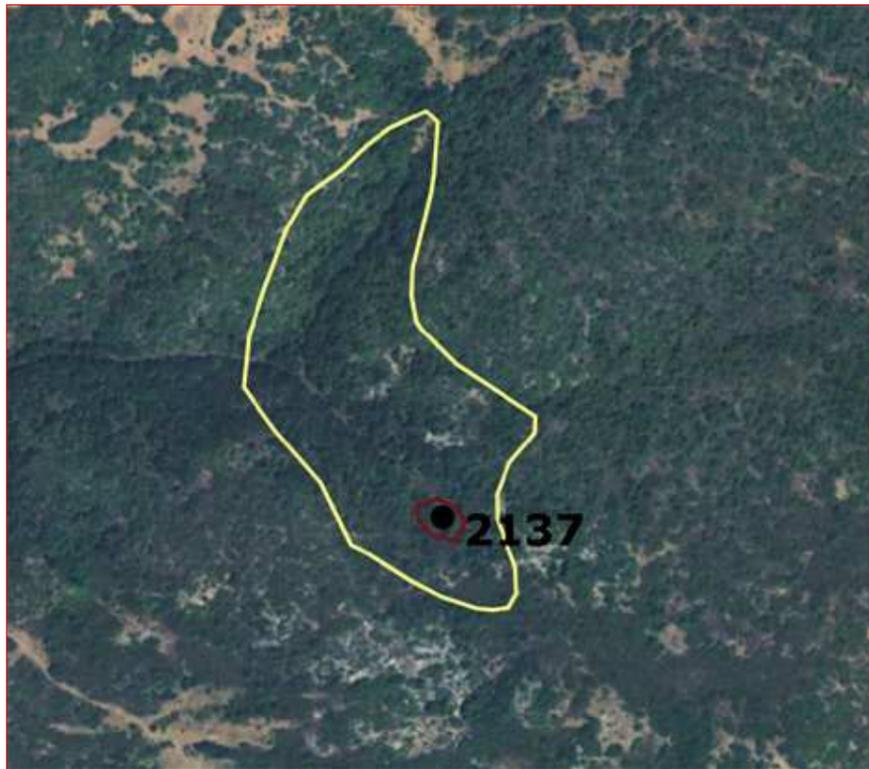


Foto 4

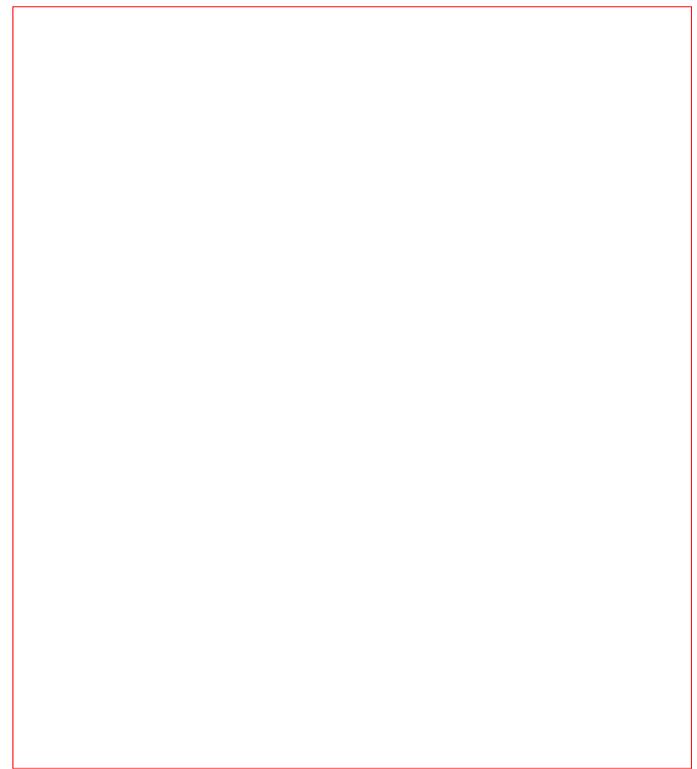


Foto 7

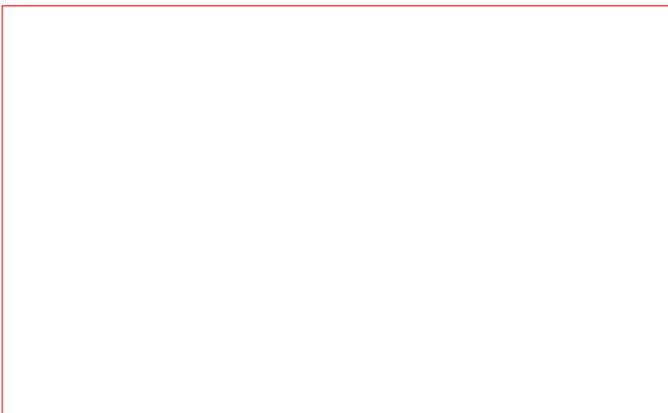


Foto 6

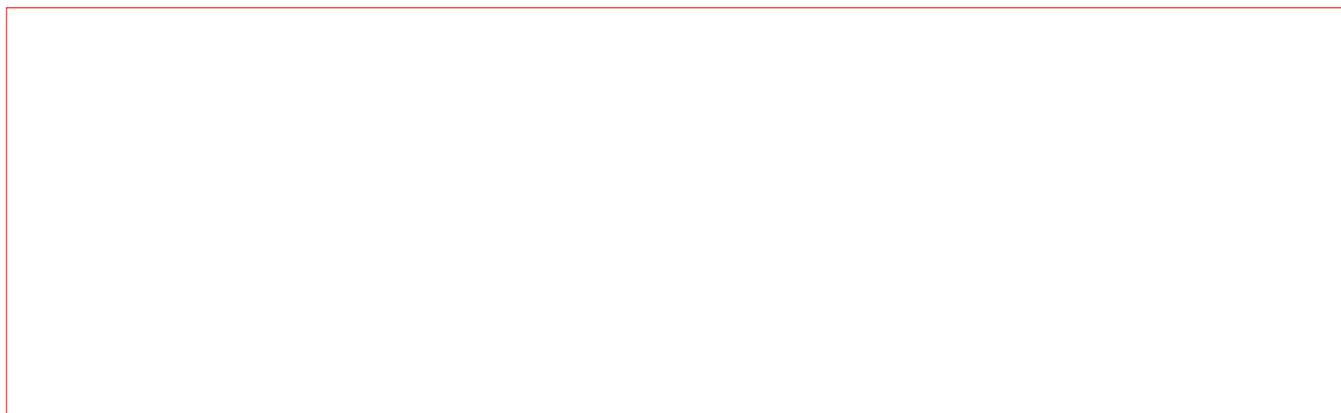
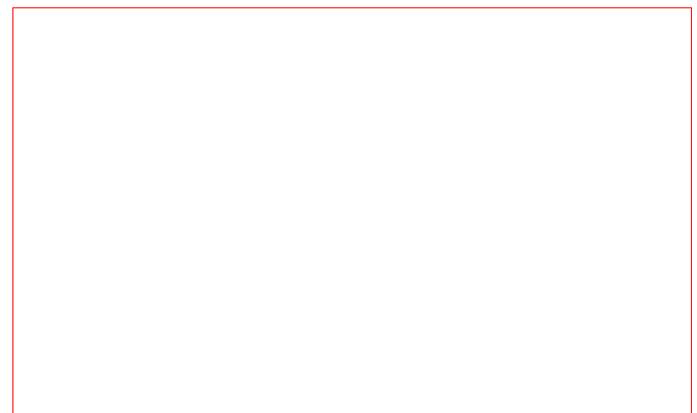


Foto 5



**Bibliografia**

Titolo	2137	Cognome e nome autore	Anno edizione
Carbonia e il Sulcis, Archeologia e territorio		AA.VV. AA.VV.	1995
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		pp. 29, 30-31	

Titolo	2137	Cognome e nome autore	Anno edizione
ICHNUSSA, La Sardegna dalle origini all'età classica		AA.VV. AA.VV.	1981
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		p.87	

## Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune:

<p><b>Denominazione Bene Radice</b></p> <p style="text-align: center;"><b>N.ghe Mianu</b></p> <p><b>Tipologia</b></p> <p style="text-align: center;">Nuraghe</p> <p><b>Sottotipologia/Qualificazione</b></p> <p style="text-align: center;">Nuraghe monotorre</p> <p><b>Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR):</b> a4</p>	<p><b>Descrizione sintetica del Bene:</b></p> <p>Nuraghe monotorre impostato su affioramenti naturali, al quale si connettono strutture murarie di contenimento a quote inferiori; frequentazione dell'area a SE in età tardo romana</p> <p><b>Cronologia:</b></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%; text-align: center;">Estremo temporale più remoto</td> <td style="width: 50%; text-align: center;">Estremo temporale più recente</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Età del Bronzo</td> <td style="text-align: center;">Età del Bronzo</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">Culture Nuragica</td> </tr> </table>	Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente	Età del Bronzo	Età del Bronzo		Culture Nuragica	<p><b>Foto d'insieme del Bene:</b></p> 	<p style="text-align: center;"><b>Perimetri di tutela</b></p> 
Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente								
Età del Bronzo	Età del Bronzo								
	Culture Nuragica								

**Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:**

Non si segnalano elementi incongrui all'interno dei perimetri di tipo 1 e 2.

**Atti di approvazione:**

**Note:**

**Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:**

PUC\_PTI:H1;PTC:E5-H3.1.

**Condizione giuridica**

**Perimetro a tutela integrale, disciplina:**

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.  
Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

**Perimetro a tutela condizionata, disciplina:**

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze. È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

### Analisi delle quinte sceniche

Quinta 1



Quinta 2



Quinta 3



Quinta 8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta 4



Quinta 7



Quinta 6



Quinta 5



### Analisi del bene

Foto 1

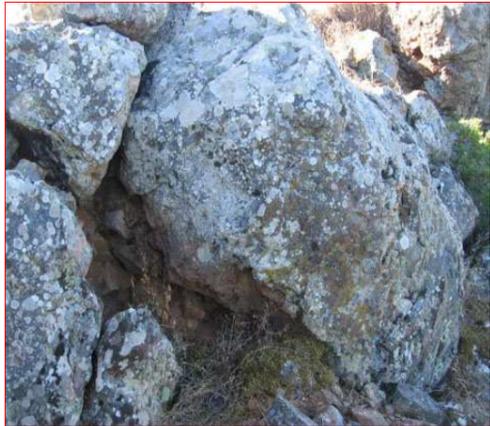


Foto 2



Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto 4



Foto 7



Foto 6



Foto 5



**Bibliografia**

Titolo	3234	Cognome e nome autore	Anno edizione
Greci, Fenici, Romani: interazioni culturali nel mediterraneo antico		Bondi Sandro Filippo	2005
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		p.71	

## Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

## ID Progressivo Comune:

<b>Denominazione Bene Radice</b>	<b>Descrizione sintetica del Bene:</b>	<b>Foto d'insieme del Bene:</b>	<b>Perimetri di tutela</b>
N.ghe su Conti	Nuraghe monotorre inglobato all'interno di medau su Conti; un edificio moderno è costruito in appoggio alla torre, di cui si conserva buona parte dell'elevato e integralmente l'ingresso. Il medaus presenta uno schema a grappolo con abitazioni su un livello		
<b>Tipologia</b>			
Nuraghe			
<b>Sottotipologia/Qualificazione</b>			
Nuraghe monotorre			
<b>Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR):</b>	<b>Cronologia:</b>		
a4	Estremo temporale più remoto Estremo temporale più recente		
<b>Beni Componenti:</b>	Età del Bronzo Età contemporanea		
ID Bene Comp 2118198503	Culture Nuragica		
Tipologia MEDAU SU CONTI			
3235			
ME			

## Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:

PUC\_PTI:B2.7-E5;PTC:B2.7-E2c-E5.

## Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

## Condizione giuridica

## Perimetro a tutela integrale, disciplina:

## Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

Il Nuraghe è inglobato all'interno del medau Su Conti

Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

Sui manufatti edilizi esistenti sono ammessi i seguenti interventi:

- recupero dei ruderi esistenti per il quale si rimanda ad una progettazione di dettaglio da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi;
- manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico e ristrutturazione edilizia interna nel rispetto dei caratteri originari dell'edificio;
- eliminazione delle superfetazioni prive di valore storico;
- cambio di destinazioni d'uso compatibili con la residenza, l'attività alberghiera e/o agrituristica e i servizi alle persone, nonché attività artigianali e commerciali, purché compatibili con i caratteri tipologici e costruttivi dell'edificio.

E' fatto divieto di:

- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti la piazza e la viabilità;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

Nuove sistemazioni a verde e soluzioni di pavimentazioni e arredo urbano devono essere ispirati alla semplicità, razionalità e all'uso preferibilmente di materiali ed essenze locali.

Sono da conservarsi:

- le recinzioni storiche che delimitano la proprietà privata o pubblica;
- gli elementi del paesaggio rurale (quali i muri a secco, ecc.) e altri sistemi di delimitazione dei fondi (di proprietà privata o pubblica) sui quali sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione;
- la vocazione agricolo-rurale dell'area ineditata.

Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni.

Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio.

E' fatto divieto di:

- realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie;
- inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale;
- apporre cartellonistica pubblicitaria.

I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati.

Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati.

Fatto salvo lo stato dei luoghi, ivi compresi gli immobili esistenti e in corso di completamento, i futuri interventi dovranno essere orientati a perseguire il miglioramento delle aree e strutture pubbliche, la conservazione e il miglioramento del verde pubblico e privato.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze.

È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

## Atti di approvazione:

copianificazione del 15.06.2010

## Note:

### Analisi delle quinte sceniche

Quinta 1



Quinta 2



Quinta 3



Quinta 8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta 4



Quinta 7



Quinta 6



Quinta 5



### Analisi del bene

Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto 4



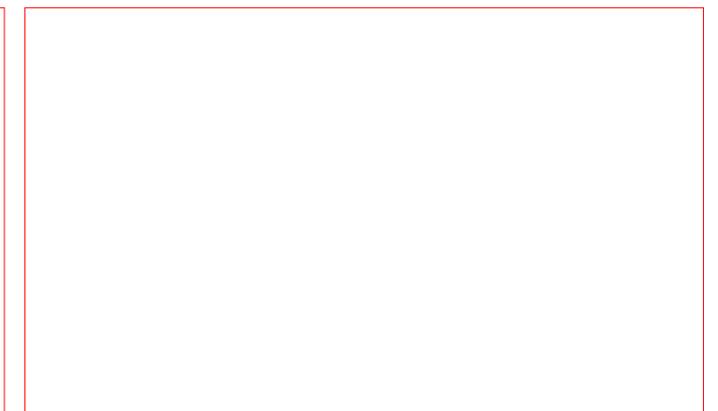
Foto 7



Foto 6



Foto 5



**Bibliografia**

Titolo	3235	Cognome e nome autore	Anno edizione
Paesi e città in Sardegna, Vol. I, I Paesi		AA.VV. AA.VV.	1998
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
Titolo	3235	Cognome e nome autore	Anno edizione
Sardegna. L'uomo e la piana		AA.VV. AA.VV.	
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
Titolo	3235	Cognome e nome autore	Anno edizione
L'architettura popolare in Italia. Sardegna		AA.VV. AA.VV.	1998
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
Titolo	3235	Cognome e nome autore	Anno edizione
Carbonia e il Sulcis, Archeologia e territorio		AA.VV. AA.VV.	1995
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		p. 35	fig. 27:2
Titolo	3235	Cognome e nome autore	Anno edizione
La casa rurale in Sardegna		Baldacci Osvaldo	1985
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure

## Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune: P113

<b>Denominazione Bene Radice</b>	<b>Descrizione sintetica del Bene:</b>	<b>Foto d'insieme del Bene:</b>	<b>Perimetri di tutela</b>
Grotta di Polifemo	Grotta naturale con ampio ingresso su cavernetta cui segue un dislivello che immette ad un ambiente sottostante. Il materiale rinvenuto è databile a partire dal Neolitico.		
<b>Tipologia</b>			
Grotta			
<b>Sottotipologia/Qualificazione</b>			
grotta con probabile funzione abitativa			
<b>Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR):</b>	a2		
<b>Cronologia:</b>			
Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente		
Neolitico	Età del Bronzo		
	Culture Bonnannaro		

**Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:**

PUC\_PTI:H1;PTC:E5.

<b>Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:</b>	<b>Condizione giuridica</b>	<b>Perimetro a tutela integrale, disciplina:</b>	<b>Perimetro a tutela condizionata, disciplina:</b>
Non si segnalano elementi incongrui all'interno dei perimetri di tipo 1 e 2.		All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela. Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.	All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene: - riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità; - realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali; - apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti; I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi. Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze. È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.
<b>Atti di approvazione:</b> copianificazione del 23.06.2010			
<b>Note:</b>			
L'area per la sua natura rocciosa è difficilmente accessibile.			

### Analisi delle quinte sceniche

Quinta 1

Quinta 2

Quinta 3

Quinta 8

Individuazione planimetrica delle quinte sceniche

Quinta 4



Quinta 7

Quinta 6

Quinta 5

**Analisi del bene**

Foto 1

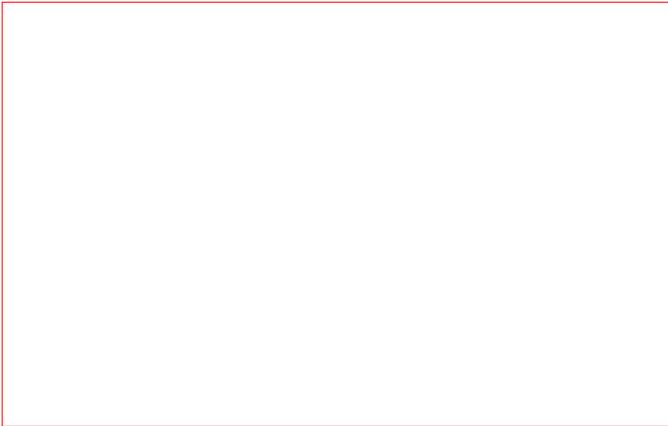


Foto 2

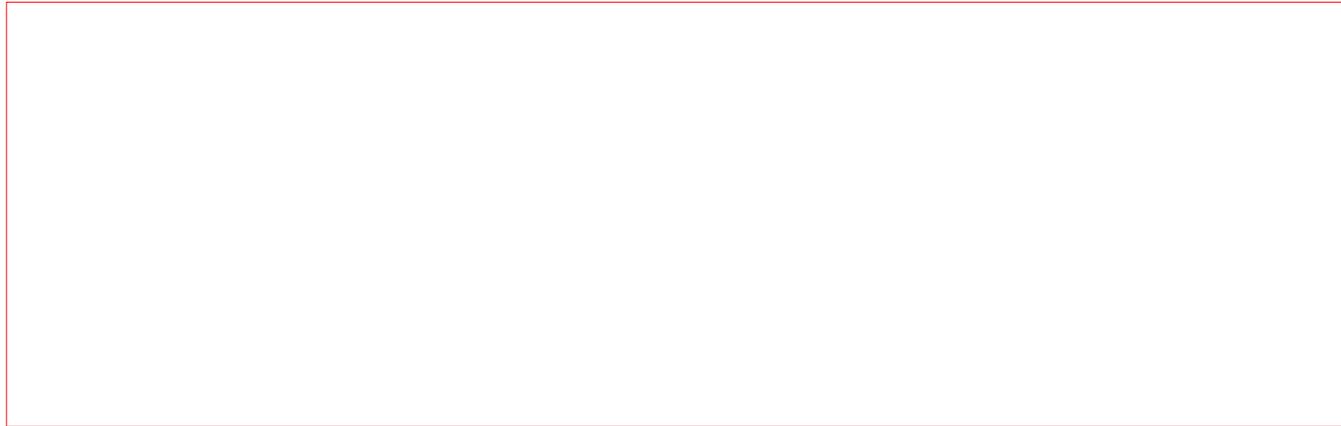


Foto 3

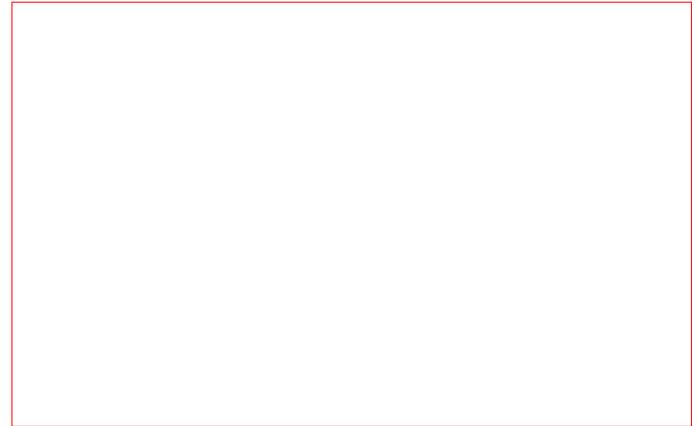


Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto 4



Foto 7

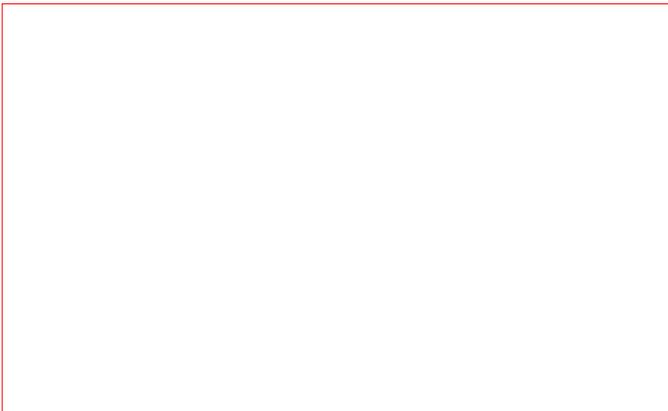


Foto 6

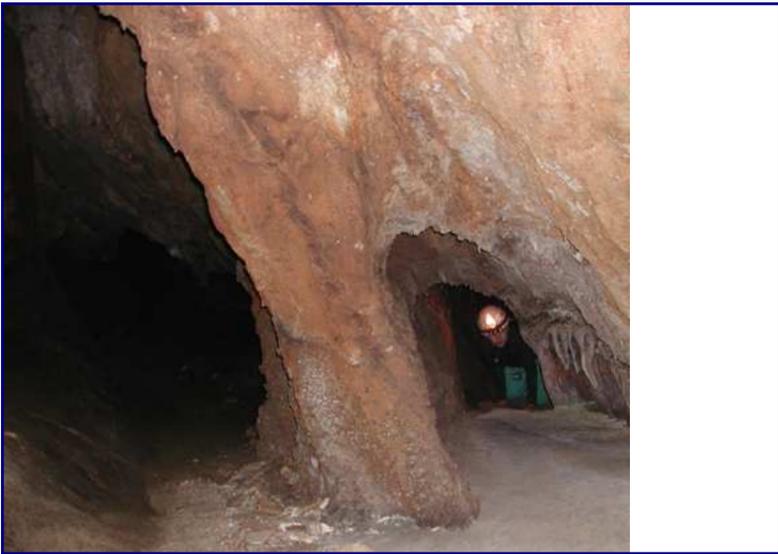
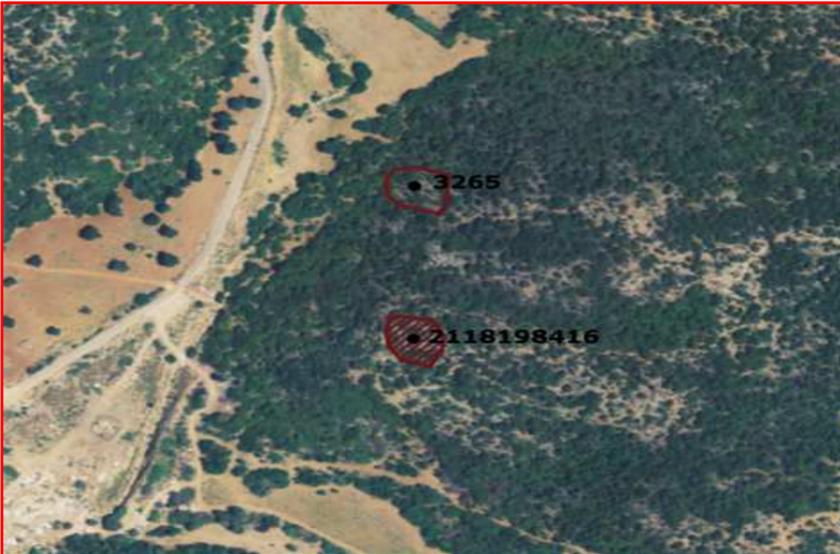


Foto 5



## Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune:

<b>Denominazione Bene Radice</b>	<b>Descrizione sintetica del Bene:</b>	<b>Foto d'insieme del Bene:</b>	<b>Perimetri di tutela</b>												
<b>Grotta della Campana II</b>	Grotta naturale articolata caratterizzata da una sala utilizzata come area sacra per la presenza di offerte, in particolare lucerne e pentole miniaturistiche, localizzate su un altare naturale a forma di bancone.														
<b>Tipologia</b>															
Grotta															
<b>Sottotipologia/Qualificazione</b>															
grotta con funzione sacra e sepolcrale															
<b>Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR):</b>	<b>Cronologia:</b>														
a2	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%;">Estremo temporale più remoto</td> <td style="width: 50%;">Estremo temporale più recente</td> </tr> <tr> <td>Neolitico</td> <td>Età del Ferro</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">Culture</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">San Ciriaco</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">Bonnannaro</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">Nuragica</td> </tr> </table>	Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente	Neolitico	Età del Ferro		Culture		San Ciriaco		Bonnannaro		Nuragica		
Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente														
Neolitico	Età del Ferro														
	Culture														
	San Ciriaco														
	Bonnannaro														
	Nuragica														
<b>Beni Componenti:</b>															
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 10%;">ID Bene Comp</td> <td style="width: 70%;">Tipologia</td> <td style="width: 20%; text-align: center;">3265</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">2118198416</td> <td>Grotta della Campana I</td> <td style="text-align: center;">G</td> </tr> </table>	ID Bene Comp	Tipologia	3265	2118198416	Grotta della Campana I	G									
ID Bene Comp	Tipologia	3265													
2118198416	Grotta della Campana I	G													

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:

PUC\_PTI:H1;PTC:H3.1.

**Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:**

**Condizione giuridica**

**Perimetro a tutela integrale, disciplina:**

**Perimetro a tutela condizionata, disciplina:**

Non si segnalano elementi incongrui all'interno dei perimetri di tipo 1 e 2.

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.  
Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.  
Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze.

**Atti di approvazione:**

copianificazione del 10.06.2010

**Note:**

### Analisi delle quinte sceniche

Quinta 1



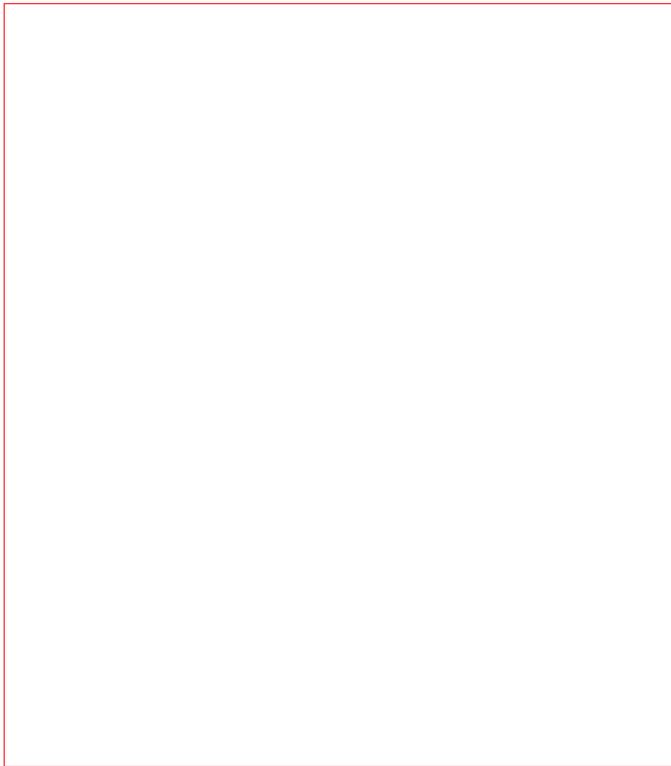
Quinta 2



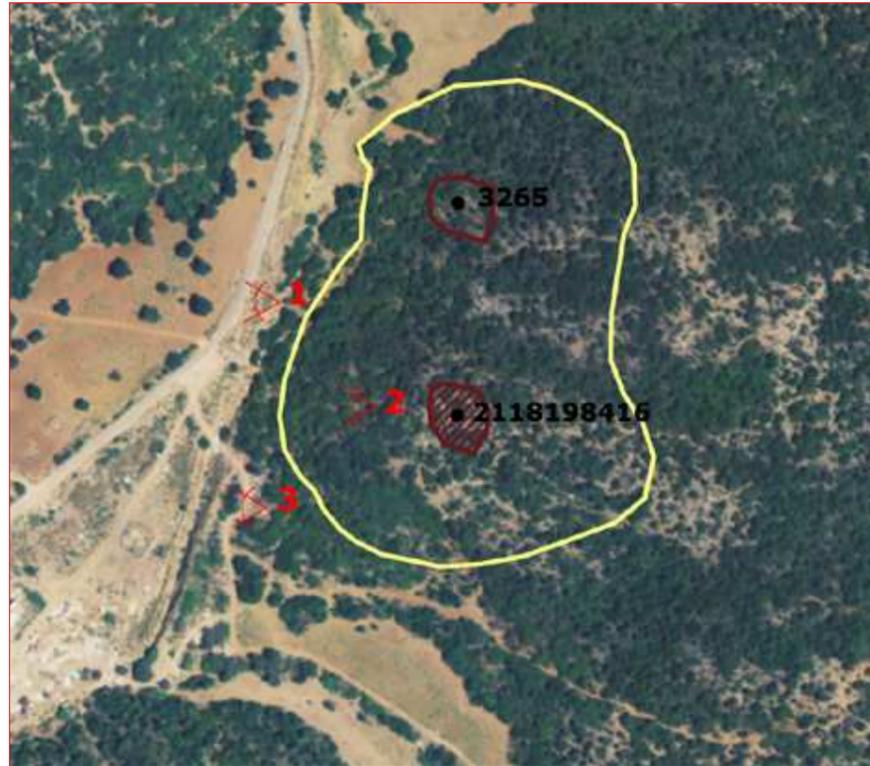
Quinta 3



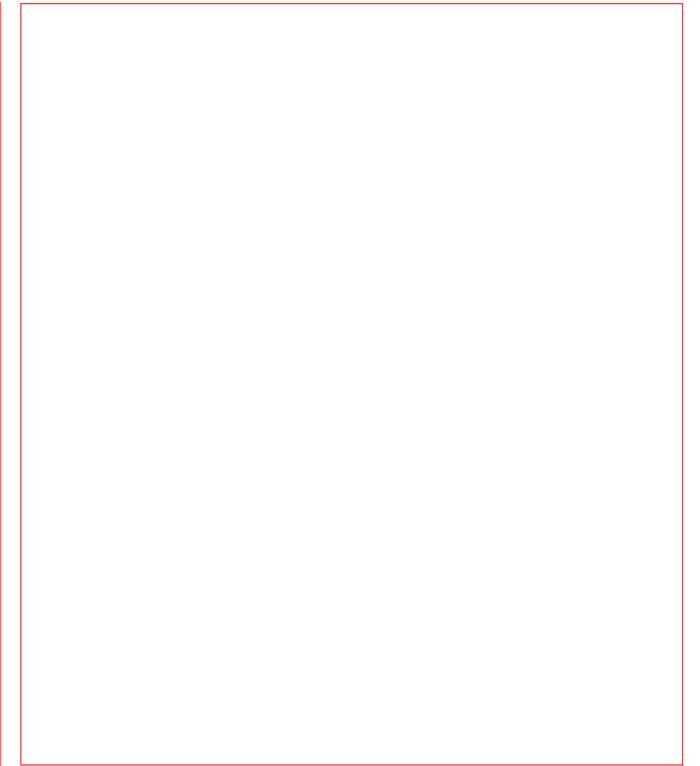
Quinta 8



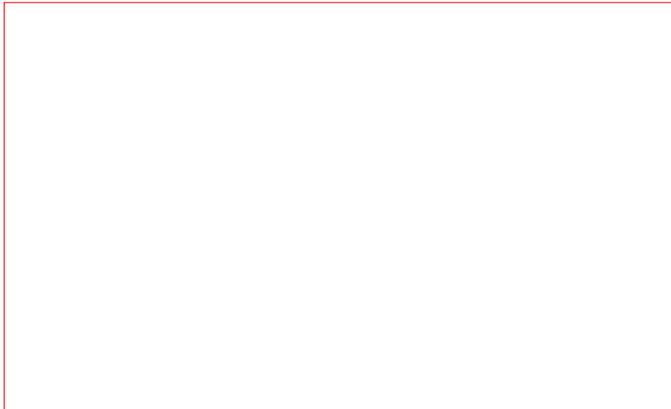
Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



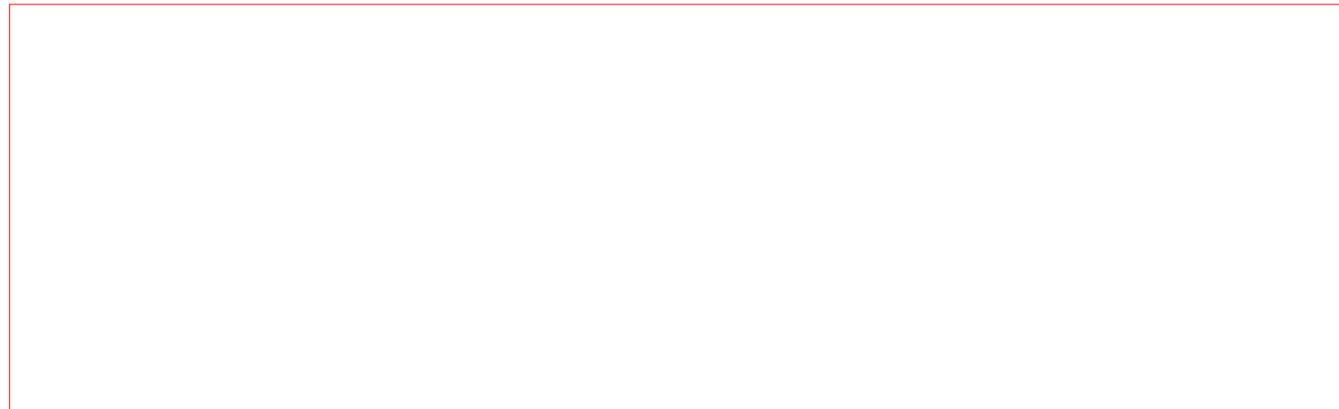
Quinta 4



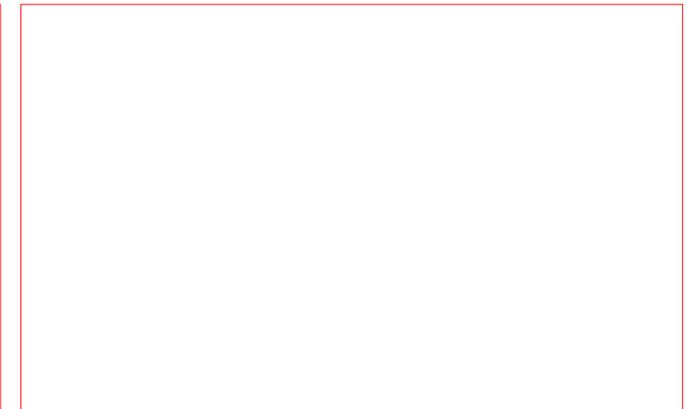
Quinta 7



Quinta 6



Quinta 5



### Analisi del bene

Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata

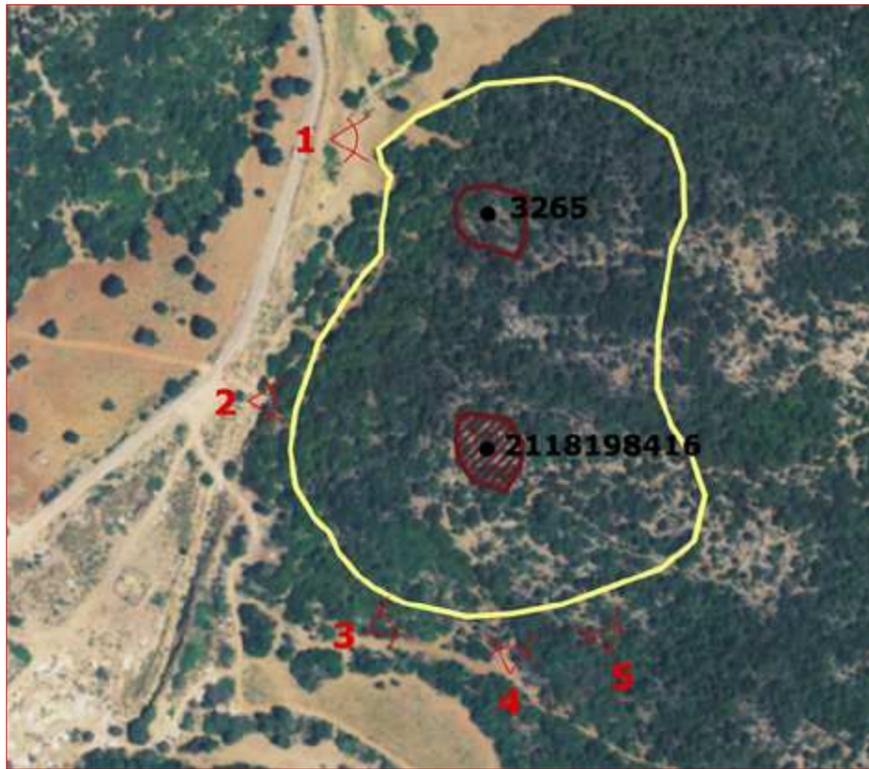


Foto 4

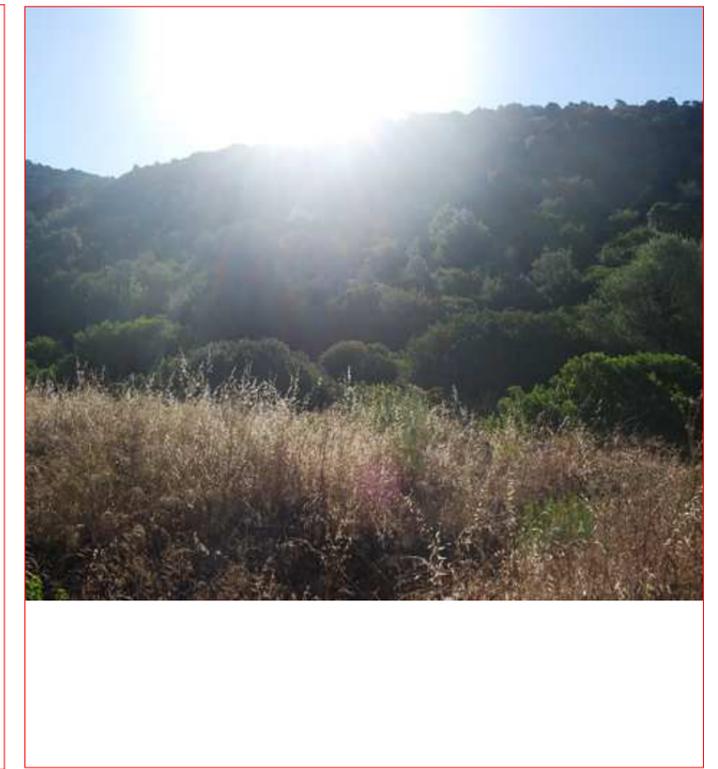


Foto 7

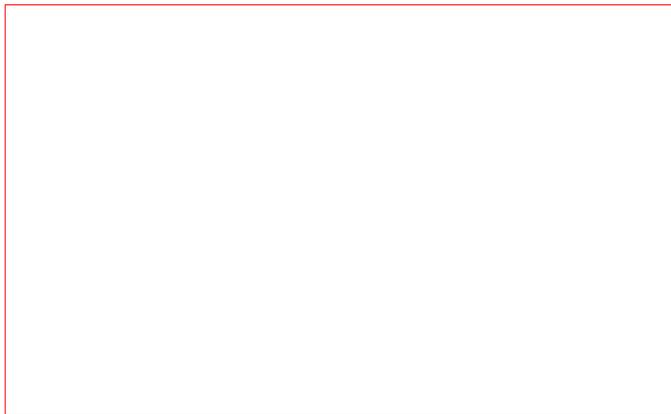


Foto 6

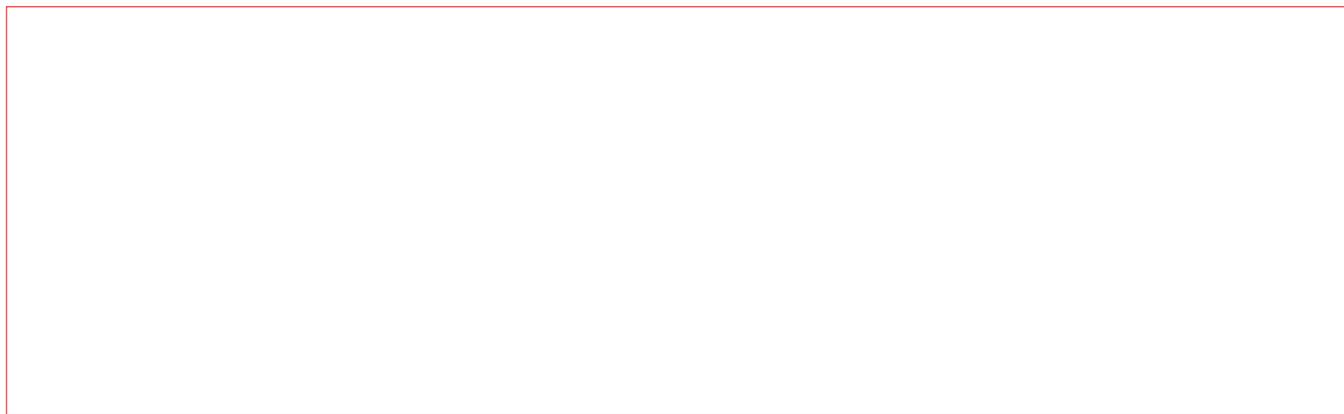
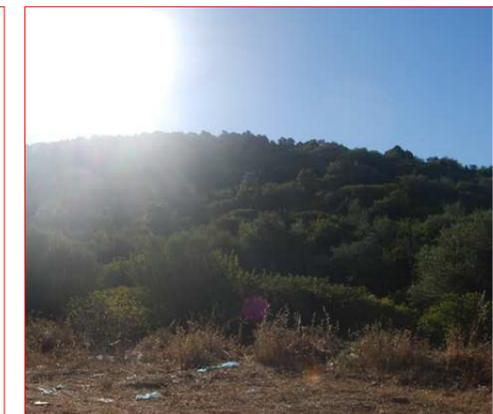


Foto 5



**Bibliografia**

Titolo	3265	Cognome e nome autore	Anno edizione
Sardegna Speleologica		AA.VV. AA.VV.	2002
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		19,2/ pp.25-31.	

## Indice Registro dei Beni Archeologici

4_ Insediamento Nuragico di Monte Cannas .....	1
2056_ Nuraghe Pirosu.....	4
2065_ Nuraghe Paristeris.....	8
2068_ Nuraghe Piliu .....	12
2069_ Nuraghe Loddi.....	16
2136_ Grotta dei Fiori.....	20
2137_ Grotta di Serbariu .....	24
3234_ Nuraghe Mianu .....	28
3235_ Nuraghe Su Conti.....	32
3264_ Grotta di Polifemo.....	36
3265_ Grotta della Campana II .....	39
3266_ Santuario S.Maria di Flumentepido .....	43
3276_ Nuraghe S'Irrixeddu.....	47
3319_ Domus de Janas Pertunto .....	51
3637_ Nuraghe Monte Mesu.....	54
4126_ Domu de Janas confine Nuraxi Figus.....	58
5266_ Nuraghe Monte Perda .....	61
5311_ Nuraghe Sa Gruxitta.....	64
5312_ Nuraghe Serbariu di Sopra.....	68
5316_ Nuraghe Mitzotus.....	71
5336_ Insediamento Romano di Seddargia .....	74
5347_ Nuraghe Ferreris.....	77
6043_ Necropoli a Domus de Janas di Cannas di Sotto.....	81
6044_ Riparo sotto roccia di Su Carroppu .....	84
95059517_ Nuraghe Barbusi I.....	88
95059518_ Tomba Romana di Barbusi.....	91
95059519_ Edificio Romano .....	94
95059521_ Insediamento Romano di Campo Frassolis .....	97
95059527_ Riparo sottoroccia di Coderra – Zona Ospedale.....	101
95059528_ Nuraghe Corona Sa Craba - Barbusi .....	104
95059529_ Nuraghe Medau Garia .....	108
95059530_ Nuraghe Tuvu Mannu.....	112
95059531_ Grotta di Baccu Arru .....	115
95059532_ Nuraghe Baccu Arru .....	119
95059534_ Insediamento Cannas Serra Beghe .....	123
95059535_ Insediamento Romano di Corongiu.....	126
95059537_ Comprensorio di Cortoghiana.....	130
95059538_ Insediamento di Monte Sirai .....	135
95059539_ Strada Romana .....	142
95059540_ Comprensorio di Monte Sirai .....	145
95059541_ Santuario di Su campu 'e Sa Domu .....	152
95059542_ Comprensorio di Monte Crobu .....	156
95059543_ Comprensorio Insediativo di Sa Turri – Sa Turritta .....	160
95059544_ Complesso Insediativo di Coderra.....	164
95059545_ Complesso Insediativo di Monte Crobu.....	168
95059546_ Complesso Insediativo di Nuraghe Sirai - Nuragheddu .....	172
95059547_ Comprensorio di Barbusi Alto.....	176

# COMUNE DI CARBONIA

## P.U.C.

### PIANO URBANISTICO COMUNALE

IN ADEGUAMENTO AL

PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Ufficio Tecnico Comunale - Area Urbanistica, Territorio e Ambiente

Coordinamento generale:

Ing. Giampaolo Porcedda

Progettista

Ing. Enrico Potenza

Collaboratori:

Geom. Giorgio Airi

Ing. Erika Daga

Ing. Maria Grazia Mannai

Geom. Marcello Floris (elaborazioni CAD)

Consulenze Specialistiche

Prof. Ing. Antonello Sanna (Beni Identitari)

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA - UNIVERSITA' DI CAGLIARI

Ing. Aldo Vanini (Dimensionamento ed Ambiti di Paesaggio)

Dott. Agr. Gaetano Cipolla (Agronomia e Pedologia)

Dott. Giuseppe Fara (Analisi della popolazione)

Dott. Geol. Lorenzo Ottelli (Geologia)

Dott.ssa Carla Perra (Archeologia)

Arch. Elena Piredda (Beni Paesaggistici Archeologici)

Ing. Verdiana Anedda (Beni Paesaggistici Insediativo)

Ing. Sergio Barracciu (Beni Paesaggistici Insediativo)

Ing. Valerio Piria (Elaborazione GIS)

Dott. Geol. Alessio Mureddu (P.A.I.)

Dott. Geol. Lorenzo Ottelli (P.A.I.)

Ing. Nicola Todde (P.A.I.)

Il sindaco

Ing. Salvatore Cherchi

l' assessore

Giuseppe Casti

## ALLEGATO 1

titolo

ASSETTO STORICO CULTURALE

BENI PAESAGGISTICI

BENI ARCHEOLOGICI

data

Settembre 2010

protocollo	nome file	formato
		.DWG

## Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune:

<p><b>Denominazione Bene Radice</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Santuario di S. Maria di Flumentepido</b></p> <p><b>Tipologia</b></p> <p style="text-align: center;">Santuario</p> <p><b>Sottotipologia/Qualificazione</b></p> <p style="text-align: center;">Santuario extraurbano</p> <p><b>Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR):</b> a2</p> <p><b>Beni Componenti:</b></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th>ID Bene Comp</th> <th>Tipologia</th> <th>3266</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2118198502</td> <td>Chiesa Santa Maria di Flumentepido</td> <td>CH</td> </tr> </tbody> </table>	ID Bene Comp	Tipologia	3266	2118198502	Chiesa Santa Maria di Flumentepido	CH	<p><b>Descrizione sintetica del Bene:</b></p> <p>Il sito, dominato dalla chiesetta, insiste su un insediamento romano, di probabile natura sacra e domina un nodo fondamentale della via sulcitana come dimostra il riutilizzo, nel porticato della chiesetta, di 4 milari riferibili alla stessa strada.</p> <p><b>Cronologia:</b></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th>Estremo temporale più remoto</th> <th>Estremo temporale più recente</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Età Romana</td> <td>Età moderna</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Culture</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Romana repubblicana</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Pisana e genovese</td> </tr> </tbody> </table>	Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente	Età Romana	Età moderna		Culture		Romana repubblicana		Pisana e genovese	<p><b>Foto d'insieme del Bene:</b></p> 	<p style="text-align: center;"><b>Perimetri di tutela</b></p> 
ID Bene Comp	Tipologia	3266																	
2118198502	Chiesa Santa Maria di Flumentepido	CH																	
Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente																		
Età Romana	Età moderna																		
	Culture																		
	Romana repubblicana																		
	Pisana e genovese																		

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:

PUC\_PTI:H1;PTC:E2ab.

**Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:**

**Condizione giuridica**

**Perimetro a tutela integrale, disciplina:**

**Perimetro a tutela condizionata, disciplina:**

Non si segnalano elementi incongrui all'interno dei perimetri di tipo 1 e 2.

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.

Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

Relativamente alla chiesa di S. Maria sono ammessi i seguenti interventi:

- manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo e consolidamento statico nel rispetto dei caratteri originari dell'edificio;
- eliminazione di eventuali superfetazioni prive di valore storico.

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze. È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

**Atti di approvazione:**

copianificazione del 23.06.2010

**Note:**

### Analisi delle quinte sceniche

Quinta 1



Quinta 2



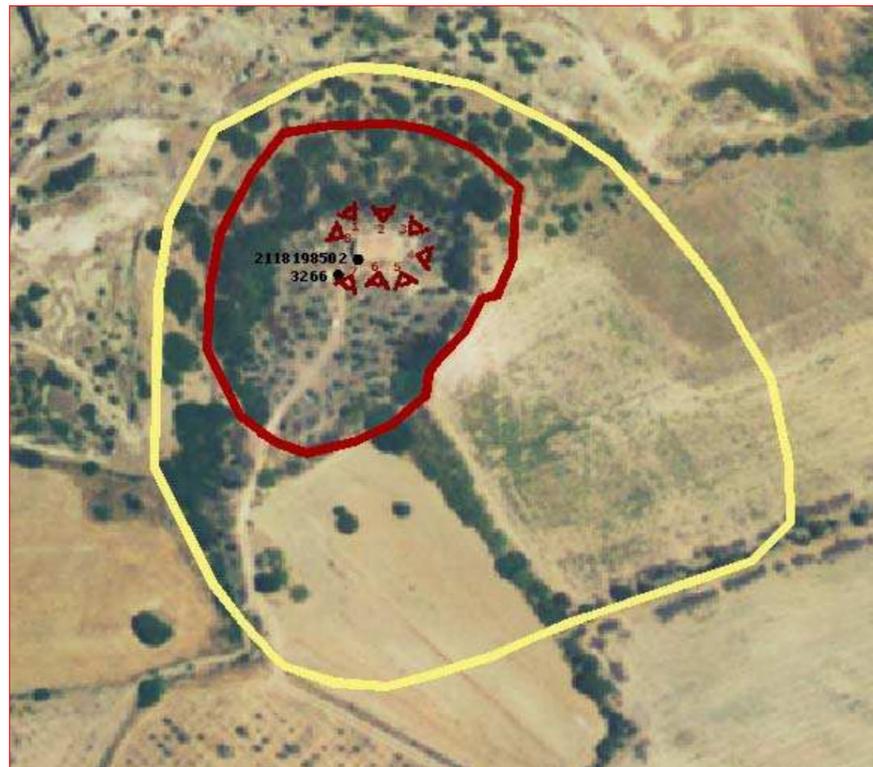
Quinta 3



Quinta 8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta 4



Quinta 7



Quinta 6



Quinta 5



**Analisi del bene**

Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata

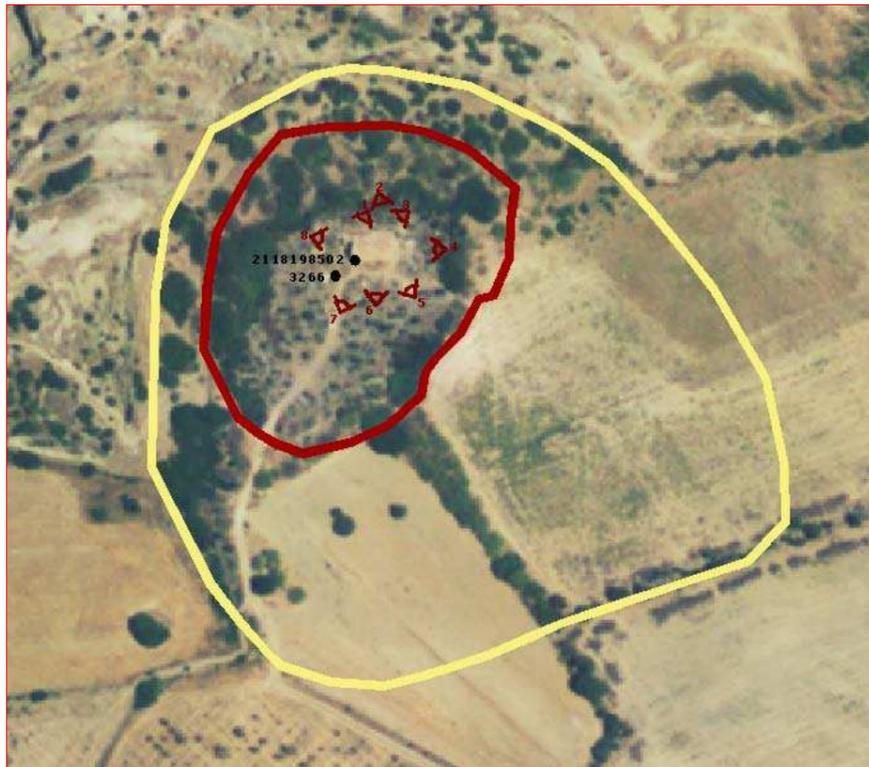


Foto 4



Foto 7



Foto 6



Foto 5



**Bibliografia**

Titolo	3266	Cognome e nome autore	Anno edizione
Donum Natalicium, Studi presentati a Claudio Saporetti in occasione del suo 60. Compleanno		Negri Scafa P	2000
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		p. 14	

## Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune:

<b>Denominazione Bene Radice</b>	<b>Descrizione sintetica del Bene:</b>	<b>Foto d'insieme del Bene:</b>	<b>Perimetri di tutela</b>
Nuraghe S'Irrixeddu	Le strutture nuragiche sono di difficile lettura in quanto spoliata o coperte dalle fasi costruttive più recenti del Medau Canè. Il medau ha uno schema aggregativo con insediamento di testata costituito da abitazioni sviluppate su un unico livello.		
<b>Tipologia</b>			
Nuraghe			
<b>Sottotipologia/Qualificazione</b>			
<b>Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR):</b>	<b>Cronologia:</b>		
a4	Estremo temporale più remoto Estremo temporale più recente		
<b>Beni Componenti:</b>	Età del Bronzo Età del Bronzo		
ID Bene Comp 3276 Tipologia 2118198501 Medau Canè ME	Culture Nuragica		

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:

PUC\_PTI:H1;PTC:E2c-E5.

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

Condizione giuridica

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

Per gli interventi di recupero dei ruderi esistenti si rimanda ad una progettazione di dettaglio da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi.

E' fatto divieto di apporre cartellonistica pubblicitaria.

Sono da conservarsi gli elementi del paesaggio rurale (quali i muri a secco, ecc.), le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, sui quali sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione.

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze. È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

Atti di approvazione:

copianificazione del 15.06.2010

Note:

### Analisi delle quinte sceniche

Quinta 1



Quinta 2



Quinta 3



Quinta 8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta 4



Quinta 7



Quinta 6



Quinta 5



### Analisi del bene

Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto 4



Foto 7



Foto 6



Foto 5



**Bibliografia**

Titolo	3276	Cognome e nome autore	Anno edizione
Paesi e città in Sardegna, Vol. I, I Paesi		AA.VV. AA.VV.	1998
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
Titolo	3276	Cognome e nome autore	Anno edizione
Sardegna. L'uomo e la piaura		AA.VV. AA.VV.	
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
Titolo	3276	Cognome e nome autore	Anno edizione
L'architettura popolare in Italia. Sardegna		AA.VV. AA.VV.	1998
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
Titolo	3276	Cognome e nome autore	Anno edizione
La casa rurale in Sardegna		Baldacci Osvaldo	1985
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
Titolo	3276	Cognome e nome autore	Anno edizione
Greci, Fenici, Romani: interazioni culturali nel mediterraneo antico		Bondi Sandro Filippo	2005
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		p. 71	

## Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune:

<p><b>Denominazione Bene Radice</b></p> <p style="text-align: center; border: 1px solid red; padding: 5px;"><b>Domus de Janas Pertunto</b></p> <p><b>Tipologia</b></p> <p style="text-align: center; border: 1px solid red; padding: 5px;">Domus de Janas</p> <p><b>Sottotipologia/Qualificazione</b></p> <p style="text-align: center; border: 1px solid red; padding: 5px;">Domus de janas a vestibolo quadrangolare</p> <p><b>Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR):</b> <span style="border: 1px solid black; padding: 2px;">a3</span></p>	<p><b>Descrizione sintetica del Bene:</b></p> <p>Domus de janas a vestibolo quadrangolare e grande cella dotata di tre nicchie. Parte della tomba si sviluppa sotto il livello della strada sterrata di penetrazione.</p>	<p><b>Foto d'insieme del Bene:</b></p> 	<p style="text-align: center;"><b>Perimetri di tutela</b></p> 										
<p><b>Cronologia:</b></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">Estremo temporale più remoto</th> <th style="text-align: left;">Estremo temporale più recente</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Neolitico</td> <td>Eneolitico</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">Culture</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">Ozieri</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">Sub Ozieri/Filigosa</td> </tr> </tbody> </table>		Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente	Neolitico	Eneolitico		Culture		Ozieri		Sub Ozieri/Filigosa		
Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente												
Neolitico	Eneolitico												
	Culture												
	Ozieri												
	Sub Ozieri/Filigosa												

<p><b>Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:</b></p> <p>Non si segnala la presenza di elementi incongrui all' interno dei perimetri di tipo 1 e 2.</p>	<p><b>Condizione giuridica</b></p>	<p><b>Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:</b></p> <p>PUC_PTI:H1;PTC:E2ab</p>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <p><b>Perimetro a tutela integrale, disciplina:</b></p> <p>All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.</p> <p>Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.</p> </td> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <p><b>Perimetro a tutela condizionata, disciplina:</b></p> <p>All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;</li> <li>- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;</li> <li>- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;</li> </ul> <p>I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.</p> <p>Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze. È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.</p> </td> </tr> </table>	<p><b>Perimetro a tutela integrale, disciplina:</b></p> <p>All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.</p> <p>Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.</p>	<p><b>Perimetro a tutela condizionata, disciplina:</b></p> <p>All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;</li> <li>- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;</li> <li>- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;</li> </ul> <p>I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.</p> <p>Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze. È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.</p>
<p><b>Perimetro a tutela integrale, disciplina:</b></p> <p>All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.</p> <p>Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.</p>	<p><b>Perimetro a tutela condizionata, disciplina:</b></p> <p>All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;</li> <li>- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;</li> <li>- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;</li> </ul> <p>I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.</p> <p>Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze. È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.</p>				
<p><b>Atti di approvazione:</b></p> <p>copianificazione del 04.06.2010</p>					
<p><b>Note:</b></p> <div style="border: 1px solid red; height: 80px; width: 100%;"></div>					

### Analisi delle quinte sceniche

Quinta 1



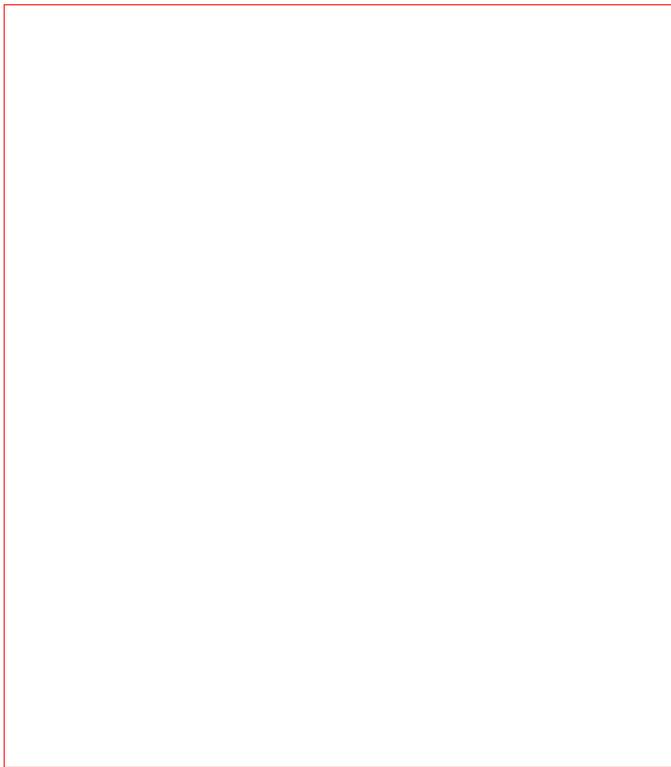
Quinta 2



Quinta 3



Quinta 8



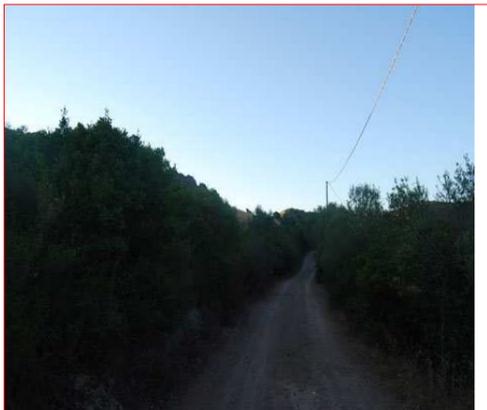
Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



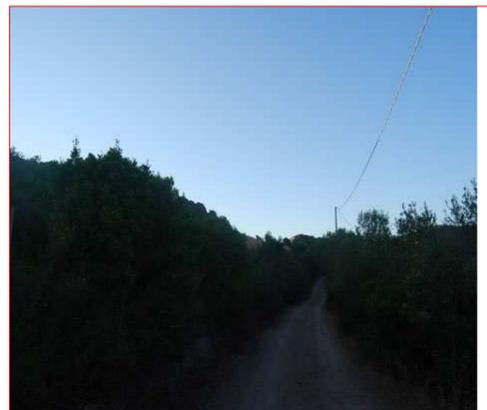
Quinta 4



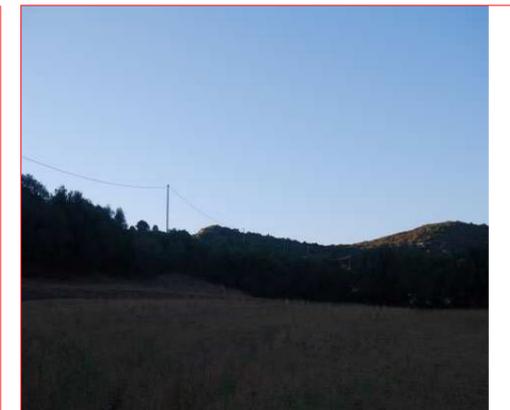
Quinta 7



Quinta 6



Quinta 5



**Analisi del bene**

Foto 1



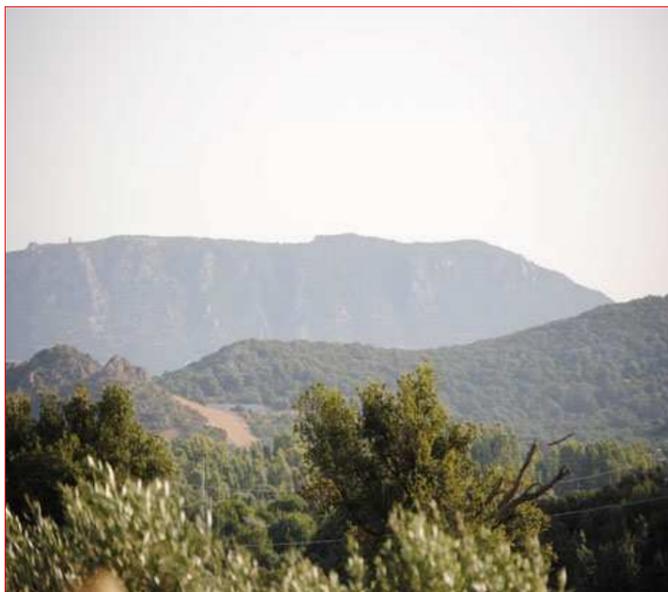
Foto 2



Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata

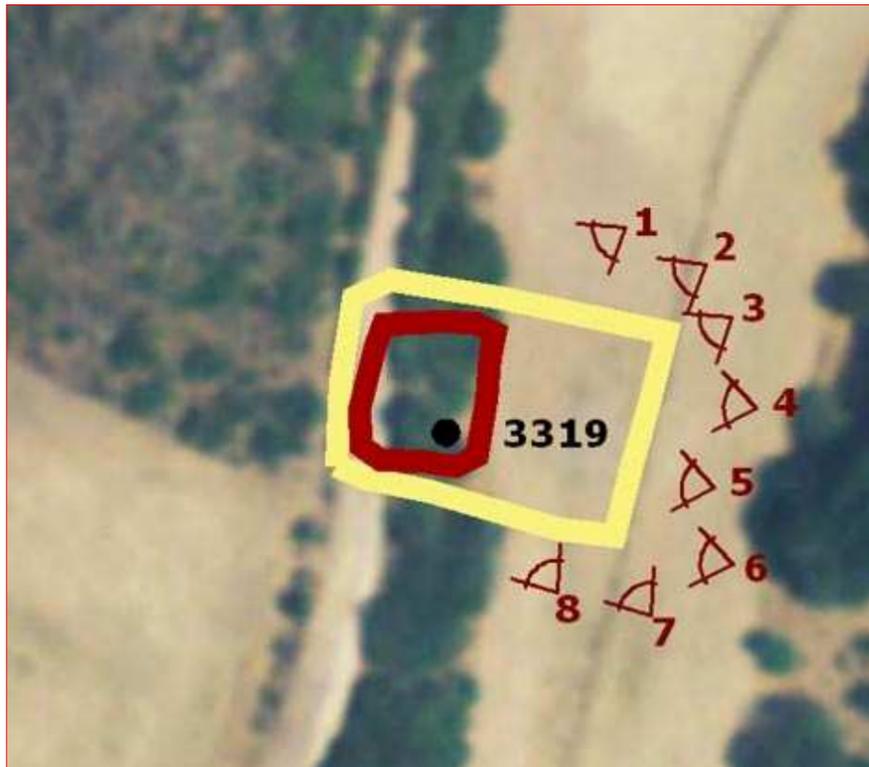


Foto 4



Foto 7



Foto 6

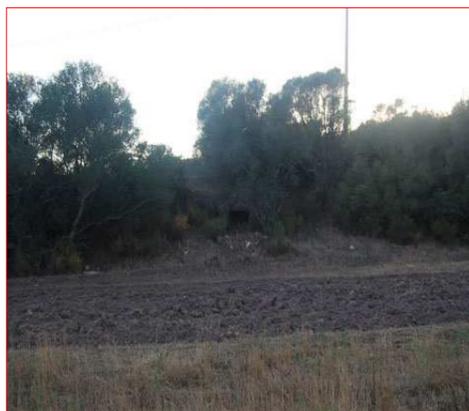


Foto 5



## Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune: P100

<b>Denominazione Bene Radice</b>	<b>Descrizione sintetica del Bene:</b>	<b>Foto d'insieme del Bene:</b>	<b>Perimetri di tutela</b>
N.ghe M. Mesu	Nuraghe di incerta tipologia; residuano fino a tre filari di pietre di una struttura la cui lunghezza si estende fino a 25m. Grotta naturale con ingresso a pozzetto e ampio salone, materiali nuragici; Grotta a tre ingressi; frequentazione dal Neolitico in poi		
<b>Tipologia</b>			
Nuraghe			
<b>Sottotipologia/Qualificazione</b>			
Nuraghe di incerta tipologia			
<b>Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR):</b>	<b>Cronologia:</b>		
a4	Estremo temporale più remoto		
	Estremo temporale più recente		
<b>Beni Componenti:</b>	Età del Bronzo		
	Età del Bronzo		
	Culture		
	Nuragica		
<b>ID Bene Comp</b>	<b>Tipologia</b>		
2118198419	Grotta Monte Mesu 1		
2118198420	Grotta Monte Mesu 2		

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:

PUC\_PTI:H1;PTC:H3.1-D5-E2ab.

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

Condizione giuridica

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

Non si segnalano elementi incongrui all'interno dei perimetri di tipo 1 e 2.

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.

Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti.

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze. È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

Relativamente all'area classificata dal Piano Urbanistico Comunale come Zona Omogenea D sottozona D5 (Attività di cava), si rimanda alle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni degli Enti Competenti.

Atti di approvazione:

copianificazione del 23.06.2010

Note:

### Analisi delle quinte sceniche

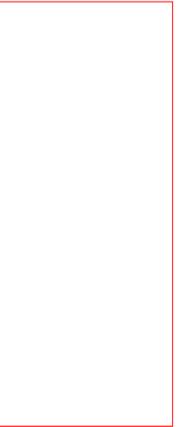
Quinta 1



Quinta 2



Quinta 3



Quinta 8



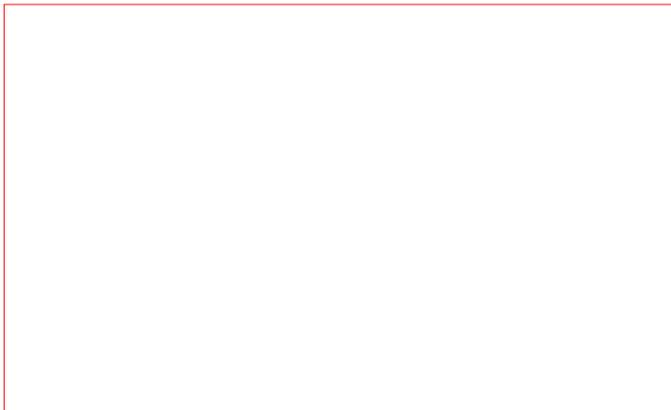
Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



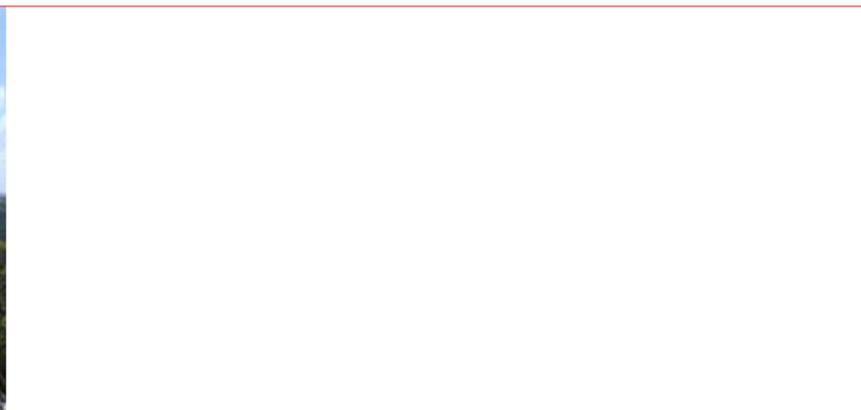
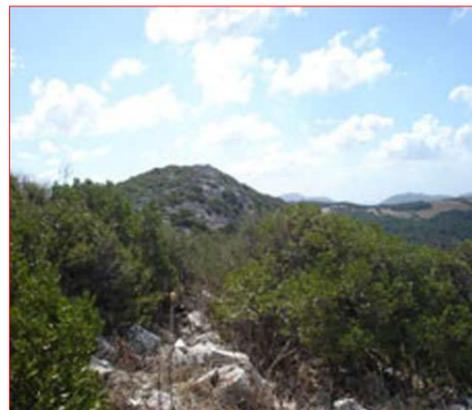
Quinta 4



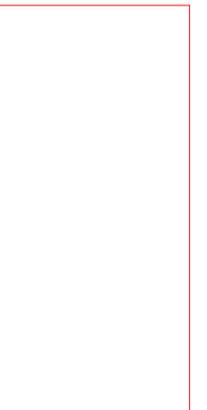
Quinta 7



Quinta 6



Quinta 5



### Analisi del bene

Foto 1



Foto 2

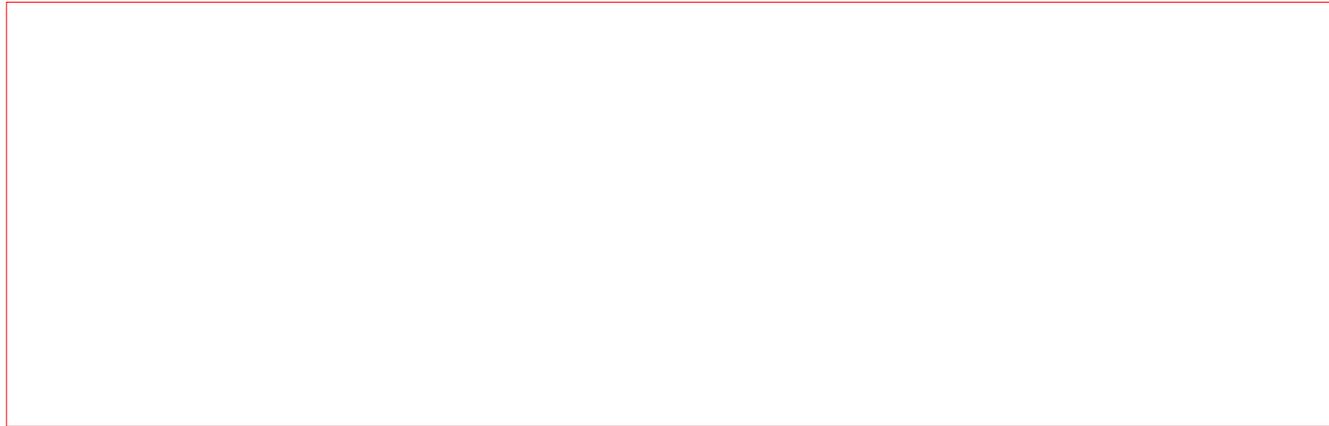


Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto 4



Foto 7



Foto 6

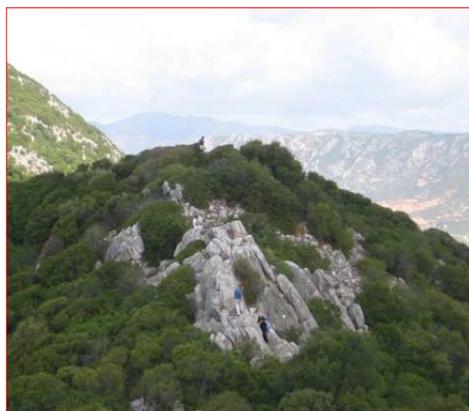
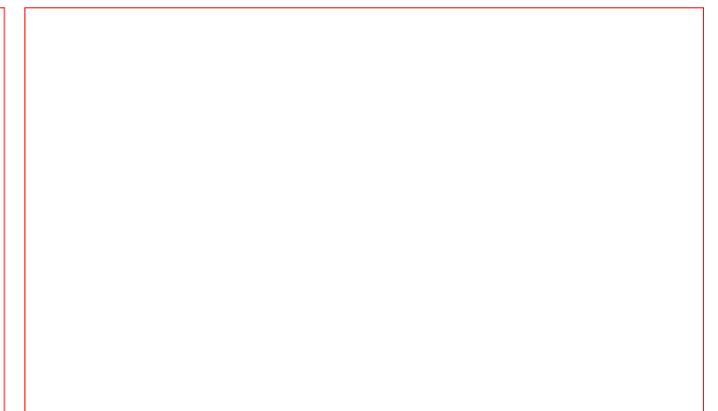


Foto 5



**Bibliografia**

Titolo	3637	Cognome e nome autore	Anno edizione
Greci, Fenici, Romani: interazioni culturali nel mediterraneo antico		Bondi Sandro Filippo	2005
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		p.71	

## Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune: P106

<b>Denominazione Bene Radice</b>	<b>Descrizione sintetica del Bene:</b>	<b>Foto d'insieme del Bene:</b>	<b>Perimetri di tutela</b>										
Domus de janas confine Nuraxi Figus	Domus a proiezione longitudinale aperta su un ampio fronte roccioso sulla valle incisa da un piccolo affluente del Flumentepido.												
<b>Tipologia</b>													
Domus de Janas													
<b>Sottotipologia/Qualificazione</b>													
<b>Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR):</b>	a3												
<b>Cronologia:</b>													
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">Estremo temporale più remoto</th> <th style="text-align: center;">Estremo temporale più recente</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">Neolitico</td> <td style="text-align: center;">Eneolitico</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">Culture</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">Ozieri</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">Sub Ozieri/Filigosa</td> </tr> </tbody> </table>		Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente	Neolitico	Eneolitico		Culture		Ozieri		Sub Ozieri/Filigosa		
Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente												
Neolitico	Eneolitico												
	Culture												
	Ozieri												
	Sub Ozieri/Filigosa												

**Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:**

PUC\_PTI:H1;PTC:H3.1.

**Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:****Condizione giuridica****Perimetro a tutela integrale, disciplina:****Perimetro a tutela condizionata, disciplina:**

Non si segnalano elementi incongrui all'interno dei perimetri di tipo 1 e 2.

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.

Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze.

**Atti di approvazione:****Note:**

### Analisi delle quinte sceniche

Quinta 1



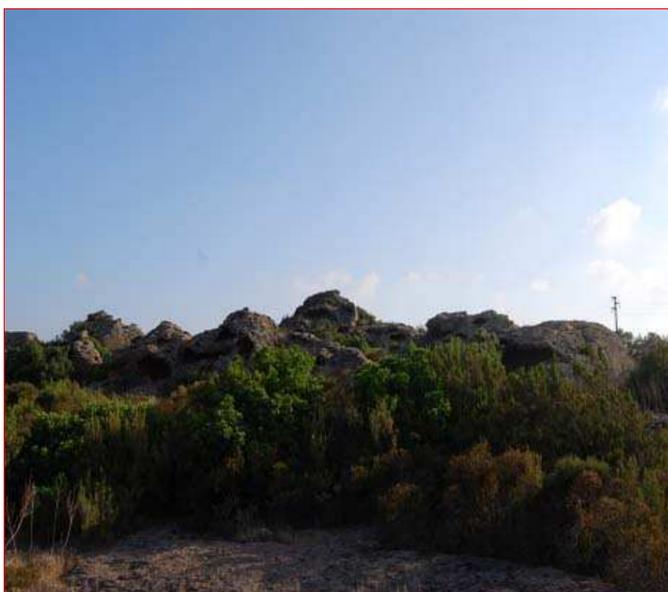
Quinta 2



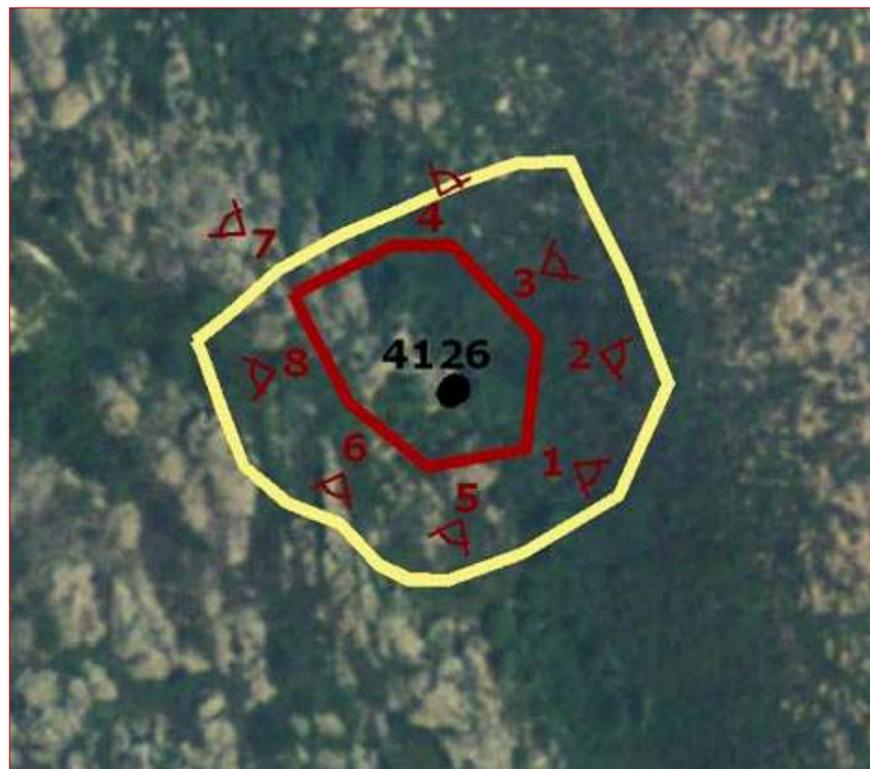
Quinta 3



Quinta 8



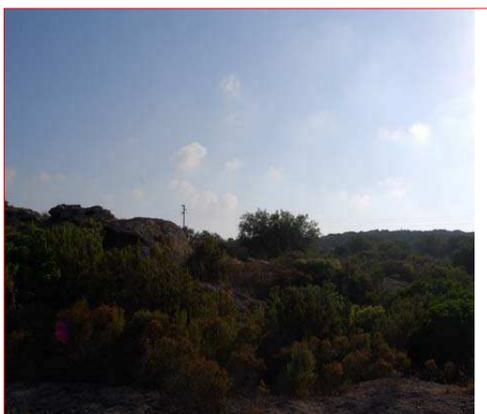
Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta 4



Quinta 7



Quinta 6



Quinta 5



### Analisi del bene

Foto 1



Foto 2

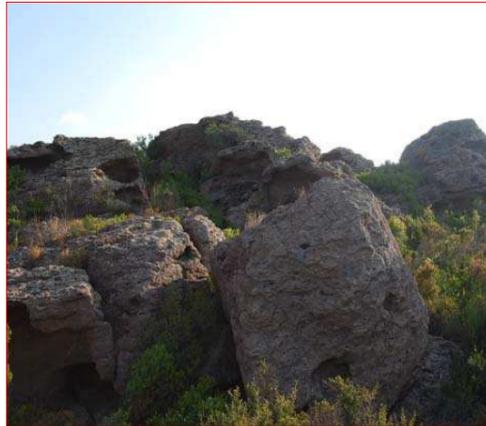


Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto 4

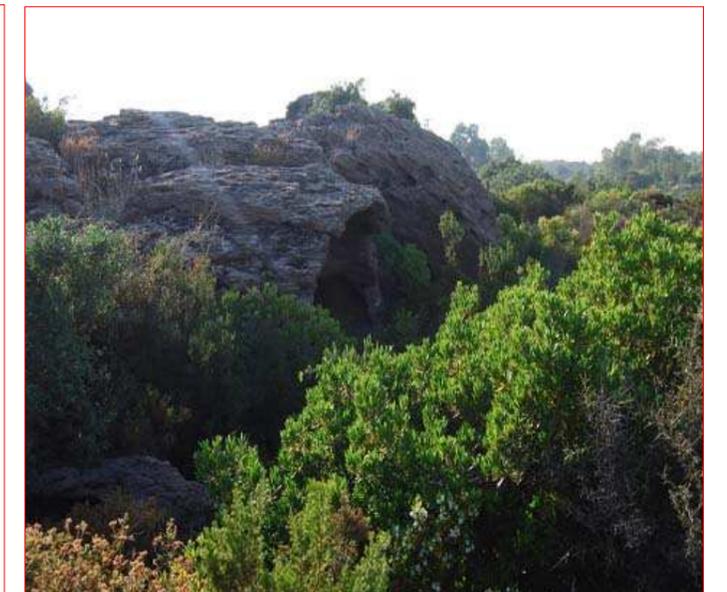


Foto 7

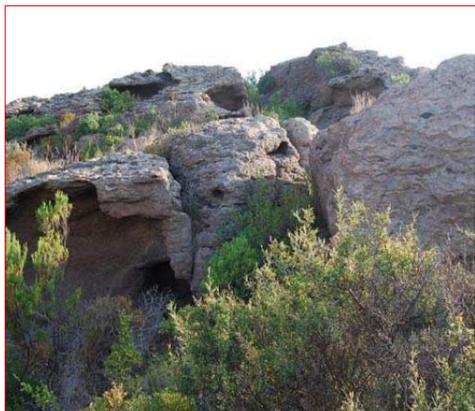


Foto 6



Foto 5



## Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune:

<p><b>Denominazione Bene Radice</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Nuraghe Monte Perda</b></p> <p><b>Tipologia</b></p> <p style="text-align: center;">Nuraghe</p> <p><b>Sottotipologia/Qualificazione</b></p> <p style="text-align: center;">Nuraghe monotorre</p> <p><b>Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR):</b> a4</p>	<p><b>Descrizione sintetica del Bene:</b></p> <p>Nuraghe apparentemente monotorre, con pianta complessiva ellissoidale e possibili interventi di ampliamento successivi. I materiali raccolti indicano una frequentazione in età romana.</p> <p><b>Cronologia:</b></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: center;">Estremo temporale più remoto</td> <td style="text-align: center;">Estremo temporale più recente</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Età del Bronzo</td> <td style="text-align: center;">Età Romana</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">Culture Nuragica</td> </tr> </table>	Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente	Età del Bronzo	Età Romana		Culture Nuragica	<p><b>Foto d'insieme del Bene:</b></p> 	<p style="text-align: center;"><b>Perimetri di tutela</b></p> 
Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente								
Età del Bronzo	Età Romana								
	Culture Nuragica								

<p><b>Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:</b></p> <p>Non si segnalano elementi incongrui all'interno dei perimetri di tipo 1 e 2.</p> <p><b>Atti di approvazione:</b> copianificazione del 23.06.2010</p> <p><b>Note:</b></p>	<p><b>Condizione giuridica</b></p>	<p><b>Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:</b></p> <p>PUC_PTI:H1;PTC:H3.1-H3.2.</p> <p><b>Perimetro a tutela integrale, disciplina:</b></p> <p>All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.</p> <p>Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.</p>	<p><b>Perimetro a tutela condizionata, disciplina:</b></p> <p>All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;</li> <li>- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;</li> <li>- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;</li> </ul> <p>I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.</p> <p>Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze.</p>
---	------------------------------------	---	--

### Analisi delle quinte sceniche

Quinta 1



Fotografia n.1

Quinta 2



Fotografia n.2

Quinta 3

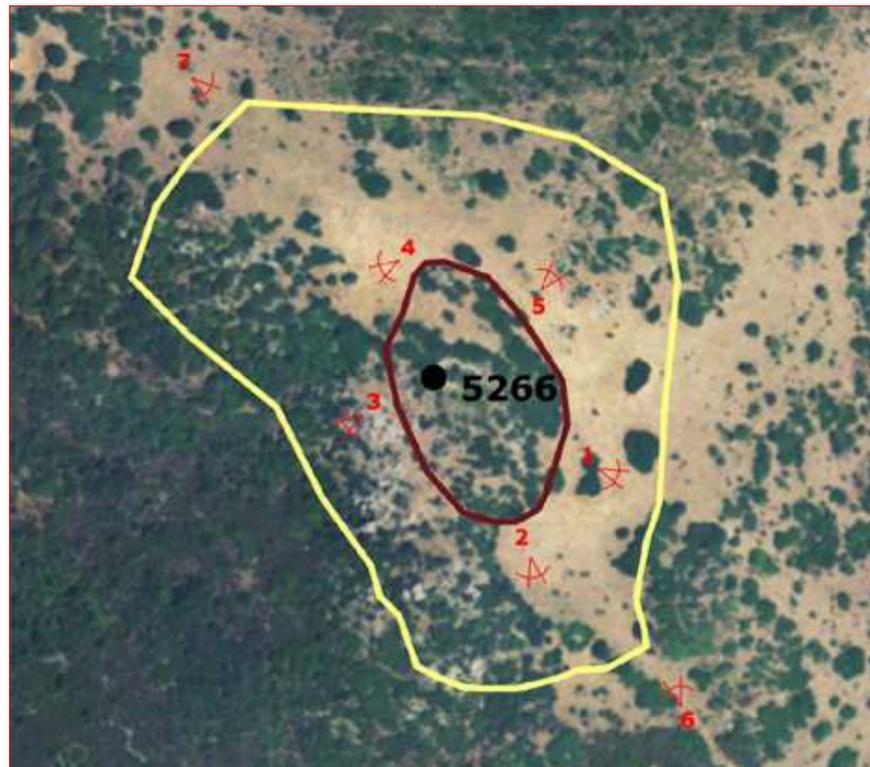


Fotografia n.3

Quinta 8



### Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta 4



Fotografia n.4

Quinta 7



Fotografia n.7

Quinta 6



Fotografia n.6

Quinta 5



Fotografia n.5

### Analisi del bene

Foto 1



Foto 2



Foto 3

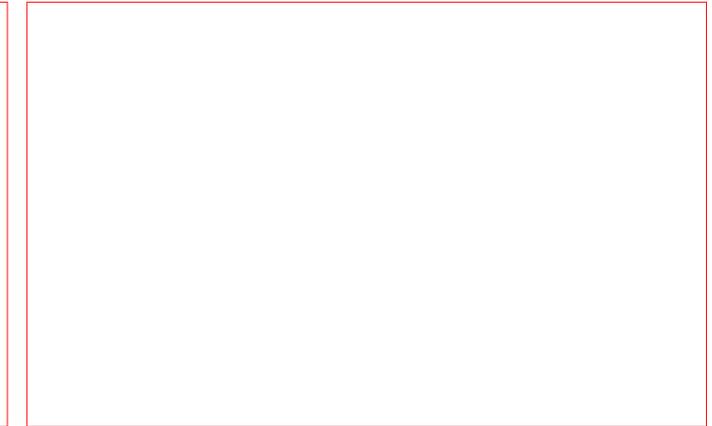


Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto 4

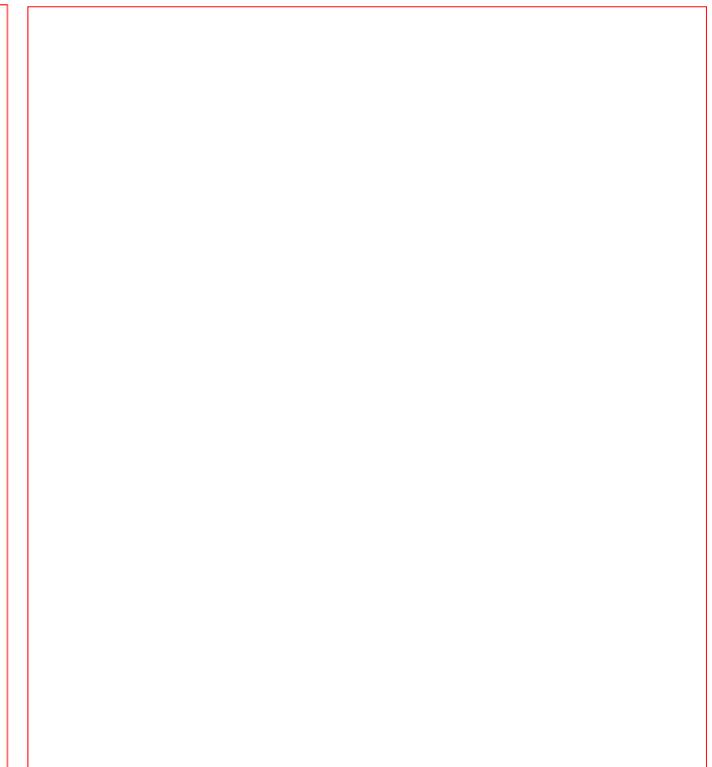


Foto 7

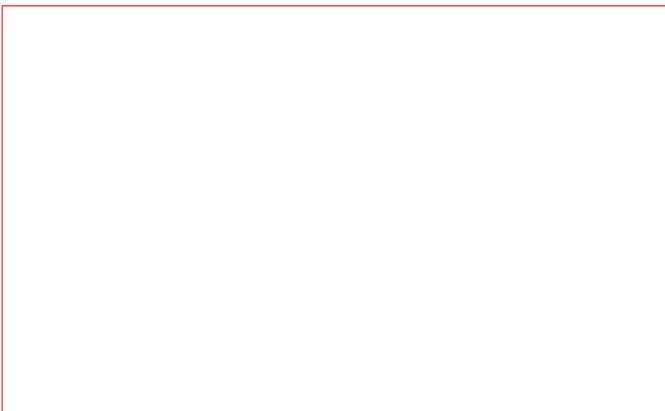


Foto 6

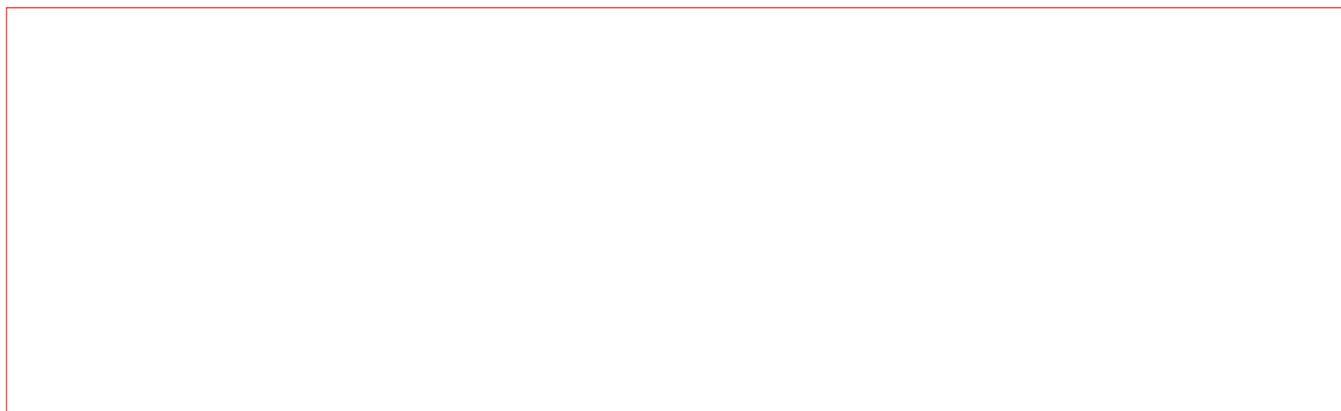
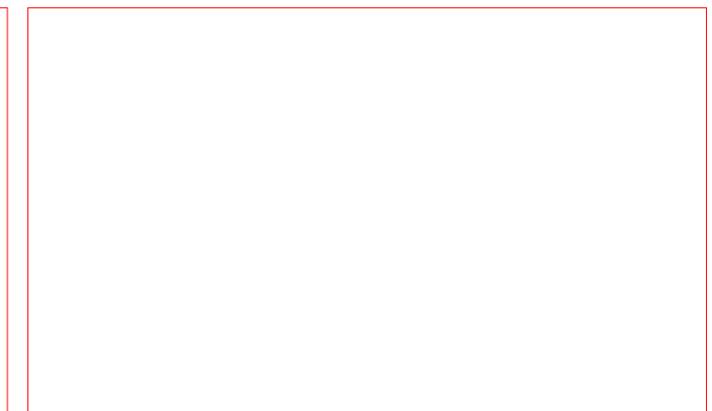


Foto 5



### Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune:

Denominazione Bene Radice

Nuraghe Sa Gruxitta

Tipologia

Nuraghe

Sottotipologia/Qualificazione

Nuraghe monotorre

Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): a4

Beni Componenti:

ID Bene Comp	Tipologia	5311
2118198417	Insedimento di Sa Gruxitta	I

Descrizione sintetica del Bene:

Nuraghe monotorre di planimetria ellittica. Residuano alcuni filari di alzata; raccolta di grumi di argilla di grandi dimensioni. Insediamento rilevato grazie a numerose strutture murarie relative probabilmente ad abitazioni.

Cronologia:

Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente
Età del Bronzo	Età del Bronzo
	Culture Nuragica

Foto d'insieme del Bene:



Perimetri di tutela



Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:

PUC\_PTI:H1;PTC:E5.

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

Non si segnalano elementi incongrui all'interno dei perimetri di tipo 1 e 2.

Condizione giuridica

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela. Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:  
- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;  
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;  
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;  
I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi. Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze. È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

Atti di approvazione:  
copianificazione del 23.06.2010

Note:

### Analisi delle quinte sceniche

Quinta 1



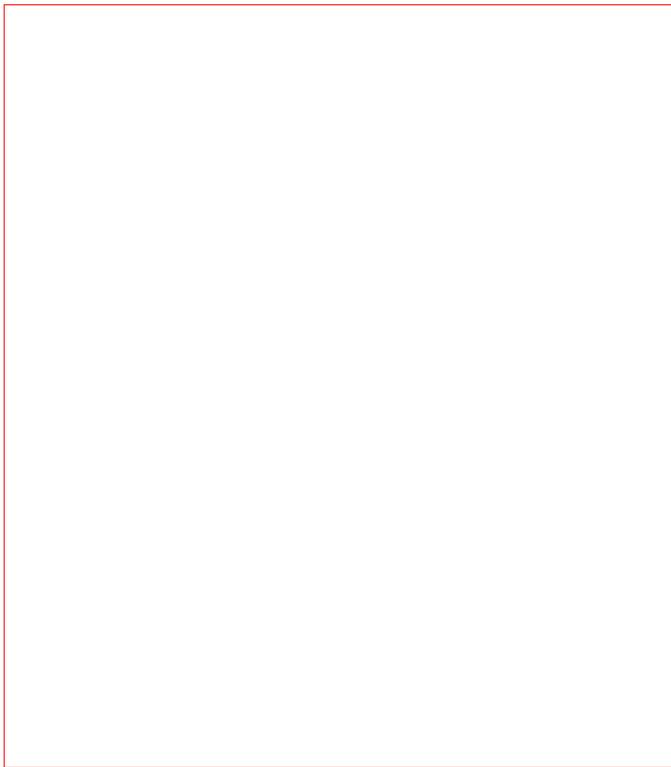
Quinta 2



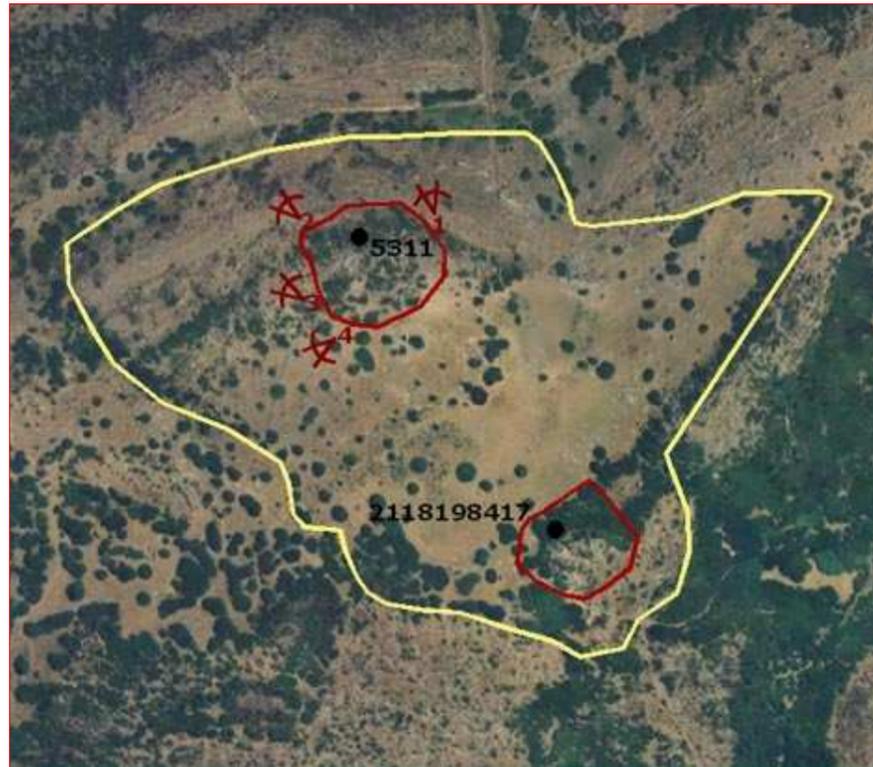
Quinta 3



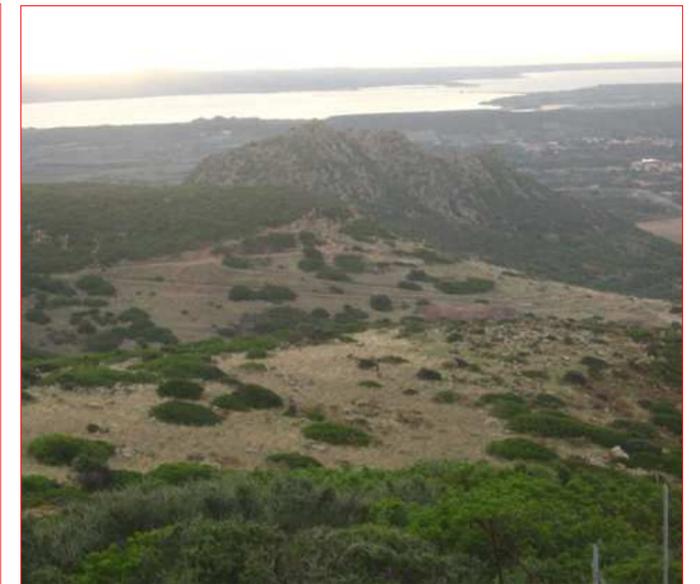
Quinta 8



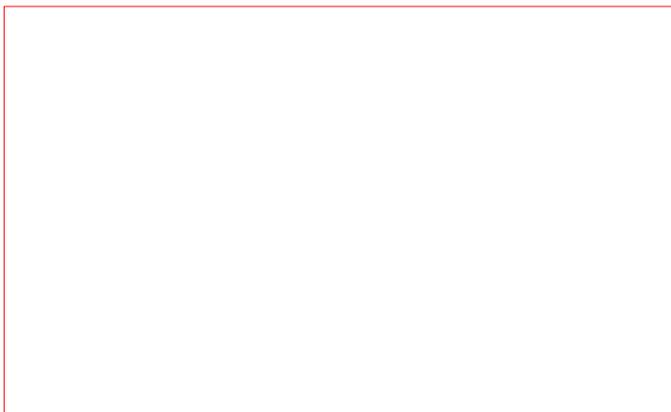
Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



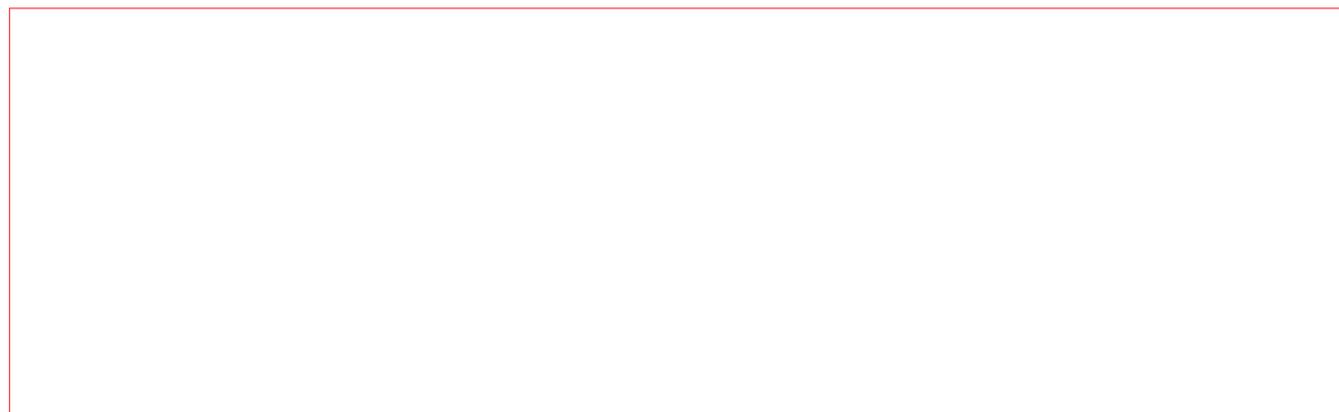
Quinta 4



Quinta 7



Quinta 6



Quinta 5



### Analisi del bene

Foto 1



Foto 2



Foto 3

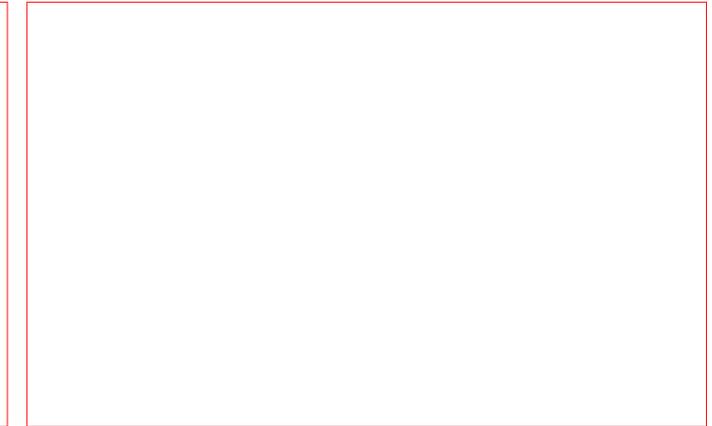


Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata

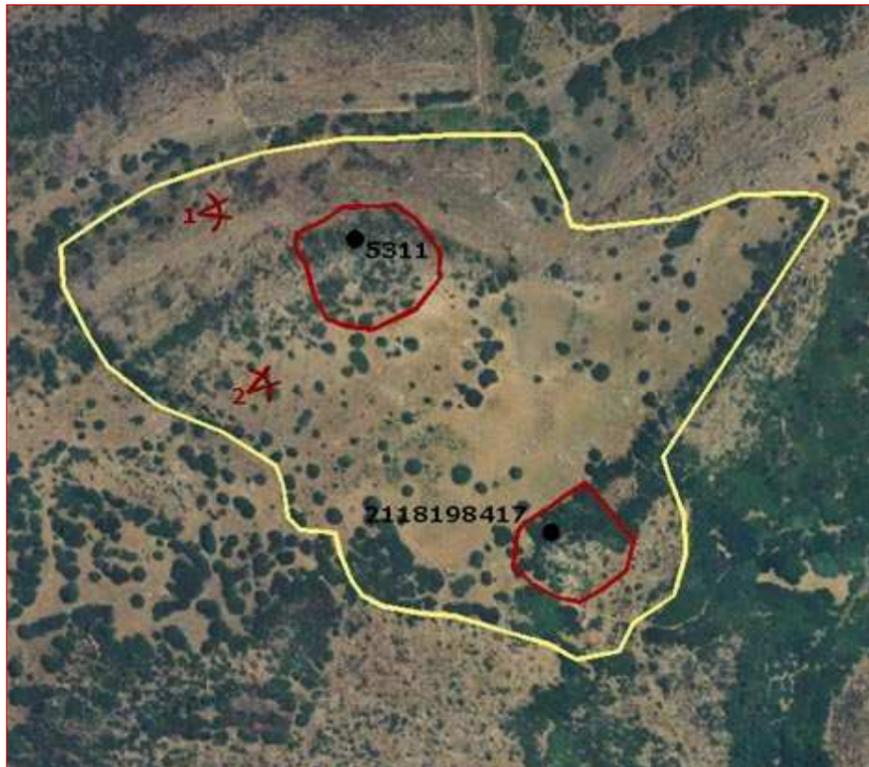


Foto 4

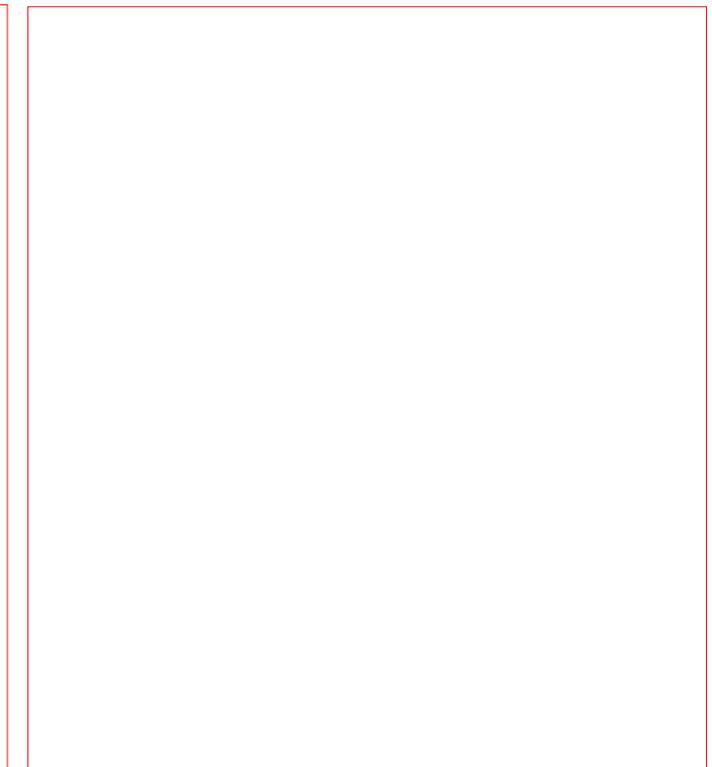


Foto 7

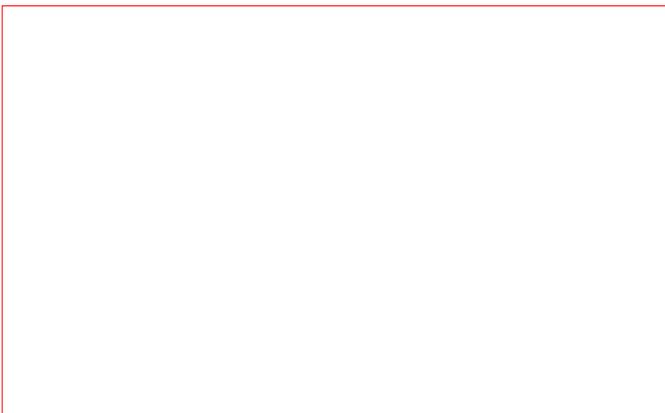


Foto 6

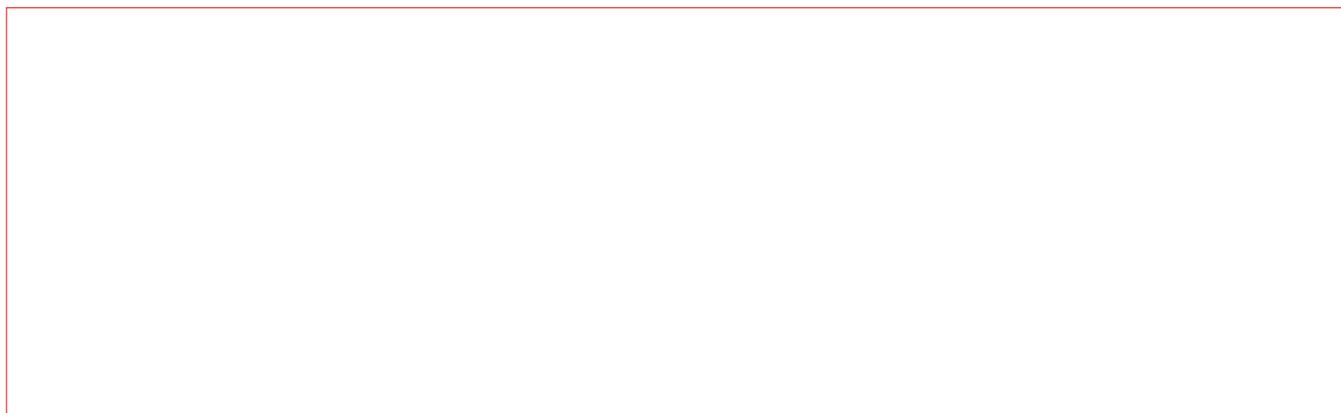
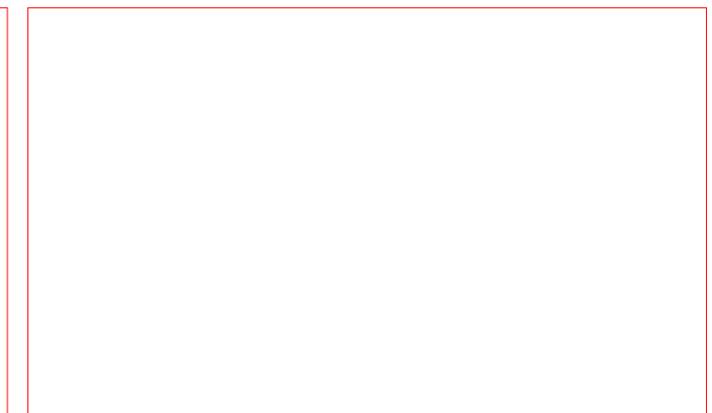


Foto 5



**Bibliografia**

Titolo	5311	Cognome e nome autore	Anno edizione
Ricognizione nel territorio di Monte Sirai: Rivista di Studi fenici		Finocchi S	2005
		Volume/pagine/numeri di catalogo p.33, 1-2	Volume/tavola/figure

## Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune:

<p><b>Denominazione Bene Radice</b></p> <p style="text-align: center; font-weight: bold;">Nuraghe Serbariu di Sopra</p> <p><b>Tipologia</b></p> <p style="text-align: center;">Nuraghe</p> <p><b>Sottotipologia/Qualificazione</b></p> <p style="text-align: center;">Nuraghe polilobato</p> <p><b>Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR):</b> <span style="float: right;"><b>a4</b></span></p> <p><b>Beni Componenti:</b></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th>ID Bene Comp</th> <th>Tipologia</th> <th style="text-align: right;">5312</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="color: red;">2118198418</td> <td>Tombe di Giganti di Serbariu di Sopra</td> <td style="text-align: right;">TG</td> </tr> </tbody> </table>	ID Bene Comp	Tipologia	5312	2118198418	Tombe di Giganti di Serbariu di Sopra	TG	<p><b>Descrizione sintetica del Bene:</b></p> <p>Nuraghe complesso di cui si riconoscono un mastio centrale, due torri tangenti sul lato Est ed un probabile recinto circolare a Sud. Frequentazione del sito anche in età romana.</p> <p><b>Cronologia:</b></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th>Estremo temporale più remoto</th> <th>Estremo temporale più recente</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Età del Bronzo</td> <td>Età Romana</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">Culture</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">Nuragica</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">Romana repubblicana</td> </tr> </tbody> </table>	Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente	Età del Bronzo	Età Romana		Culture		Nuragica		Romana repubblicana	<p><b>Foto d'insieme del Bene:</b></p> 	<p style="text-align: center;"><b>Perimetri di tutela</b></p> 
ID Bene Comp	Tipologia	5312																	
2118198418	Tombe di Giganti di Serbariu di Sopra	TG																	
Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente																		
Età del Bronzo	Età Romana																		
	Culture																		
	Nuragica																		
	Romana repubblicana																		

**Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:**

PUC\_PTI:H1;PTC:E2c-E5-H4.

**Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:**

**Condizione giuridica**

**Perimetro a tutela integrale, disciplina:**

**Perimetro a tutela condizionata, disciplina:**

Si segnala la presenza di edifici all' interno del perimetro di tipo 2.

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.  
Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze. È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

**Atti di approvazione:**  
copianificazione del 23.06.2010

**Note:**

### Analisi delle quinte sceniche

Quinta 1



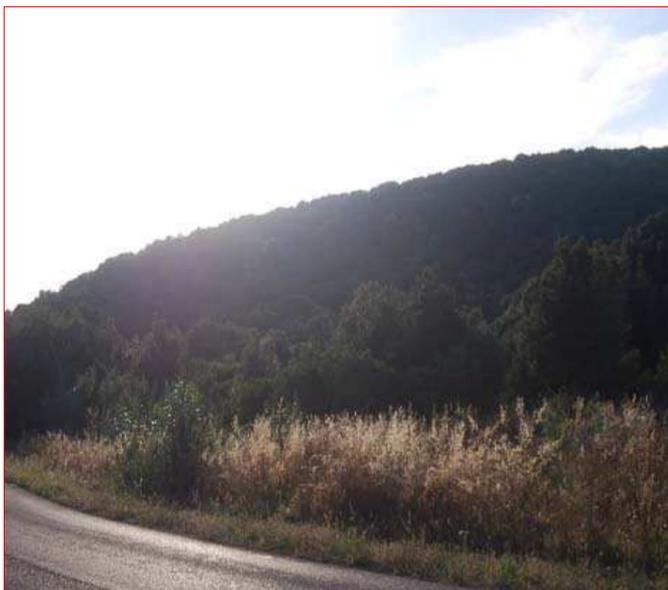
Quinta 2



Quinta 3



Quinta 8



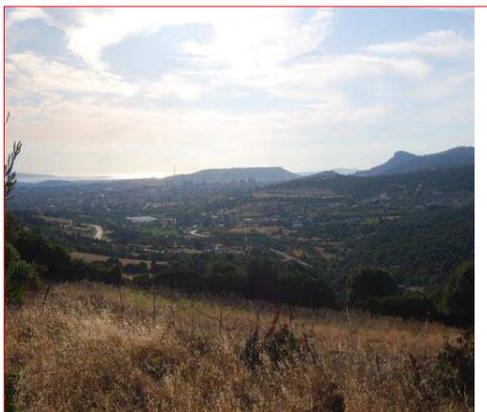
Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



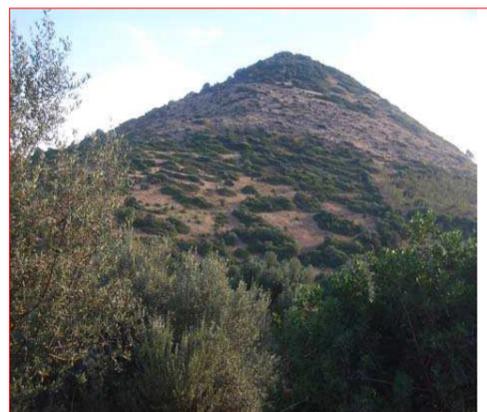
Quinta 4



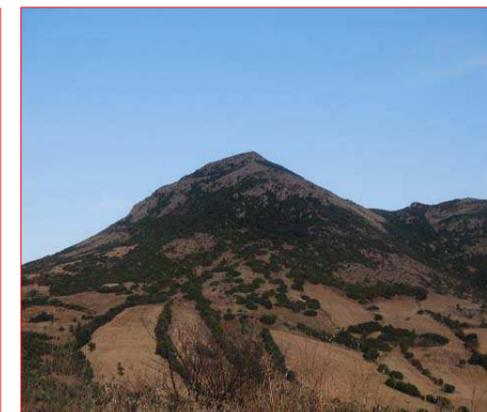
Quinta 7



Quinta 6



Quinta 5



**Bibliografia**

Titolo	5312	Cognome e nome autore	Anno edizione
Carbonia e il Sulcis, Archeologia e territorio		AA.VV. AA.VV.	1995
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		pp. 35-36	

Titolo	5312	Cognome e nome autore	Anno edizione
Greci, Fenici, Romani: interazioni culturali nel mediterraneo antico		Bondi Sandro Filippo	2005
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		p.71	

## Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune:

<b>Denominazione Bene Radice</b>	<b>Descrizione sintetica del Bene:</b>	<b>Foto d'insieme del Bene:</b>	<b>Perimetri di tutela</b>												
<b>Nuraghe Mitzotus</b>	Nuraghe di cui residuano unicamente le ultime due assise di una torre														
<b>Tipologia</b>															
Nuraghe															
<b>Sottotipologia/Qualificazione</b>															
<b>Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR):</b>	<b>a4</b>														
<b>Beni Componenti:</b>	<b>Cronologia:</b>														
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th>ID Bene Comp</th> <th>Tipologia</th> <th>5316</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2118198410</td> <td>Insedimento Punico Romano Mitzotus</td> <td>I</td> </tr> </tbody> </table>	ID Bene Comp	Tipologia	5316	2118198410	Insedimento Punico Romano Mitzotus	I	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th>Estremo temporale più remoto</th> <th>Estremo temporale più recente</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Età del Bronzo</td> <td>Età Romana</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">Culture Nuragica</td> </tr> </tbody> </table>	Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente	Età del Bronzo	Età Romana		Culture Nuragica		
ID Bene Comp	Tipologia	5316													
2118198410	Insedimento Punico Romano Mitzotus	I													
Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente														
Età del Bronzo	Età Romana														
	Culture Nuragica														

**Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:**

PRG:C\*,H1; PUC in adeguamento al PPR:H1

**Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:****Condizione giuridica****Perimetro a tutela integrale, disciplina:****Perimetro a tutela condizionata, disciplina:**

Non si segnalano elementi incongrui all'interno dei due perimetri

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.

Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali fatta eccezione per le strade previste nel piano di zona approvato con Delibera del Consiglio Comunale n.284 del 11/04/1988 e modificato con Delibera C.C. n.95 del 25/11/2005;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze.

**Atti di approvazione:**

DETERMINAZIONE N. 2316 /DG del 10/10/2008 ai sensi della LR 13/2008

**Note:**

### Analisi delle quinte sceniche

Quinta 1



Fotografia n. 1

Quinta 2



Fotografia n. 2

Quinta 3



Fotografia n. 3

Quinta 8



Fotografia n.8

Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



5316

2118198410

Quinta 4



Fotografia n. 4

Quinta 7



Fotografia n.7

Quinta 6



Fotografia n.6

Quinta 5



Fotografia n. 5

### Analisi del bene

Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto 4



Foto 7



Foto 6

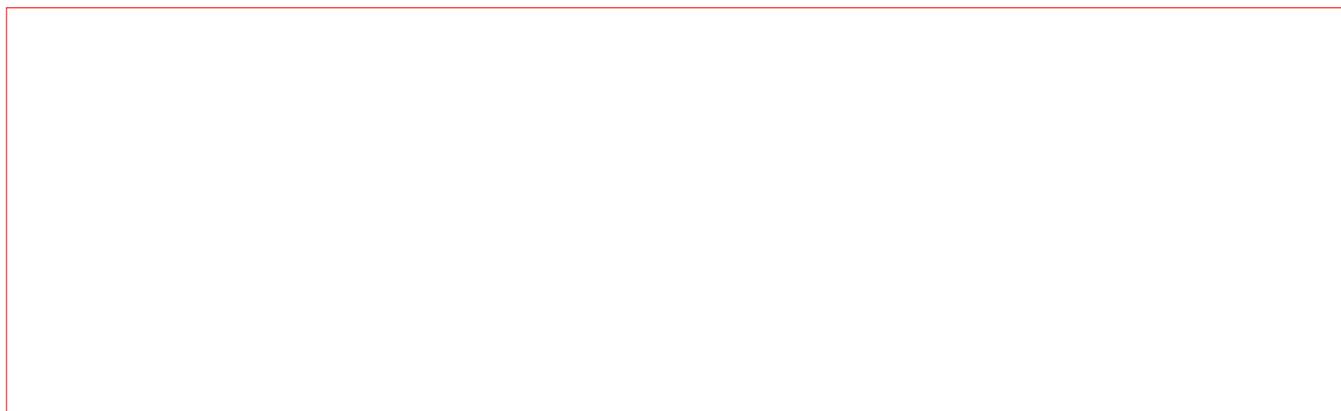


Foto 5



## Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune:

<p><b>Denominazione Bene Radice</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Insedimento romano di Seddargia</b></p> <p><b>Tipologia</b></p> <p style="text-align: center;">Insedimento</p> <p><b>Sottotipologia/Qualificazione</b></p> <p style="text-align: center;"> </p> <p><b>Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR):</b> a4</p>	<p><b>Descrizione sintetica del Bene:</b></p> <p>Insedimento evidenziato da strutture murarie situate in cima ad una bassa collina, prevalentemente coperte da vegetazione e da un'area di concentrazione e diffusione di ceramica e grumi di argilla.</p> <p><b>Cronologia:</b></p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%; border-bottom: 1px solid black;">Estremo temporale più remoto</td> <td style="width: 50%; border-bottom: 1px solid black;">Estremo temporale più recente</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Età Romana</td> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Età Romana</td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">Culture</td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;">Romana repubblicana</td> </tr> </table>	Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente	Età Romana	Età Romana	Culture		Romana repubblicana		<p><b>Foto d'insieme del Bene:</b></p> 	<p style="text-align: center;"><b>Perimetri di tutela</b></p> 
Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente										
Età Romana	Età Romana										
Culture											
Romana repubblicana											

**Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:**

Non si segnala la presenza di elementi incongrui all'interno dei perimetri di tipo 1 e 2.

**Atti di approvazione:**  
copianificazione del 04.06.2010

**Note:**

**Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:**

PUC\_PTI:H1;PTC:E2ab-E2c.

**Condizione giuridica**

**Perimetro a tutela integrale, disciplina:**

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.  
Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

**Perimetro a tutela condizionata, disciplina:**

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze. È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

### Analisi delle quinte sceniche

Quinta 1



Quinta 2



Quinta 3



Quinta 8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta 4



Quinta 7



Quinta 6



Quinta 5



### Analisi del bene

Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata

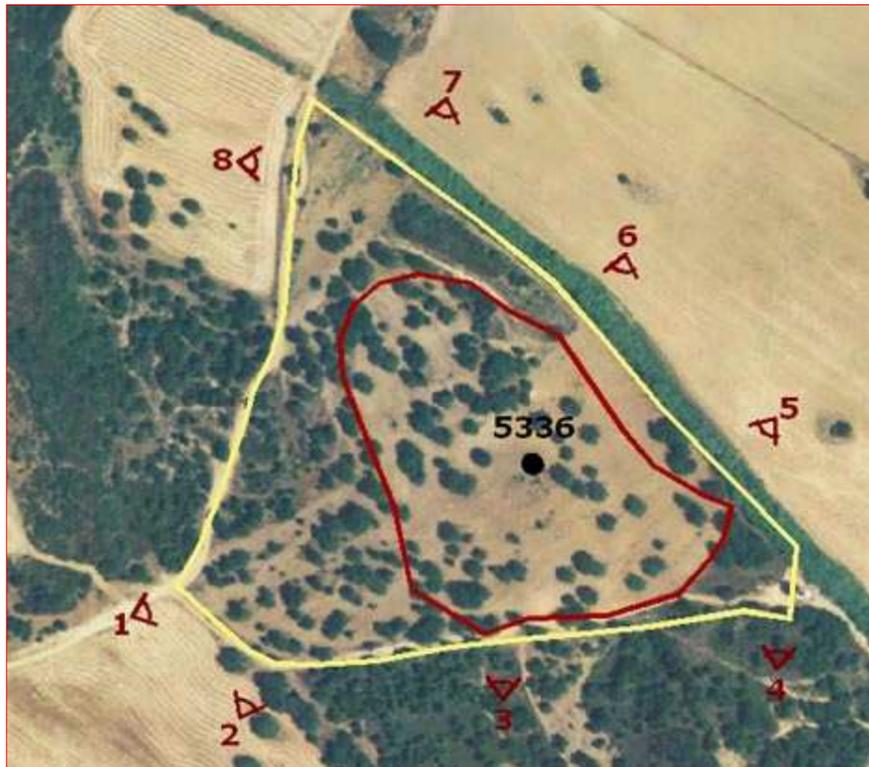


Foto 4

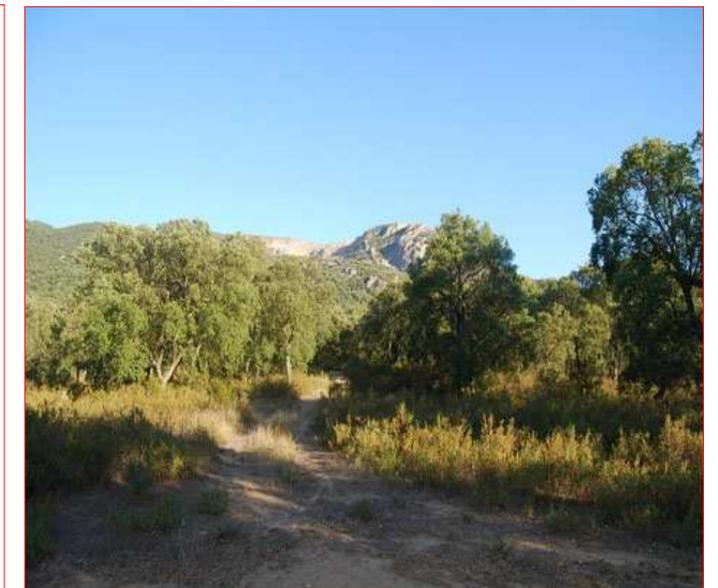


Foto 7

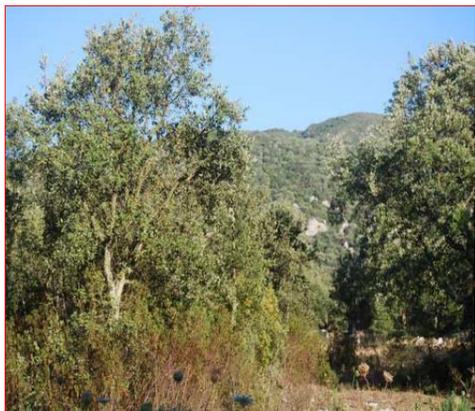
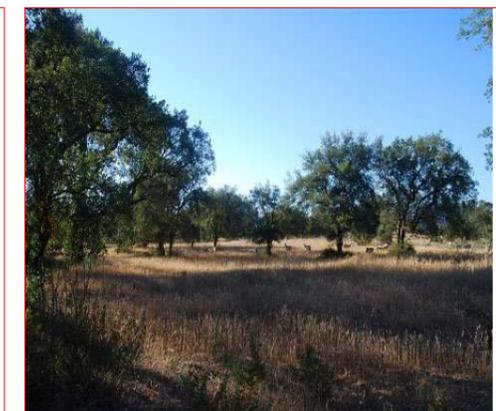


Foto 6



Foto 5



## Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune:

<p><b>Denominazione Bene Radice</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Nuraghe Ferreris</b></p> <p><b>Tipologia</b></p> <p style="text-align: center;">Nuraghe</p> <p><b>Sottotipologia/Qualificazione</b></p> <p>Nuraghe di tipologia attualmente non rilevabile</p> <p><b>Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR):</b> a4</p>	<p><b>Descrizione sintetica del Bene:</b></p> <p>Il Nuraghe non è rilevabile sul terreno per la presenza di una fitta macchia su una possibile situazione di distruzione. La presenza di abbondante materiale ceramico indica comunque l'origine nuragica della frequentazione del sito.</p> <p><b>Cronologia:</b></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%; text-align: center;">Estremo temporale più remoto</td> <td style="width: 50%; text-align: center;">Estremo temporale più recente</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Età del Bronzo</td> <td style="text-align: center;">Età Romana</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">Culture</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">Nuragica</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">Romana repubblicana</td> </tr> </table>	Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente	Età del Bronzo	Età Romana		Culture		Nuragica		Romana repubblicana	<p><b>Foto d'insieme del Bene:</b></p> 	<p style="text-align: center;"><b>Perimetri di tutela</b></p> 
Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente												
Età del Bronzo	Età Romana												
	Culture												
	Nuragica												
	Romana repubblicana												

**Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:**

PUC\_PTI:H1;PTC:E5.

**Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:**

Non si segnalano elementi incongrui all'interno dei perimetri di tipo 1 e 2.

**Condizione giuridica**

**Perimetro a tutela integrale, disciplina:**

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.

Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

**Perimetro a tutela condizionata, disciplina:**

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze. È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

**Atti di approvazione:**

copianificazione del 23.06.2010

**Note:**

### Analisi delle quinte sceniche

Quinta 1



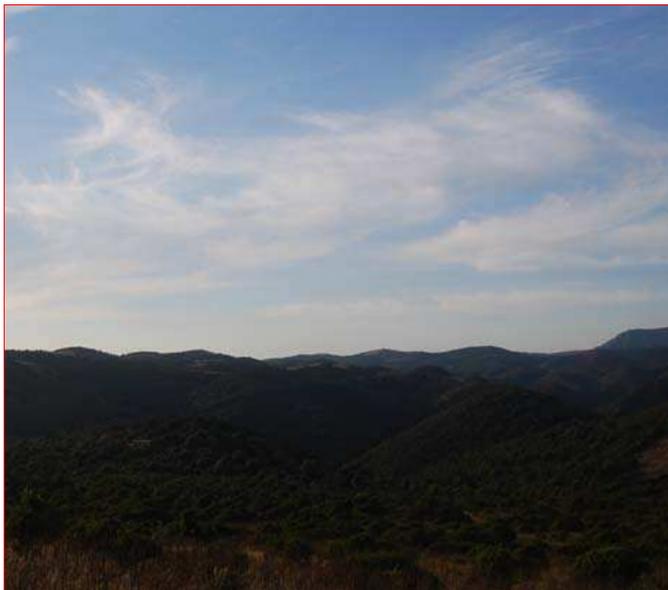
Quinta 2



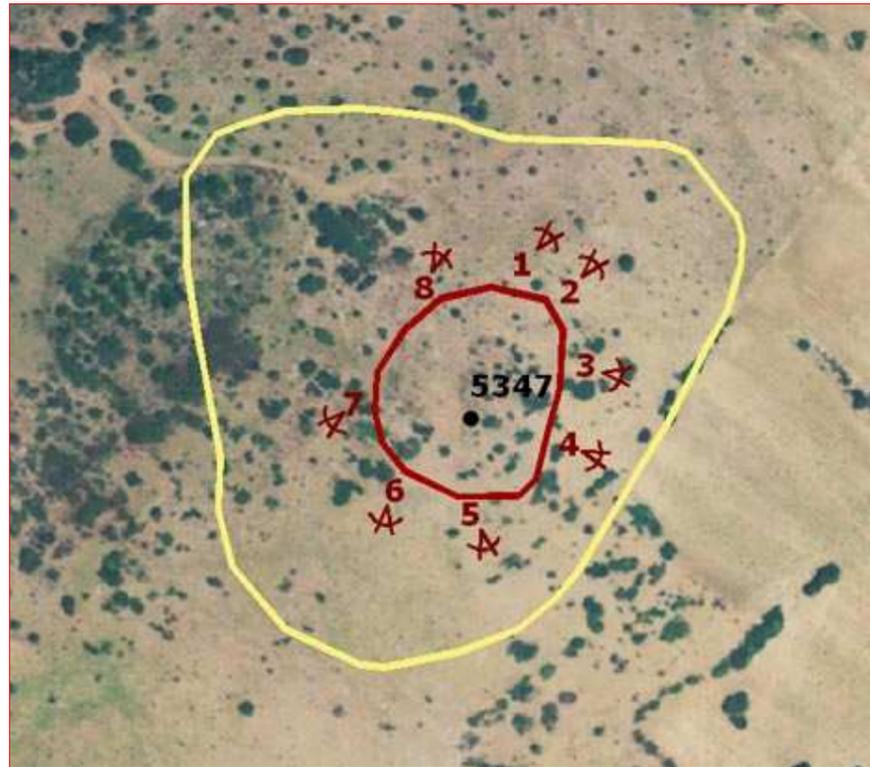
Quinta 3



Quinta 8



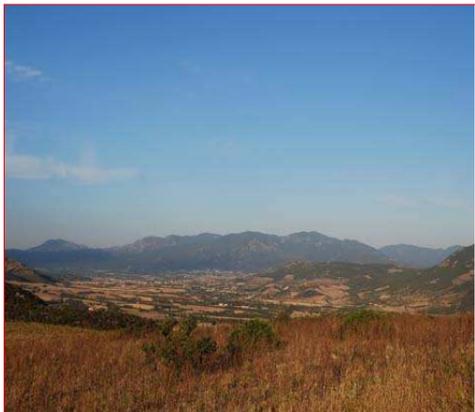
Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta 4



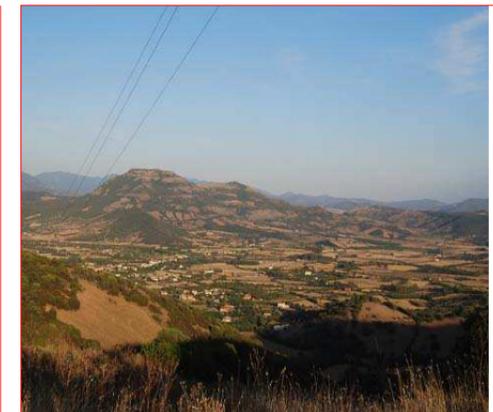
Quinta 7



Quinta 6



Quinta 5



### Analisi del bene

Foto 1



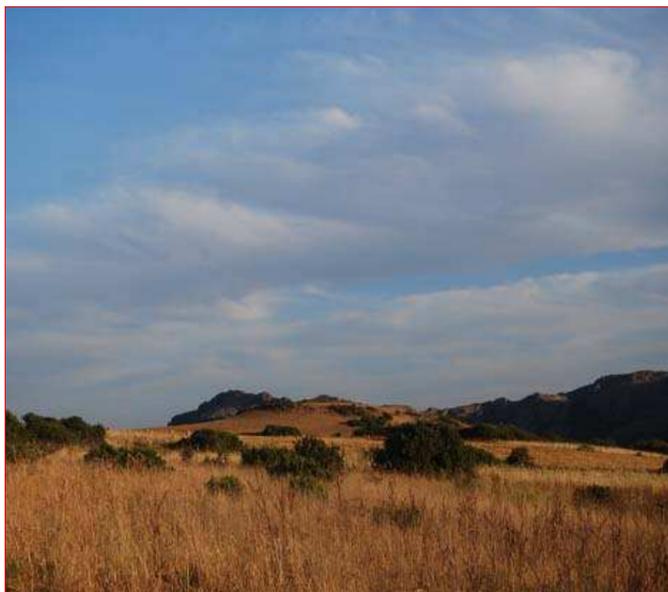
Foto 2



Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata

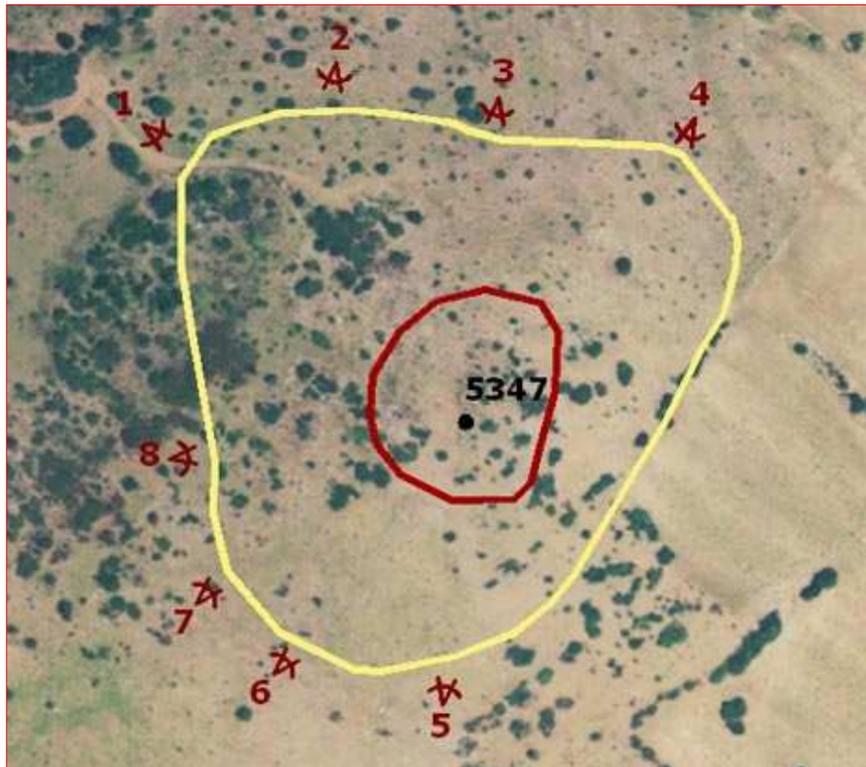


Foto 4



Foto 7

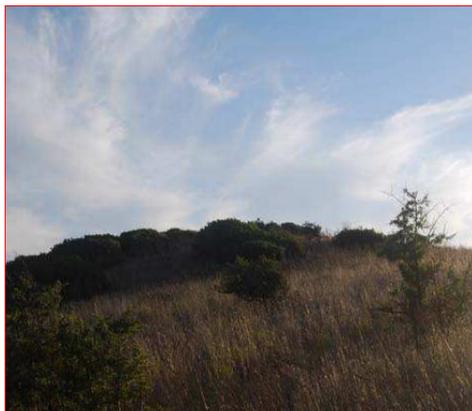


Foto 6

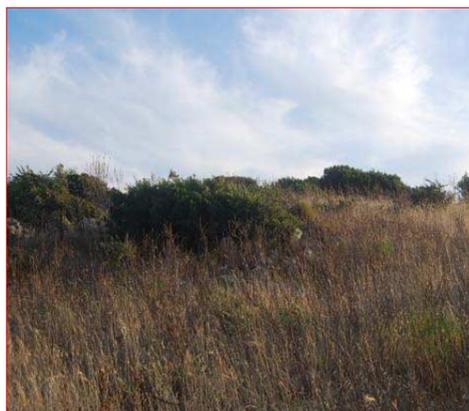


Foto 5



**Bibliografia**

Titolo	5347	Cognome e nome autore	Anno edizione
Greci, Fenici, Romani: interazioni culturali nel mediterraneo antico		Bondi Sandro Filippo	2005
		Volume/pagine/numeri di catalogo p.71	Volume/tavola/figure

## Indice Registro dei Beni Archeologici

4_ Insediamento Nuragico di Monte Cannas .....	1
2056_ Nuraghe Pirosu.....	4
2065_ Nuraghe Paristeris .....	8
2068_ Nuraghe Piliu .....	12
2069_ Nuraghe Loddi .....	16
2136_ Grotta dei Fiori .....	20
2137_ Grotta di Serbariu .....	24
3234_ Nuraghe Mianu .....	28
3235_ Nuraghe Su Conti .....	32
3264_ Grotta di Polifemo.....	36
3265_ Grotta della Campana II .....	39
3266_ Santuario S.Maria di Flumentepido .....	43
3276_ Nuraghe S'Irrixeddu.....	47
3319_ Domus de Janas Pertunto .....	51
3637_ Nuraghe Monte Mesu .....	54
4126_ Domu de Janas confine Nuraxi Figus.....	58
5266_ Nuraghe Monte Perda .....	61
5311_ Nuraghe Sa Gruxitta .....	64
5312_ Nuraghe Serbariu di Sopra.....	68
5316_ Nuraghe Mitzotus.....	71
5336_ Insediamento Romano di Seddargia .....	74
5347_ Nuraghe Ferreris.....	77
6043_ Necropoli a Domus de Janas di Cannas di Sotto.....	81
6044_ Riparo sotto roccia di Su Carroppu .....	84
95059517_ Nuraghe Barbusi I.....	88
95059518_ Tomba Romana di Barbusi.....	91
95059519_ Edificio Romano .....	94
95059521_ Insediamento Romano di Campo Frassolis .....	97
95059527_ Riparo sottoroccia di Coderra – Zona Ospedale .....	101
95059528_ Nuraghe Corona Sa Craba - Barbusi .....	104
95059529_ Nuraghe Medau Garia .....	108
95059530_ Nuraghe Tuvu Mannu.....	112
95059531_ Grotta di Baccu Arru .....	115
95059532_ Nuraghe Baccu Arru .....	119
95059534_ Insediamento Cannas Serra Beghe .....	123
95059535_ Insediamento Romano di Corongiu.....	126
95059537_ Comprensorio di Cortoghiana.....	130
95059538_ Insediamento di Monte Sirai .....	135
95059539_ Strada Romana .....	142
95059540_ Comprensorio di Monte Sirai .....	145
95059541_ Santuario di Su campu 'e Sa Domu .....	152
95059542_ Comprensorio di Monte Crobu .....	156
95059543_ Comprensorio Insediativo di Sa Turri – Sa Turritta .....	160
95059544_ Complesso Insediativo di Coderra.....	164
95059545_ Complesso Insediativo di Monte Crobu.....	168
95059546_ Complesso Insediativo di Nuraghe Sirai - Nuragheddu .....	172
95059547_ Comprensorio di Barbusi Alto.....	176

# COMUNE DI CARBONIA

## P.U.C.

### PIANO URBANISTICO COMUNALE

IN ADEGUAMENTO AL

PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Ufficio Tecnico Comunale - Area Urbanistica, Territorio e Ambiente

Coordinamento generale:

Ing. Giampaolo Porcedda

Progettista

Ing. Enrico Potenza

Collaboratori:

Geom. Giorgio Airi

Ing. Erika Daga

Ing. Maria Grazia Mannai

Geom. Marcello Floris (elaborazioni CAD)

Consulenze Specialistiche

Prof. Ing. Antonello Sanna (Beni Identitari)

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA - UNIVERSITA' DI CAGLIARI

Ing. Aldo Vanini (Dimensionamento ed Ambiti di Paesaggio)

Dott. Agr. Gaetano Cipolla (Agronomia e Pedologia)

Dott. Giuseppe Fara (Analisi della popolazione)

Dott. Geol. Lorenzo Ottelli (Geologia)

Dott.ssa Carla Perra (Archeologia)

Arch. Elena Piredda (Beni Paesaggistici Archeologici)

Ing. Verdiana Anedda (Beni Paesaggistici Insediativo)

Ing. Sergio Barracciu (Beni Paesaggistici Insediativo)

Ing. Valerio Piria (Elaborazione GIS)

Dott. Geol. Alessio Mureddu (P.A.I.)

Dott. Geol. Lorenzo Ottelli (P.A.I.)

Ing. Nicola Todde (P.A.I.)

Il sindaco

Ing. Salvatore Cherchi

l' assessore

Giuseppe Casti

## ALLEGATO 1

titolo

ASSETTO STORICO CULTURALE

BENI PAESAGGISTICI

BENI ARCHEOLOGICI

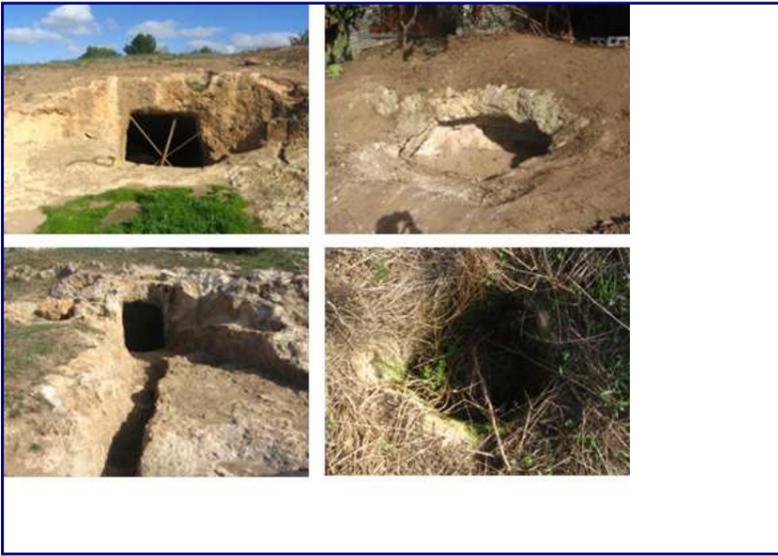
data

Settembre 2010

protocollo	nome file	formato
		.DWG

## Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune:

<b>Denominazione Bene Radice</b>	<b>Descrizione sintetica del Bene:</b>	<b>Foto d'insieme del Bene:</b>	<b>Perimetri di tutela</b>										
Necropoli a domus de Janas di Cannas di Sotto	Necropoli a domus de Janas della quale si sono individuate 25 tombe di differenti dimensioni e tipologie: con ingresso a pozzetto, a corridoio orizzontale e con ingresso monumentale a padiglione.												
<b>Tipologia</b>	<b>Cronologia:</b>												
Necropoli a domus de janas	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Estremo temporale più remoto</th> <th>Estremo temporale più recente</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Neolitico</td> <td>Eneolitico</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Culture</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Ozieri</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Sub Ozieri/Filigosa</td> </tr> </tbody> </table>	Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente	Neolitico	Eneolitico		Culture		Ozieri		Sub Ozieri/Filigosa		
Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente												
Neolitico	Eneolitico												
	Culture												
	Ozieri												
	Sub Ozieri/Filigosa												
<b>Sottotipologia/Qualificazione</b>													
<b>Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR):</b>	a3												
<b>Beni Componenti:</b>													
ID Bene Comp Tipologia	6043												
2118198498 Domus de janas 1													
2118198499 Domus de janas 2													

**Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:**

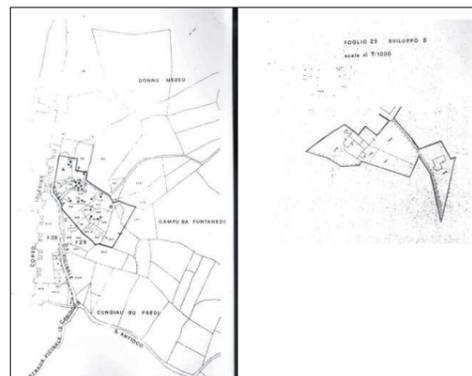
PUC\_PTI:H1;PTC:B2.2-C1.1PDZ-S2-S3-A1.

**Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:****Condizione giuridica**

6043 ID Vincolo PUP208 Estremi del Prov Vinco  
D.M. 10/1

**Tipologia del provvedimento di Vincolo DM (L.1089/1939, art.3)**

**Indicazione generica della proprietà detenzione privata**

**Allegato catastale:****Perimetro a tutela integrale, disciplina:**

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.

Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

**Perimetro a tutela condizionata, disciplina:**

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze. Le disposizioni di cui sopra non si applicano alle aree delimitate nel Piano Urbanistico Comunale come zone territoriali omogenee A, B e C, per le quali si rimanda alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso e alla normativa del Piano Attuativo.

**Atti di approvazione:****Note:**

### Analisi delle quinte sceniche

Quinta 1



Quinta 2



Quinta 3



Quinta 8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta 4



Quinta 7



Quinta 6



Quinta 5



**Bibliografia**

Titolo	6043	Cognome e nome autore	Anno edizione
Museo Villa Sulcis		AA.VV. AA.VV.	1988
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure

---

Titolo	6043	Cognome e nome autore	Anno edizione
Carbonia e il Sulcis, Archeologia e territorio		AA.VV. AA.VV.	1995
		Volume/pagine/numeri di catalogo pp.53-82	Volume/tavola/figure

---

Titolo	6043	Cognome e nome autore	Anno edizione
Museo archeologico Villa Sulcis. Guida alle esposizioni		Perra Carla	2008
		Volume/pagine/numeri di catalogo pp. 91-93	Volume/tavola/figure

### Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune:

**Denominazione Bene Radice**  
Riparo sotto roccia di Su Carroppu

**Tipologia**  
Riparo

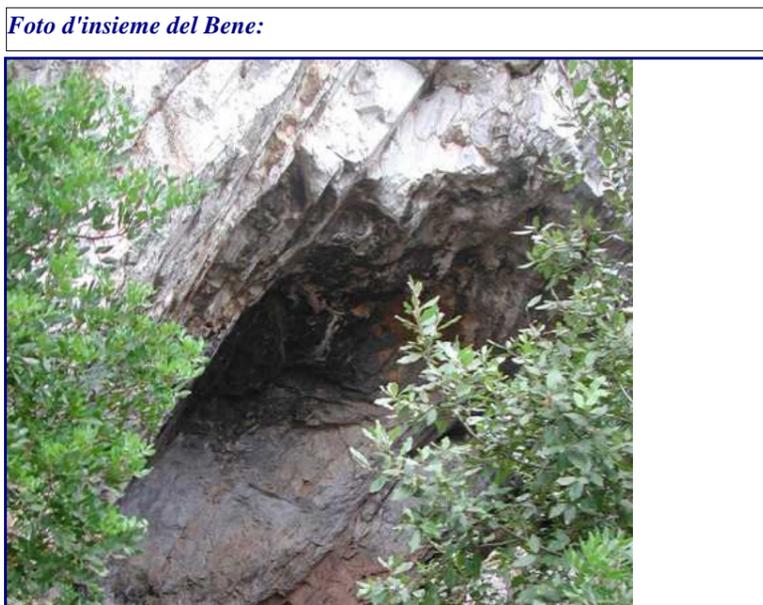
**Sottotipologia/Qualificazione**  
riparo naturale con funzione abitativa

**Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR):** a4

**Descrizione sintetica del Bene:**  
Riparo caratterizzato da vari ambienti; uno di essi risulta abitato sin dal Neolitico Antico; utilizzo anche funerario; frequentazione fino all'età del Ferro.

**Cronologia:**

Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente
Neolitico	Età del Ferro
	Culture Cardiale



**Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:**

PUC\_PTI:H1;PTC:E5-H3.1.

**Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:**

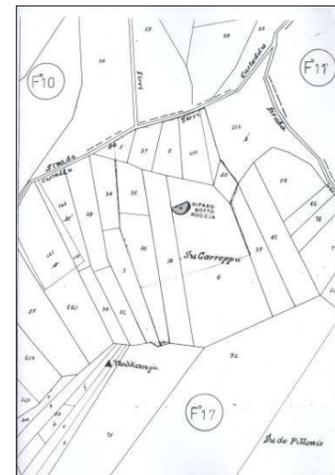
Non si segnalano elementi incongrui all'interno dei perimetri di tipo 1 e 2.

**Condizione giuridica**

6044 ID Vincolo PUP211 Estremi del Prov. Vinco D.M. 17/0  
 Tipologia del provvedimento di Vincolo DM (L.1089/1939, art.3)

Indicazione generica della proprietà detenzione Ente pubblico territoriale

**Allegato catastale:**



**Perimetro a tutela integrale, disciplina:**

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.  
 Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

**Perimetro a tutela condizionata, disciplina:**

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:  
 - riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;  
 - realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;  
 - apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;  
 I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.  
 Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze. È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

**Atti di approvazione:**  
copianificazione del 23.06.2010

**Note:**

### Analisi delle quinte sceniche

Quinta 1



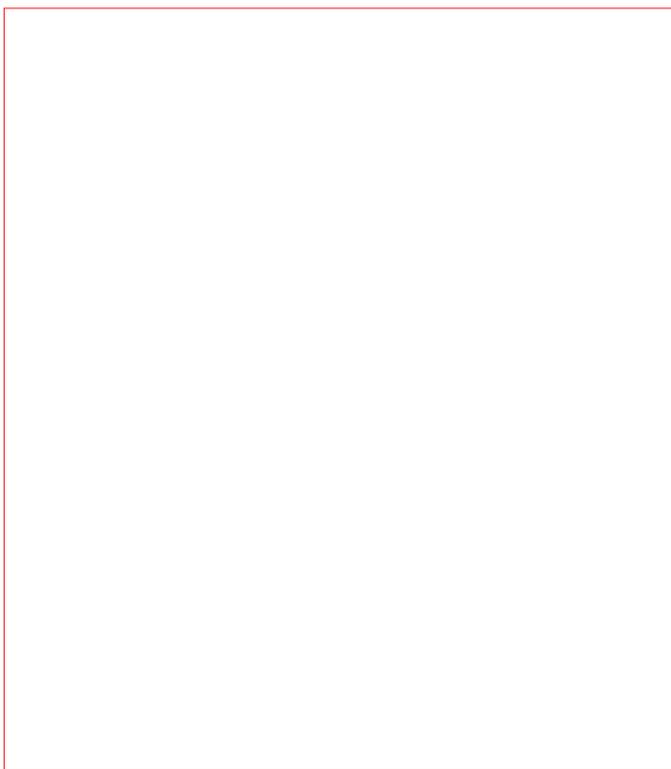
Quinta 2



Quinta 3



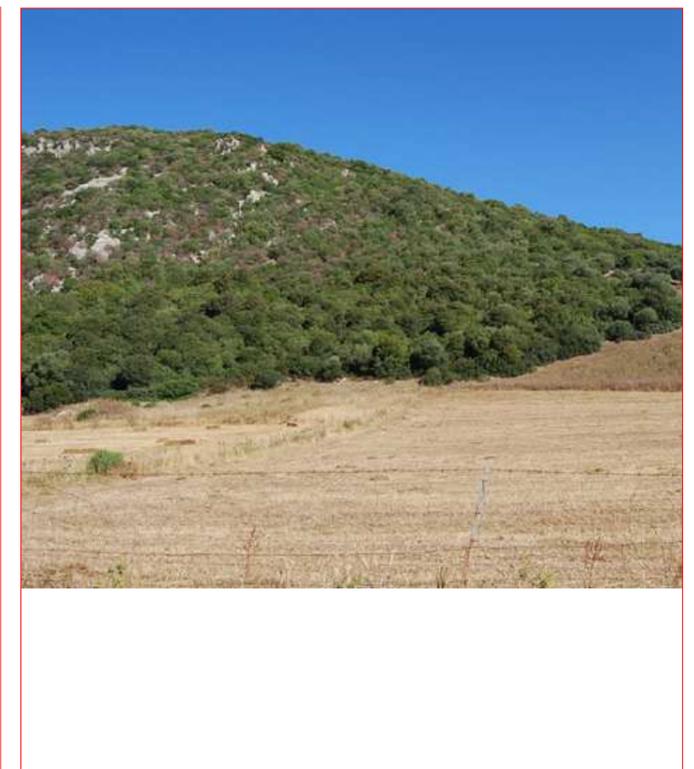
Quinta 8



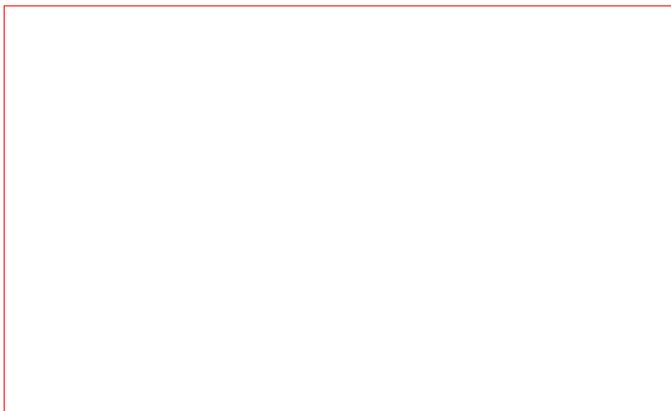
Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



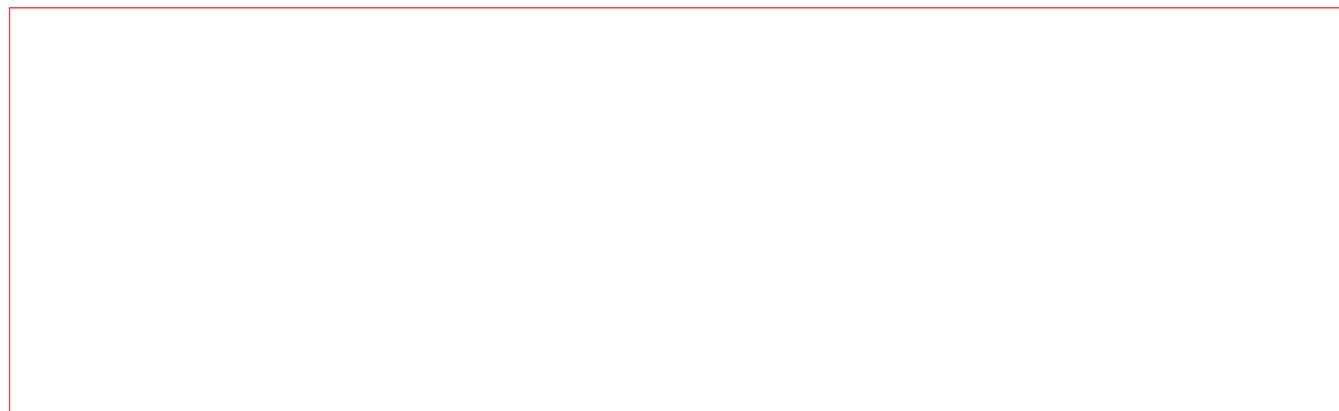
Quinta 4



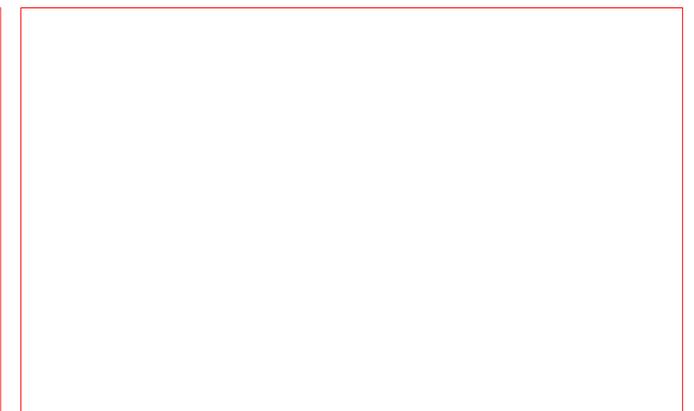
Quinta 7



Quinta 6



Quinta 5



### Analisi del bene

Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto 4

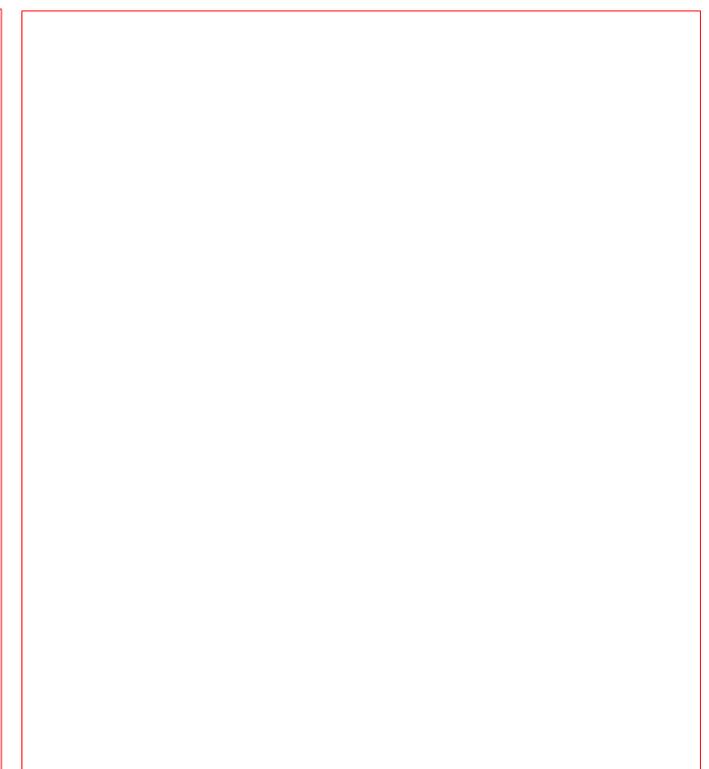


Foto 7



Foto 6

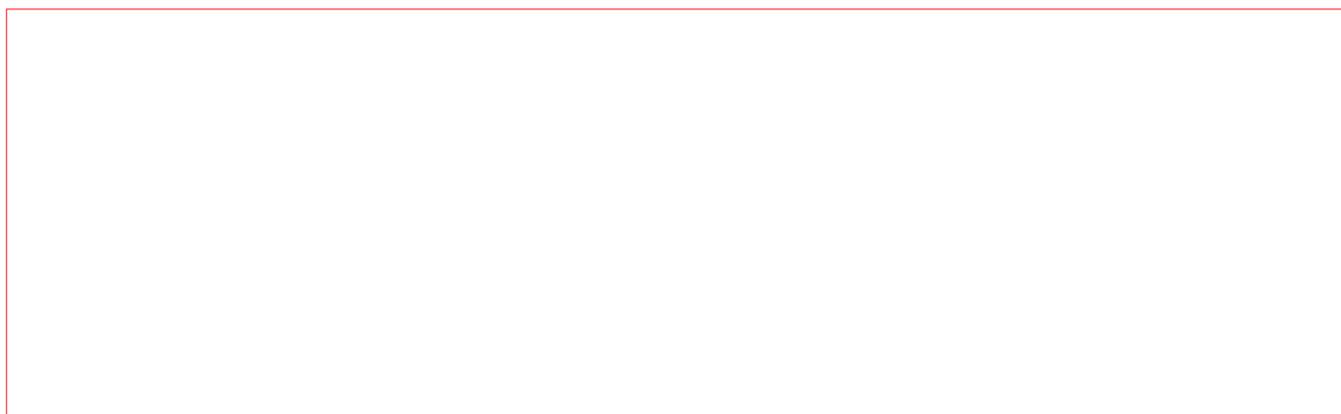
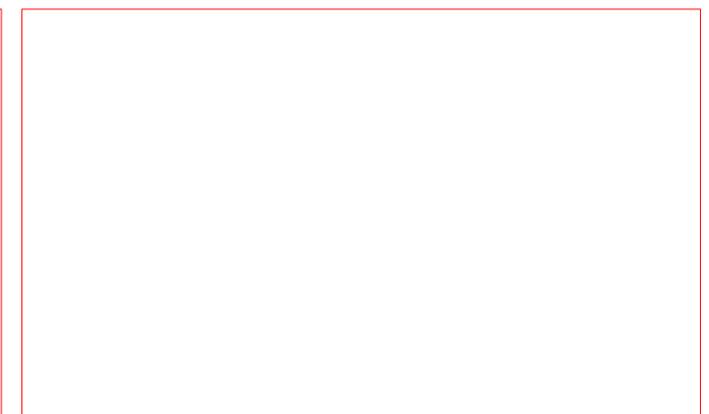


Foto 5



**Bibliografia**

Titolo	6044	Cognome e nome autore	Anno edizione
Museo Villa Sulcis		AA.VV. AA.VV.	1988
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		pp. 21-23	
Titolo	6044	Cognome e nome autore	Anno edizione
Carbonia e il Sulcis, Archeologia e territorio		AA.VV. AA.VV.	1995
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		pp.14-16	
Titolo	6044	Cognome e nome autore	Anno edizione
ICHNUSSA, La Sardegna dalle origini all'età classica		AA.VV. AA.VV.	1981
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		pp. XXII-XXIV	
Titolo	6044	Cognome e nome autore	Anno edizione
Il Neolitico in Italia. Ricognizione, catalogazione, e pubblicazione dei dati bibliografici, archivistici, materiali e monumenti		AA.VV. AA.VV.	2004
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		Volume III/pp. 323-368	
Titolo	6044	Cognome e nome autore	Anno edizione
Rivista Scienze Preistoriche		AA.VV. AA.VV.	
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		27,2/pp. 478-479	
Titolo	6044	Cognome e nome autore	Anno edizione
Rivista Scienze Preistoriche		AA.VV. AA.VV.	
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		32,1-2/pp.357-358	
Titolo	6044	Cognome e nome autore	Anno edizione
ANTIQUARIUM ARBORENSE E I CIVICI MUSEI DELLA SARDEGNA		AA.VV. AA.VV.	1988
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		p.215	
Titolo	6044	Cognome e nome autore	Anno edizione
Iglesias, Storia e Società		Atzeni E	1987
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		pp.8-9-10	fig. 2 (p. 10)

### Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune: P10

**Denominazione Bene Radice**

**Nuraghe Barbusi I**

**Tipologia**

Nuraghe

**Sottotipologia/Qualificazione**

Nuraghe monotorre

**Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR):** a4

**Beni Componenti:**

ID Bene Comp	Tipologia	95059517
2118198412	Insegiamento di età romana	I

**Descrizione sintetica del Bene:**

Nuraghe probabilmente monotorre coperto da crollo e vegetazione che affiora unicamente con l'ultimo filare. Bene componente: insediamento connesso alla presenza del Nuraghe, evidenziato da concentrazione di ceramica in superficie e in sezione.

**Cronologia:**

Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente
Età del Bronzo	Età Romana
	Culture
	Nuragica
	Romana repubblicana

**Foto d'insieme del Bene:**



**Perimetri di tutela**



**Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:**

Il Nuraghe è ubicato accanto tracciato ferroviario

**Atti di approvazione:**  
copianificazione del 10.06.2010

**Note:**

**Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:**

PUC\_PTI:H1;PTC:E2ab-E5-H4.

**Condizione giuridica**

**Perimetro a tutela integrale, disciplina:**

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela. Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

**Perimetro a tutela condizionata, disciplina:**

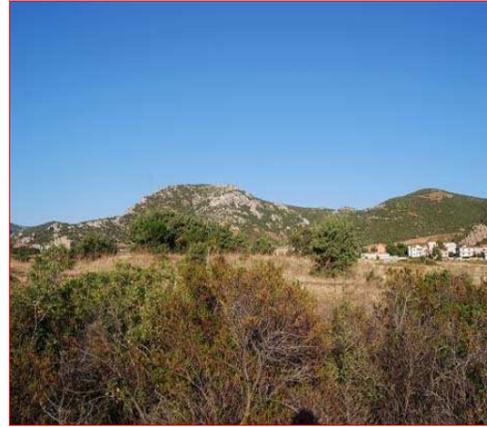
All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:  
- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;  
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;  
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;  
I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.  
Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze. È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

### Analisi delle quinte sceniche

Quinta 1



Quinta 2



Quinta 3



Quinta 8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



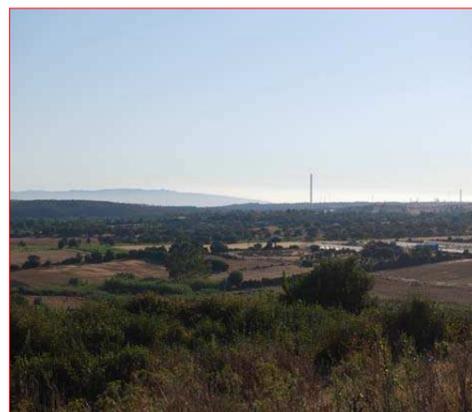
Quinta 4



Quinta 7



Quinta 6



Quinta 5



### Analisi del bene

Foto 1

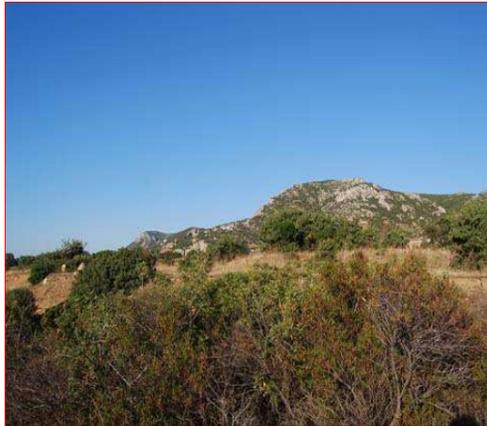


Foto 2



Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto 4



Foto 7

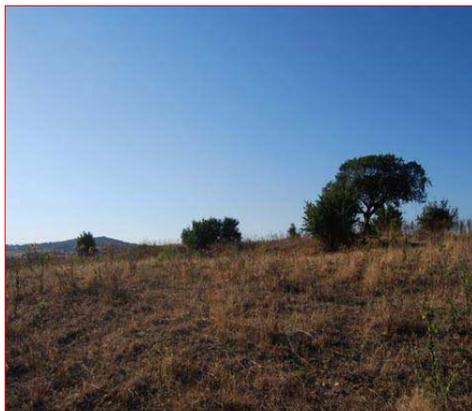


Foto 6



Foto 5



### Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune: P11

<b>Denominazione Bene Radice</b>
<b>Tomba romana Barbusi</b>
<b>Tipologia</b>
Tomba
<b>Sottotipologia/Qualificazione</b>
Tomba alla capuccina
<b>Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR):</b> a3

**Descrizione sintetica del Bene:**

Tomba alla capuccina evidenziata sul fianco della strada statale, evidente in sezione



**Cronologia:**

Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente
Età Romana	Età Romana
	Culture Romana imperiale

**Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:**

PUC\_PTI:H1;PTC:E2ab-E2c-H4.

**Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:**

Il Bene si trova accanto ad una grossa arteria stradale.

**Condizione giuridica**

**Perimetro a tutela integrale, disciplina:**

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.

Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

**Perimetro a tutela condizionata, disciplina:**

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze. È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

**Atti di approvazione:**  
copianificazione del 04.06.2010

**Note:**

### Analisi delle quinte sceniche

Quinta 1



Quinta 2



Quinta 3



Quinta 8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta 4



Quinta 7



Quinta 6



Quinta 5



### Analisi del bene

Foto 1



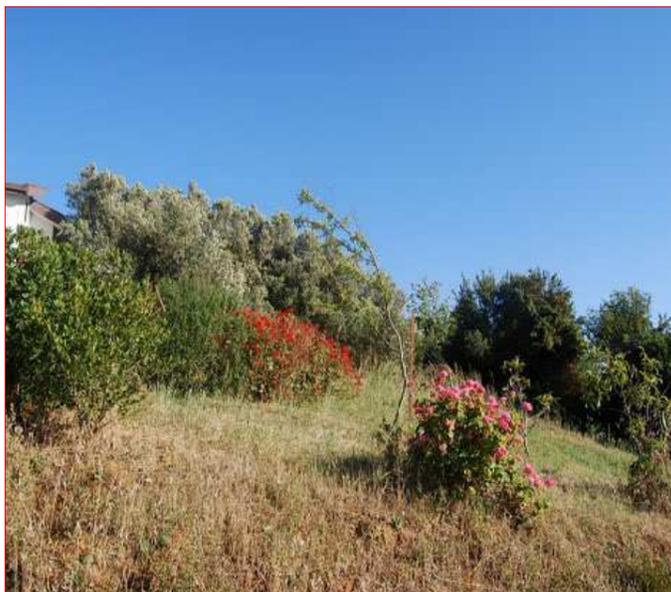
Foto 2



Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto 4



Foto 7



Foto 6

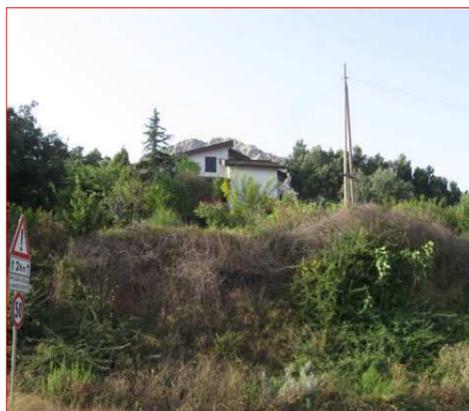


Foto 5



## Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune: P25

<p><b>Denominazione Bene Radice</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Edificio romano</b></p> <p><b>Tipologia</b></p> <p style="text-align: center;">Edificio</p> <p><b>Sottotipologia/Qualificazione</b></p> <p>Edificio romano di probabile funzione produttiva</p> <p><b>Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR):</b> a4</p>	<p><b>Descrizione sintetica del Bene:</b></p> <p>Edificio di probabile funzione produttiva (fornace per la ceramica) di fondazione repubblicana, di pianta articolata, incentrato su corridoio centrale e vani laterali affiancati, dotato di cisterna a bagnarola.</p> <p><b>Cronologia:</b></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">Estremo temporale più remoto</th> <th style="text-align: center;">Estremo temporale più recente</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">Età Romana</td> <td style="text-align: center;">Età Romana</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">Culture Romana repubblicana Romana imperiale</td> </tr> </tbody> </table>	Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente	Età Romana	Età Romana		Culture Romana repubblicana Romana imperiale	<p><b>Foto d'insieme del Bene:</b></p> 	<p style="text-align: center;"><b>Perimetri di tutela</b></p> 
Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente								
Età Romana	Età Romana								
	Culture Romana repubblicana Romana imperiale								

**Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:**

PUC\_PTI:D2.1PIP;PTC:D2.1PIP

<p><b>Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:</b></p> <p>Non si segnala la presenza di elementi incongrui all'interno dei perimetri di tipo 1 e 2.</p>	<p><b>Condizione giuridica</b></p>	<p><b>Perimetro a tutela integrale, disciplina:</b></p> <p>All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela. Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.</p>	<p><b>Perimetro a tutela condizionata, disciplina:</b></p> <p>All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;</li> <li>- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;</li> </ul> <p>Al confine tra l'area edificabile artigianale e l'area destinata a standard (verde) sede della villa romana, è fatto obbligo di realizzare la recinzione esclusivamente mediante rete frangivento di colore verde schermata da siepe e/o alberatura.</p>
<p><b>Atti di approvazione:</b></p>		<p><b>Note:</b></p>	

### Analisi delle quinte sceniche

Quinta 1



Quinta 2



Quinta 3



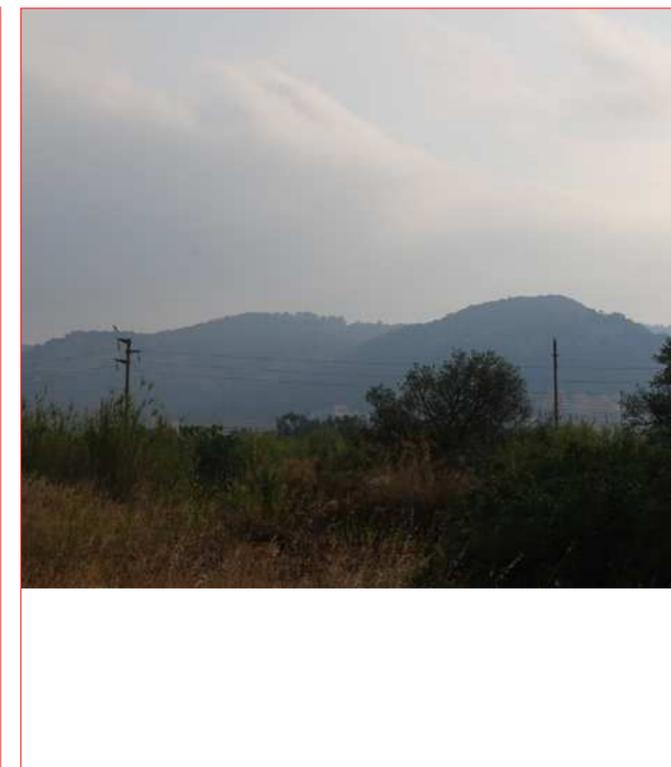
Quinta 8



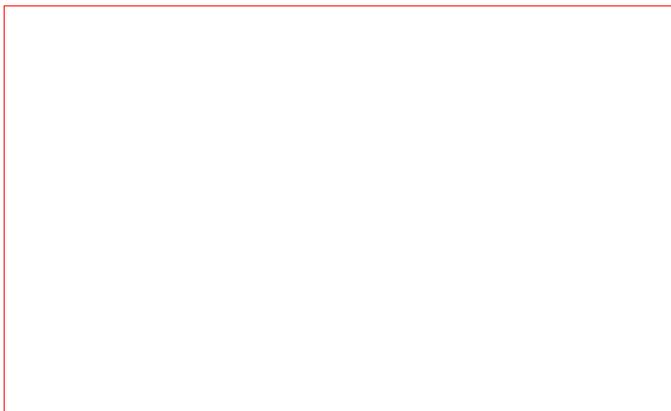
Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



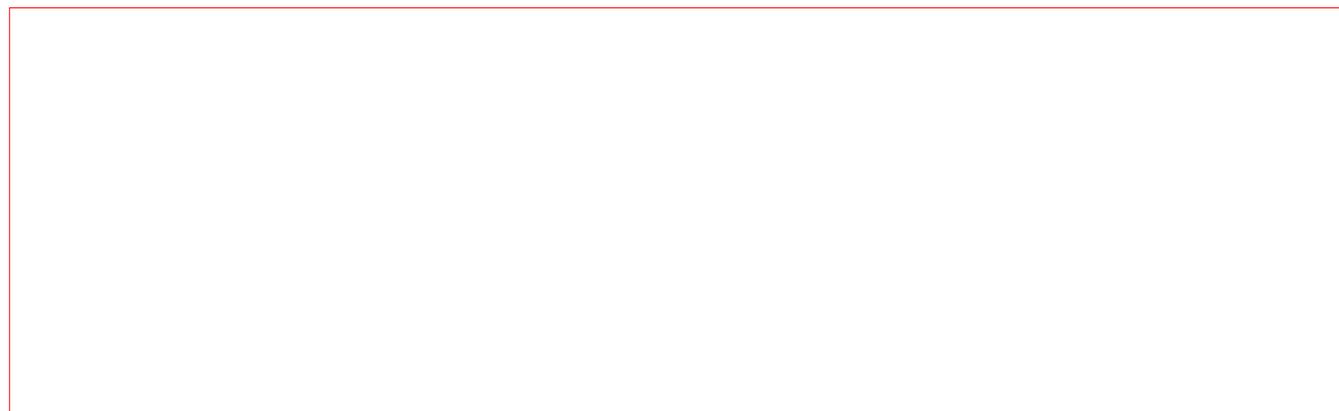
Quinta 4



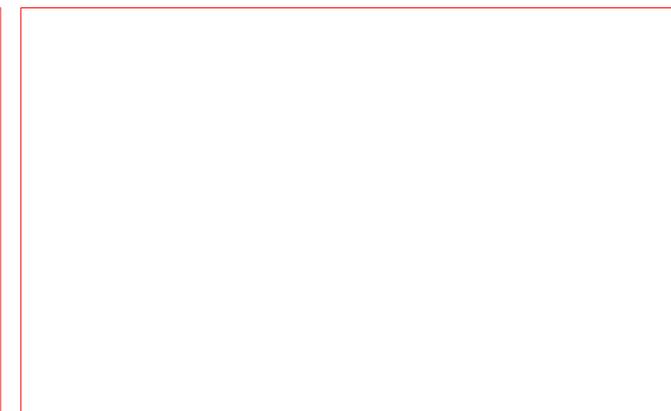
Quinta 7



Quinta 6



Quinta 5



### Analisi del bene

Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto 4



Foto 7

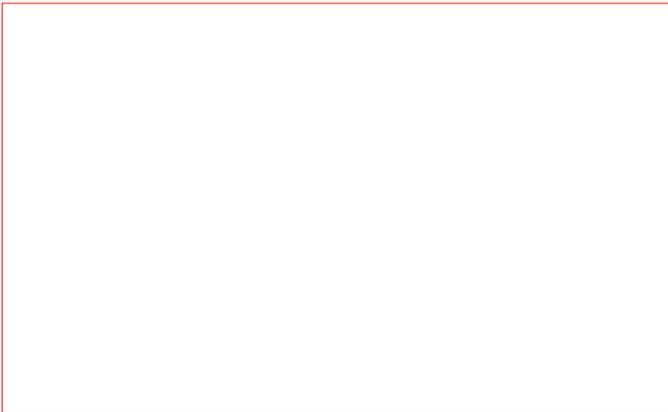


Foto 6



Foto 5



## Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune: P30

<p><b>Denominazione Bene Radice</b></p> <p><b>Insedimento romano di Campo Frassolis</b></p> <p><b>Tipologia</b></p> <p>Insedimento</p> <p><b>Sottotipologia/Qualificazione</b></p> <p><b>Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR):</b> a4</p>	<p><b>Descrizione sintetica del Bene:</b></p> <p>Insedimento testimoniato da un'area di concentrazione e diffusione di ceramica, embrici, laterizi e coppi di età romana. E' brevissima la distanza con una tomba a cassone oltre la strada che evidenzia un'area funeraria connessa all'insediamento.</p> <p><b>Cronologia:</b></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">Estremo temporale più remoto</th> <th style="text-align: center;">Estremo temporale più recente</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">Età Romana</td> <td style="text-align: center;">Età Romana</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">Culture Romana repubblicana</td> </tr> </tbody> </table>	Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente	Età Romana	Età Romana		Culture Romana repubblicana	<p><b>Foto d'insieme del Bene:</b></p> 	<p style="text-align: center;"><b>Perimetri di tutela</b></p> 
Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente								
Età Romana	Età Romana								
	Culture Romana repubblicana								

**Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:**

PUC\_PTI:H1;PTC:E2ab-E5-G1.H.

**Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:**

**Condizione giuridica**

**Perimetro a tutela integrale, disciplina:**

**Perimetro a tutela condizionata, disciplina:**

Non si segnalano elementi incongrui all' interno dei perimetri di tipo 1 e 2.

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.  
Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.  
Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze. È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

**Atti di approvazione:**

**Note:**

### Analisi delle quinte sceniche

Quinta 1



Quinta 2



Quinta 3



Quinta 8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta 4



Quinta 7



Quinta 6



Quinta 5



### Analisi del bene

Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto 4



Foto 7



Foto 6



Foto 5



**Bibliografia**

Titolo	95059521	Cognome e nome autore	Anno edizione
Carbonia e il Sulcis, Archeologia e territorio		AA.VV. AA.VV.	1995
		Volume/pagine/numeri di catalogo p.270-271	Volume/tavola/figure
Titolo	95059521	Cognome e nome autore	Anno edizione
LIX - Carbonia (Cagliari). Scoperta di tombe romane in Campo Frassoi, Capud'Aquas, sa Cresiedda e altre tracce archeologiche del Sulcis: Notizie degli Scavi		Lilliu Giovanni	1947
		Volume/pagine/numeri di catalogo pp. 312-315, fig.1	Volume/tavola/figure

## Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune: P105

<b>Denominazione Bene Radice</b>	<b>Descrizione sintetica del Bene:</b>	<b>Foto d'insieme del Bene:</b>	<b>Perimetri di tutela</b>								
Riparo sottoroccia di Coderra - zona Ospedale	Grotta attualmente occlusa da materiale di crollo e riporto. Inaccessibile.										
<b>Tipologia</b>	<b>Cronologia:</b>										
Riparo	<table border="1"> <tr> <td>Estremo temporale più remoto</td> <td>Estremo temporale più recente</td> </tr> <tr> <td>Neolitico</td> <td>Neolitico</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Culture</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Bonu Ighinu</td> </tr> </table>	Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente	Neolitico	Neolitico		Culture		Bonu Ighinu		
Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente										
Neolitico	Neolitico										
	Culture										
	Bonu Ighinu										
<b>Sottotipologia/Qualificazione)</b>											
Riparo sottoroccia											
<b>Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR):</b>	a4										

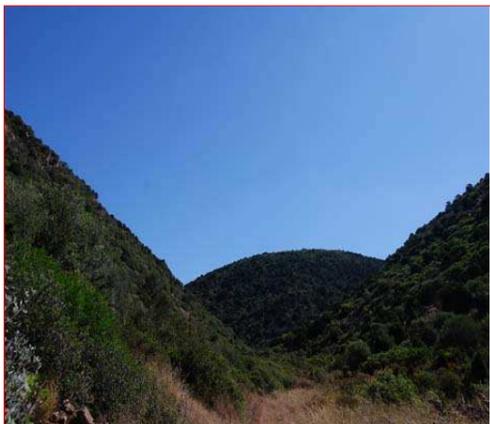
**Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:**

PUC\_PTI:H1;PTC:H3.1.

<b>Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:</b>	<b>Condizione giuridica</b>	<b>Perimetro a tutela integrale, disciplina:</b>	<b>Perimetro a tutela condizionata, disciplina:</b>
Non si segnalano elementi incongrui all'interno dei perimetri di tipo 1 e 2.		<p>All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.</p> <p>Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.</p>	<p>All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;</li> <li>- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;</li> <li>- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;</li> </ul> <p>I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.</p> <p>Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze.</p>
<b>Atti di approvazione:</b> copianificazione del 23.06.2010			
<b>Note:</b>			

### Analisi delle quinte sceniche

Quinta 1



Quinta 2



Quinta 3



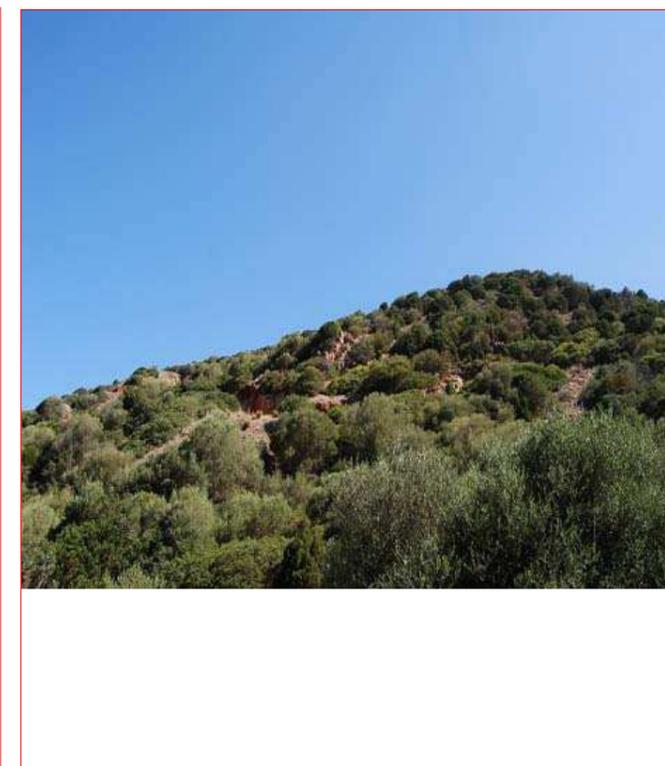
Quinta 8



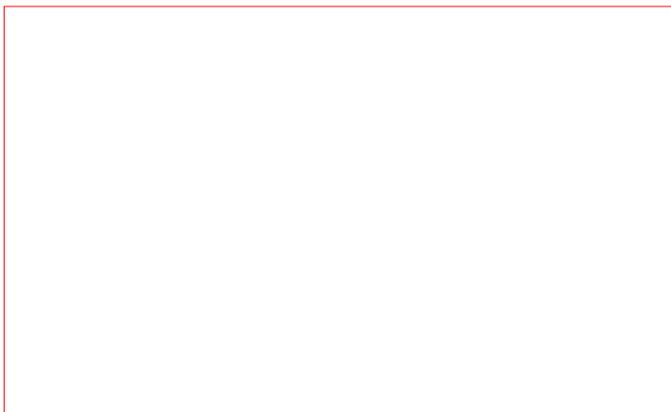
Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



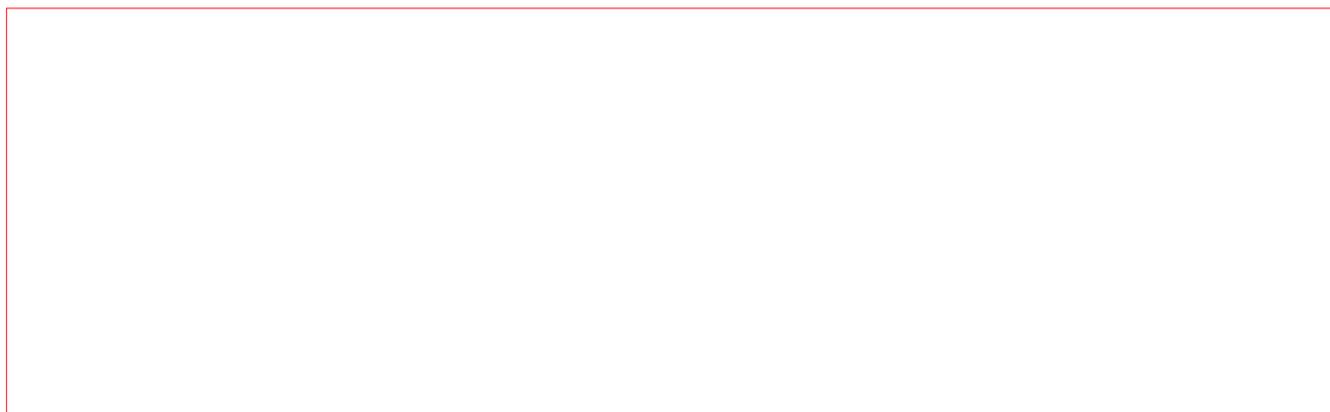
Quinta 4



Quinta 7



Quinta 6



Quinta 5



### Analisi del bene

Foto 1

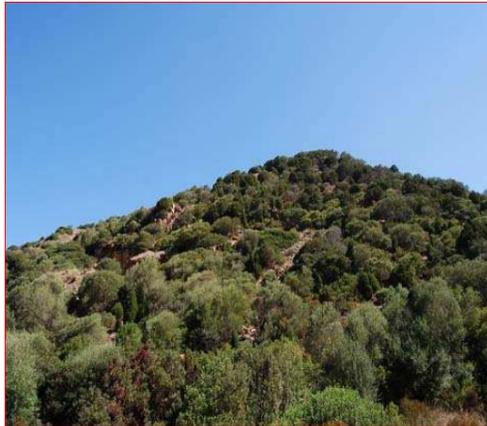


Foto 2



Foto 3

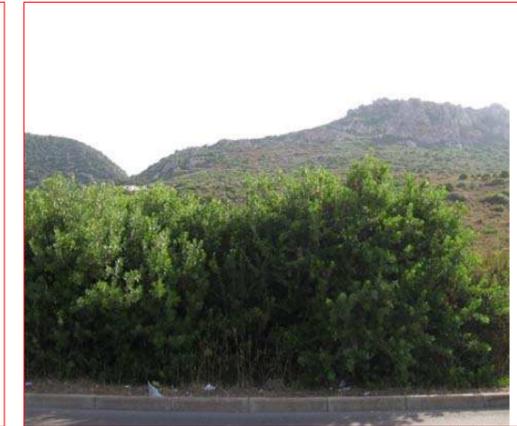


Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto 4

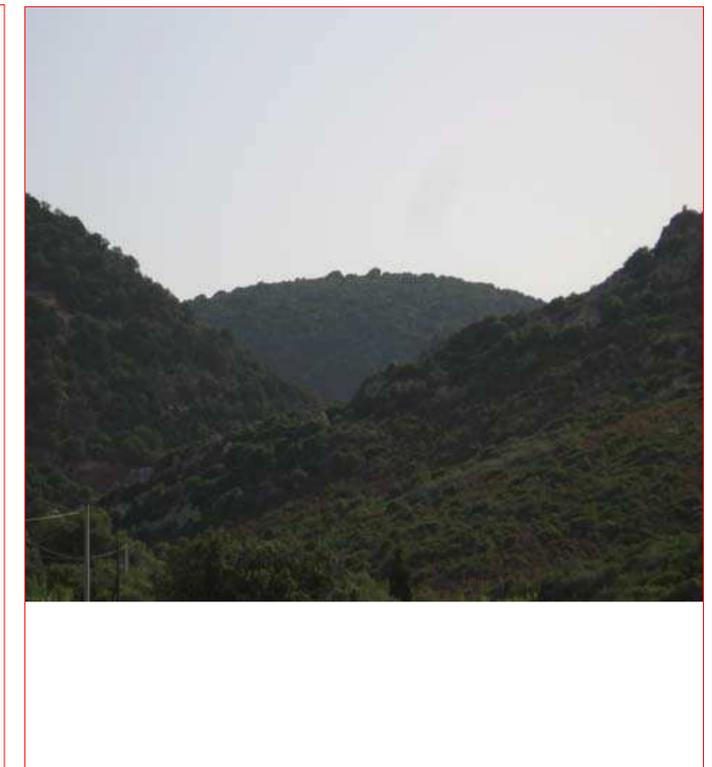


Foto 7



Foto 6

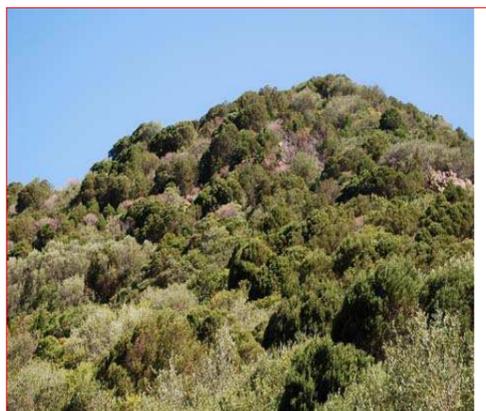
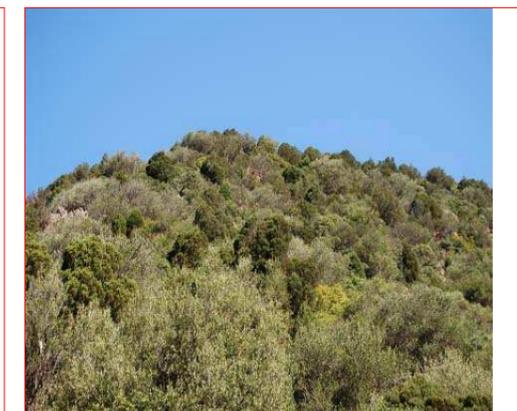
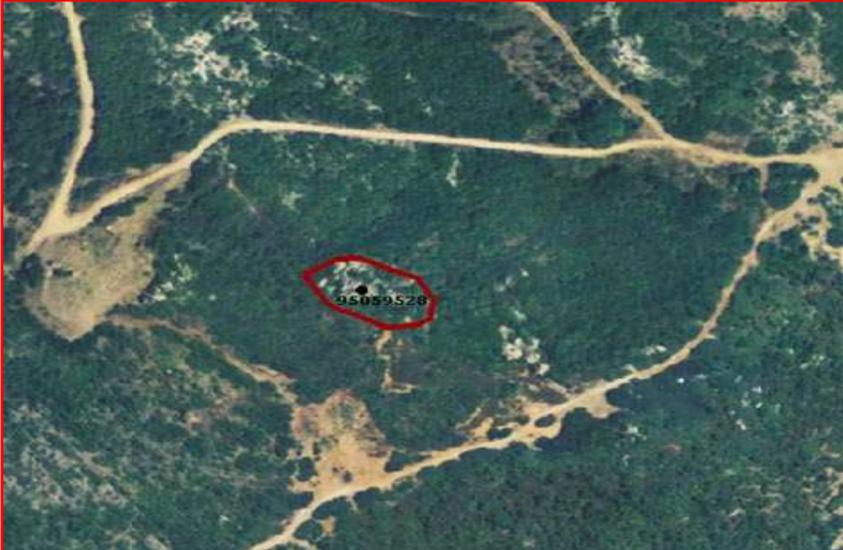


Foto 5



### Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune: P93

<b>Denominazione Bene Radice</b>	<b>Descrizione sintetica del Bene:</b>	<b>Foto d'insieme del Bene:</b>	<b>Perimetri di tutela</b>
Nuraghe Corona sa Craba- Barbusi	Nuraghe monotorre eretto su rilievo dominante sulla Via Sulcitana		
<b>Tipologia</b>			
Nuraghe			
<b>Sottotipologia/Qualificazione</b>			
<b>Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR):</b>	a4		
<b>Cronologia:</b>			
Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente		
Età del Bronzo			
	Culture Nuragica		

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:

PUC\_PTI:H1;PTC:H3.1.

<b>Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:</b>	<b>Condizione giuridica</b>	<b>Perimetro a tutela integrale, disciplina:</b>	<b>Perimetro a tutela condizionata, disciplina:</b>
Non si segnalano elementi incongrui all'interno dei perimetri di tipo 1 e 2.		All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela. Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.	All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene: - riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità; - realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali; - apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti; I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi. Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze.
<b>Atti di approvazione:</b>			
<b>Note:</b>			
La particolare conformazione rocciosa dell'area rende estremamente difficile la fruizione del bene.			

### Analisi delle quinte sceniche

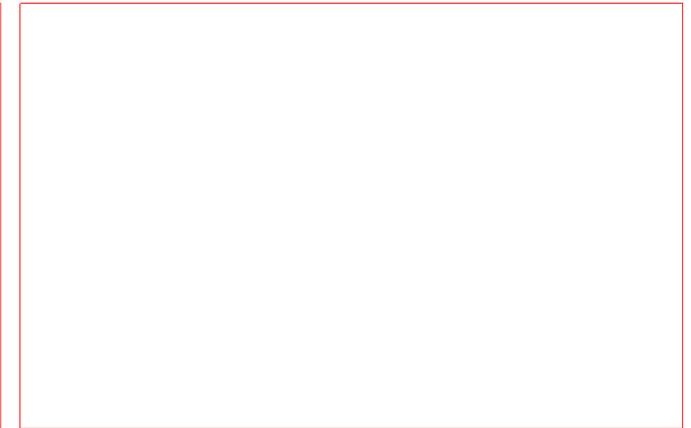
Quinta 1



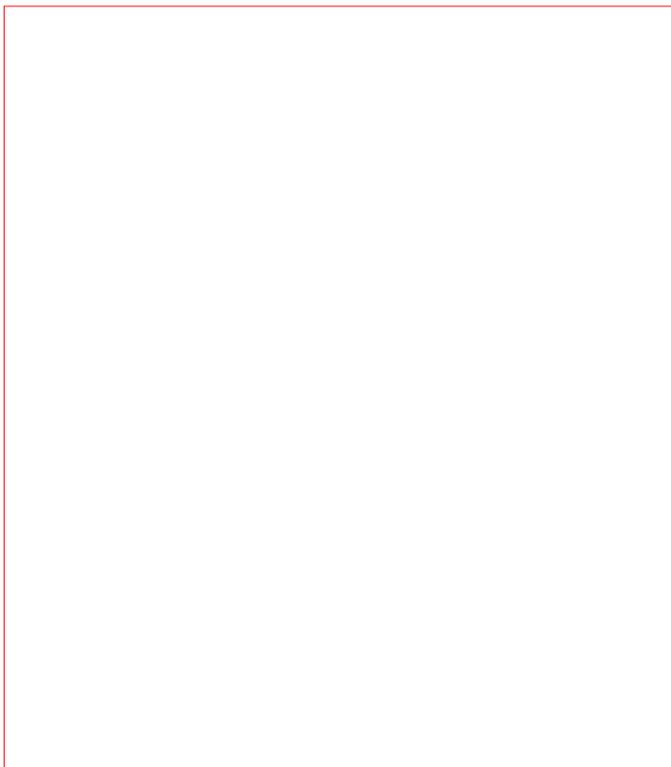
Quinta 2



Quinta 3



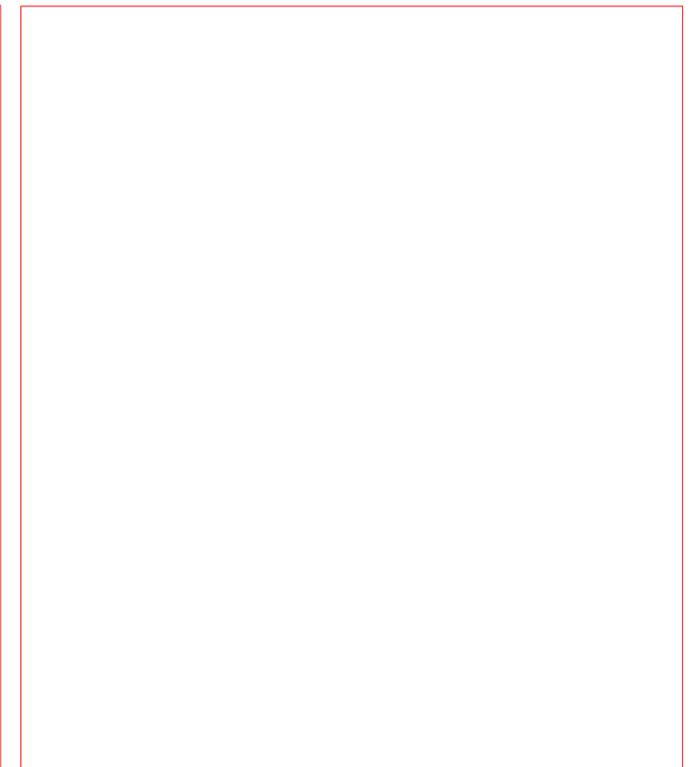
Quinta 8



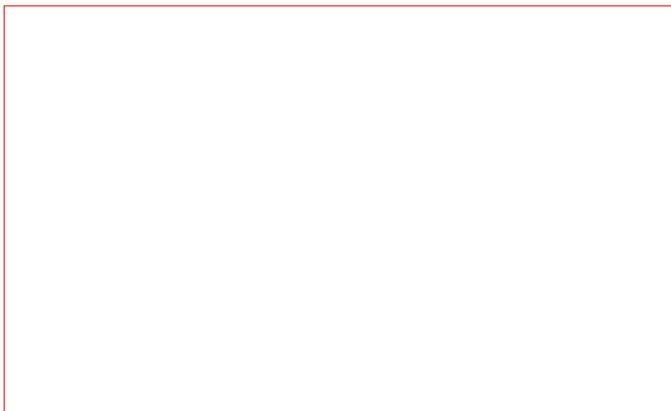
Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



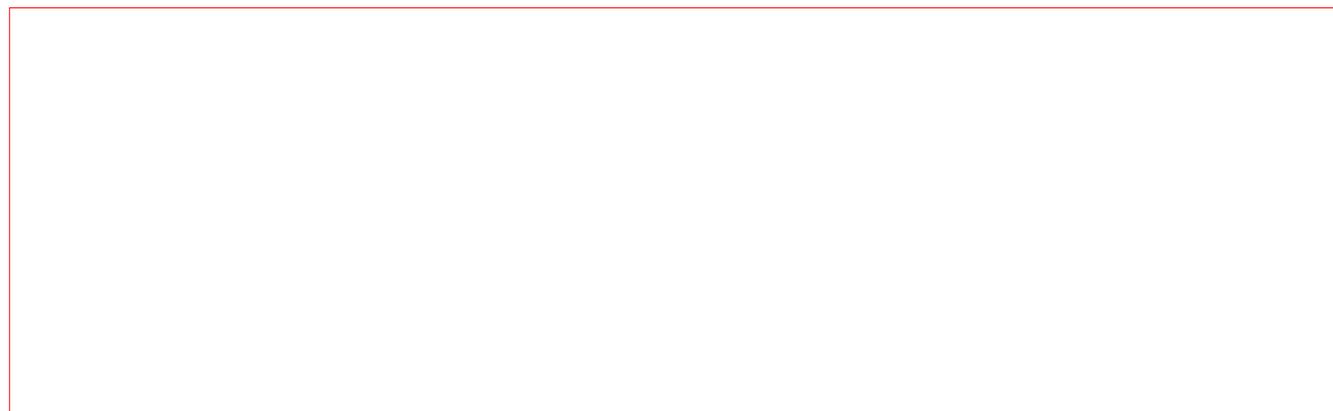
Quinta 4



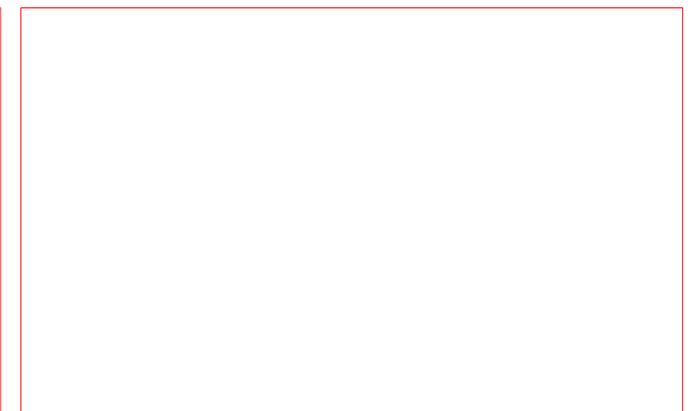
Quinta 7



Quinta 6



Quinta 5



### Analisi del bene

Foto 1

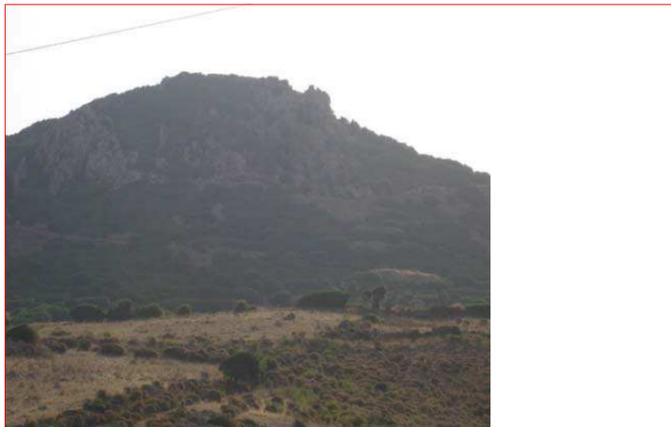


Foto 2

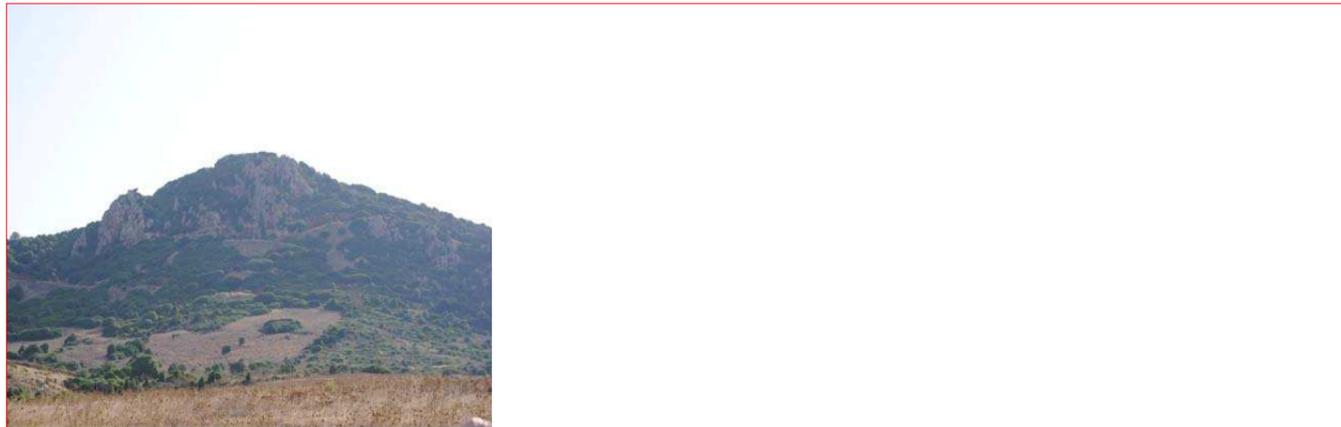


Foto 3

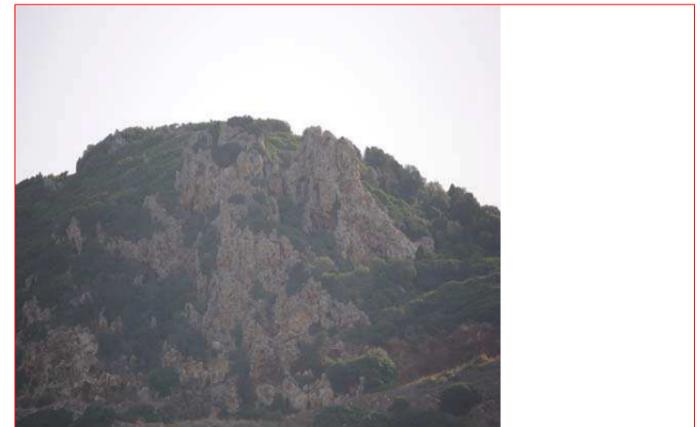
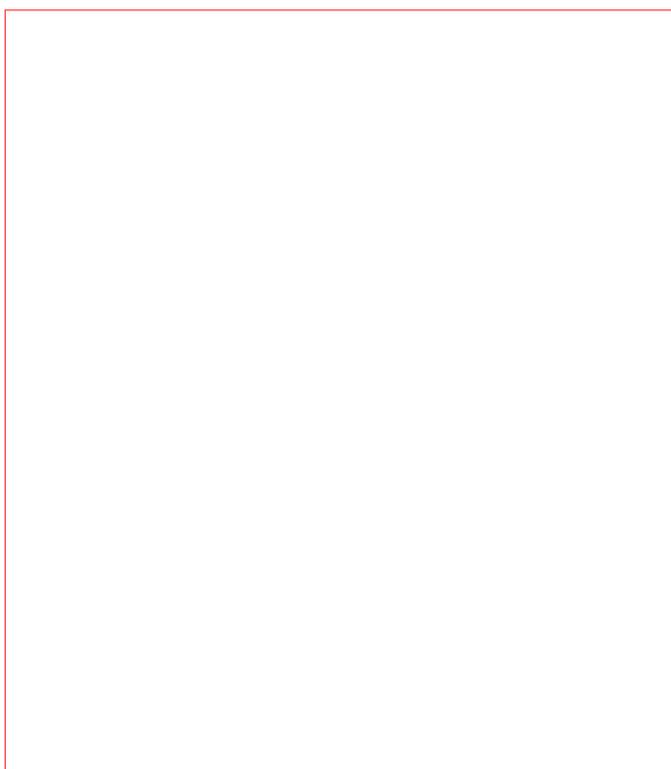


Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto 4

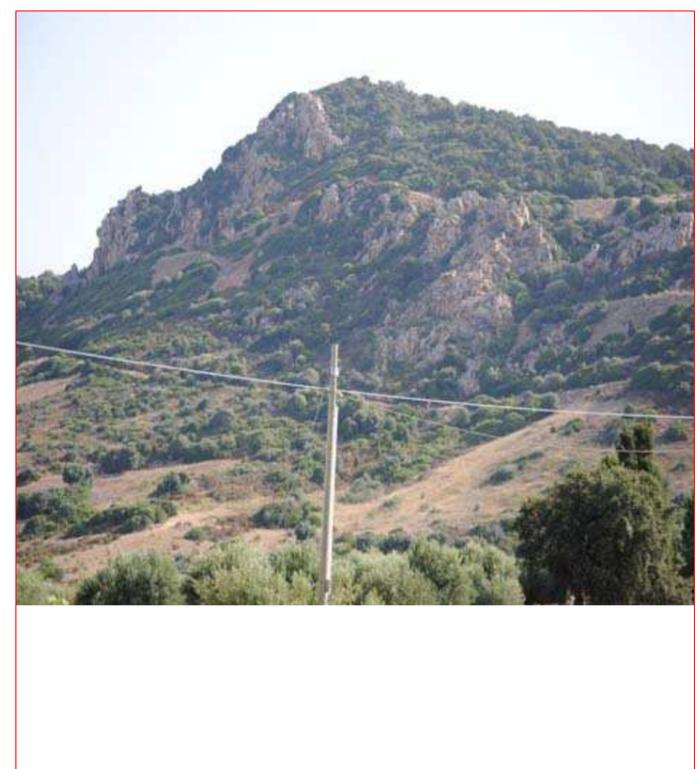


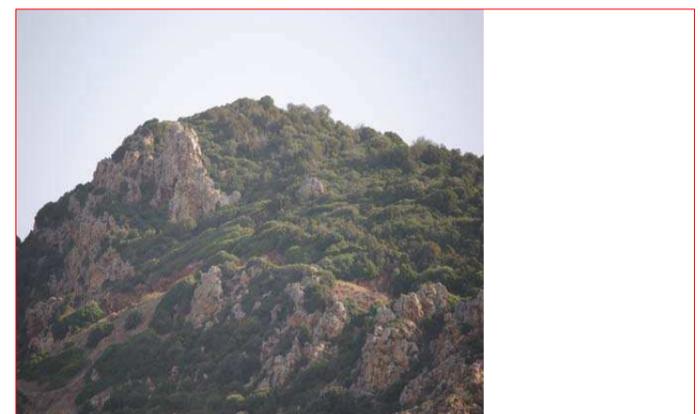
Foto 7



Foto 6



Foto 5



*ID Univoco Bene Radice:*

95059528

*Comune:* **Carbonia**

*Provincia:* Cagliari

*Diocesi:* Iglesias

*Località:* Corona Sa Craba

## Bibliografia

Titolo	95059528	Cognome e nome autore	Anno edizione
Greci, Fenici, Romani: interazioni culturali nel mediterraneo antico		Bondi Sandro Filippo	2005
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		p.71	

### Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune: P43

<b>Denominazione Bene Radice</b>
<b>Nuraghe Medau Garia</b>
<b>Tipologia</b>
Nuraghe
<b>Sottotipologia/Qualificazione</b>
Nuraghe di incerta tipologia
<b>Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR):</b>
a4

**Descrizione sintetica del Bene:**

Complesso nuragico di planimetria incerta, cui si riconoscono una torre molto ampia e varie strutture murarie collegate. Frequentazione del sito anche in età punico-romana

**Cronologia:**

Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente
Età del Bronzo	Età Romana
	Culture Nuragica



**Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:**

PUC\_PTI:H1;PTC:E2c-E5.

**Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:**

**Condizione giuridica**

**Perimetro a tutela integrale, disciplina:**

**Perimetro a tutela condizionata, disciplina:**

Non si segnalano elementi incongrui all'interno dei perimetri di tipo 1 e 2.

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.

Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze. È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

**Atti di approvazione:**  
copianificazione del 23.06.2010

**Note:**

### Analisi delle quinte sceniche

Quinta 1



Quinta 2



Quinta 3



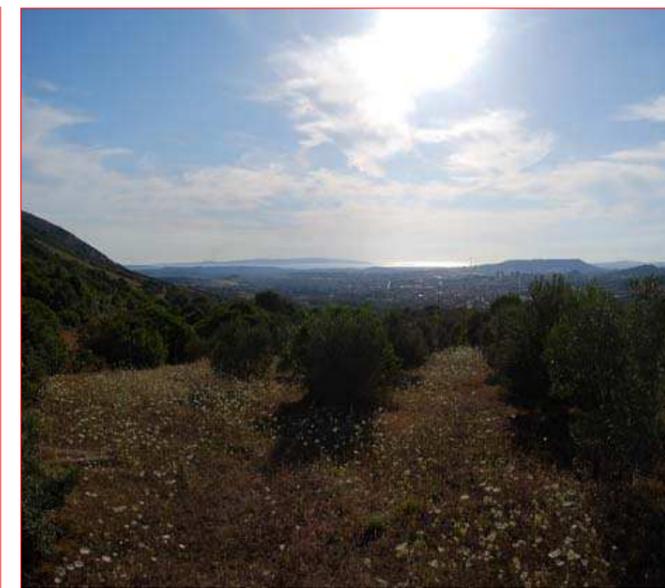
Quinta 8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta 4



Quinta 7



Quinta 6



Quinta 5



### Analisi del bene

Foto 1



Foto 2



Foto 3

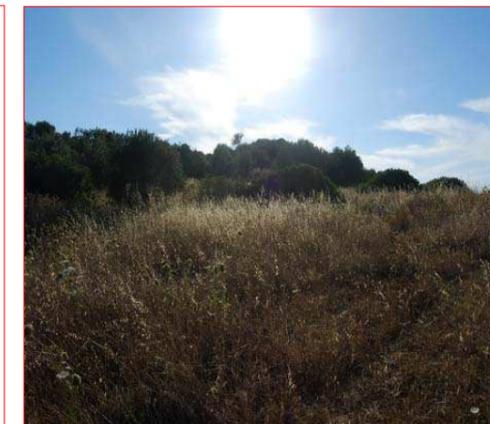


Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto 4



Foto 7

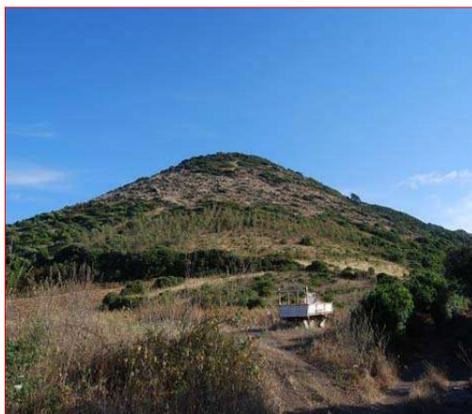


Foto 6



Foto 5



**Bibliografia**

Titolo	95059529	Cognome e nome autore	Anno edizione
Carbonia e il Sulcis, Archeologia e territorio		AA.VV. AA.VV.	1995
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		p.33	

## Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune: P45

<p><b>Denominazione Bene Radice</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Nuraghe Tuvu Mannu</b></p> <hr/> <p><b>Tipologia</b></p> <p style="text-align: center;">Nuraghe</p> <hr/> <p><b>Sottotipologia/Qualificazione</b></p> <p style="text-align: center;">Nuraghe di tipologia incerta</p> <hr/> <p><b>Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR):</b> <span style="float: right;">a4</span></p>	<p><b>Descrizione sintetica del Bene:</b></p> <p>Nuraghe di incerta tipologia edificato su uno sperone roccioso di cui sfrutta le altezze; caratterizzato da un potentissimo crollo, localizzato particolarmente a NO.</p> <hr/> <p><b>Cronologia:</b></p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%; border-bottom: 1px solid black;">Estremo temporale più remoto</td> <td style="width: 50%; border-bottom: 1px solid black;">Estremo temporale più recente</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Età del Bronzo</td> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Età Romana</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: center;">Culture Nuragica</td> </tr> </table>	Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente	Età del Bronzo	Età Romana		Culture Nuragica	<p><b>Foto d'insieme del Bene:</b></p> 	<p style="text-align: center;"><b>Perimetri di tutela</b></p> 
Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente								
Età del Bronzo	Età Romana								
	Culture Nuragica								

**Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:**

PUC\_PTI:H1,PTC:H3.1.

<p><b>Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:</b></p> <p>Non si segnalano elementi incongrui all'interno dei perimetri di tipo 1 e 2.</p>	<p><b>Condizione giuridica</b></p>	<p><b>Perimetro a tutela integrale, disciplina:</b></p> <p>All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.</p> <p>Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.</p>	<p><b>Perimetro a tutela condizionata, disciplina:</b></p> <p>All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;</li> <li>- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;</li> <li>- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;</li> </ul> <p>I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.</p> <p>Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze.</p>
<p><b>Atti di approvazione:</b> copianificazione del 23.06.2010</p>			
<p><b>Note:</b></p>			

### Analisi delle quinte sceniche

Quinta 1



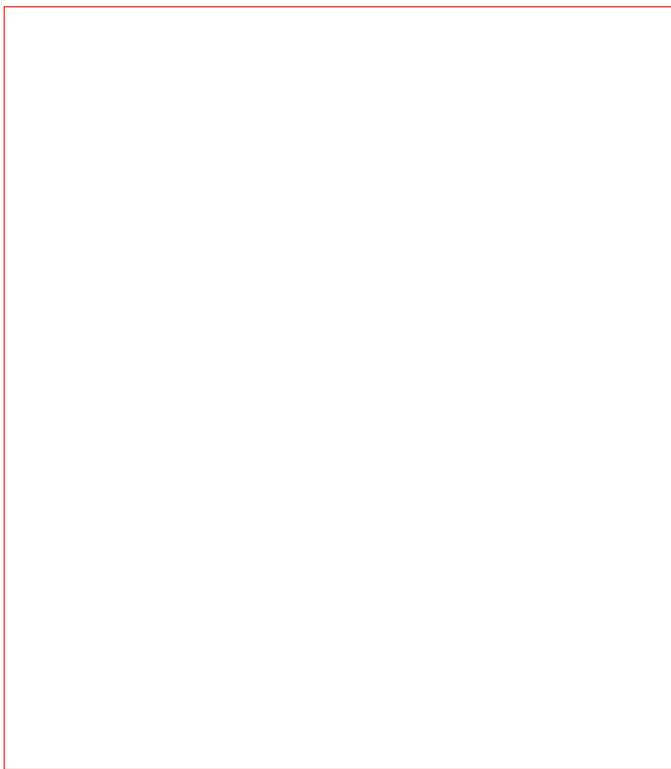
Quinta 2



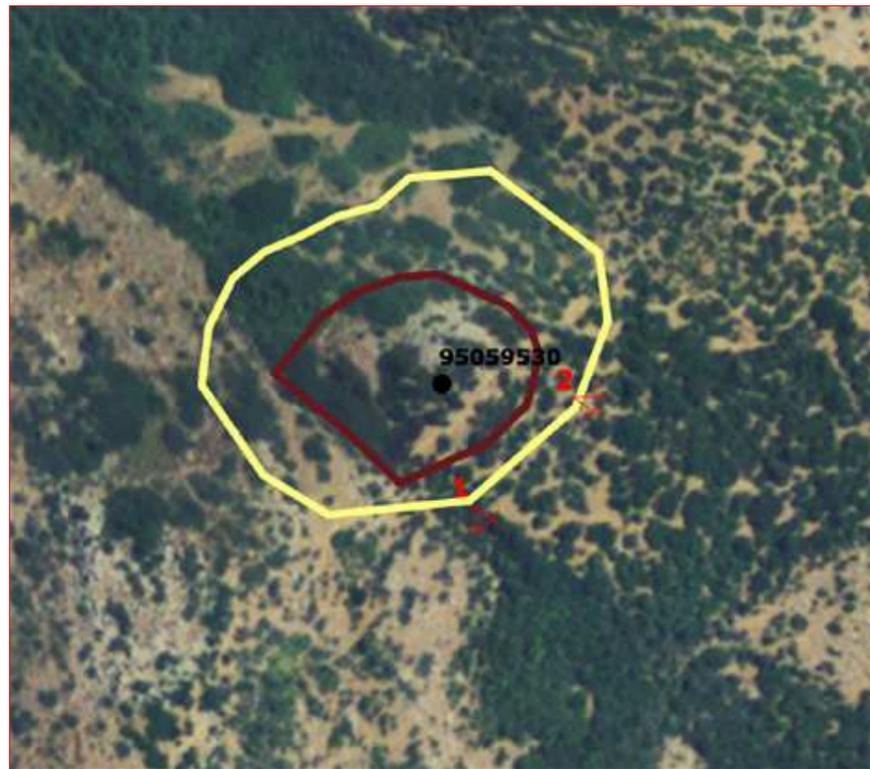
Quinta 3



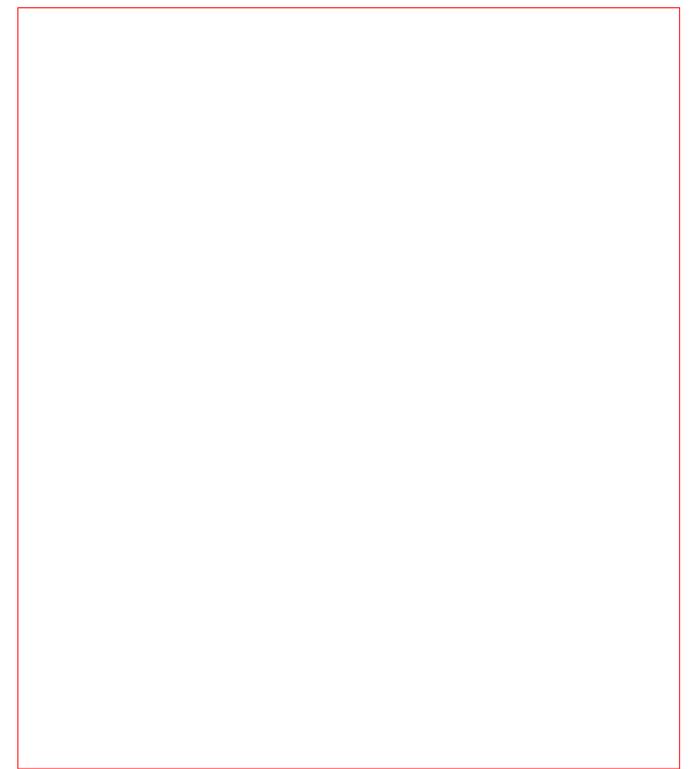
Quinta 8



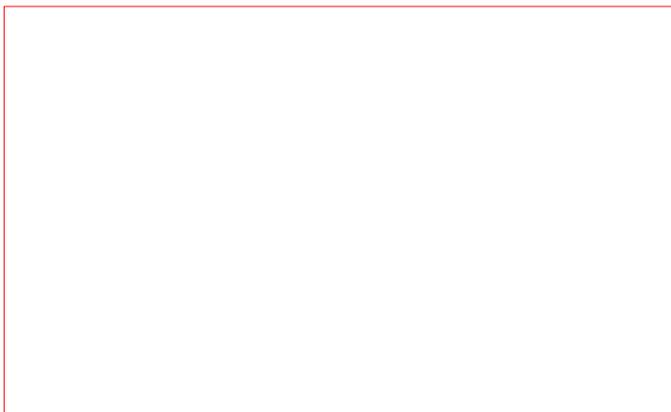
Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



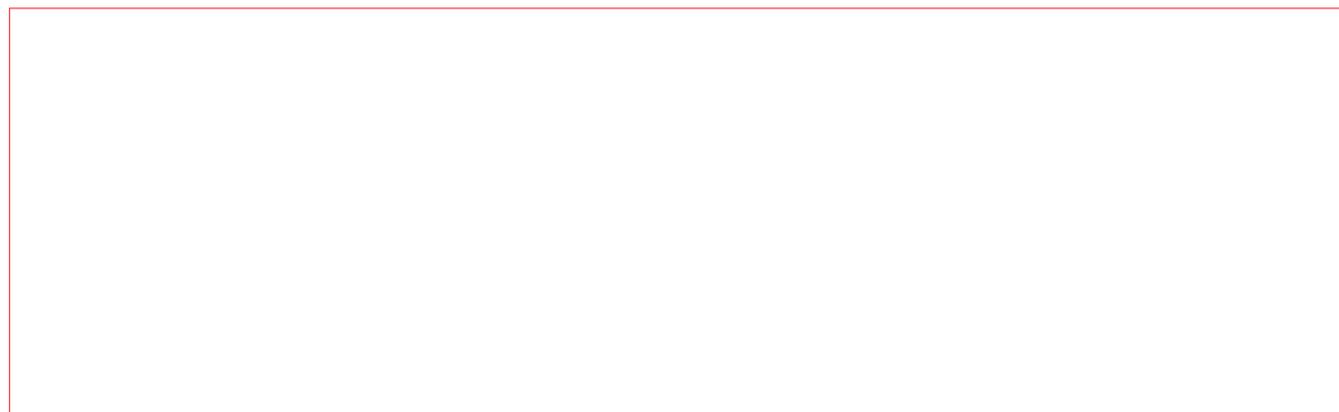
Quinta 4



Quinta 7



Quinta 6



Quinta 5



### Analisi del bene

Foto 1



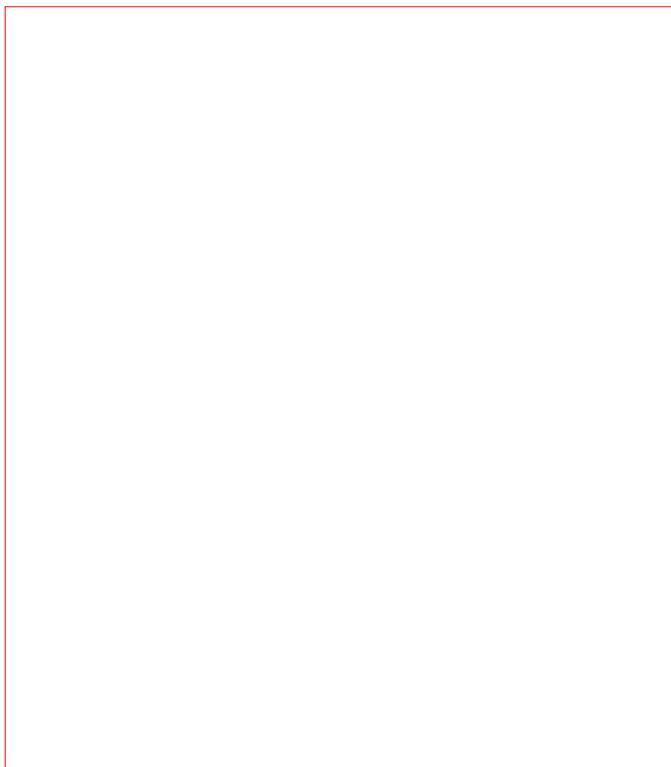
Foto 2



Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto 4



Foto 7



Foto 6

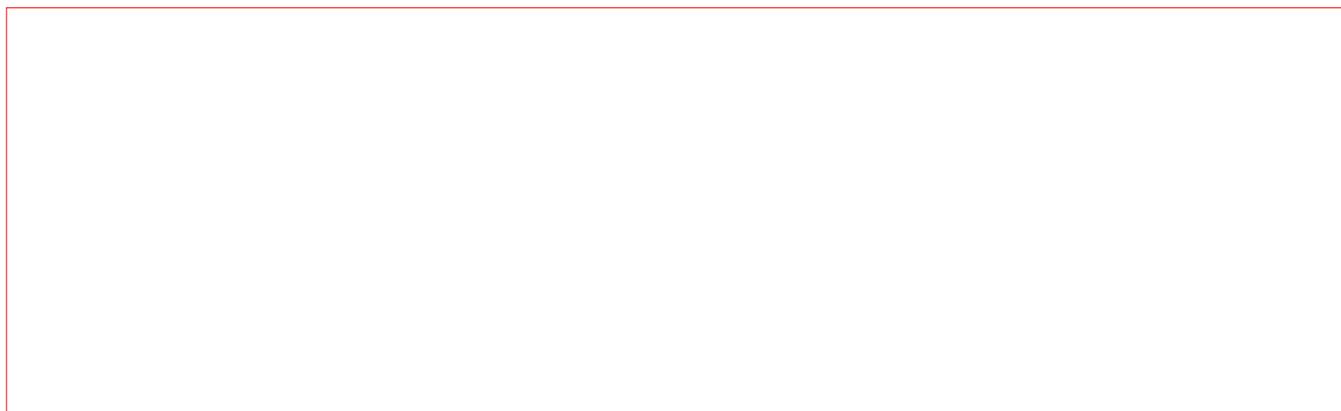


Foto 5



### Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune: P112

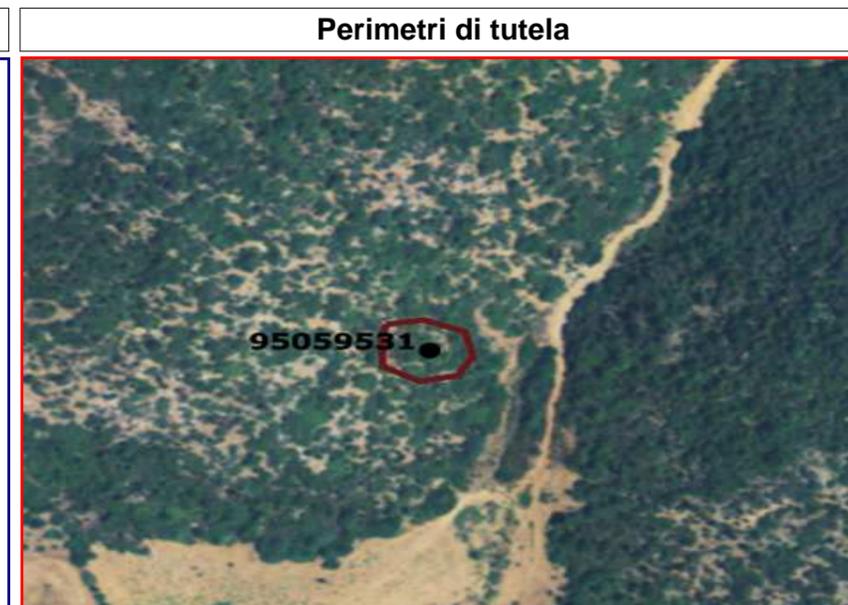
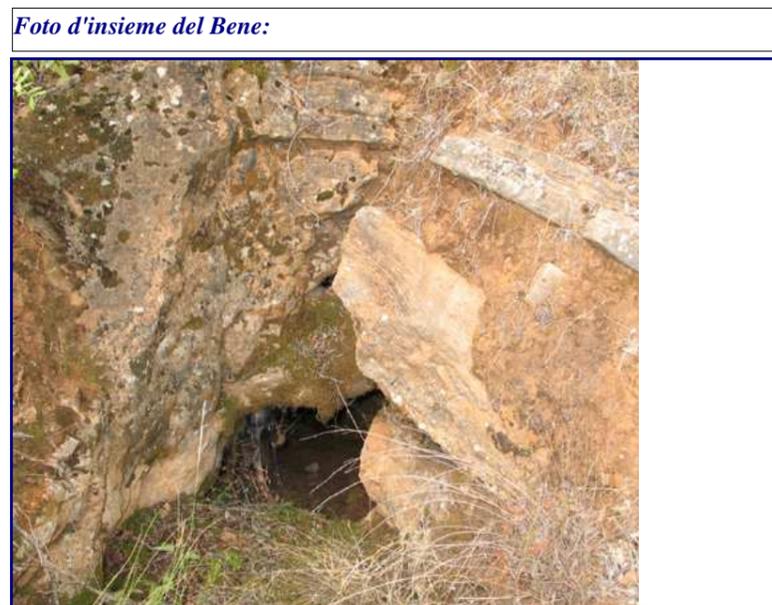
<b>Denominazione Bene Radice</b>
<b>Grotta di Baccu Arru</b>
<b>Tipologia</b>
Grotta
<b>Sottotipologia/Qualificazione</b>
grotta con funzione di abitazione/deposito
<b>Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR):</b> a2

**Descrizione sintetica del Bene:**

Grotta naturale aperta sulla valle del Rio Cannas e utilizzata come ripostiglio di grandi contenitori per derrate, ritrovati in posto e risalenti al Bronzo finale.

**Cronologia:**

Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente
Età del Bronzo	Età del Bronzo
	Culture Nuragica



**Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:**

PUC\_PTI:H1;PTC:H3.1-E5.

**Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:**

Non si segnalano elementi incongrui all'interno dei perimetri di tipo 1 e 2.

**Condizione giuridica**

**Perimetro a tutela integrale, disciplina:**

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.

Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

**Perimetro a tutela condizionata, disciplina:**

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze. È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

**Atti di approvazione:**  
copianificazione del 23.06.2010

**Note:**

### Analisi delle quinte sceniche

Quinta 1



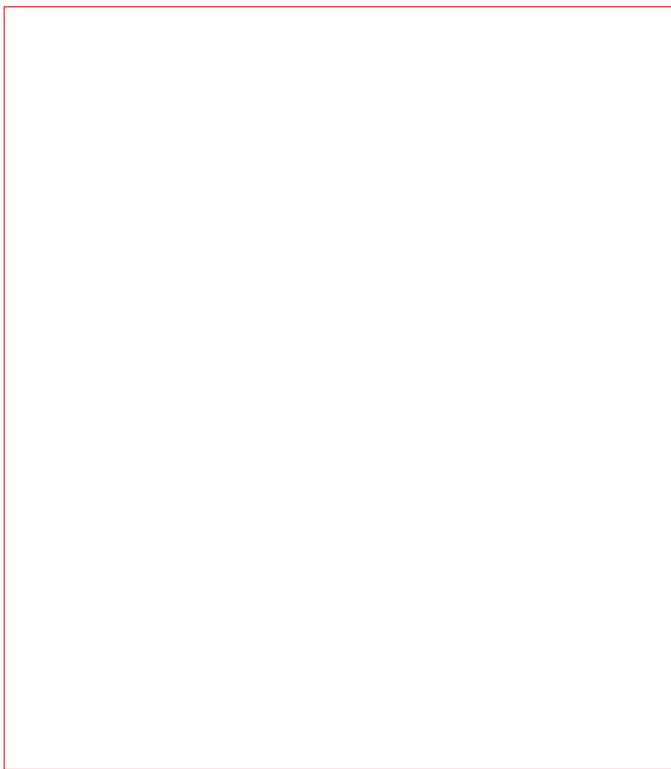
Quinta 2



Quinta 3



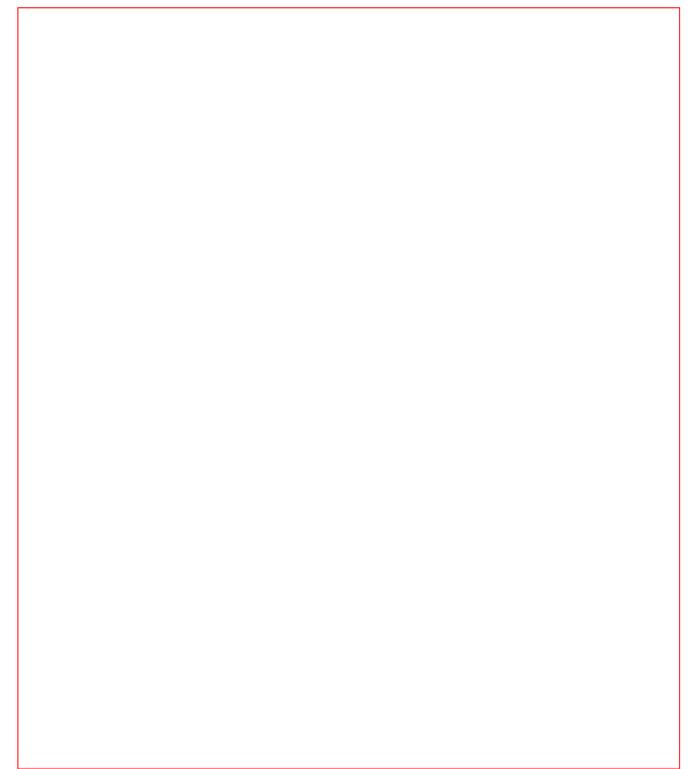
Quinta 8



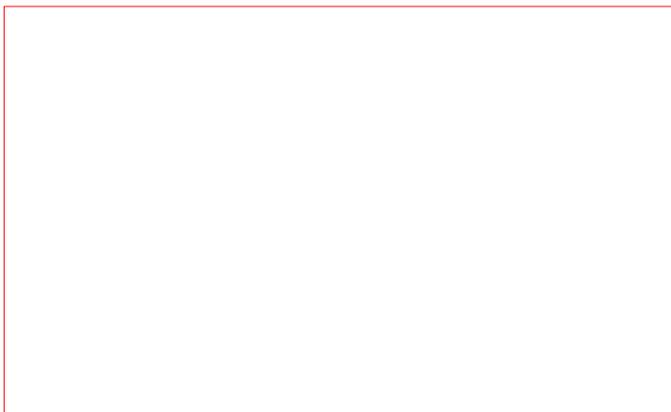
Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



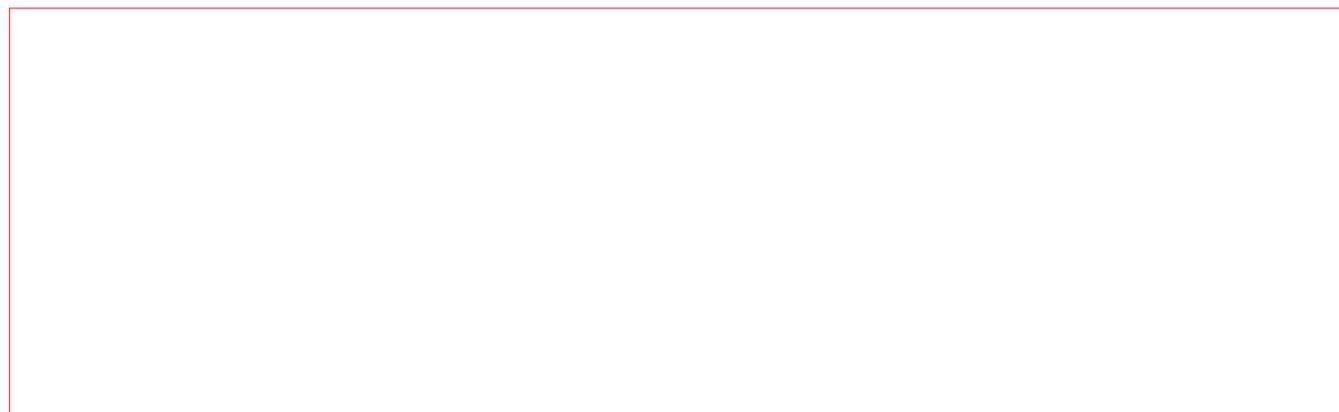
Quinta 4



Quinta 7



Quinta 6



Quinta 5



### Analisi del bene

Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata

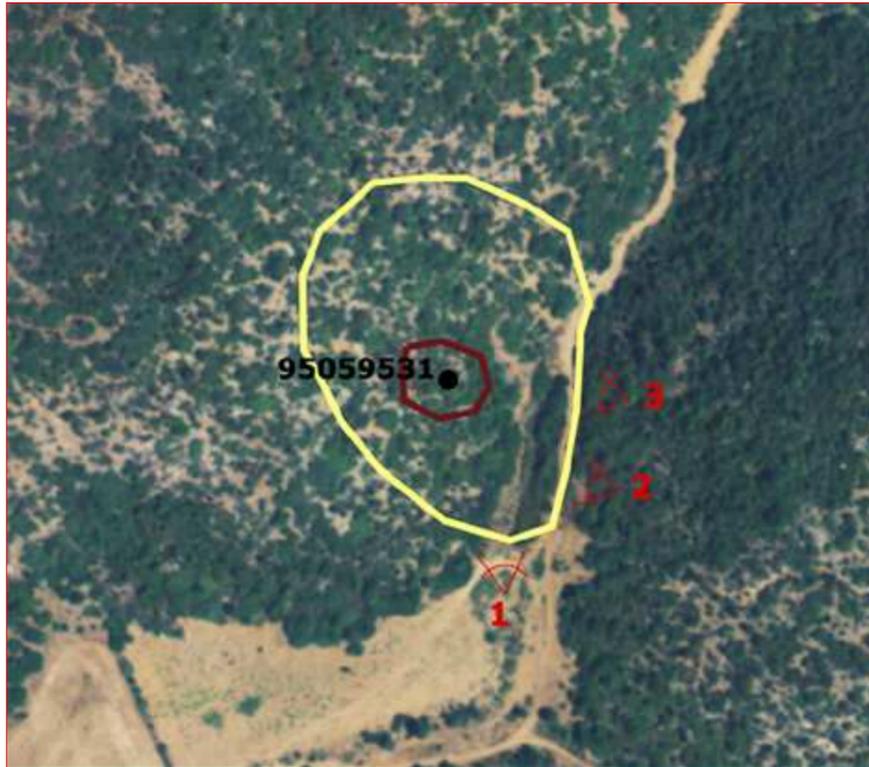


Foto 4

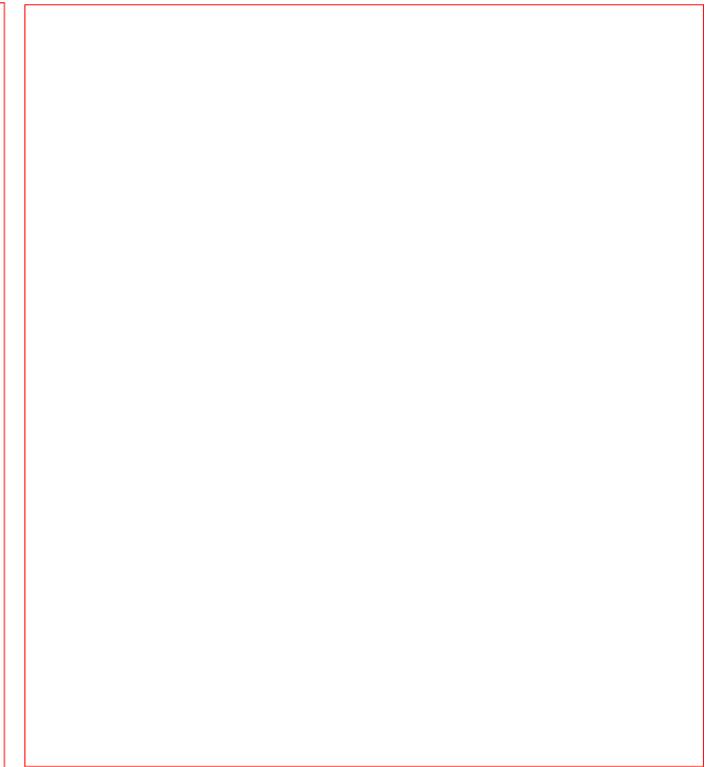


Foto 7

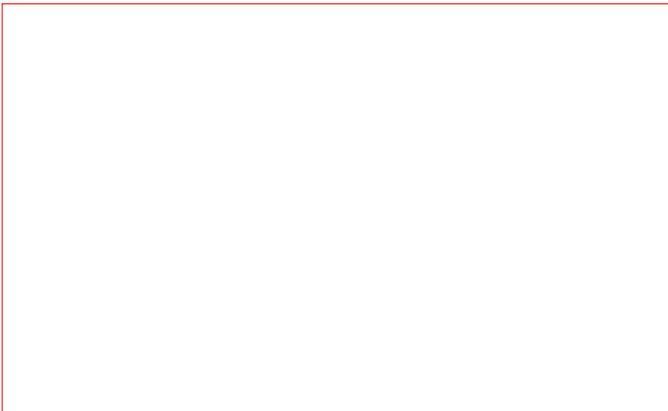


Foto 6



Foto 5



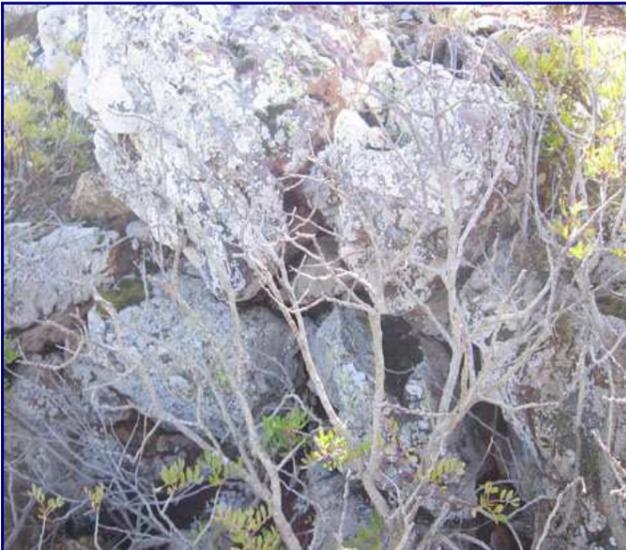
**Bibliografia**

Titolo	95059531	Cognome e nome autore	Anno edizione
ANTIQUARIUM ARBORENSE E I CIVICI MUSEI DELLA SARDEGNA		AA.VV. AA.VV.	1988
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		pp. 217	figg. 4-5

Titolo	95059531	Cognome e nome autore	Anno edizione
Museo Villa Sulcis, primi documenti		Cocco D	1988
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		pp. 39-40	

## Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune: P97

<p><b>Denominazione Bene Radice</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Nuraghe Bacu Arru</b></p> <p><b>Tipologia</b></p> <p style="text-align: center;">Nuraghe</p> <p><b>Sottotipologia/Qualificazione</b></p> <p style="text-align: center;">Nuraghe monotorre</p> <p><b>Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR):</b> a4</p>	<p><b>Descrizione sintetica del Bene:</b></p> <p>Nuraghe monotorre su rilievo roccioso; residuano alcuni tratti murari di pochi filari addossati ad affioramenti naturali ed altre strutture a quota più bassa da connettersi all'uso della torre.</p> <p><b>Cronologia:</b></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">Estremo temporale più remoto</th> <th style="text-align: center;">Estremo temporale più recente</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">Età del Bronzo</td> <td style="text-align: center;">Età del Bronzo</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">Culture Nuragica</td> </tr> </tbody> </table>	Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente	Età del Bronzo	Età del Bronzo		Culture Nuragica	<p><b>Foto d'insieme del Bene:</b></p> 	<p style="text-align: center;"><b>Perimetri di tutela</b></p> 
Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente								
Età del Bronzo	Età del Bronzo								
	Culture Nuragica								

**Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:**

PUC\_PTI:H1;PTC:H3.1-E5.

<p><b>Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:</b></p> <p>Non si segnalano elementi incongrui all'interno dei perimetri di tipo 1 e 2.</p> <p><b>Atti di approvazione:</b></p> <p><b>Note:</b></p>	<p><b>Condizione giuridica</b></p>	<p><b>Perimetro a tutela integrale, disciplina:</b></p> <p>All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.</p> <p>Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.</p>	<p><b>Perimetro a tutela condizionata, disciplina:</b></p> <p>All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;</li> <li>- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;</li> <li>- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;</li> </ul> <p>I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.</p> <p>Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze. È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.</p>
---	------------------------------------	---	--

### Analisi delle quinte sceniche

Quinta 1



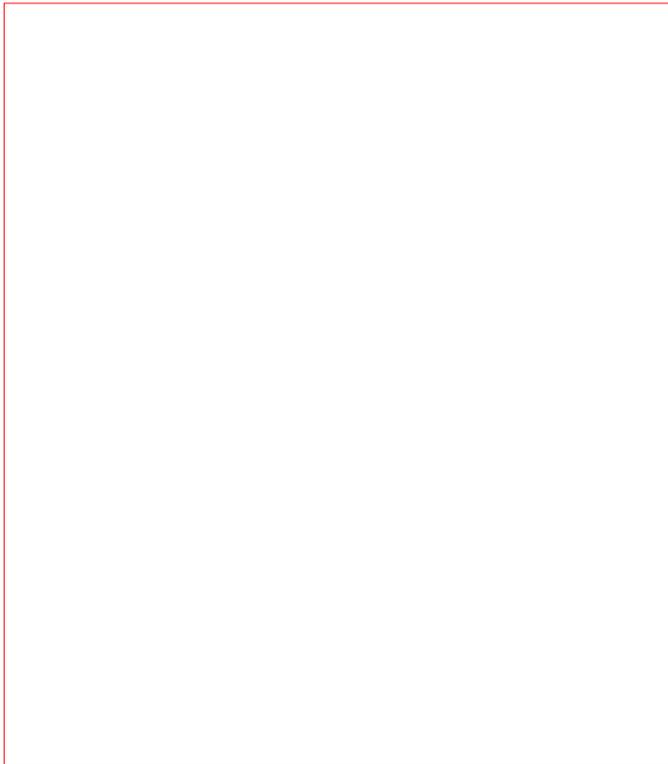
Quinta 2



Quinta 3



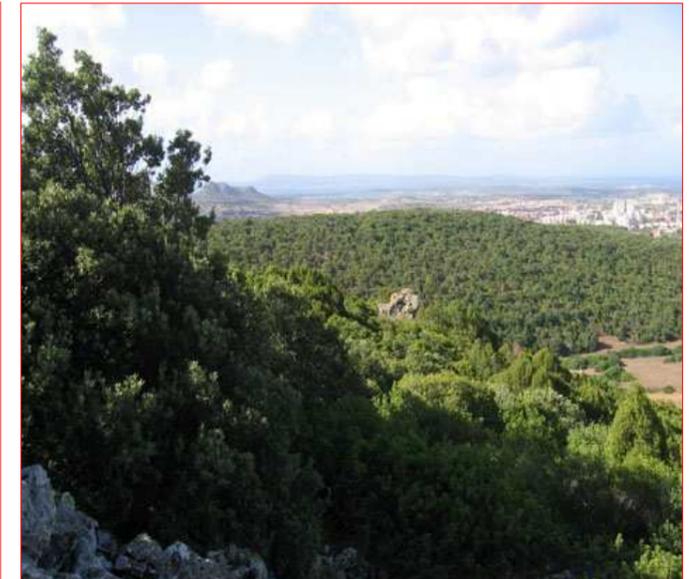
Quinta 8



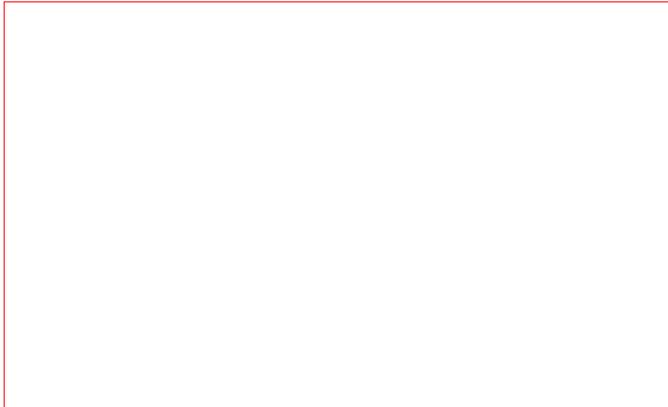
Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



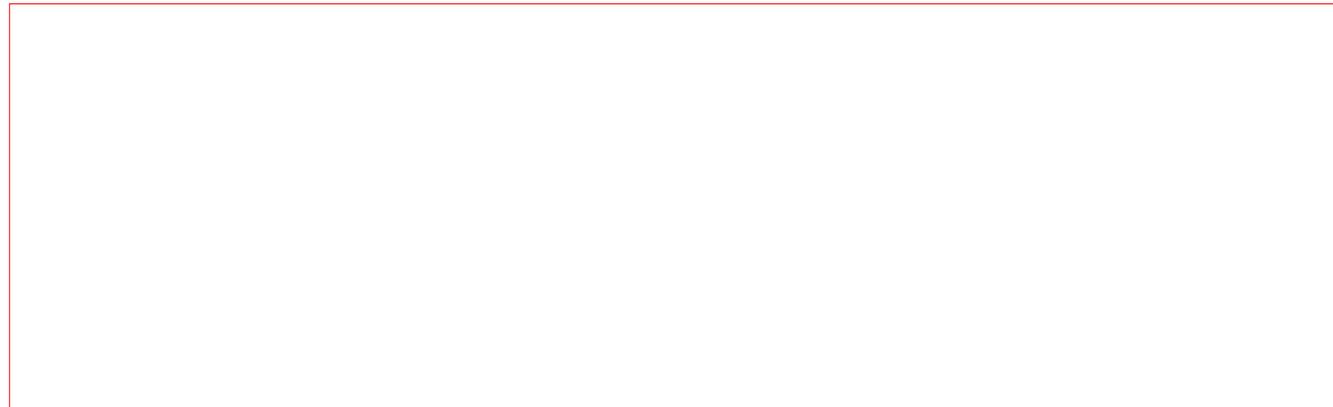
Quinta 4



Quinta 7



Quinta 6



Quinta 5



### Analisi del bene

Foto 1



Foto 2



Foto 3

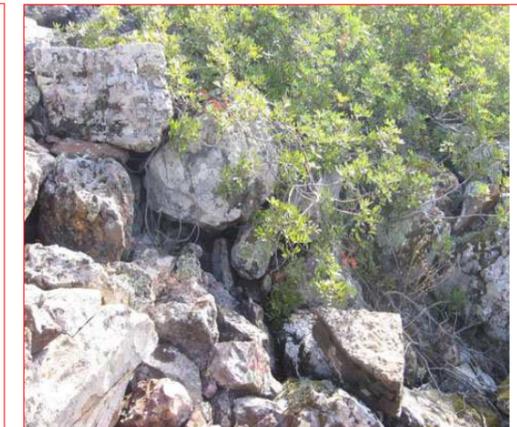


Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto 4



Foto 7



Foto 6



Foto 5



*ID Univoco Bene Radice:*

95059532

*Comune:* **Carbonia**

*Provincia:* Cagliari

*Diocesi:* Iglesias

*Località:* Bacu Arru

---

## Bibliografia

Titolo	95059532	Cognome e nome autore	Anno edizione
Greci, Fenici, Romani: interazioni culturali nel mediterraneo antico		Bondi Sandro Filippo	2005
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		p. 71.	

## Indice Registro dei Beni Archeologici

4_ Insegiamento Nuragico di Monte Cannas .....	1
2056_ Nuraghe Piroso.....	4
2065_ Nuraghe Paristeris .....	8
2068_ Nuraghe Piliu .....	12
2069_ Nuraghe Loddi .....	16
2136_ Grotta dei Fiori .....	20
2137_ Grotta di Serbariu .....	24
3234_ Nuraghe Mianu .....	28
3235_ Nuraghe Su Conti .....	32
3264_ Grotta di Polifemo.....	36
3265_ Grotta della Campana II .....	39
3266_ Santuario S.Maria di Flumentepido .....	43
3276_ Nuraghe S'Irrixeddu.....	47
3319_ Domus de Janas Pertunto .....	51
3637_ Nuraghe Monte Mesu .....	54
4126_ Domu de Janas confine Nuraxi Figus.....	58
5266_ Nuraghe Monte Perda .....	61
5311_ Nuraghe Sa Gruxitta .....	64
5312_ Nuraghe Serbariu di Sopra.....	68
5316_ Nuraghe Mitzotus.....	71
5336_ Insegiamento Romano di Seddargia .....	74
5347_ Nuraghe Ferreris.....	77
6043_ Necropoli a Domus de Janas di Cannas di Sotto.....	81
6044_ Riparo sotto roccia di Su Carroppu .....	84
95059517_ Nuraghe Barbusi I.....	88
95059518_ Tomba Romana di Barbusi.....	91
95059519_ Edificio Romano .....	94
95059521_ Insegiamento Romano di Campo Frassolis .....	97
95059527_ Riparo sottoroccia di Coderra – Zona Ospedale .....	101
95059528_ Nuraghe Corona Sa Craba - Barbusi .....	104
95059529_ Nuraghe Medau Garia .....	108
95059530_ Nuraghe Tuvu Mannu.....	112
95059531_ Grotta di Baccu Arru .....	115
95059532_ Nuraghe Baccu Arru .....	119
95059534_ Insegiamento Cannas Serra Beghe .....	123
95059535_ Insegiamento Romano di Corongiu.....	126
95059537_ Comprensorio di Cortoghiana.....	130
95059538_ Insegiamento di Monte Sirai .....	135
95059539_ Strada Romana .....	142
95059540_ Comprensorio di Monte Sirai .....	145
95059541_ Santuario di Su campu 'e Sa Domu .....	152
95059542_ Comprensorio di Monte Crobu .....	156
95059543_ Comprensorio Insegiativo di Sa Turri – Sa Turritta .....	160
95059544_ Complesso Insegiativo di Coderra.....	164
95059545_ Complesso Insegiativo di Monte Crobu.....	168
95059546_ Complesso Insegiativo di Nuraghe Sirai - Nuragheddu .....	172
95059547_ Comprensorio di Barbusi Alto.....	176

# COMUNE DI CARBONIA

## P.U.C.

### PIANO URBANISTICO COMUNALE

IN ADEGUAMENTO AL

PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Ufficio Tecnico Comunale - Area Urbanistica, Territorio e Ambiente

Coordinamento generale:

Ing. Giampaolo Porcedda

Progettista

Ing. Enrico Potenza

Collaboratori:

Geom. Giorgio Airi

Ing. Erika Daga

Ing. Maria Grazia Mannai

Geom. Marcello Floris (elaborazioni CAD)

Consulenze Specialistiche

Prof. Ing. Antonello Sanna (Beni Identitari)

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA - UNIVERSITA' DI CAGLIARI

Ing. Aldo Vanini (Dimensionamento ed Ambiti di Paesaggio)

Dott. Agr. Gaetano Cipolla (Agronomia e Pedologia)

Dott. Giuseppe Fara (Analisi della popolazione)

Dott. Geol. Lorenzo Ottelli (Geologia)

Dott.ssa Carla Perra (Archeologia)

Arch. Elena Piredda (Beni Paesaggistici Archeologici)

Ing. Verdiana Anedda (Beni Paesaggistici Insediativo)

Ing. Sergio Barracciu (Beni Paesaggistici Insediativo)

Ing. Valerio Piria (Elaborazione GIS)

Dott. Geol. Alessio Mureddu (P.A.I.)

Dott. Geol. Lorenzo Ottelli (P.A.I.)

Ing. Nicola Todde (P.A.I.)

Il sindaco

Ing. Salvatore Cherchi

l' assessore

Giuseppe Casti

## ALLEGATO 1

titolo

ASSETTO STORICO CULTURALE

BENI PAESAGGISTICI

BENI ARCHEOLOGICI

data

Settembre 2010

protocollo	nome file	formato
		.DWG

### Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune: P90

**Denominazione Bene Radice**

**Insedimento Cannas Serra Beghe**

**Tipologia**

Insedimento

**Sottotipologia/Qualificazione**

insediamento riutilizzato in età moderna

**Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR):**

a4

**Descrizione sintetica del Bene:**

Insedimento testimoniato da allineamenti murari realizzati con grosse pietre pertinenti forse a costruzioni di pastori. La fitta vegetazione non consente una raccolta di materiale ceramico sufficiente ad una prima attribuzione cronologica.

**Cronologia:**

**Foto d'insieme del Bene:**



**Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:**

**Perimetri di tutela**



PUC\_PTI:H1;PTC:E5.

**Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:**

Non si segnalano elementi incongrui all'interno dei perimetri di tipo 1 e 2.

**Atti di approvazione:**

copianificazione del 10.06.2010

**Note:**

**Condizione giuridica**

**Perimetro a tutela integrale, disciplina:**

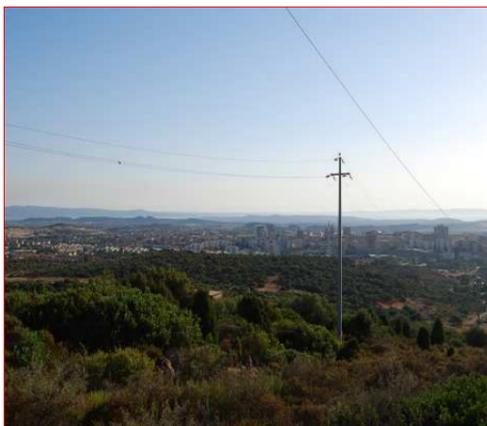
All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.  
Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

**Perimetro a tutela condizionata, disciplina:**

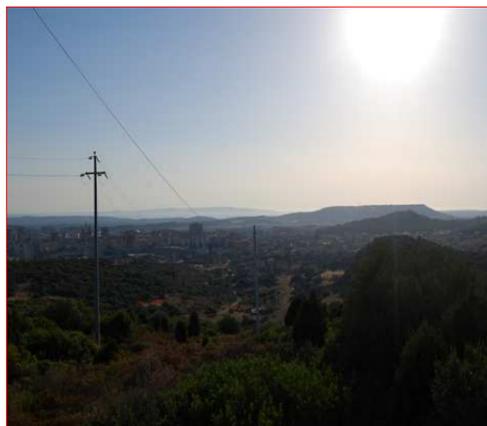
All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:  
- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;  
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;  
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;  
I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.  
Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze. È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

### Analisi delle quinte sceniche

Quinta 1



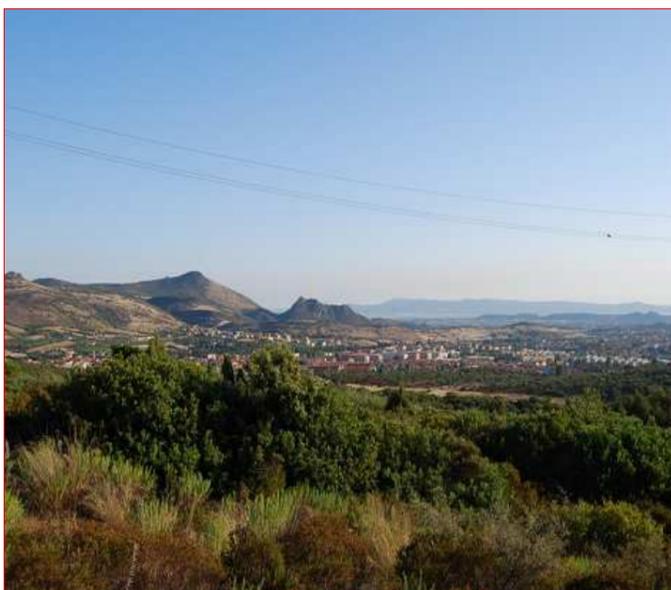
Quinta 2



Quinta 3



Quinta 8



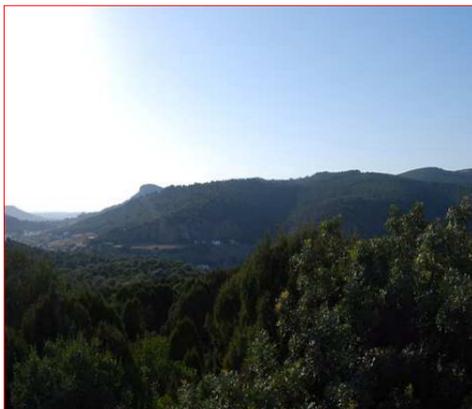
Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta 4



Quinta 7



Quinta 6



Quinta 5



**Analisi del bene**

Foto 1



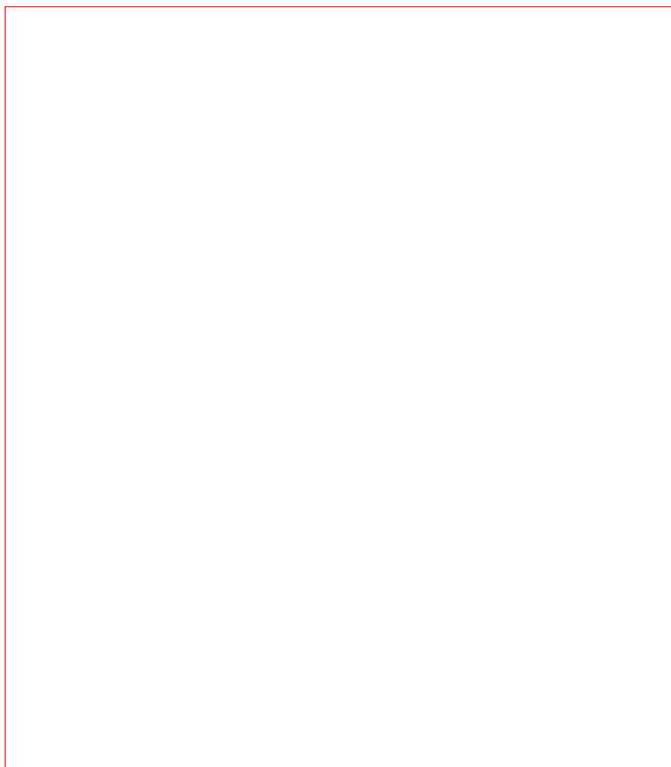
Foto 2



Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto 4

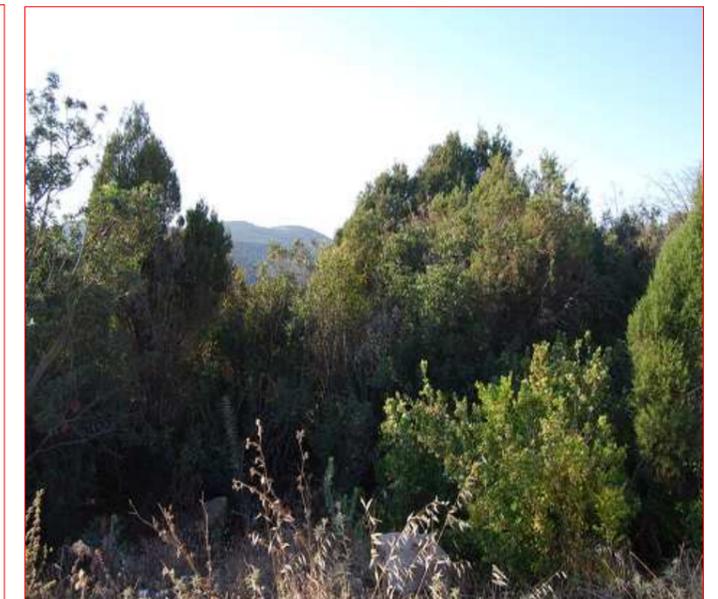


Foto 7

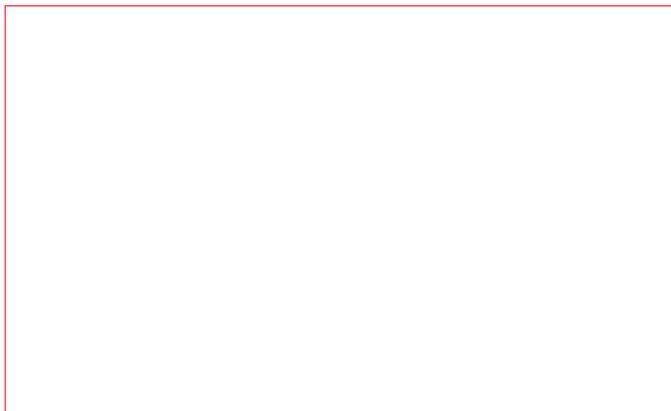


Foto 6

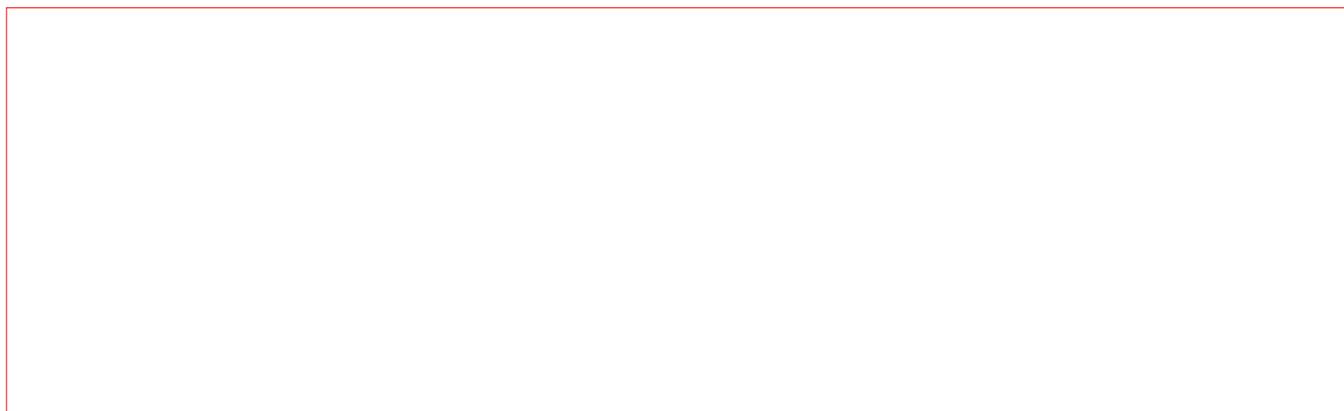
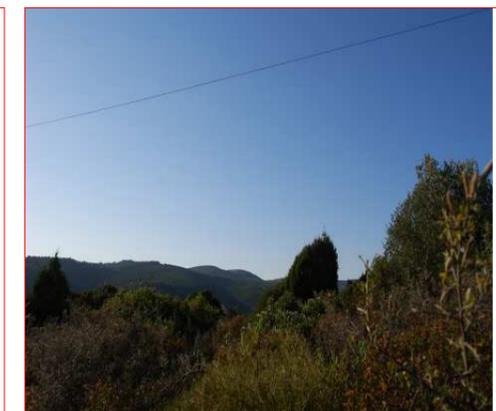
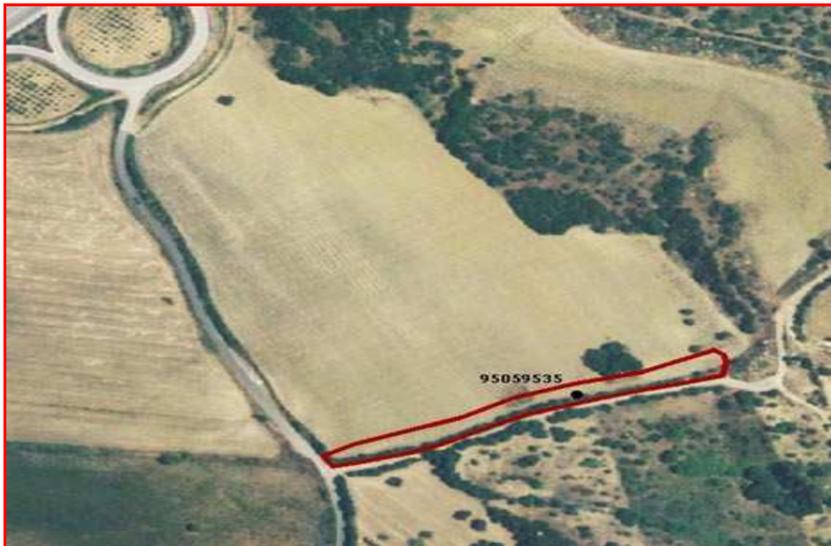


Foto 5



## Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune: P12

<p><b>Denominazione Bene Radice</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Insedimento romano di Corongiu</b></p> <hr/> <p><b>Tipologia</b></p> <p style="text-align: center;">Insedimento</p> <hr/> <p><b>Sottotipologia/Qualificazione</b></p> <hr/> <p><b>Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR):</b> a4</p>	<p><b>Descrizione sintetica del Bene:</b></p> <p>Insedimento da cui provengono elementi architettonici (lastre di marmo e frammenti di mosaico) riferibili ad un importante complesso (villa). Dallo stesso sito provengono un torso maschile, una testa marmorea e grandi frammenti della copertura a volta</p> <hr/> <p><b>Cronologia:</b></p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%; border-bottom: 1px solid black;">Estremo temporale più remoto</td> <td style="width: 50%; border-bottom: 1px solid black;">Estremo temporale più recente</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Età Romana</td> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Età Romana</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Culture Romana imperiale</td> </tr> </table>	Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente	Età Romana	Età Romana		Culture Romana imperiale	<p><b>Foto d'insieme del Bene:</b></p> 	<p style="text-align: center;"><b>Perimetri di tutela</b></p> 
Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente								
Età Romana	Età Romana								
	Culture Romana imperiale								

<p><b>Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:</b></p> <p>Non si segnalano elementi incongrui nei perimetri di tipo 1 e 2.</p>	<p><b>Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:</b></p> <p>PUC_PTI:H1;PTC:E5-H4.</p>	<p><b>Condizione giuridica</b></p>	<p><b>Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:</b></p> <p>PUC_PTI:H1;PTC:E5-H4.</p>	<p><b>Perimetro a tutela integrale, disciplina:</b></p> <p>All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.</p> <p>Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.</p>	<p><b>Perimetro a tutela condizionata, disciplina:</b></p> <p>All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;</li> <li>- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;</li> <li>- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;</li> </ul> <p>I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.</p> <p>Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze. È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.</p>
<p><b>Atti di approvazione:</b></p> <p>copianificazione del 04.06.2010</p>					
<p><b>Note:</b></p> <div style="border: 1px solid red; height: 80px; width: 100%;"></div>					

### Analisi delle quinte sceniche

Quinta 1



Quinta 2



Quinta 3



Quinta 8



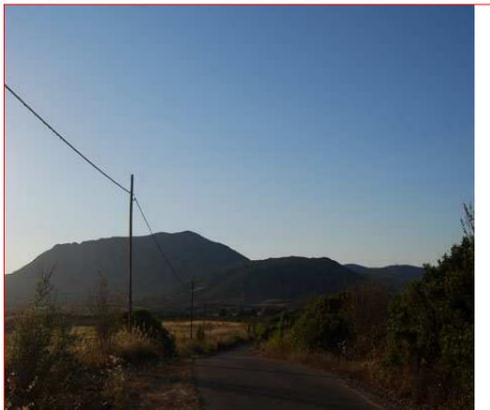
Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta 4



Quinta 7



Quinta 6



Quinta 5



### Analisi del bene

Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto 4



Foto 7



Foto 6



Foto 5



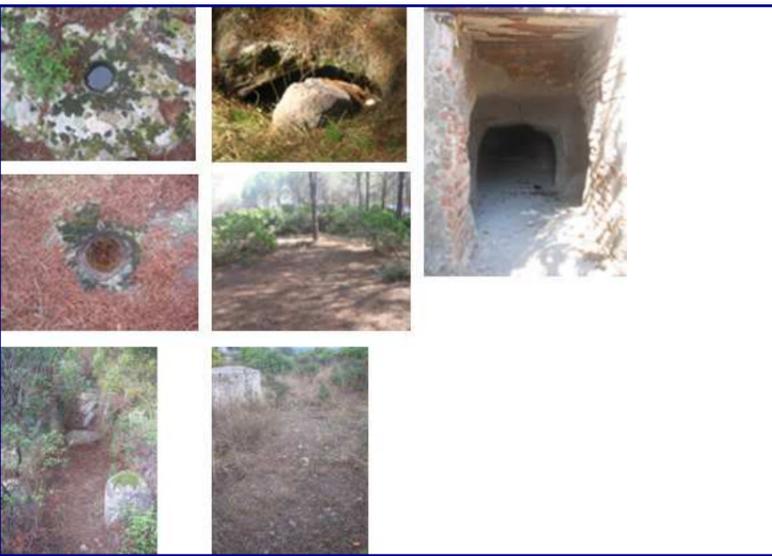
**Bibliografia**

Titolo	95059535	Cognome e nome autore	Anno edizione
Carbonia e il Sulcis, Archeologia e territorio		AA.VV. AA.VV.	1995
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		p.270	

Titolo	95059535	Cognome e nome autore	Anno edizione
Mosaici antichi in Italia		Angiolillo Simonetta	1981
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		p.73	

## Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune: C3

<p><b>Denominazione Bene Radice</b></p> <p style="text-align: center; border: 1px solid red; padding: 5px;"><b>Comprensorio di Cortoghiana</b></p> <p><b>Tipologia</b></p> <p style="text-align: center; border: 1px solid red; padding: 5px;">Complesso</p> <p><b>Sottotipologia/Qualificazione</b></p> <p style="text-align: center; border: 1px solid red; padding: 5px;">Complesso di insediamenti</p> <p><b>Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR):</b></p> <p style="text-align: center; border: 1px solid red; padding: 5px;">Complesso di insediamenti</p>	<p><b>Descrizione sintetica del Bene:</b></p> <p>Comprensorio insediativo gravitante dal periodo Neolitico fino all'età romana nell'area dell'attuale pineta di Cortoghiana . Comprende una vasta necropoli a Domus de janas con aree sacre annesse, un insediamento nuragico e una tomba di giganti.</p>	<p><b>Foto d'insieme del Bene:</b></p> 	<p style="text-align: center;"><b>Perimetri di tutela</b></p> 																																							
<p><b>Beni Componenti:</b></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th>ID Bene Comp</th> <th>Tipologia</th> <th></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2118198424</td> <td>Nuraghe Corona Maria</td> <td>NU</td> </tr> <tr> <td>2118198425</td> <td>Coppella 1</td> <td>AS</td> </tr> <tr> <td>2118198426</td> <td>Tomba di Giganti di Cortoghiana</td> <td>TG</td> </tr> <tr> <td>2118198427</td> <td>Sito di età storica, pineta di Cortoghiana</td> <td>RIV</td> </tr> <tr> <td>2118198428</td> <td>Coppella 2</td> <td>AS</td> </tr> <tr> <td>2118198429</td> <td>Domus n.2 Cortoghiana</td> <td>DJ</td> </tr> <tr> <td>2118198430</td> <td>Insedimento nuragico di Cortoghiana</td> <td>I</td> </tr> <tr> <td>2118198484</td> <td>Domus n.1 Cortoghiana</td> <td>DJ</td> </tr> </tbody> </table>	ID Bene Comp	Tipologia		2118198424	Nuraghe Corona Maria	NU	2118198425	Coppella 1	AS	2118198426	Tomba di Giganti di Cortoghiana	TG	2118198427	Sito di età storica, pineta di Cortoghiana	RIV	2118198428	Coppella 2	AS	2118198429	Domus n.2 Cortoghiana	DJ	2118198430	Insedimento nuragico di Cortoghiana	I	2118198484	Domus n.1 Cortoghiana	DJ	<p><b>Cronologia:</b></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th>Estremo temporale più remoto</th> <th>Estremo temporale più recente</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Neolitico</td> <td>Età Romana</td> </tr> <tr> <td></td> <td><u>Culture</u></td> </tr> <tr> <td></td> <td>Ozieri</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Sub Ozieri/Filigosa</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Nuragica</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Romana repubblicana</td> </tr> </tbody> </table>	Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente	Neolitico	Età Romana		<u>Culture</u>		Ozieri		Sub Ozieri/Filigosa		Nuragica		Romana repubblicana
ID Bene Comp	Tipologia																																									
2118198424	Nuraghe Corona Maria	NU																																								
2118198425	Coppella 1	AS																																								
2118198426	Tomba di Giganti di Cortoghiana	TG																																								
2118198427	Sito di età storica, pineta di Cortoghiana	RIV																																								
2118198428	Coppella 2	AS																																								
2118198429	Domus n.2 Cortoghiana	DJ																																								
2118198430	Insedimento nuragico di Cortoghiana	I																																								
2118198484	Domus n.1 Cortoghiana	DJ																																								
Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente																																									
Neolitico	Età Romana																																									
	<u>Culture</u>																																									
	Ozieri																																									
	Sub Ozieri/Filigosa																																									
	Nuragica																																									
	Romana repubblicana																																									

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:

PUC\_PTI:H1;PTC:E2ab,E5,H3.1.

**Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:****Condizione giuridica****Perimetro a tutela integrale, disciplina:****Perimetro a tutela condizionata, disciplina:**

La Domus de janas 1 è inglobata in abitazione moderna

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.  
Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze. È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

**Atti di approvazione:**

copianificazione del 10.06.2010

**Note:**

### Analisi delle quinte sceniche

Quinta 1



Quinta 2



Quinta 3



Quinta 8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta 4



Quinta 7



Quinta 6



Quinta 5



### Analisi del bene

Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata

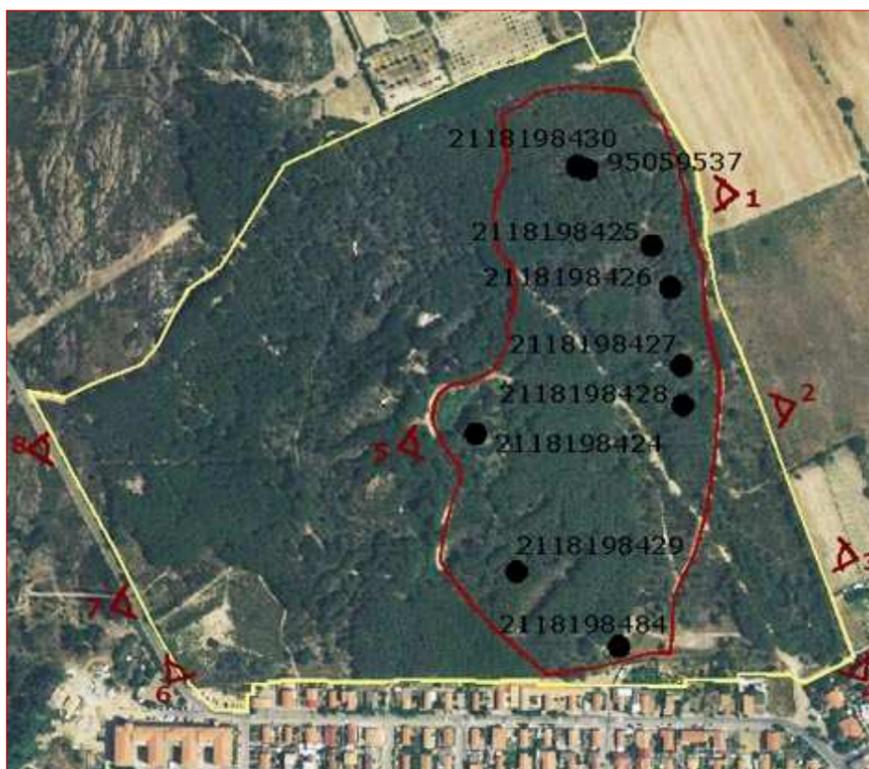


Foto 4



Foto 7



Foto 6



Foto 5



**Bibliografia**

Titolo	95059537	Cognome e nome autore	Anno edizione
Greci, Fenici, Romani: interazioni culturali nel mediterraneo antico		Bondi Sandro Filippo	2005
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		p. 71	

## Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune: P0

**Denominazione Bene Radice**

**Insedimento di Monte Sirai**

**Tipologia**

Insedimento

**Sottotipologia/Qualificazione**

Complesso diacronico di insediamenti

**Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR):** **a4**

**Beni Componenti:**

ID Bene Comp	Tipologia	95059538
2118198431	Insedimento punico e romano	I
2118198432	Necropoli a d. de j. fra M. Sirai e Arcu de UI	NDJ
2118198433	Tratto strada Nuraxeddu - M. Sirai	SD
2118198434	Strada di collegamento Nuraxeddu - Monte	SD
2118198435	Edificio	E
2118198436	Nuraghe Terra Niedda	NU
2118198437	Domus de Janas costone occidentale di M.	DJ
2118198438	Domus n. 3	DJ
2118198439	Nuraghe NW	NU
2118198440	Abitato alto di Monte Sirai	I
2118198441	Fattoria punica	FA
2118198442	Fattoria fenicia	FA
2118198443	Nuraghe Lallai	NU
2118198453	Domus de Janas in necropoli di M. Sirai	DJ
2118198454	Domus de Janas in necropoli di M. Sirai	DJ
2118198504	Necropoli Punica	N
2118198505	Necropoli Fenicia	N
2118198506	Tophet	TP

**Descrizione sintetica del Bene:**

Altopiano abitato dal Neolitico Finale (gruppi di Domus de Janas); nel periodo M. Claro (abitazioni nell'area fortini); nel periodo nuragico (nuraghe inglobate nel tempio dell'abitato fenicio); le fasi più documentate sono quelle fenicia e punica.

**Cronologia:**

Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente
Neolitico	Età Romana
	<u>Culture</u>
	Ozieri
	Sub Ozieri/Filigosa
	Monte Claro
	Nuragica
	Fenicia
	Punica

**Foto d'insieme del Bene:**



**Perimetri di tutela**



## Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:

PTI:H1;PTC:E2ab,E5,E2c,H4,B2.7,D2.1,G2.PU,G4.IT,D1

## Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

All'interno del perimetro di tutela condizionata sono presenti due Medaus a valenza paesaggistica (medau Rubiu e Atzori)

## Atti di approvazione:

## Note:

## Condizione giuridica

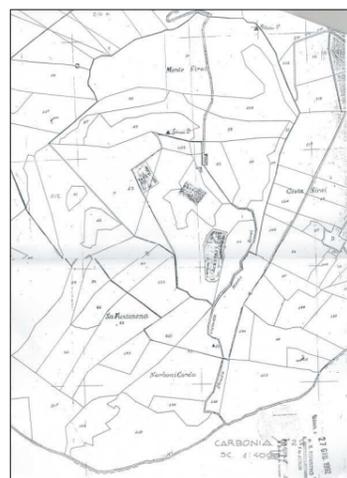
95059538 ID Vincolo PUP209 Estremi del Prov

Tipologia del provvedimento di Vincolo DM (L.1089/1939, art.3)

Vinco  
D.M. 15/1

Indicazione generica della proprietà detenzione privata

## Allegato catastale:



## Perimetro a tutela integrale, disciplina:

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.  
Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

## Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene: riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità; realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali; apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti. I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi. Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze. Le disposizioni di cui sopra non si applicano alle aree delimitate nel Piano Urbanistico Comunale come zone territoriali omogenee D e G, per le quali si rimanda alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso. Relativamente alle Zone Omogenee B sottozona B2.7 sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni secondo i parametri urbanistico-edilizi previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione. Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio. È fatto divieto di realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie; inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti; inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale; apporre cartellonistica pubblicitaria. I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati. Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti. Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati. Fatto salvo lo stato dei luoghi, ivi compresi gli immobili esistenti e in corso di completamento, i futuri interventi dovranno essere orientati a perseguire il miglioramento delle aree e strutture pubbliche, la conservazione e il miglioramento del verde pubblico e privato. È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

### Analisi delle quinte sceniche

Quinta 1



Quinta 2



Quinta 3



Quinta 8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta 4



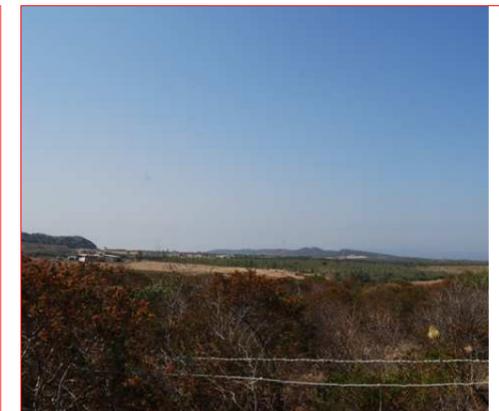
Quinta 7



Quinta 6



Quinta 5



### Analisi del bene

Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto 4



Foto 7



Foto 6



Foto 5



**Bibliografia**

Titolo	95059538	Cognome e nome autore	Anno edizione
La ceramica fenicia e punica della Sardegna, Atti del I Congresso Internazionale Sulcitano (Collezione di Studi Fenici, 40)		AA.VV.	2000
		Volume/pagine/numeri di catalogo pp. 17-27	Volume/tavola/figure
Titolo	95059538	Cognome e nome autore	Anno edizione
Monte Sirai (=Itinerari,9)		AA.VV.	1992
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
Titolo	95059538	Cognome e nome autore	Anno edizione
Rivista di Studi Fenici		AA.VV. AA.VV.	
		Volume/pagine/numeri di catalogo 30/pp.40-119	Volume/tavola/figure
Titolo	95059538	Cognome e nome autore	Anno edizione
Rivista Scienze Preistoriche		AA.VV. AA.VV.	
		Volume/pagine/numeri di catalogo 45/p. 314	Volume/tavola/figure
Titolo	95059538	Cognome e nome autore	Anno edizione
Rivista di Studi Fenici		AA.VV. AA.VV.	
		Volume/pagine/numeri di catalogo 10/pp. 273-281	Volume/tavola/figure
Titolo	95059538	Cognome e nome autore	Anno edizione
Rivista di Studi Fenici		AA.VV. AA.VV.	
		Volume/pagine/numeri di catalogo 9/pp. 217-222	Volume/tavola/figure
Titolo	95059538	Cognome e nome autore	Anno edizione
Rivista di Studi Fenici		AA.VV. AA.VV.	
		Volume/pagine/numeri di catalogo 12/pp.185-198	Volume/tavola/figure
Titolo	95059538	Cognome e nome autore	Anno edizione
Rivista di Studi Fenici		AA.VV. AA.VV.	
		Volume/pagine/numeri di catalogo 11/pp. 193-203	Volume/tavola/figure
Titolo	95059538	Cognome e nome autore	Anno edizione
Rivista di Studi Fenici		AA.VV. AA.VV.	
		Volume/pagine/numeri di catalogo 33/1-2	Volume/tavola/figure
Titolo	95059538	Cognome e nome autore	Anno edizione
Rivista di Studi Fenici		AA.VV. AA.VV.	
		Volume/pagine/numeri di catalogo 9 supplemento/pp.13-29	Volume/tavola/figure
Titolo	95059538	Cognome e nome autore	Anno edizione
Rivista di Studi Fenici		AA.VV. AA.VV.	
		Volume/pagine/numeri di catalogo 10/pp.291-294	Volume/tavola/figure

Titolo	95059538	Cognome e nome autore	Anno edizione
Rivista di Studi Fenici		AA.VV. AA.VV.	
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		13/pp.247-263	
Titolo	95059538	Cognome e nome autore	Anno edizione
Rivista di Studi Fenici		AA.VV. AA.VV.	
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		33/pp. 81-167	
Titolo	95059538	Cognome e nome autore	Anno edizione
Rivista di Studi Fenici		AA.VV. AA.VV.	
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		15/pp. 179-190	
Titolo	95059538	Cognome e nome autore	Anno edizione
Quaderni della Soprintendenza archeologica per le province di Cagliari e Oristano		AA.VV. AA.VV.	
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		14/pp.31-43	
Titolo	95059538	Cognome e nome autore	Anno edizione
Rivista di Studi Fenici		AA.VV. AA.VV.	
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		22	
Titolo	95059538	Cognome e nome autore	Anno edizione
Atti del X Convegno di studio "L'Africa Romana"		AA.VV. AA.VV.	1994
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		pp.817-829	
Titolo	95059538	Cognome e nome autore	Anno edizione
Rivista di Studi Fenici		AA.VV. AA.VV.	
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		29/pp. 121-130	
Titolo	95059538	Cognome e nome autore	Anno edizione
Carbonia e il Sulcis, Archeologia e territorio		AA.VV. AA.VV.	1995
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		pp. 225-238	
Titolo	95059538	Cognome e nome autore	Anno edizione
Carbonia e il Sulcis, Archeologia e territorio		AA.VV. AA.VV.	1995
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		pp. 85-89	figg. 1-4, fig. 6:nn. 1-2
Titolo	95059538	Cognome e nome autore	Anno edizione
L'antiquarium arborense e i civici musei archeologici della Sardegna		AA.VV. AA.VV.	1988
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		pp.224-231	
Titolo	95059538	Cognome e nome autore	Anno edizione
EVO		AA.VV. AA.VV.	
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		2/pp.139-150	

Titolo	95059538	Cognome e nome autore	Anno edizione
Rappoto preliminare della Missione Archeologica dell'Università di Roma e della Soprintendenza alle Antichità di Cagliari, StSem 11		AA.VV. AA.VV. Volume/pagine/numeri di catalogo pp.13-16	1964 Volume/tavola/figure
Rapporto preliminare della Missione Archeologica dell'Università di Roma e della Soprintendenza alle Antichità di Cagliari, StSem 14		AA.VV. AA.VV. Volume/pagine/numeri di catalogo pp. 19-62	1965 Volume/tavola/figure
Rapporto preliminare della Missione Archeologica dell'Università di Roma e della Soprintendenza alle Antichità di Cagliari, StSem 25		AA.VV. AA.VV. Volume/pagine/numeri di catalogo	1967 Volume/tavola/figure
Rapporto preliminare della Missione Archeologica dell'Università di Roma e della Soprintendenza alle Antichità di Cagliari, StSem 20		AA.VV. AA.VV. Volume/pagine/numeri di catalogo pp.9-48	1966 Volume/tavola/figure
Rivista di Studi Fenici		AA.VV. AA.VV. Volume/pagine/numeri di catalogo 8/pp. 143-145	Volume/tavola/figure
La necropoli di Monte Sirai - I (=Collezione di Studi Fenici 41)		Bartoloni Piero Volume/pagine/numeri di catalogo	2000 Volume/tavola/figure

## Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune: P52

**Denominazione Bene Radice**

**Strada romana**

**Tipologia**

Strada

**Sottotipologia/Qualificazione**

strada a basoli

**Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR):**

**c1**

**Beni Componenti:**

ID Bene Comp	Tipologia	95059539
2118198444	Tratto di strada romana	<b>SD</b>
2118198445	Tratto di strada romana	<b>SD</b>

**Descrizione sintetica del Bene:**

Tratto di strada romana presumibilmente un incrocio (trivio) a fondo di basoli di riolite locale, di direzione S-N; e rispettivamente NE-SW e NW-S; tratto di strada in continuazione del braccio NE-SW del trivio.

**Cronologia:**

Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente
Età Romana	Età Romana
	Culture Romana imperiale

**Foto d'insieme del Bene:**



**Perimetri di tutela**



**Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:**

PTI:H1;PTC:E2ab,E5,E2c,H4,B2.7,D2.1,G2.PU,G4.IT,D1

**Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:**

All'interno del perimetro di tutela condizionata sono presenti due Medaus a valenza paesaggistica (medau Rubiu e Atzori)

**Atti di approvazione:**

**Note:**

**Condizione giuridica**

**Perimetro a tutela integrale, disciplina:**

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.

Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

**Perimetro a tutela condizionata, disciplina:**

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene: riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità; realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali; apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti. I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi. Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze. Le disposizioni di cui sopra non si applicano alle aree delimitate nel Piano Urbanistico Comunale come zone territoriali omogenee D e G, per le quali si rimanda alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso. Relativamente alle Zone Omogenee B sottozona B2.7 sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni secondo i parametri urbanistico-edilizi previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione. Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio. È fatto divieto di realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie; inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti; inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale; apporre cartellonistica pubblicitaria. I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati. Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti. Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati. Fatto salvo lo stato dei luoghi, ivi compresi gli immobili esistenti e in corso di completamento, i futuri interventi dovranno essere orientati a perseguire il miglioramento delle aree e strutture pubbliche, la conservazione e il miglioramento del verde pubblico e privato. È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

### Analisi delle quinte sceniche

Quinta 1



Quinta 2



Quinta 3



Quinta 8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta 4



Quinta 7



Quinta 6



Quinta 5



**Analisi del bene**

Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto 4



Foto 7



Foto 6



Foto 5



## Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune: C1

<b>Denominazione Bene Radice</b>	<b>Descrizione sintetica del Bene:</b>	<b>Foto d'insieme del Bene:</b>	<b>Perimetri di tutela</b>																						
Comprendorio di Monte Sirai	Comprendorio insediativo gravitante dal periodo Neolitico fino al Medioevo, intorno al nodo strategico del pianoro di Monte Sirai. Comprende i seguenti beni radice: 2068,95059539,95059538,95059546																								
<b>Tipologia</b>	<b>Cronologia:</b>																								
Complesso	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Estremo temporale più remoto</th> <th>Estremo temporale più recente</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Neolitico</td> <td>Alto medioevo</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Culture</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Ozieri</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Sub Ozieri/Filigosa</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Monte Claro</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Nuragica</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Fenicia</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Punica</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Punica</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Contemporanea</td> </tr> </tbody> </table>	Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente	Neolitico	Alto medioevo		Culture		Ozieri		Sub Ozieri/Filigosa		Monte Claro		Nuragica		Fenicia		Punica		Punica		Contemporanea		
Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente																								
Neolitico	Alto medioevo																								
	Culture																								
	Ozieri																								
	Sub Ozieri/Filigosa																								
	Monte Claro																								
	Nuragica																								
	Fenicia																								
	Punica																								
	Punica																								
	Contemporanea																								
<b>Sottotipologia/Qualificazione</b>																									
Complesso di insediamenti																									
<b>Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR):</b>																									

**Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:**

PTI:H1;PTC:E2ab,E5,E2c,H4,B2.7,D2.1,G2.PU,G4.IT,D1

<b>Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:</b>	<b>Condizione giuridica</b>	<b>Perimetro a tutela integrale, disciplina:</b>	<b>Perimetro a tutela condizionata, disciplina:</b>
All'interno del perimetro di tutela condizionata sono presenti due Medaus a valenza paesaggistica (medau Rubiu e Atzori).		Si rimanda alla Normativa dei singoli beni.	Si rimanda alla Normativa dei singoli beni.
<b>Atti di approvazione:</b>			
<b>Note:</b>			

### Analisi delle quinte sceniche

Quinta 1



Quinta 2



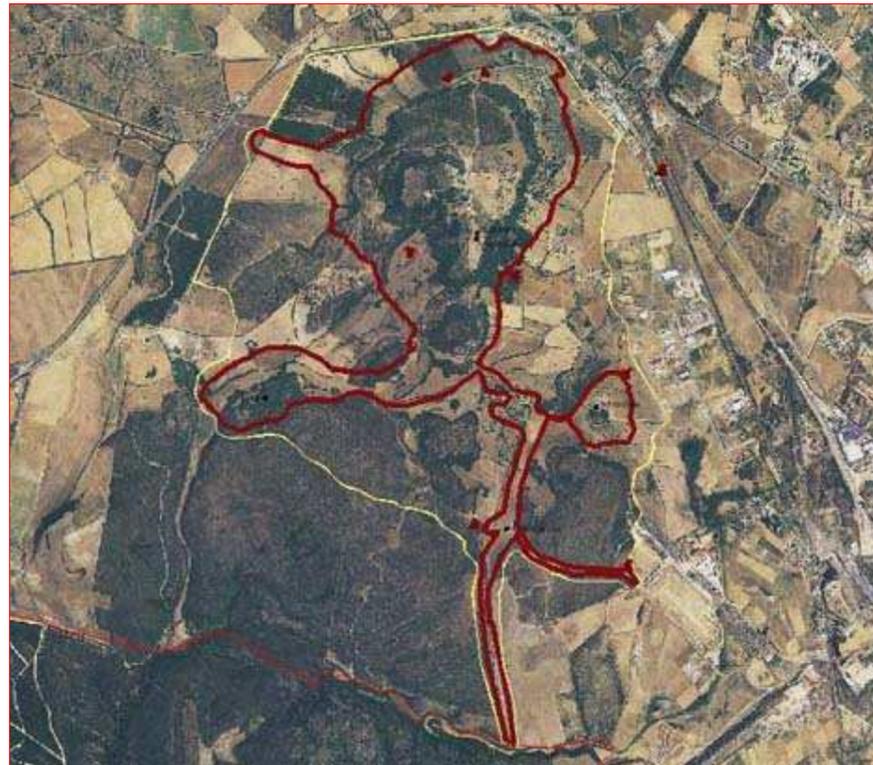
Quinta 3



Quinta 8



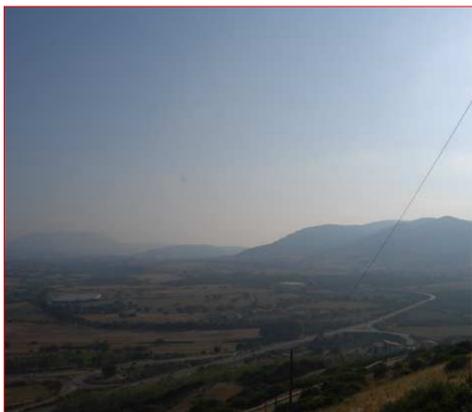
Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta 4



Quinta 7



Quinta 6



Quinta 5



**Analisi del bene**

Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto 4



Foto 7



Foto 6



Foto 5



**Bibliografia**

Titolo	95059540	Cognome e nome autore	Anno edizione
La ceramica fenicia e punica della Sardegna, Atti del I Congresso Internazionale Sulcitano (Collezione di Studi Fenici, 40)		AA.VV.	2000
		Volume/pagine/numeri di catalogo pp. 17-27	Volume/tavola/figure
Titolo	95059540	Cognome e nome autore	Anno edizione
Monte Sirai (=Itinerari,9)		AA.VV.	1992
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
Titolo	95059540	Cognome e nome autore	Anno edizione
Rivista di Studi Fenici		AA.VV. AA.VV.	
		Volume/pagine/numeri di catalogo 33,1-2 (2005)/pp. 229,238-241	Volume/tavola/figure
Titolo	95059540	Cognome e nome autore	Anno edizione
Rivista di Studi Fenici		AA.VV. AA.VV.	
		Volume/pagine/numeri di catalogo 10/pp. 273-281	Volume/tavola/figure
Titolo	95059540	Cognome e nome autore	Anno edizione
Rivista di Studi Fenici		AA.VV. AA.VV.	
		Volume/pagine/numeri di catalogo 9/pp. 217-222	Volume/tavola/figure
Titolo	95059540	Cognome e nome autore	Anno edizione
Rivista di Studi Fenici		AA.VV. AA.VV.	
		Volume/pagine/numeri di catalogo 8/pp. 143-145	Volume/tavola/figure
Titolo	95059540	Cognome e nome autore	Anno edizione
Rivista di Studi Fenici		AA.VV. AA.VV.	
		Volume/pagine/numeri di catalogo 33/pp. 81-167	Volume/tavola/figure
Titolo	95059540	Cognome e nome autore	Anno edizione
Rivista di Studi Fenici		AA.VV. AA.VV.	
		Volume/pagine/numeri di catalogo 11/pp. 193-203	Volume/tavola/figure
Titolo	95059540	Cognome e nome autore	Anno edizione
Rivista di Studi Fenici		AA.VV. AA.VV.	
		Volume/pagine/numeri di catalogo 33/1-2	Volume/tavola/figure
Titolo	95059540	Cognome e nome autore	Anno edizione
Rivista di Studi Fenici		AA.VV. AA.VV.	
		Volume/pagine/numeri di catalogo 14,2(1986)/pp.181-184	Volume/tavola/figure
Titolo	95059540	Cognome e nome autore	Anno edizione
Rivista di Studi Fenici		AA.VV. AA.VV.	
		Volume/pagine/numeri di catalogo 13/pp.247-263	Volume/tavola/figure

Titolo	95059540	Cognome e nome autore	Anno edizione
Rivista di Studi Fenici		AA.VV. AA.VV.	
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		33,1-2(2005)/pp.169-205	
Titolo	95059540	Cognome e nome autore	Anno edizione
Rivista di Studi Fenici		AA.VV. AA.VV.	
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		15/pp. 179-190	
Titolo	95059540	Cognome e nome autore	Anno edizione
Rivista di Studi Fenici		AA.VV. AA.VV.	
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		22	
Titolo	95059540	Cognome e nome autore	Anno edizione
Rivista di Studi Fenici		AA.VV. AA.VV.	
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		30/pp.40-119	
Titolo	95059540	Cognome e nome autore	Anno edizione
Rivista di Studi Fenici		AA.VV. AA.VV.	
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		29/pp. 121-130	
Titolo	95059540	Cognome e nome autore	Anno edizione
Rivista di Studi Fenici		AA.VV. AA.VV.	
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		9 supplemento/pp.13-29	
Titolo	95059540	Cognome e nome autore	Anno edizione
Rivista di Studi Fenici		AA.VV. AA.VV.	
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		12/pp.185-198	
Titolo	95059540	Cognome e nome autore	Anno edizione
Rivista Scienze Preistoriche		AA.VV. AA.VV.	
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		45/p. 314	
Titolo	95059540	Cognome e nome autore	Anno edizione
Quaderni della Soprintendenza archeologica per le province di Cagliari e Oristano		AA.VV. AA.VV.	
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		18(2001)/pp. 21-32	
Titolo	95059540	Cognome e nome autore	Anno edizione
Quaderni della Soprintendenza archeologica per le province di Cagliari e Oristano		AA.VV. AA.VV.	
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		14/pp.31-43	
Titolo	95059540	Cognome e nome autore	Anno edizione
Rivista di Studi Fenici		AA.VV. AA.VV.	
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		10/pp.291-294	

Titolo	95059540	Cognome e nome autore	Anno edizione
L'antiquarium arborense e i civici mesi archeologici della Sardegna		AA.VV. AA.VV.	1988
		Volume/pagine/numeri di catalogo pp.224-231	Volume/tavola/figure
Titolo	95059540	Cognome e nome autore	Anno edizione
Atti del V Convegno Internazionale di studi Fenici e Punic, Palermo-Marsala, 2-8 Ottobre 2000		AA.VV. AA.VV.	2005
		Volume/pagine/numeri di catalogo pp.1081-1090	Volume/tavola/figure
Titolo	95059540	Cognome e nome autore	Anno edizione
Iberia Archeologica, Band 13		AA.VV. AA.VV.	2009
		Volume/pagine/numeri di catalogo Band13/pp.353-367	Volume/tavola/figure
Titolo	95059540	Cognome e nome autore	Anno edizione
Atti del X Convegno di studio "L'Africa Romana"		AA.VV. AA.VV.	1994
		Volume/pagine/numeri di catalogo pp.817-829	Volume/tavola/figure
Titolo	95059540	Cognome e nome autore	Anno edizione
Rapporto preliminare della Missione Archeologica dell'Università di Roma e della Soprintendenza alle Antichità di Cagliari, StSem 20		AA.VV. AA.VV.	1966
		Volume/pagine/numeri di catalogo pp.9-48	Volume/tavola/figure
Titolo	95059540	Cognome e nome autore	Anno edizione
Rapporto preliminare della Missione Archeologica dell'Università di Roma e della Soprintendenza alle Antichità di Cagliari, StSem 25		AA.VV. AA.VV.	1967
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
Titolo	95059540	Cognome e nome autore	Anno edizione
Rapporto preliminare della Missione Archeologica dell'Università di Roma e della Soprintendenza alle Antichità di Cagliari, StSem 14		AA.VV. AA.VV.	1965
		Volume/pagine/numeri di catalogo pp. 19-62	Volume/tavola/figure
Titolo	95059540	Cognome e nome autore	Anno edizione
Rapporto preliminare della Missione Archeologica dell'Università di Roma e della Soprintendenza alle Antichità di Cagliari, StSem 14		AA.VV. AA.VV.	1965
		Volume/pagine/numeri di catalogo pp. 19-62	Volume/tavola/figure
Titolo	95059540	Cognome e nome autore	Anno edizione
EVO		AA.VV. AA.VV.	
		Volume/pagine/numeri di catalogo 2/pp.139-150	Volume/tavola/figure
Titolo	95059540	Cognome e nome autore	Anno edizione
Museo Villa Sulcis		AA.VV. AA.VV.	1988
		Volume/pagine/numeri di catalogo pp.41-43	Volume/tavola/figure
Titolo	95059540	Cognome e nome autore	Anno edizione
Carbonia e il Sulcis, Archeologia e territorio		AA.VV. AA.VV.	1995
		Volume/pagine/numeri di catalogo pp. 225-238	Volume/tavola/figure

Titolo	95059540	Cognome e nome autore	Anno edizione
Carbonia e il Sulcis, Archeologia e territorio		AA.VV. AA.VV.	1995
		Volume/pagine/numeri di catalogo pag. 88	Volume/tavola/figure fig. 5,fig. 3 (pp. 83-93)
Titolo	95059540	Cognome e nome autore	Anno edizione
Carbonia e il Sulcis, Archeologia e territorio		AA.VV. AA.VV.	1995
		Volume/pagine/numeri di catalogo pp. 85-89	Volume/tavola/figure figg. 1-4, fig. 6:nn. 1-
Titolo	95059540	Cognome e nome autore	Anno edizione
Rapporto Preliminare della campagna di scavi 1963 (StSem 11)		AA.VV. AA.VV.	1964
		Volume/pagine/numeri di catalogo p12	Volume/tavola/figure
Titolo	95059540	Cognome e nome autore	Anno edizione
Rivista di Studi Fenici		AA.VV. AA.VV.	
		Volume/pagine/numeri di catalogo 33,1-2(2005)	Volume/tavola/figure
Titolo	95059540	Cognome e nome autore	Anno edizione
Rappoto preliminare della Missione Archeologica dell'Università di Roma e della Soprintendenza alle Antichità di Cagliari, StSem 11		AA.VV. AA.VV.	1964
		Volume/pagine/numeri di catalogo pp.13-16	Volume/tavola/figure
Titolo	95059540	Cognome e nome autore	Anno edizione
Gli scavi in: Monte Sirai I.Rapporto preliminare della campagna di scavi 1963		Barreca Ferruccio	1964
		Volume/pagine/numeri di catalogo p. 12	Volume/tavola/figure
Titolo	95059540	Cognome e nome autore	Anno edizione
La necropoli di Monte Sirai - I (=Collezione di Studi Fenici 41)		Bartoloni Piero	2000
		Volume/pagine/numeri di catalogo pp. 37-38	Volume/tavola/figure
Titolo	95059540	Cognome e nome autore	Anno edizione
La necropoli di Monte Sirai - I (=Collezione di Studi Fenici 41)		Bartoloni Piero	2000
		Volume/pagine/numeri di catalogo pp.37-38	Volume/tavola/figure
Titolo	95059540	Cognome e nome autore	Anno edizione
La necropoli di Monte Sirai - I (=Collezione di Studi Fenici 41)		Bartoloni Piero	2000
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
Titolo	95059540	Cognome e nome autore	Anno edizione
Nuraghe Sirai di Carbonia		Perra Carla	
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure

## Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune: P80

<p><b>Denominazione Bene Radice</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Santuario di Su Campu 'e Sa Domu</b></p> <p><b>Tipologia</b></p> <p style="text-align: center;">Santuario</p> <p><b>Sottotipologia/Qualificazione</b></p> <p style="text-align: center;">Area sacra</p> <p><b>Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR):</b> a2</p>	<p><b>Descrizione sintetica del Bene:</b></p> <p>Area sacra di probabile origine nuragica e grande sviluppo in età punica e in seguito in età romana repubblicana, impostata sulla riva di un corso d'acqua ed ai piedi di un rilievo. Quantità abbondantissima di materiale da costruzione e materiale ceramico.</p> <p><b>Cronologia:</b></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">Estremo temporale più remoto</th> <th style="text-align: center;">Estremo temporale più recente</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">Età del Bronzo</td> <td style="text-align: center;">Età Romana</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">Culture</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">Nuragica</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">Punica</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">Romana repubblicana</td> </tr> </tbody> </table>	Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente	Età del Bronzo	Età Romana		Culture		Nuragica		Punica		Romana repubblicana	<p><b>Foto d'insieme del Bene:</b></p> 	<p style="text-align: center;"><b>Perimetri di tutela</b></p> 
Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente														
Età del Bronzo	Età Romana														
	Culture														
	Nuragica														
	Punica														
	Romana repubblicana														

<p><b>Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:</b></p> <p>PUC_PTI:H1;PTC:D1-E2ab.</p>	<p><b>Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:</b></p> <p>Non si segnalano elementi incongrui all'interno dei perimetri 1 e 2.</p>	<p><b>Condizione giuridica</b></p>	<p><b>Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:</b></p> <p>PUC_PTI:H1;PTC:D1-E2ab.</p>
<p><b>Atti di approvazione:</b></p> <p>copianificazione del 15.06.2010</p> <p><b>Note:</b></p>	<p><b>Perimetro a tutela integrale, disciplina:</b></p> <p>All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.</p> <p>Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.</p>	<p><b>Perimetro a tutela condizionata, disciplina:</b></p> <p>All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;</li> <li>- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;</li> <li>- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;</li> </ul> <p>I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.</p> <p>Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze.</p> <p>Le disposizioni di cui sopra non si applicano alle aree delimitate nel Piano Urbanistico Comunale come zone territoriali omogenee D, per le quali si rimanda alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso e alla normativa del Piano Attuativo.</p> <p>È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.</p>	<p><b>Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:</b></p> <p>PUC_PTI:H1;PTC:D1-E2ab.</p>

### Analisi delle quinte sceniche

Quinta 1



Quinta 2



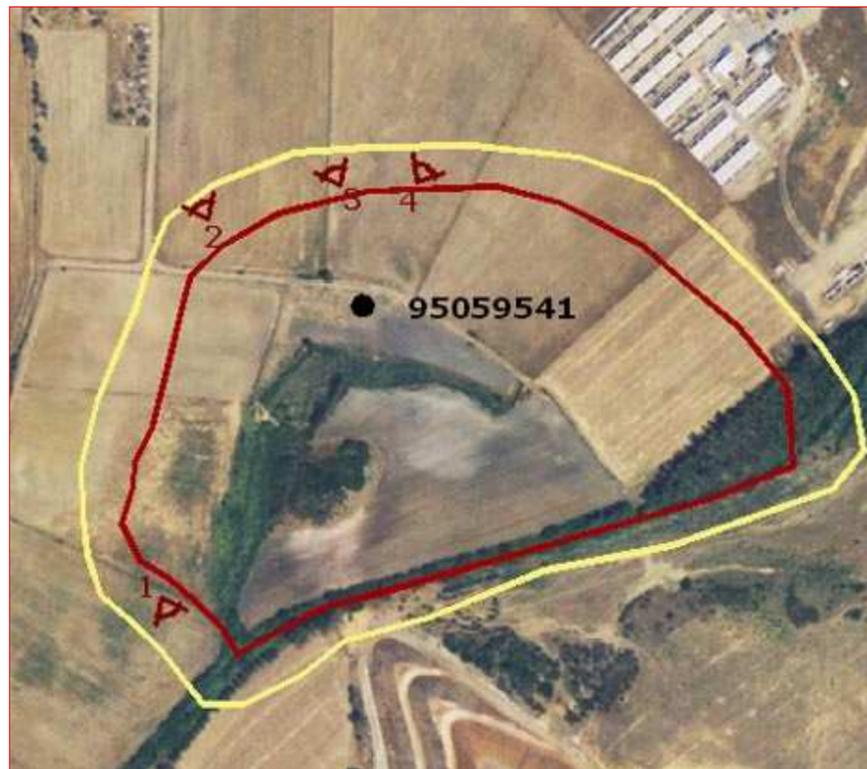
Quinta 3



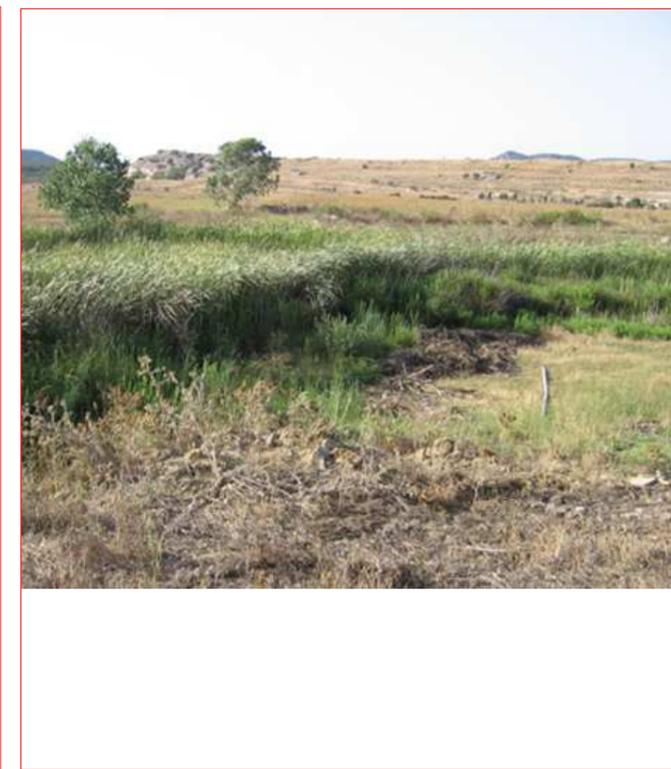
Quinta 8



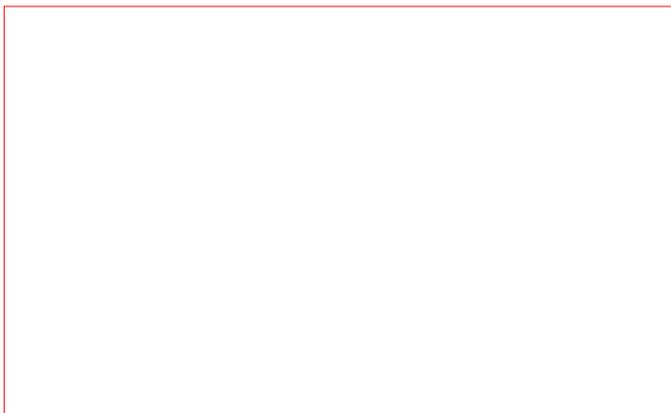
Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta 4



Quinta 7



Quinta 6



Quinta 5



### Analisi del bene

Foto 1



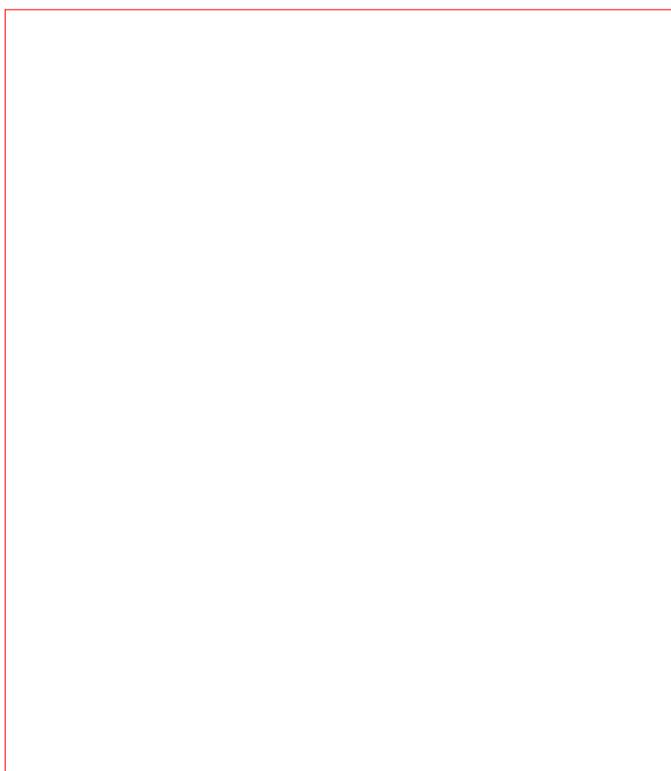
Foto 2



Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata

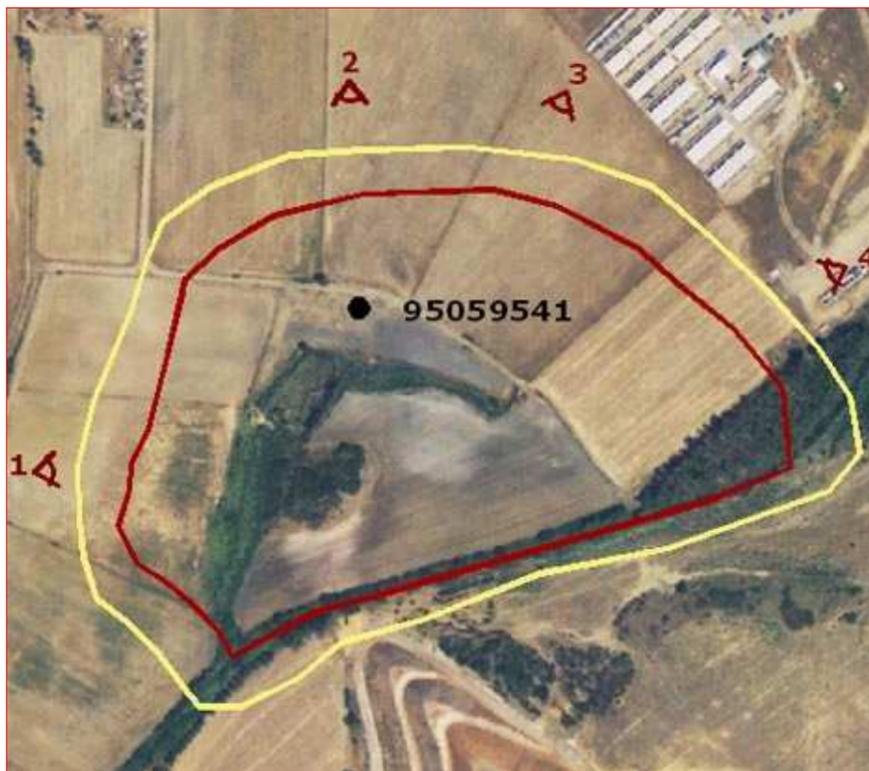


Foto 4



Foto 7

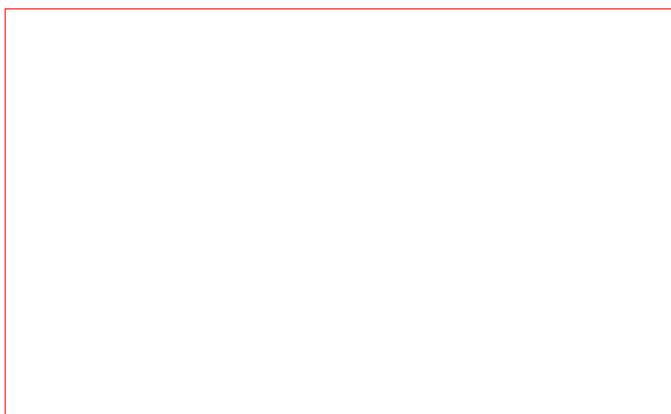


Foto 6

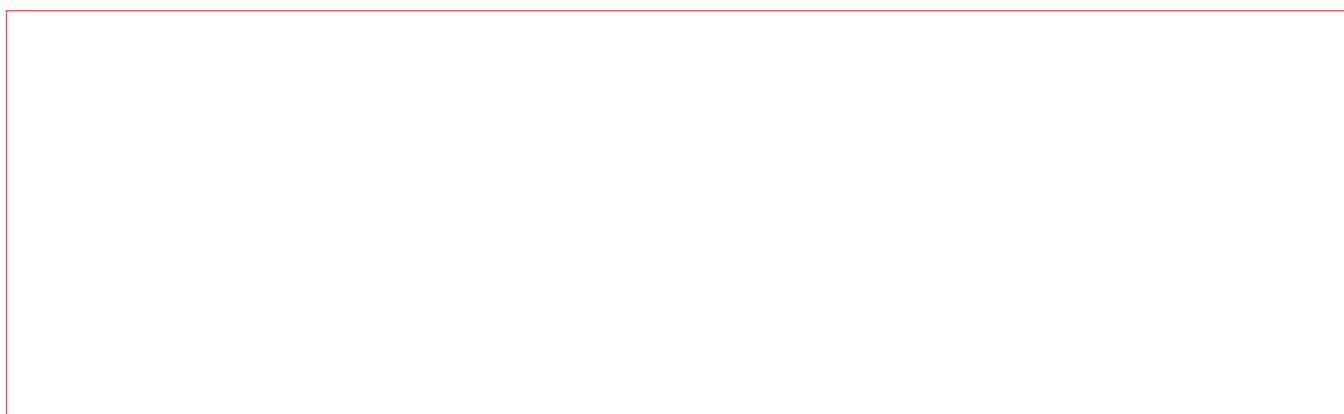
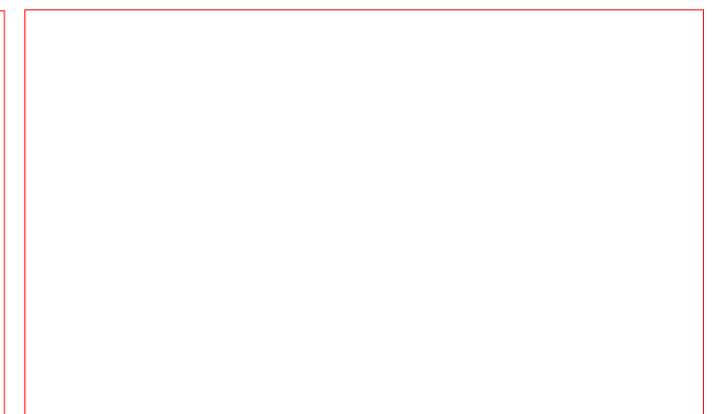


Foto 5



**Bibliografia**

---

Titolo	95059541	Cognome e nome autore	Anno edizione
Rivista di Studi Fenici		AA.VV. AA.VV.	
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		n.33,1-2/p.258	

---

Titolo	95059541	Cognome e nome autore	Anno edizione
Donum Natalicium, Studi presentati a Claudio Saporetti in occasione del suo 60. Compleanno		Negri Scafa P	2000
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		pp. 13-22	

### Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune: C2

Denominazione Bene Radice

Comprensorio di Monte Crobu

Tipologia

Complesso

Sottotipologia/Qualificazione

Complesso di insediamenti

Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR):

Descrizione sintetica del Bene:

Comprensorio insediativo gravitante dal periodo Neolitico fino all'età romana, intorno all'altura di Monte Crobu. Comprende i seguenti beni radice: 95059543,95059544,95059545.

Cronologia:

Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente
Neolitico	Età Romana
	Culture
	Ozieri
	Sub Ozieri/Filigosa
	Nuragica
	Punica
	Romana repubblicana

Foto d'insieme del Bene:



Perimetri di tutela



Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:

PUC\_PTI:H1;PTC:E2ab,E5,H3.1,H4.

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

Non si segnalano elementi incongrui all'interno dei perimetri di tipo 1 e 2.

Condizione giuridica

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

Si rimanda alla Normativa dei singoli beni.

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

Si rimanda alla Normativa dei singoli beni.

Atti di approvazione:  
copianificazione del 15.06.2010

Note:

### Analisi delle quinte sceniche

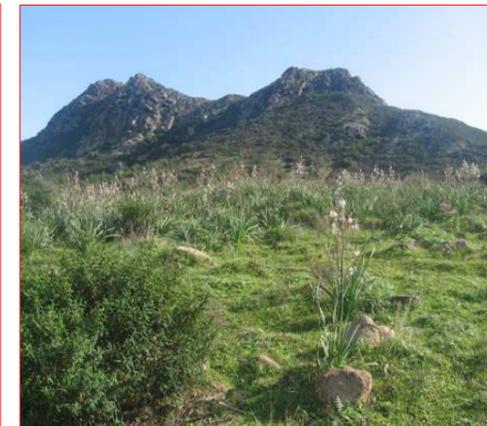
Quinta 1



Quinta 2



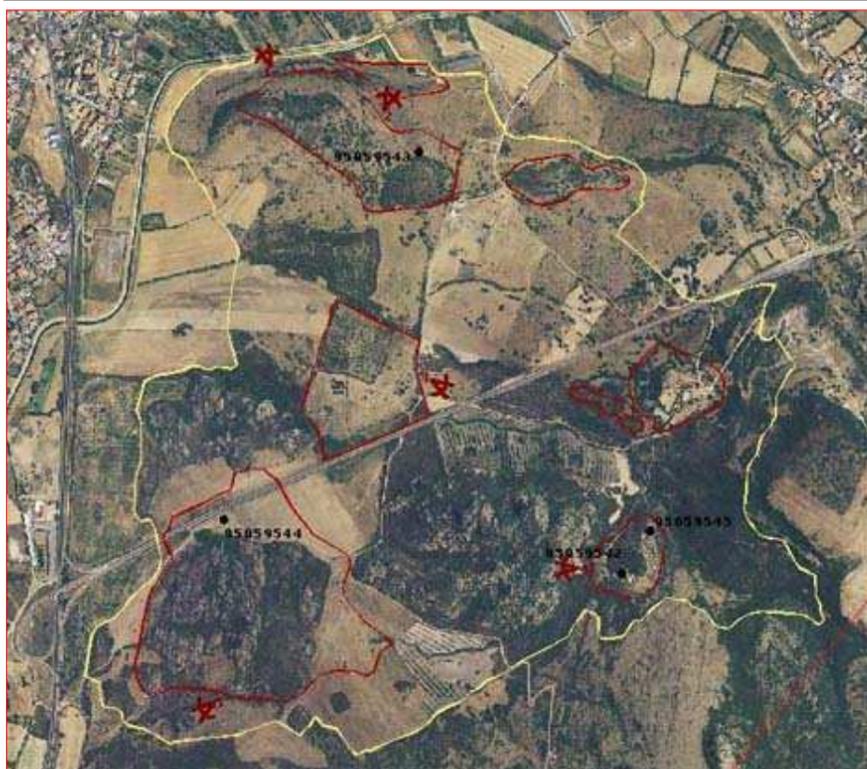
Quinta 3



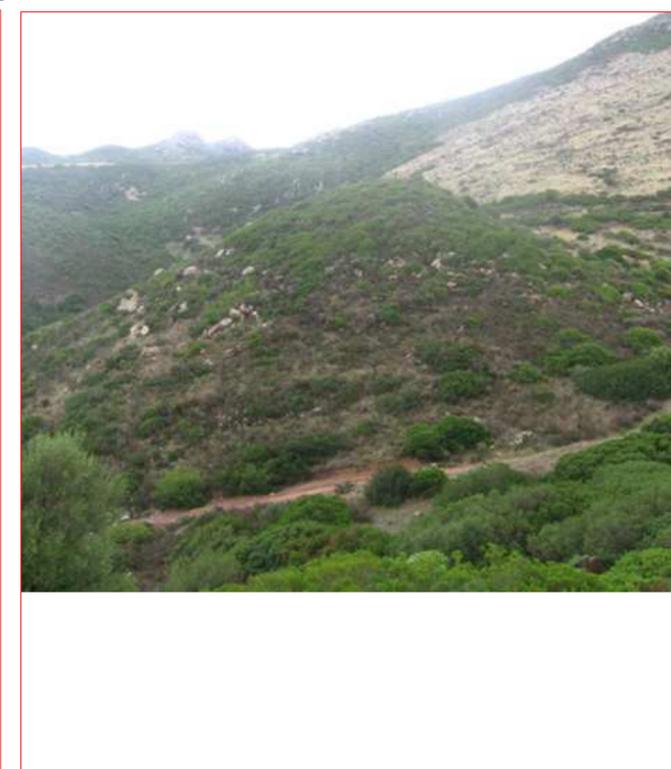
Quinta 8



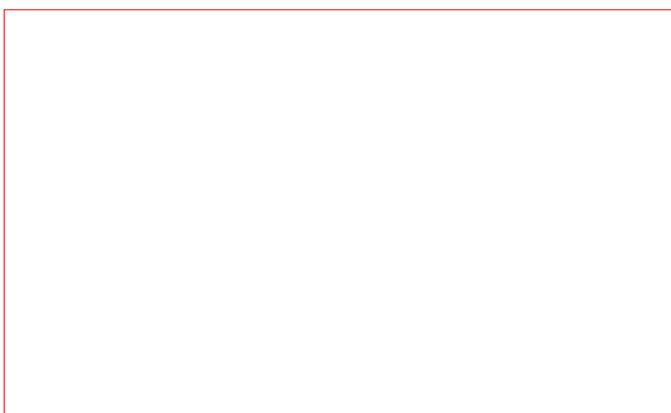
Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



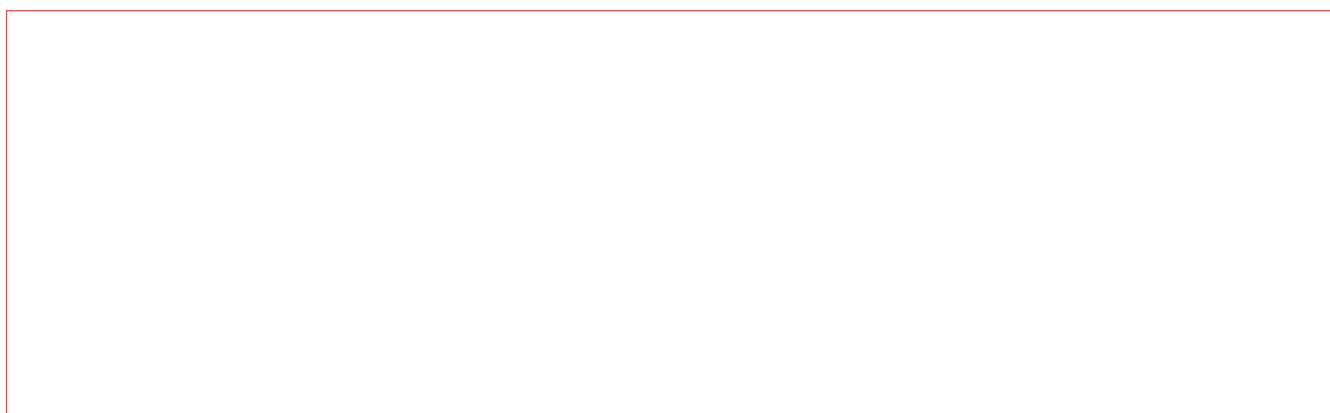
Quinta 4



Quinta 7



Quinta 6



Quinta 5



### Analisi del bene

Foto 1



Foto 2



Foto 3

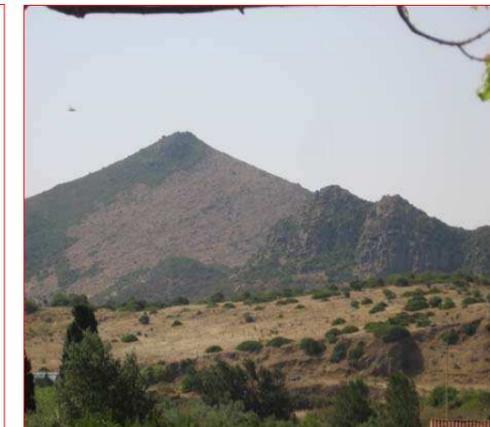


Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto 4

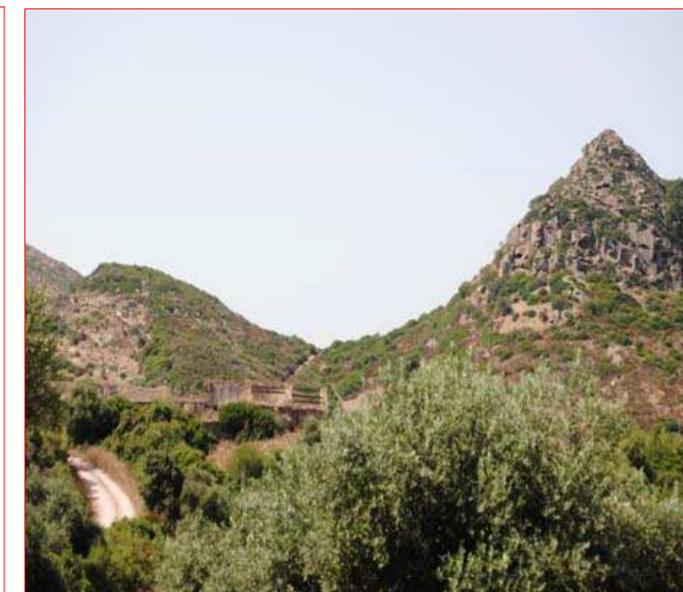


Foto 7

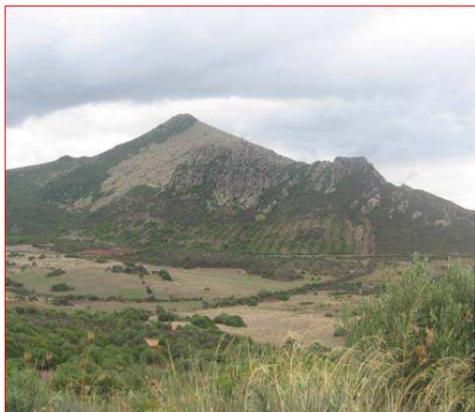


Foto 6



Foto 5



**Bibliografia**

Titolo	95059542	Cognome e nome autore	Anno edizione
Carbonia e il Sulcis, Archeologia e territorio		AA.VV. AA.VV.	1995
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		p.71	
Titolo	95059542	Cognome e nome autore	Anno edizione
Carbonia e il Sulcis, Archeologia e territorio		AA.VV. AA.VV.	1995
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		pp.18,20,21	fig.5:1-2
Titolo	95059542	Cognome e nome autore	Anno edizione
Carbonia e il Sulcis, Archeologia e territorio		AA.VV. AA.VV.	1995
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		pp.18,19,20	fig.4,1,fig.6,fig. 4:2-3, fig.7
Titolo	95059542	Cognome e nome autore	Anno edizione
Rivista di Studi Fenici		AA.VV. AA.VV.	
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		33,1-2(2005)/p.234	
Titolo	95059542	Cognome e nome autore	Anno edizione
La preistoria del Sulcis Iglesiente		Atzeni Enrico	1987
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		p.21	fig.5
Titolo	95059542	Cognome e nome autore	Anno edizione
Greci, Fenici, Romani: interazioni culturali nel mediterraneo antico		Bondi Sandro Filippo	2005
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		p.71	
Titolo	95059542	Cognome e nome autore	Anno edizione
Museo Villa Sulcis, primi documenti		Cocco D	1988
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		pp.25-26	
Titolo	95059542	Cognome e nome autore	Anno edizione
Museo Villa Sulcis, primi documenti		Cocco D	1988
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		pp.27-30	
Titolo	95059542	Cognome e nome autore	Anno edizione
Museo archeologico Villa Sulcis. Guida alle esposizioni		Perra Carla	2008
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		p.85	

### Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune: P01

**Denominazione Bene Radice**

**Complesso insediativo di Sa Turri-Sa Turritta**

**Tipologia**

Complesso

**Sottotipologia/Qualificazione**

complesso diacronico di insediamenti

**Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR):**

**Beni Componenti:**

ID Bene Comp	Tipologia	95059543
2118198464	Cava antica di Sa Turritta	CAV
2118198465	Nuraghe Sa Turri	NU
2118198466	Necropoli a Domus de Janas di Sa Turritta	N
2118198467	Area coppelle Sa Turritta	AS
2118198468	Nuraghe Punta Torretta	NU
2118198469	Necropoli a Domus de Janas di Sa Turri	N
2118198470	Area coppelle Sa Turri	AS

**Descrizione sintetica del Bene:**

Complesso di insediamenti ubicati su due basse colline prospicienti l'antica via sulcitana. Comprende due nuclei di domus de janas con relativa aree sacre a coppelle, due nuraghi, un insediamento nuragico frequentato in età romana ed una cava.

**Cronologia:**

Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente
Neolitico	Età Romana
	Culture
	Ozieri
	Sub Ozieri/Filigosa
	Nuragica
	Punica
	Romana repubblicana

**Foto d'insieme del Bene:**



**Perimetri di tutela**



**Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:**

Non si segnalano elementi incongrui all'interno dei perimetri di tipo 1 e 2.

**Atti di approvazione:**  
copianificazione del 15.06.2010

**Note:**

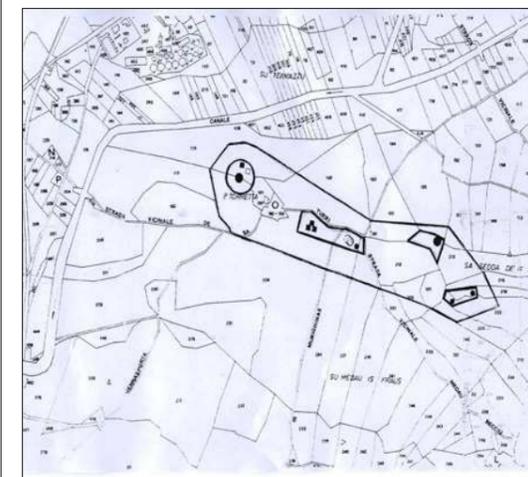
**Condizione giuridica**

95059543 ID Vincolo P.U.P. 212 Estremi del Prov. Vinco DM 10/10

Tipologia del provvedimento Vincolo

Indicazione generica della proprietà detenzione Ente pubblico non territori

**Allegato catastale:**



**Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:**

**Perimetro a tutela integrale, disciplina:**

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa compromettere la tutela. Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

PUC\_PTI:H1;PTC:E2ab-E5-H3.1-H4.

**Perimetro a tutela condizionata, disciplina:**

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:  
- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;  
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;  
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;  
I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.  
Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze. È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

### Analisi delle quinte sceniche

Quinta 1



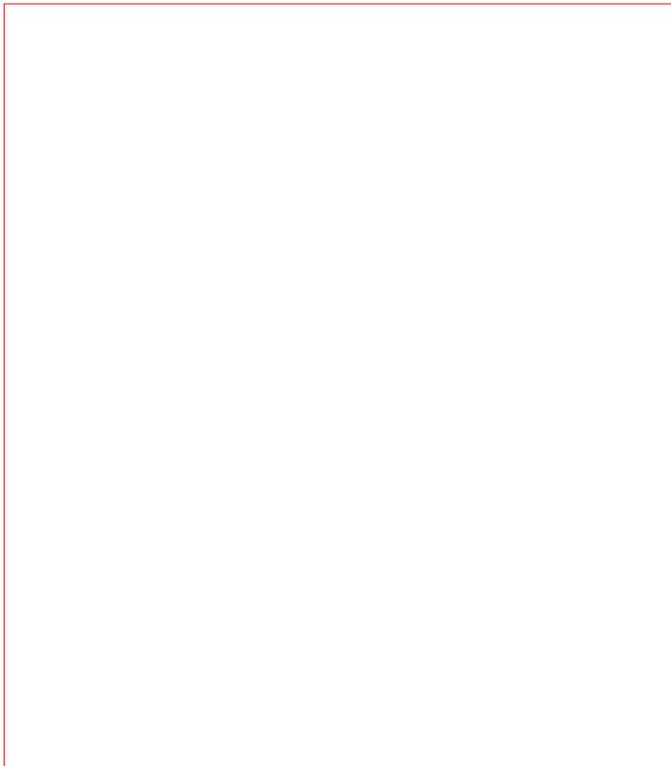
Quinta 2



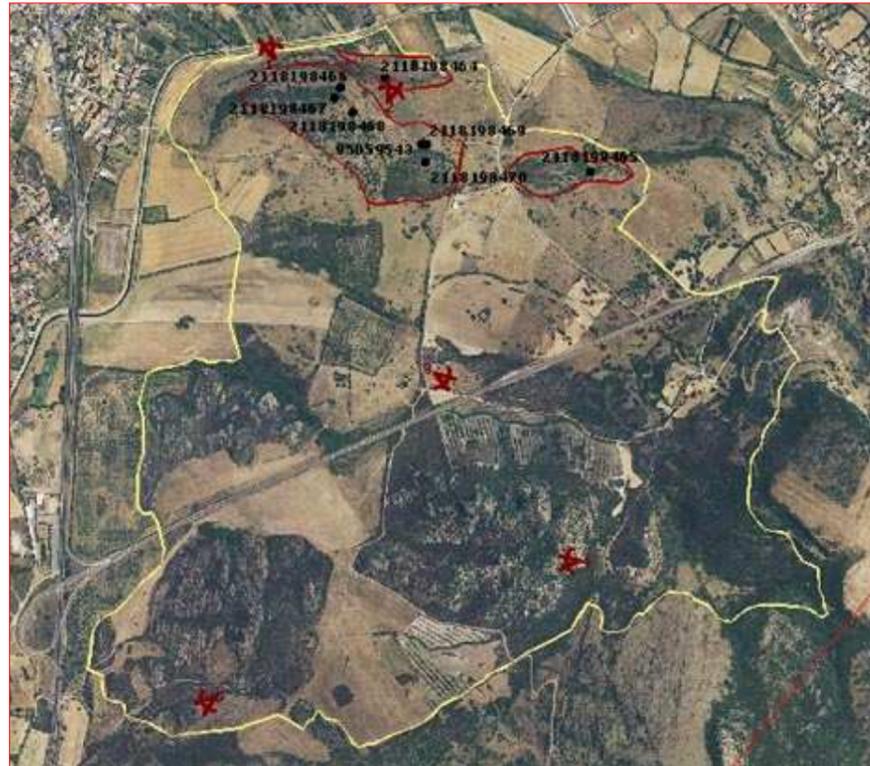
Quinta 3



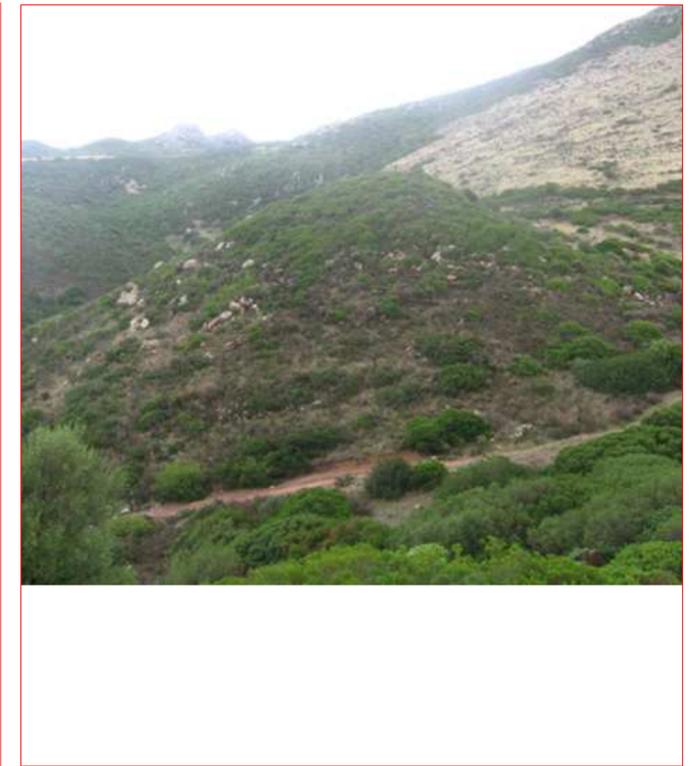
Quinta 8



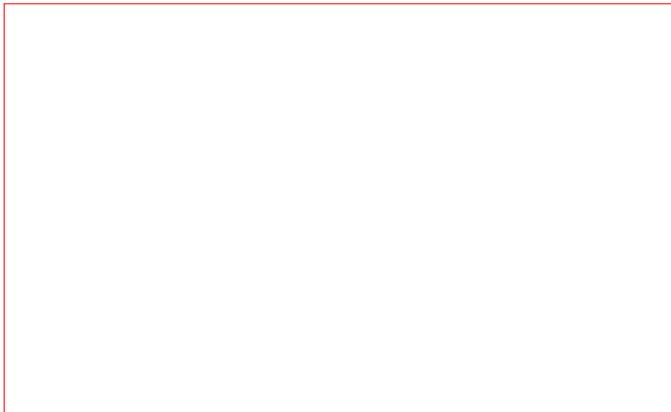
Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



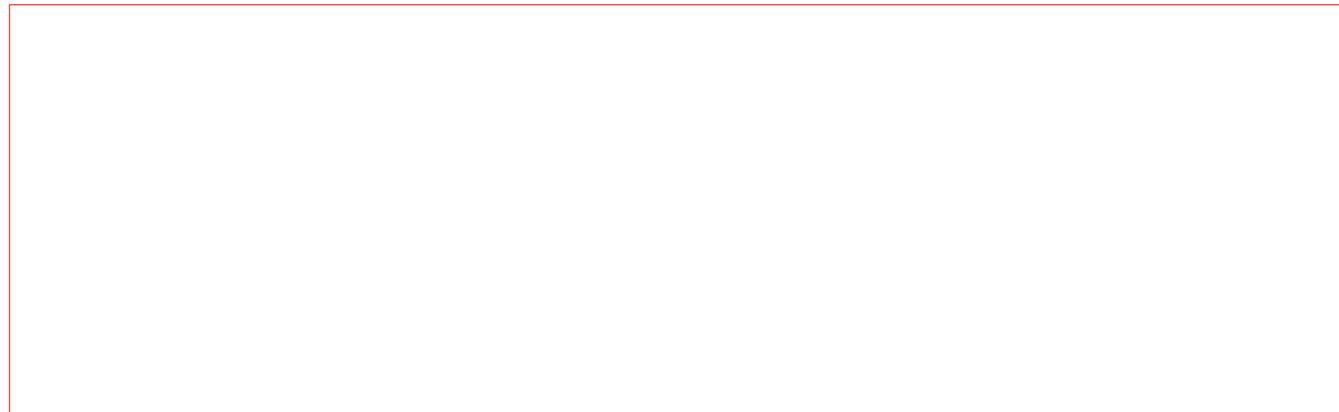
Quinta 4



Quinta 7



Quinta 6



Quinta 5



### Analisi del bene

Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto 4

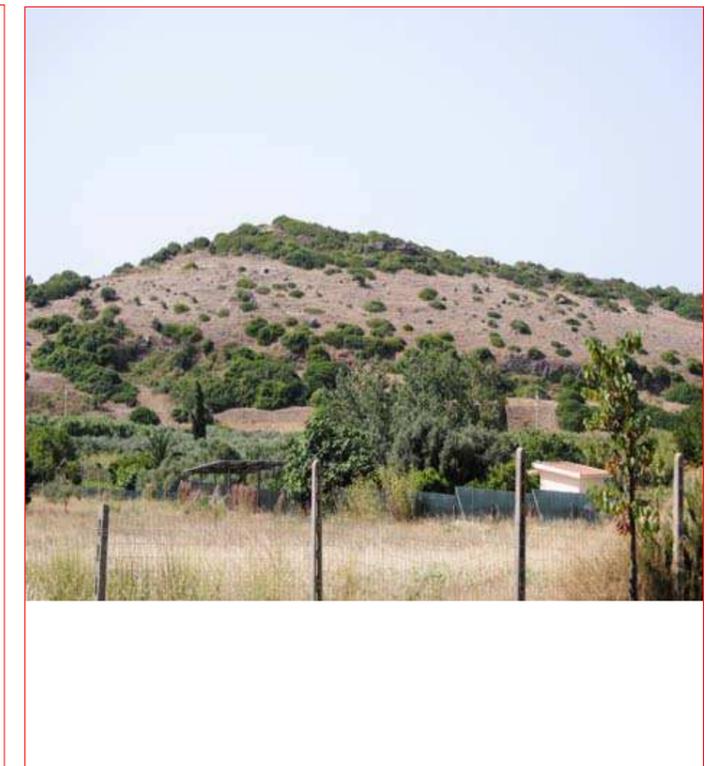


Foto 7



Foto 6

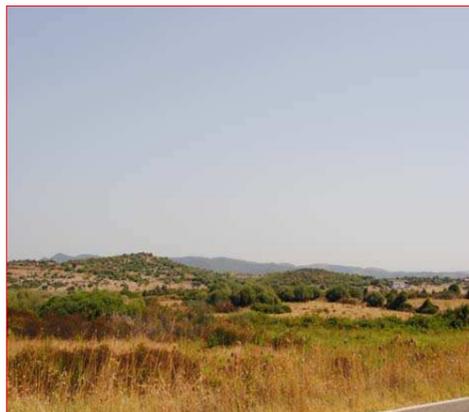


Foto 5



**Bibliografia**

Titolo	95059543	Cognome e nome autore	Anno edizione
Carbonia e il Sulcis, Archeologia e territorio		AA.VV. AA.VV.	1995
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		pp.18,19,20	fig.4,1,fig.6,fig. 4:2-3, <del>fig.7</del>
Titolo	95059543	Cognome e nome autore	Anno edizione
Greci, Fenici, Romani: interazioni culturali nel mediterraneo antico		Bondi Sandro Filippo	2005
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		p.71	

## Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune: P02

**Denominazione Bene Radice**

**Complesso insediativo di Coderra**

**Tipologia**

Complesso

**Sottotipologia/Qualificazione**

complesso diacronico di insediamenti

**Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR):**

**Beni Componenti:**

ID Bene Comp	Tipologia	95059544
2118198471	Insedimento nuragico e punico-romano di	I
2118198472	Insedimento nuragico e punico-romano di	I
2118198473	Riparo sottoroccia di Coderra -Monte Crobu	RI
2118198474	Edificio romano	E
2118198475	Insedimento preistorico di Coderra	I

**Descrizione sintetica del Bene:**

Complesso di insediamenti ubicati ai piedi del sistema collinare di Monte Crobu-Punta Torretta, comprendente insediamenti neolitici e nuragici ri-frequentati in età punica e romana.

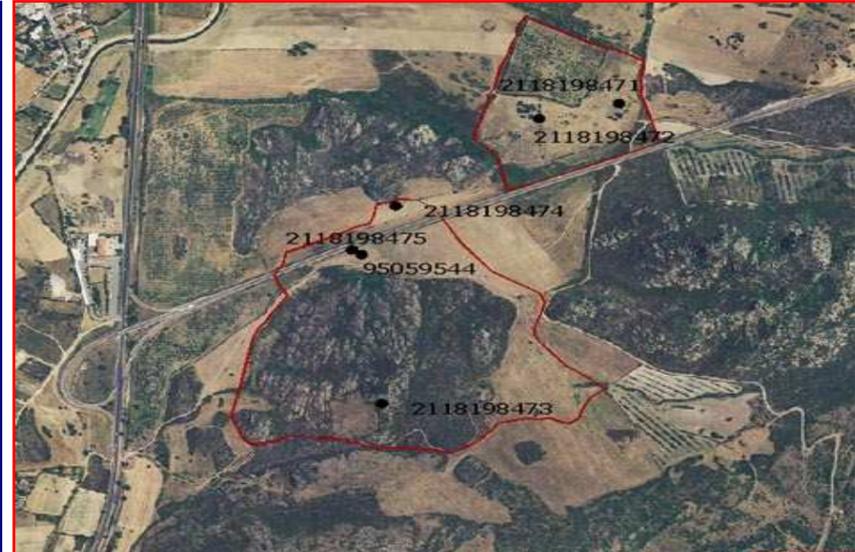
**Cronologia:**

Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente
Neolitico	Età Romana
	Culture
	Ozieri
	Sub Ozieri/Filigosa
	Nuragica
	Punica
	Romana repubblicana

**Foto d'insieme del Bene:**



**Perimetri di tutela**



**Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:**

Non si segnalano elementi incongrui all'interno dei perimetri di tipo 1 e 2.

**Atti di approvazione:**  
copianificazione del 15.06.2010

**Note:**

**Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:**

PUC\_PTI:H1;PTC:E2ab-E5-H3.1-H4.

**Perimetro a tutela integrale, disciplina:**

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.  
Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

**Perimetro a tutela condizionata, disciplina:**

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze. È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici

### Analisi delle quinte sceniche

Quinta 1



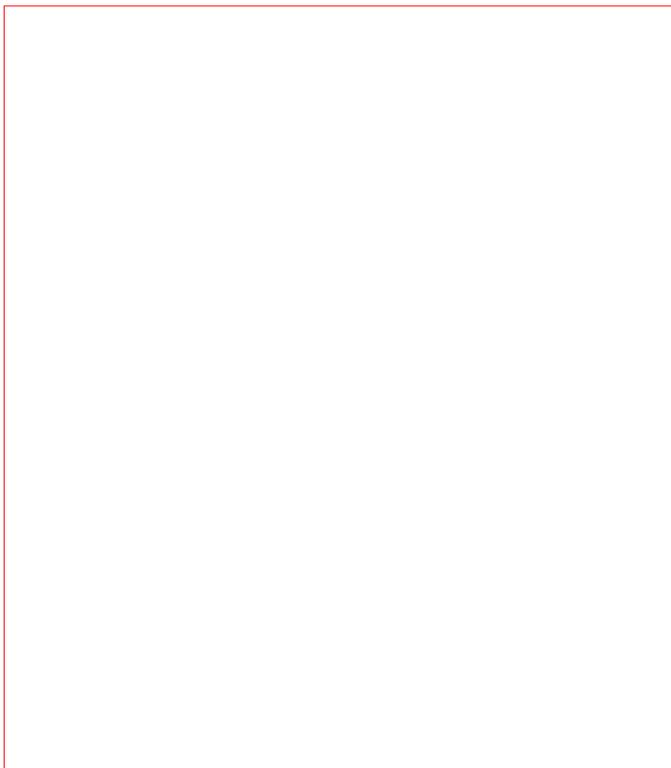
Quinta 2



Quinta 3



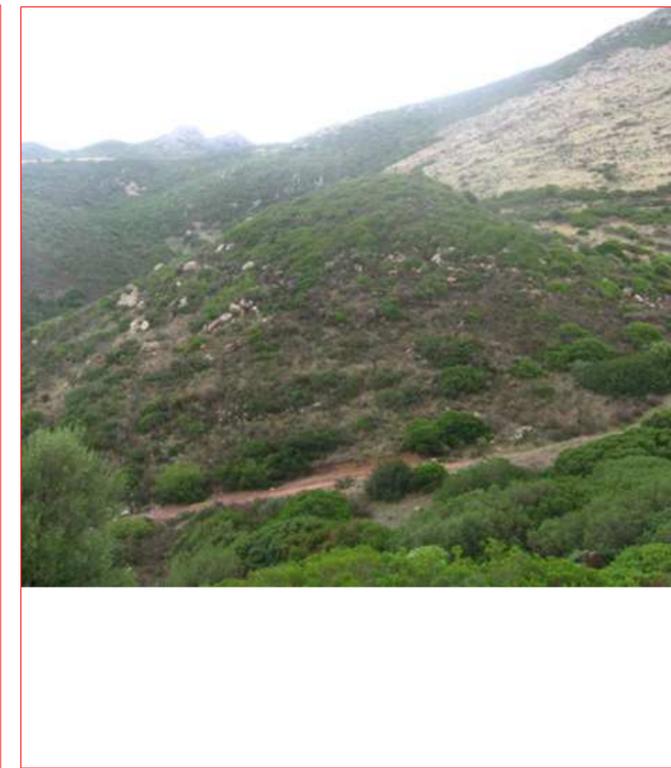
Quinta 8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



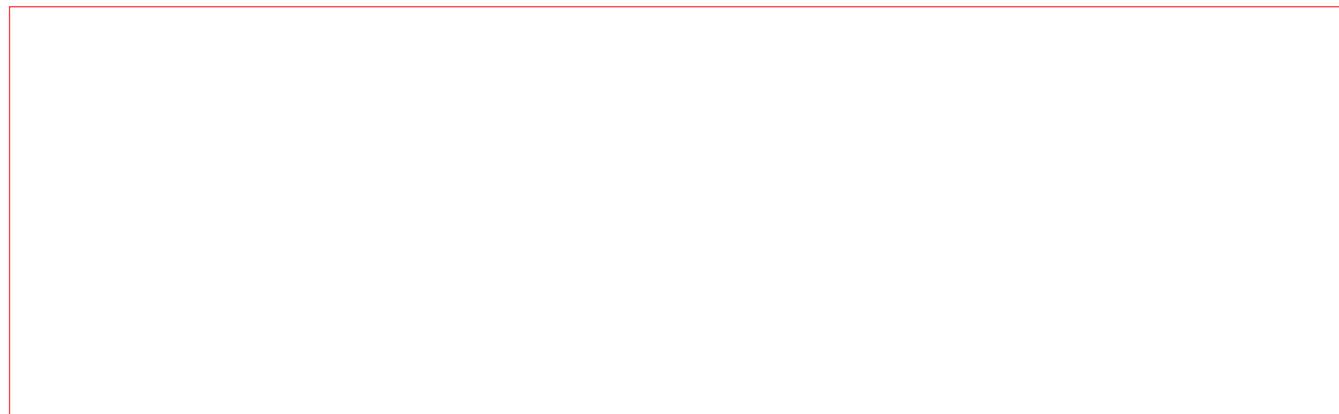
Quinta 4



Quinta 7



Quinta 6



Quinta 5



### Analisi del bene

Foto 1



Foto 2

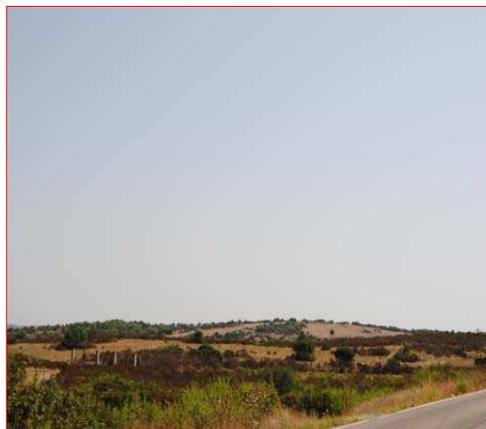
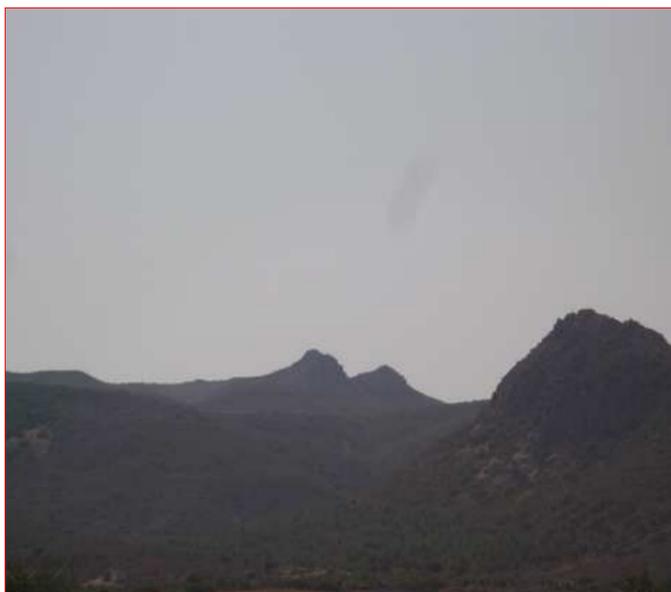


Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto 4

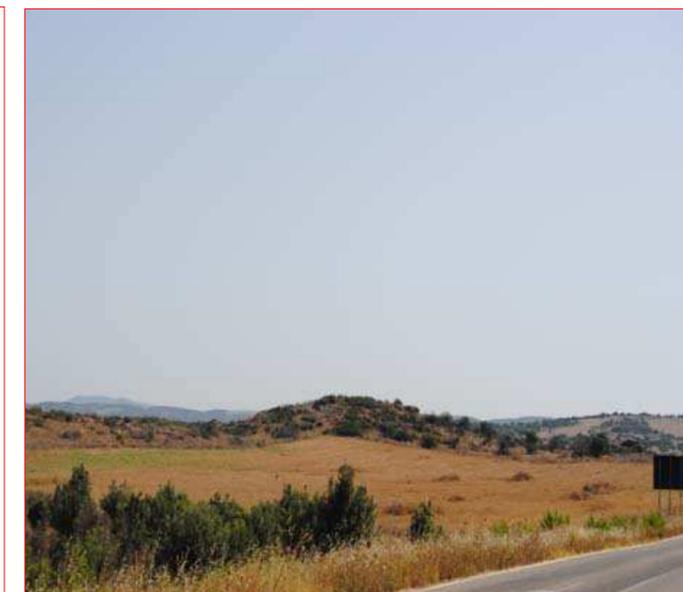


Foto 7



Foto 6



Foto 5



**Bibliografia**

Titolo	95059544	Cognome e nome autore	Anno edizione
Carbonia e il Sulcis, Archeologia e territorio		AA.VV. AA.VV.	1995
		Volume/pagine/numeri di catalogo p.71	Volume/tavola/figure
Titolo	95059544	Cognome e nome autore	Anno edizione
Rivista di Studi Fenici		AA.VV. AA.VV.	
		Volume/pagine/numeri di catalogo 33,1-2(2005)/p.234	Volume/tavola/figure
Titolo	95059544	Cognome e nome autore	Anno edizione
Museo Villa Sulcis, primi documenti		Cocco D	1988
		Volume/pagine/numeri di catalogo pp.25-26	Volume/tavola/figure
Titolo	95059544	Cognome e nome autore	Anno edizione
Museo archeologico Villa Sulcis. Guida alle esposizioni		Perra Carla	2008
		Volume/pagine/numeri di catalogo p.85	Volume/tavola/figure

### Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune: P03

**Denominazione Bene Radice**

**Complesso insediativo di Monte Crobu**

**Tipologia**

Complesso

**Sottotipologia/Qualificazione**

Complesso diacronico di insediamenti

**Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR):**

**Beni Componenti:**

ID Bene Comp	Tipologia	95059545
2118198476	Necropoli a domus de janus di Monte Crobu	DJ
2118198477	Grotta sepolcrale di Coderra -Monte Crobu	G
2118198478	Cava antica di Monte Crobu	CAV
2118198479	Insedimento nuragico di Monte Crobu	I
2118198480	Insedimento punico-romano del Medau di	I
2118198507	Medau M.Crobu	ME

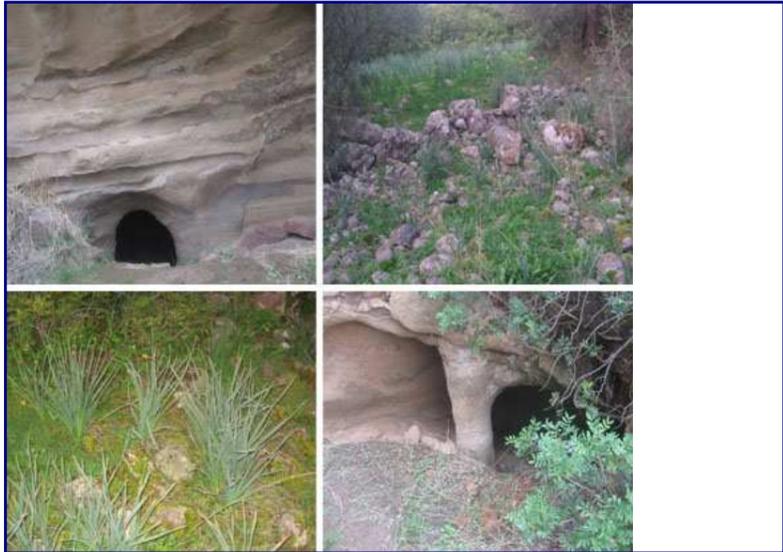
**Descrizione sintetica del Bene:**

Complesso di insediamenti ubicati su Monte Crobu, su alture minori prospicienti e a valle di esso. Comprende una necropoli a domus de janus, una cava, un villaggio nuragico ed un insediamento di origine punico-romana.

**Cronologia:**

Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente
Neolitico	Età Romana
	Culture
	Ozieri
	Sub Ozieri/Filigosa
	Nuragica
	Punica
	Romana repubblicana

**Foto d'insieme del Bene:**



**Perimetri di tutela**



**Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:**

**Atti di approvazione:**  
copianificazione del 15.06.2010

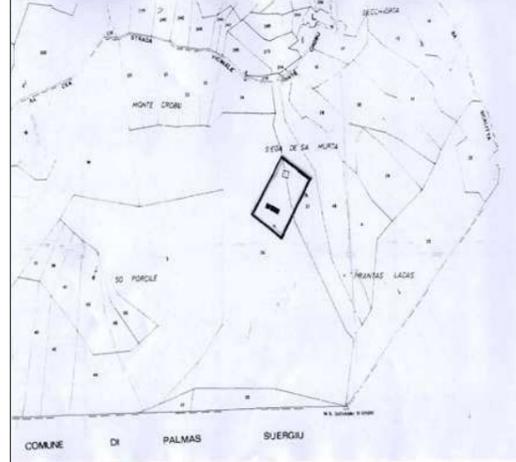
**Note:**

**Condizione giuridica**

95059545 ID Vincolo P.U.P.212 Estremi del Prov Vinco DM 10/10

**Indicazione generica della proprietà**  
detenzione Ente pubblico non territori

**Allegato catastale:**



**Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:**

PUC\_PTI:H1;PTC:E2ab,E5,H3.1,H4.

**Perimetro a tutela integrale, disciplina:**

Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

Per gli interventi di recupero dei ruderi esistenti si rimanda ad una progettazione di dettaglio da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi.

Sono da conservarsi gli elementi del paesaggio rurale (quali i muri a secco, ecc.), le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, sui quali sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione.

**Perimetro a tutela condizionata, disciplina:**

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze. È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

### Analisi delle quinte sceniche

Quinta 1



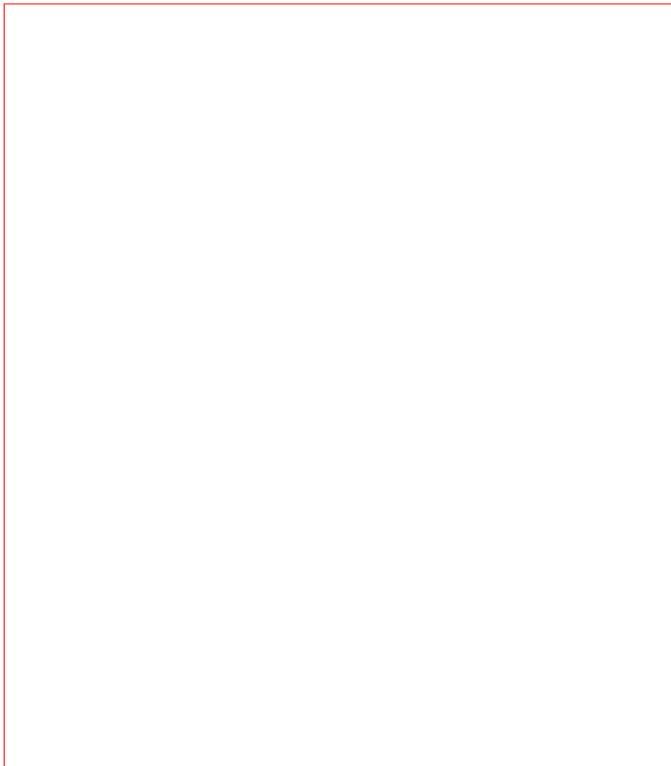
Quinta 2



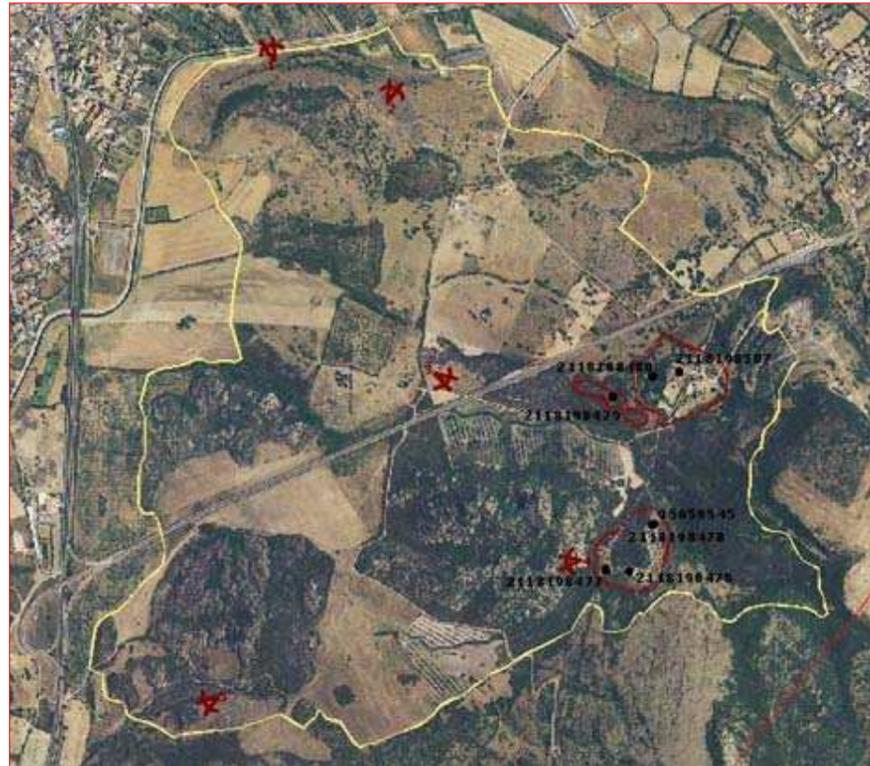
Quinta 3



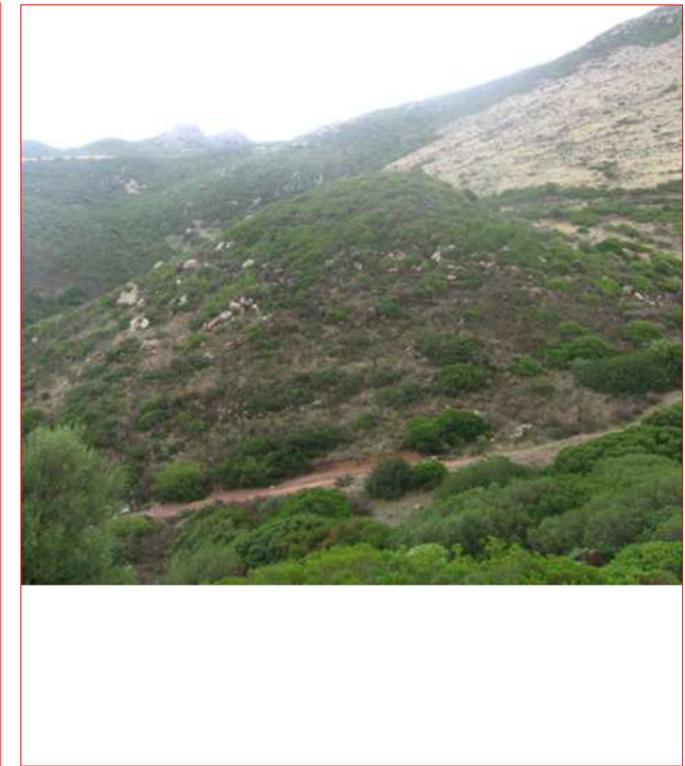
Quinta 8



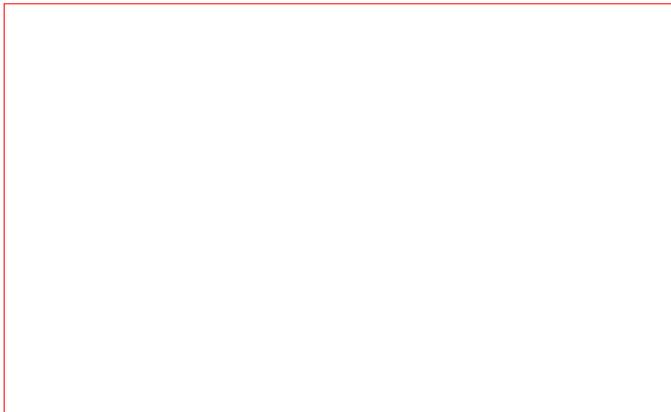
Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



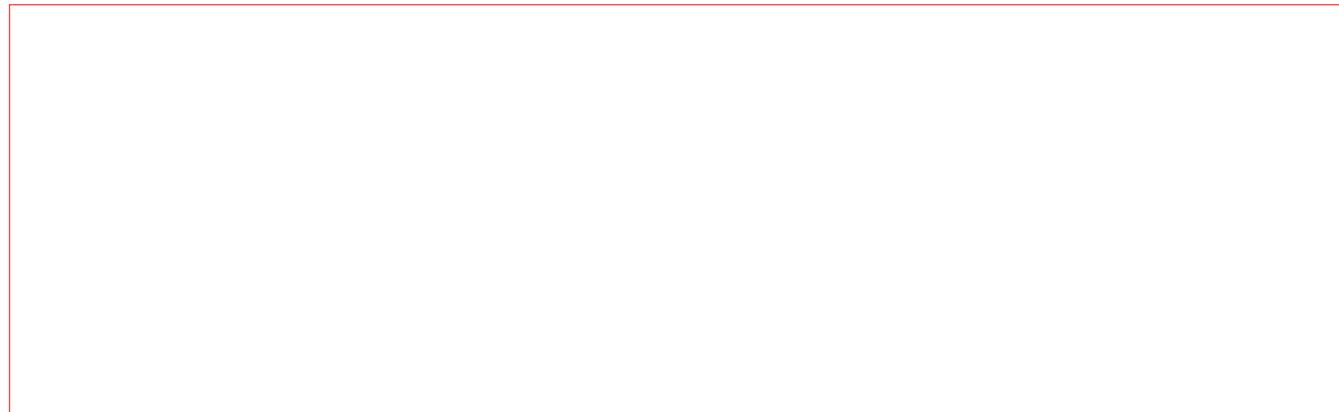
Quinta 4



Quinta 7



Quinta 6



Quinta 5



### Analisi del bene

Foto 1



Foto 2

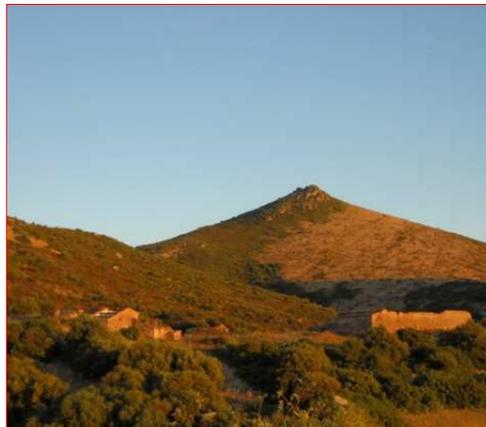


Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto 4



Foto 7

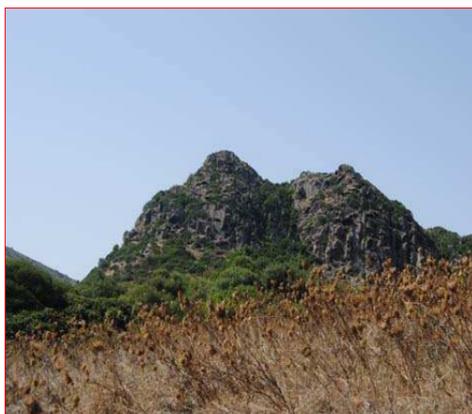


Foto 6



Foto 5



**Bibliografia**

Titolo	95059545	Cognome e nome autore	Anno edizione
Paesi e città in Sardegna, Vol. I, I Paesi		AA.VV. AA.VV.	1998
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
Titolo	95059545	Cognome e nome autore	Anno edizione
Sardegna. L'uomo e la piana		AA.VV. AA.VV.	
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
Titolo	95059545	Cognome e nome autore	Anno edizione
L'architettura popolare in Italia. Sardegna		AA.VV. AA.VV.	1998
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
Titolo	95059545	Cognome e nome autore	Anno edizione
Carbonia e il Sulcis, Archeologia e territorio		AA.VV. AA.VV.	1995
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		pp.18,20,21	fig.5:1-2
Titolo	95059545	Cognome e nome autore	Anno edizione
La preistoria del Sulcis Iglesiente		Atzeni Enrico	1987
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		pp.18-21	tav. IV (p.20), fig.5 (p.21)
Titolo	95059545	Cognome e nome autore	Anno edizione
La casa rurale in Sardegna		Baldacci Osvaldo	1985
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
Titolo	95059545	Cognome e nome autore	Anno edizione
Museo Villa Sulcis, primi documenti		Cocco D	1988
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		pp.27-30	

### Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune: P0-4

**Denominazione Bene Radice**

**Descrizione sintetica del Bene:**

**Foto d'insieme del Bene:**

**Perimetri di tutela**

**Complesso insediativo di Nuraghe Sirai-Nuraxeddu**

**Tipologia**

Complesso

**Sottotipologia/Qualificazione**

complesso diacronico di insediamenti

**Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR):**

**Beni Componenti:**

ID Bene Comp	Tipologia	
2118198485	Nuraghe Sirai	NU
2118198486	Sentiero	SD
2118198487	Nuraxeddu	NU
2118198488	Insedimento romano	I
2118198489	Strada di collegamento tra N.ghe Sirai e Nur	SD

Complesso insediativo gravitante intorno a due Nuraghi polilobati (Nuraghe Sirai e Nuraxeddu) e ad una strada secondaria che collega i due complessi fra loro e al pianoro di Monte Sirai.

**Cronologia:**

Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente
Età del Bronzo	Età Romana
	Culture
	Nuragica
	Fenicia
	Punica
	Romana repubblicana



**Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:**

PTI:H1;PTC:E2ab,E5,E2c,H4,B2.7,D2.1,G2.PU,G4.IT,D1

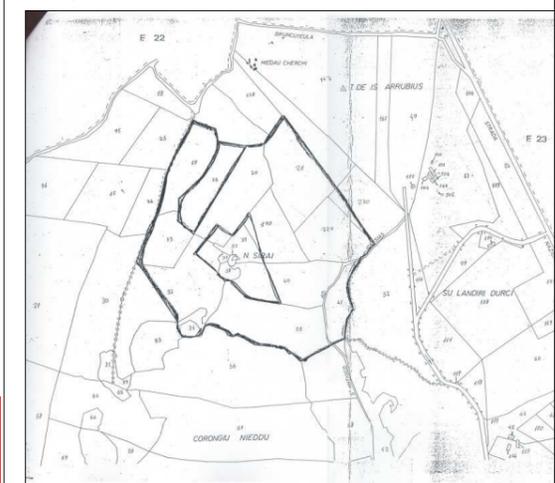
**Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:**

All'interno del perimetro di tutela condizionata sono presenti due Medaus a valenza paesaggistica (medau Rubiu e Atzori).

**Condizione giuridica**

95059546 ID Vincolo PUP210 Estremi del Prov. Vinco D.M. 16/0  
Tipologia del provvedimento di Vincolo  
Indicazione generica della proprietà detenzione Ente pubblico territoriale

**Allegato catastale:**



**Perimetro a tutela integrale, disciplina:**

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.  
Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

**Perimetro a tutela condizionata, disciplina:**

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene: riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità; realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali; apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti. I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi. Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze. Le disposizioni di cui sopra non si applicano alle aree delimitate nel Piano Urbanistico Comunale come zone territoriali omogenee D e G, per le quali si rimanda alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso. Relativamente alle Zone Omogenee B sottozona B2.7 sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni secondo i parametri urbanistico-edilizi previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione. Nella nuova edificazione non è consentito superare l'altezza massima degli edifici storici tutelati, computata senza tenere conto di sovrastrutture o di sopraelevazioni posteriori all'epoca di impianto dell'edificio. E' fatto divieto di realizzare le nuove costruzioni in aderenza a quelle originarie; inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti; inserire elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti gli edifici contenuti entro il perimetro di tutela integrale; apporre cartellonistica pubblicitaria. I colori degli edifici non devono sovrastare gli edifici tutelati. Gli interventi di adeguamento igienico sanitario devono caratterizzarsi per la minimizzazione degli impatti sull'insieme dei valori storico ambientali urbani riconosciuti. Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati. Fatto salvo lo stato dei luoghi, ivi compresi gli immobili esistenti e in corso di completamento, i futuri interventi dovranno essere orientati a perseguire il miglioramento delle aree e strutture pubbliche, la conservazione e il miglioramento del verde pubblico e privato. E' fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

**Atti di approvazione:**

**Note:**

### Analisi delle quinte sceniche

Quinta 1



Quinta 2



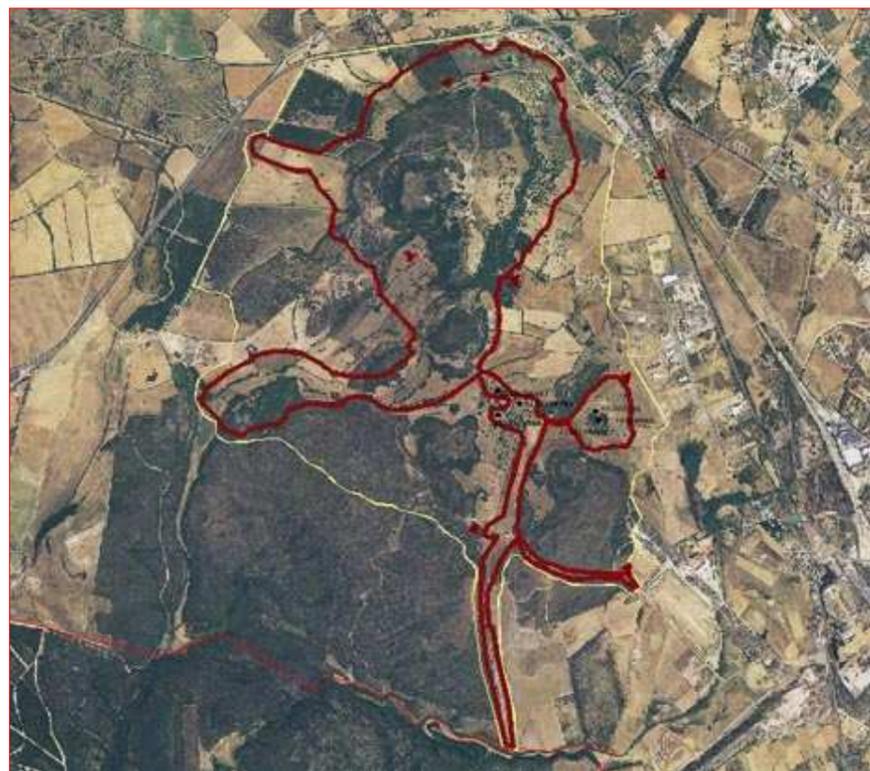
Quinta 3



Quinta 8



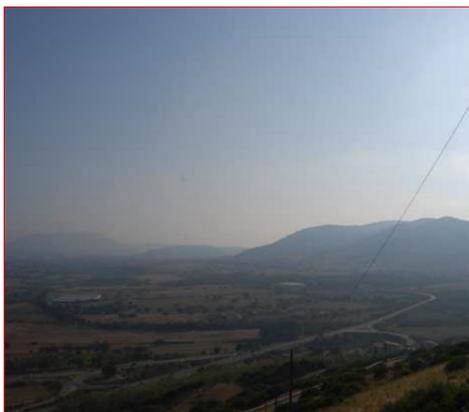
Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta 4



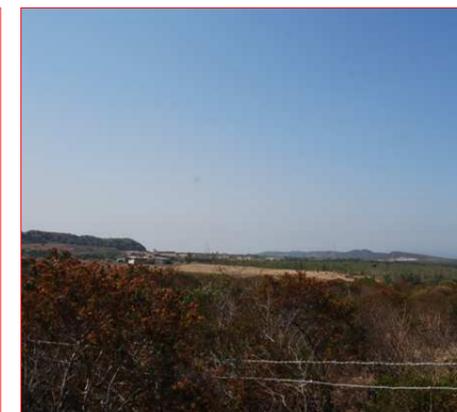
Quinta 7



Quinta 6



Quinta 5



### Analisi del bene

Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto 4



Foto 7

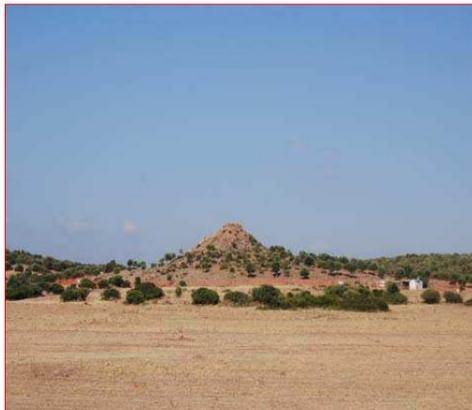


Foto 6



Foto 5



**Bibliografia**

Titolo	95059546	Cognome e nome autore	Anno edizione
Rapporto Preliminare della campagna di scavi 1963 (StSem 11)		AA.VV. AA.VV.	1964
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		p12	
Titolo	95059546	Cognome e nome autore	Anno edizione
Atti del V Convegno Internazionale di studi Fenici e Punici, Palermo-Marsala, 2-8 Ottobre 2000		AA.VV. AA.VV.	2005
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		pp.1081-1090	
Titolo	95059546	Cognome e nome autore	Anno edizione
Iberia Archeologica, Band 13		AA.VV. AA.VV.	2009
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		Band13/pp.353-367	
Titolo	95059546	Cognome e nome autore	Anno edizione
Museo Villa Sulcis		AA.VV. AA.VV.	1988
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		pp.41-43	
Titolo	95059546	Cognome e nome autore	Anno edizione
Rivista di Studi Fenici		AA.VV. AA.VV.	
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		33,1-2(2005)	
Titolo	95059546	Cognome e nome autore	Anno edizione
Rivista di Studi Fenici		AA.VV. AA.VV.	
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		14,2(1986)/pp.181-184	
Titolo	95059546	Cognome e nome autore	Anno edizione
Rivista di Studi Fenici		AA.VV. AA.VV.	
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		33,1-2(2005)/pp.169-205	
Titolo	95059546	Cognome e nome autore	Anno edizione
Quaderni della Soprintendenza archeologica per le province di Cagliari e Oristano		AA.VV. AA.VV.	
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		18(2001)/pp. 21-32	
Titolo	95059546	Cognome e nome autore	Anno edizione
La necropoli di Monte Sirai - I (=Collezione di Studi Fenici 41)		Bartoloni Piero	2000
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure
		p.37-38	
Titolo	95059546	Cognome e nome autore	Anno edizione
Nuraghe Sirai di Carbonia		Perra Carla	
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure

### Registro dei Beni Paesaggistici e Identitari

ID Progressivo Comune: C4

Denominazione Bene Radice

**Comprensorio di Barbusi Alto**

Tipologia

Complesso

Sottotipologia/Qualificazione

Complesso di insediamenti

Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR):

Beni Componenti:

ID Bene Comp	Tipologia	
2118198490	Insediamento alto Barbusi	I
2118198491	Grotta sepolcrale di Barbusi	G
2118198492	Riparo sotto roccia	RI
2118198493	Nuraghe Cava Barbusi 1	NU
2118198494	Nuraghe Cava Barbusi 2	NU

Descrizione sintetica del Bene:

Comprensorio insediativo gravitante nella prima altura del sistema collinare di Barbusi-Genna Corriga, attualmente interessata dalla presenza della cava. Comprende un riparo sottoroccia, una grotta sepolcrale e due nuraghi.

Cronologia:

Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente
Neolitico	Età Romana
	Culture
	Monte Claro
	Bonnannaro
	Nuragica
	Romana repubblicana

Foto d'insieme del Bene:



Perimetri di tutela



Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:

PUC\_PTI:H1;PTC:E5-H3.1.

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

Non si segnalano elementi incongruenti nei perimetri 1 e 2.

Condizione giuridica

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

All'interno del primo perimetro è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela.

Al fine di valorizzare l'area sono ammesse le attività di studio, ricerca e gli interventi di pulizia superficiale, potatura della vegetazione presente ed eventuali interventi di scavo archeologico, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC.

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

All'interno del secondo perimetro sono ammessi i seguenti interventi volti alla conservazione e fruizione del bene:

- riqualificazione dell'area con sistemazioni finalizzate al ripristino della naturalità;
- realizzazione di infrastrutture leggere quali sentieri e percorsi pedonali da realizzarsi in terre stabilizzate o in materiali tradizionali;
- apposizione di segnaletica specialistica, esclusa la cartellonistica pubblicitaria, da realizzarsi con tipologia e materiali da concordare con gli uffici competenti;

I progetti per nuove opere a verde, per la ristrutturazione del verde esistente e per l'installazione di arredi urbani dovranno conformarsi al criterio dell'inserimento paesaggistico e ambientale, nel rispetto delle vedute e della panoramicità del bene. Sono da escludersi gli alberi ad alto fusto che incidono sulle vedute mentre sono da privilegiarsi le siepi.

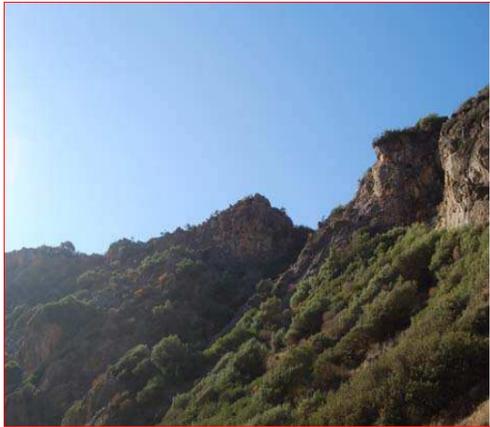
Eventuali lavori dovranno essere avviati solo a seguito di comunicazione alle competenti Soprintendenze. È fatto obbligo di comunicare ogni eventuale trasformazione, anche agricola, del territorio che vada ad incidere sul sottosuolo ad una profondità superiore a quella delle attività già in atto, alla competente Soprintendenza per i Beni archeologici, con la quale si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione atte a garantire la tutela di eventuali ritrovamenti di interesse storico-culturale. Sono ammessi gli interventi edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

Atti di approvazione: copianificazione del 10.06.2010

Note:

### Analisi delle quinte sceniche

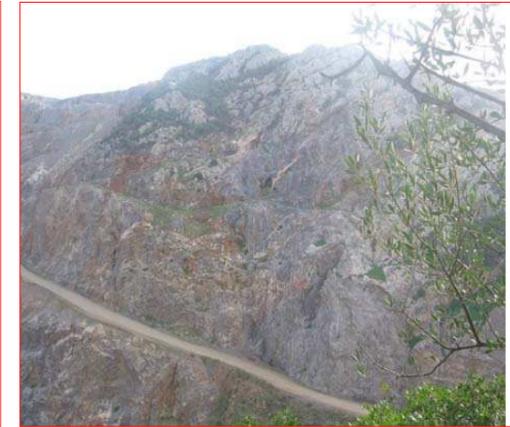
Quinta 1



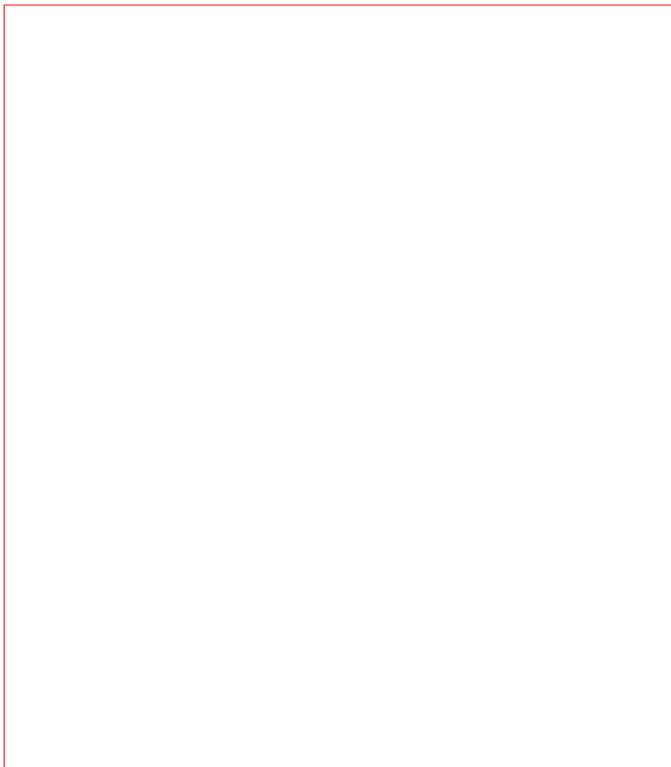
Quinta 2



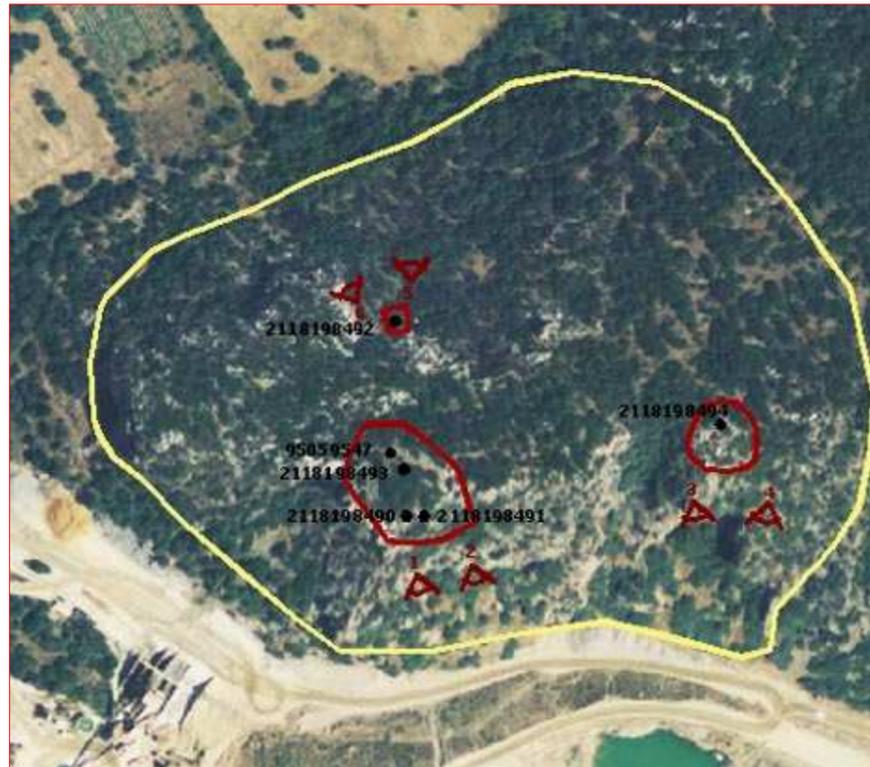
Quinta 3



Quinta 8



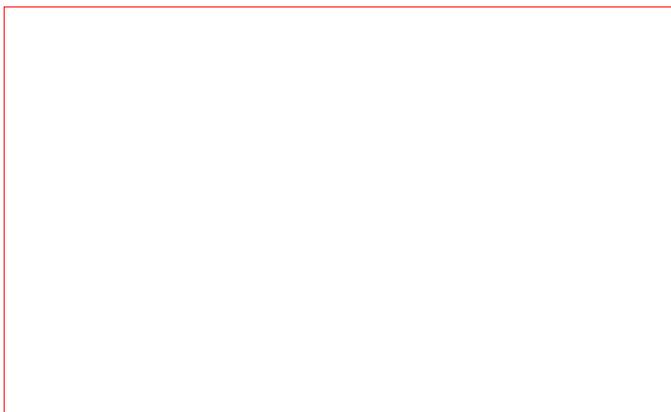
Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



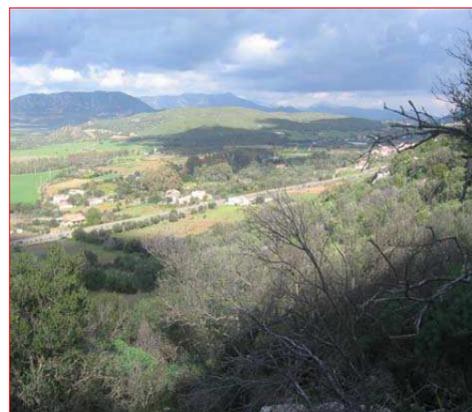
Quinta 4



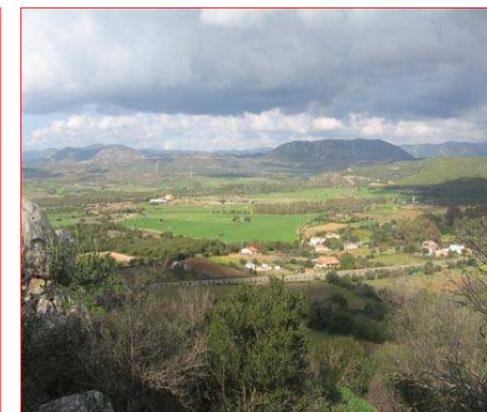
Quinta 7



Quinta 6



Quinta 5



### Analisi del bene

Foto 1

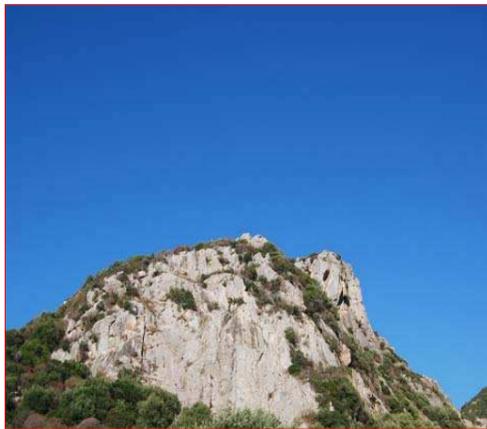


Foto 2



Foto 3

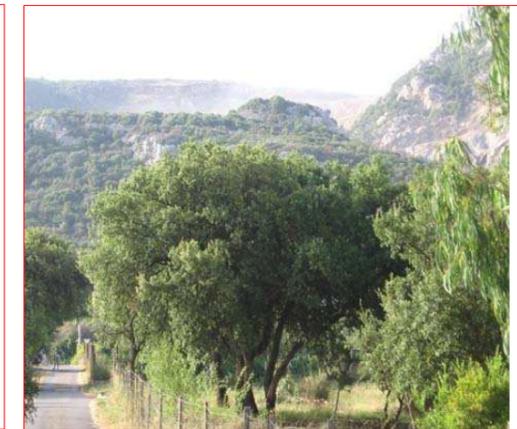
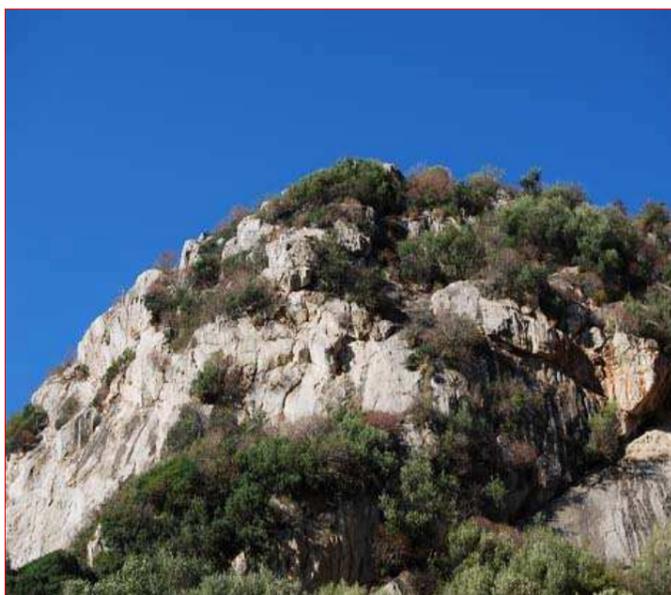


Foto 8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata

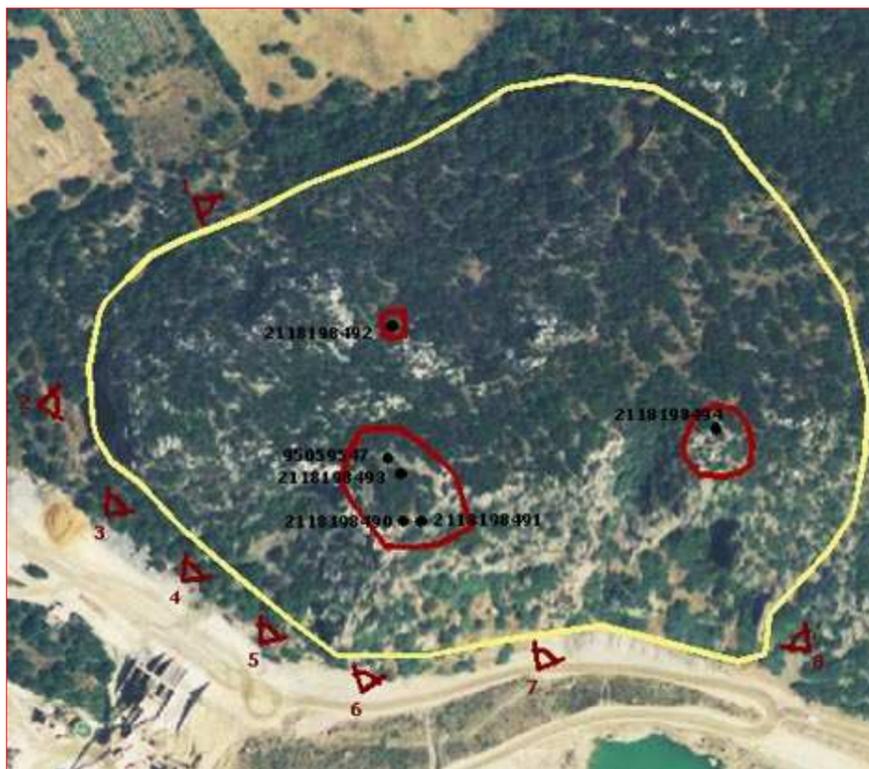


Foto 4

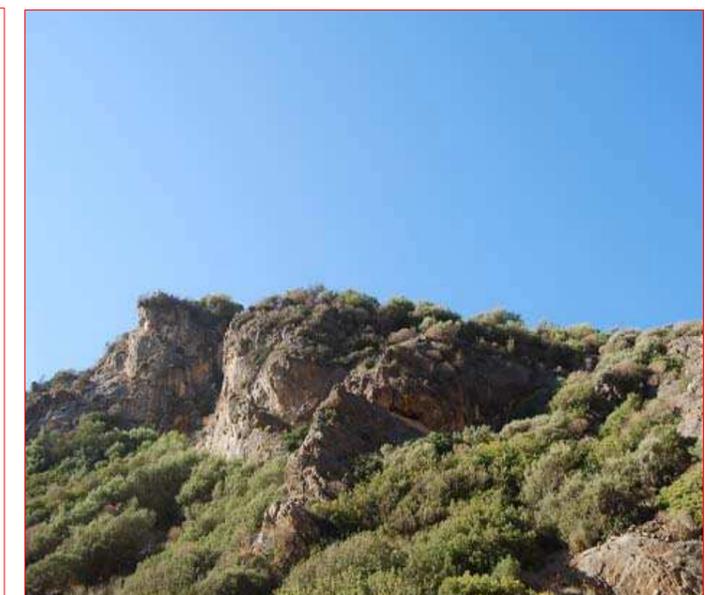


Foto 7

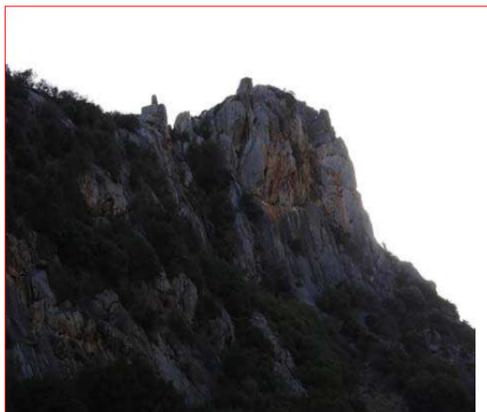
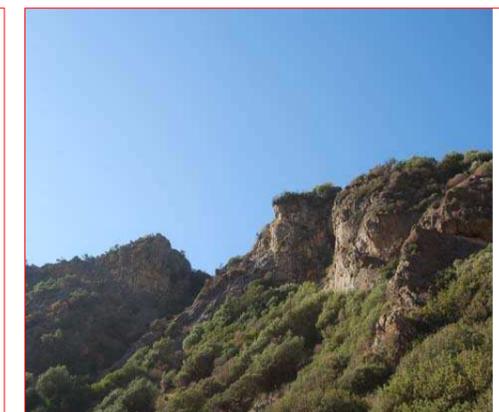


Foto 6



Foto 5



## Indice Registro dei Beni Archeologici

4_ Insediamento Nuragico di Monte Cannas .....	1
2056_ Nuraghe Piroso.....	4
2065_ Nuraghe Paristeris .....	8
2068_ Nuraghe Piliu .....	12
2069_ Nuraghe Loddi .....	16
2136_ Grotta dei Fiori .....	20
2137_ Grotta di Serbariu .....	24
3234_ Nuraghe Mianu .....	28
3235_ Nuraghe Su Conti .....	32
3264_ Grotta di Polifemo.....	36
3265_ Grotta della Campana II .....	39
3266_ Santuario S.Maria di Flumentepido .....	43
3276_ Nuraghe S'Irrixeddu.....	47
3319_ Domus de Janas Pertunto .....	51
3637_ Nuraghe Monte Mesu .....	54
4126_ Domu de Janas confine Nuraxi Figus.....	58
5266_ Nuraghe Monte Perda .....	61
5311_ Nuraghe Sa Gruxitta .....	64
5312_ Nuraghe Serbariu di Sopra.....	68
5316_ Nuraghe Mitzotus.....	71
5336_ Insediamento Romano di Seddargia .....	74
5347_ Nuraghe Ferreris.....	77
6043_ Necropoli a Domus de Janas di Cannas di Sotto.....	81
6044_ Riparo sotto roccia di Su Carroppu .....	84
95059517_ Nuraghe Barbusi I.....	88
95059518_ Tomba Romana di Barbusi.....	91
95059519_ Edificio Romano .....	94
95059521_ Insediamento Romano di Campo Frassolis .....	97
95059527_ Riparo sottoroccia di Coderra – Zona Ospedale .....	101
95059528_ Nuraghe Corona Sa Craba - Barbusi .....	104
95059529_ Nuraghe Medau Garia .....	108
95059530_ Nuraghe Tuvu Mannu.....	112
95059531_ Grotta di Baccu Arru .....	115
95059532_ Nuraghe Baccu Arru .....	119
95059534_ Insediamento Cannas Serra Beghe .....	123
95059535_ Insediamento Romano di Corongiu.....	126
95059537_ Comprensorio di Cortoghiana.....	130
95059538_ Insediamento di Monte Sirai .....	135
95059539_ Strada Romana .....	142
95059540_ Comprensorio di Monte Sirai .....	145
95059541_ Santuario di Su campu 'e Sa Domu .....	152
95059542_ Comprensorio di Monte Crobu .....	156
95059543_ Comprensorio Insediativo di Sa Turri – Sa Turritta .....	160
95059544_ Complesso Insediativo di Coderra.....	164
95059545_ Complesso Insediativo di Monte Crobu.....	168
95059546_ Complesso Insediativo di Nuraghe Sirai - Nuragheddu .....	172
95059547_ Comprensorio di Barbusi Alto.....	176